

IMMSI Società per Azioni

Capitale Sociale 178.464.000 euro i.v.

Sede Legale: P.zza Vilfredo Pareto, 3 – 46100 Mantova

Registro delle Imprese di Mantova – Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07918540019

Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020

Immsi

Indice:

ORGANI SOCIALI.....	pag. 4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
- Emergenza sanitaria – Covid-19 e Informazioni sulla gestione ed attività del Gruppo Immsi.....	pag. 6
- Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	pag. 49
- Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.....	pag. 131
GRUPPO IMMSI	
- Prospetti contabili consolidati	pag. 183
- Note integrative ed esplicative sui Prospetti contabili consolidati.....	pag. 189
- Elenco delle imprese incluse nel Bilancio consolidato e delle partecipazioni.....	pag. 264
- Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	pag. 267
- Relazione della Società di Revisione Indipendente sulla revisione contabile del Bilancio consolidato	pag. 268
IMMSI S.p.A.	
- Prospetti contabili	pag. 275
- Note integrative ed esplicative sui Prospetti contabili.....	pag. 280
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98	pag. 319
- Relazione della Società di Revisione Indipendente sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio.	pag. 320
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 326

Il presente fascicolo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Immsi S.p.A. in data 19 marzo 2021 ed è a disposizione del pubblico presso la Sede Legale della Società, sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it, nel meccanismo di stoccaggio centralizzato www.emarketstorage.com e sul sito internet dell'Emittente www.immsi.it (sezione: "Investors/Bilanci e relazioni/2021") nei termini di legge.

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Immsi S.p.A. sono stati nominati con delibera assembleare del 10 maggio 2018 e rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

CONSIGLIO

DI AMMINISTRAZIONE

Roberto Colaninno	Presidente
Daniele Discepolo	Vice Presidente
Michele Colaninno	Amministratore Delegato
Matteo Colaninno	Consigliere
Ruggero Magnoni	Consigliere
Livio Corghi	Consigliere
Rita Ciccone	Consigliere
Gianpiero Succi	Consigliere
Patrizia De Pasquale	Consigliere
Paola Mignani	Consigliere
Devis Bono	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Lai	Presidente
Giovanni Barbara	Sindaco Effettivo
Maria Luisa Castellini	Sindaco Effettivo
Gianmarco Losi	Sindaco Supplente
Elena Fornara	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.	2012 - 2020
-------------------------------	--------------------

DIRETTORE GENERALE

Michele Colaninno

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità ai principi di *Corporate Governance* raccomandati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, nonché ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha istituito i seguenti organi:

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Daniele Discepolo	<i>Presidente</i>
Paola Mignani	
Rita Ciccone	

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Daniele Discepolo	<i>Presidente</i>
Paola Mignani	
Rita Ciccone	

COMITATO PARTI CORRELATE

Rita Ciccone	<i>Presidente</i>
Paola Mignani	
Patrizia De Pasquale	

ORGANISMO DI VIGILANZA

Marco Reboa	<i>Presidente</i>
Giovanni Barbara	
Maurizio Strozzi	

COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Daniele Discepolo	<i>Presidente</i>
Paola Mignani	
Rita Ciccone	

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Daniele Discepolo

AMMINISTRATORE INCARICATO

Michele Colaninno

RESPONSABILE INTERNAL AUDIT

Maurizio Strozzi

DIRIGENTE PREPOSTO

Andrea Paroli

INVESTOR RELATOR

Andrea Paroli

Tutte le informazioni relative ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, alle deleghe conferite, alle funzioni dei vari Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.immsi.it nella sezione *Governance*.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Il presente bilancio del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni del *Standing Interpretation Committee* ("SIC") e dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

La presente Relazione contiene inoltre sia i prospetti contabili e le note integrative ed esplicative consolidate di Gruppo Immsi (il "Gruppo"), sia i prospetti contabili e le note relativi alla Capogruppo Immsi S.p.A. (la "Società").

Si evidenzia altresì che i dati contenuti all'interno del presente documento potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia e milioni: a riguardo si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono generalmente calcolate sui dati espressi in migliaia.

Emergenza sanitaria – Covid-19

Già dai primi mesi del 2020 si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid-19 che ha impattato l'attività economica globale.

A seguito dell'emergenza sanitaria proclamata dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità (W.H.O.) le autorità governative delle varie nazioni hanno emanato in ordine sparso dei provvedimenti di sospensione delle attività produttive e commerciali, limitando in alcuni casi la libertà di movimento delle persone.

Tale fattore ha inciso sensibilmente sul quadro macroeconomico generale del 2020 ed ha influenzato particolarmente i mercati in cui opera il Gruppo Immsi.

Nello specifico, si analizzano le misure attuate in ogni settore di riferimento:

Settore Immobiliare e Holding

La Capogruppo Immsi S.p.A. sta continuando ad adottare le modalità operative per il proprio personale in linea con le disposizioni generali di tutela della salute pubblica e al contempo garantendo la continuità delle attività.

La Società ha concordato con alcuni istituti bancari con i quali vi sono linee di credito in ammortamento la moratoria per un periodo di 12 mesi delle quote in scadenza ed il conseguente riposizionamento delle stesse in coda al piano di ammortamento, in linea con quanto messo a disposizione dal sistema bancario alla generalità delle imprese affidate.

Per quanto riguarda la controllata Is Molas S.p.A., la pandemia legata al Covid-19 ha impattato in maniera significativa il *business* nel quale la società opera, in particolare sul periodo di apertura dell'hotel, sulla riduzione generalizzata del flusso di clienti nei periodi di apertura rispetto ai precedenti esercizi e sulla fruibilità ad intermittenza dei servizi attivi. L'attività al pubblico è ripresa l'8 maggio con la sola struttura golfistica, a cui da luglio a metà ottobre si è aggiunta l'attività alberghiera che ha richiesto la riapertura anche dei servizi *food & beverage*, seguendo tutte le linee guida di riferimento emesse dalle varie autorità in materia e le vigenti prescrizioni a tutela dei propri ospiti e dipendenti.

Per far fronte a tale situazione si è provveduto ad attivare una serie di azioni volte alla riduzione dei costi e l'adesione alle misure di sostegno concesse dal governo per l'emergenza, nonché a richiedere, ed ottenere, da un istituto bancario finanziatore lo slittamento della quota capitale in scadenza al 30 giugno e 31 dicembre 2020.

Per quanto l'evoluzione e gli effetti della pandemia Covid-19 siano a tutt'oggi di difficile determinazione, gli Amministratori della controllata Is Molas S.p.A. ritengono, anche alla luce delle moratorie ottenute sulle rate capitali dei finanziamenti in essere e del supporto finanziario accordato

dalla controllante Immsi che al momento sia garantita la continuità aziendale.

Settore Industriale

Fin dal primo diffondersi del virus il gruppo Piaggio ha messo in atto tutte le possibili precauzioni per garantire ai dipendenti la sicurezza sanitaria all'interno dei propri stabilimenti. In ottemperanza a quanto comunicato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2020, le attività produttive delle sedi italiane del gruppo sono state sospese dal 23 marzo 2020 al 3 maggio 2020 e contemporaneamente è stato esteso il lavoro a distanza ai dipendenti.

In India, sulla base del provvedimento di *lockdown* emanato il 24 marzo dal Governo Indiano, l'attività produttiva è stata sospesa dal 25 marzo 2020 al 18 maggio 2020, anche se nelle zone meno impattate dal virus il Governo Indiano ha deciso di far ripartire le attività già dal 4 maggio, con periodi di *lockdown* localizzati e intermittenti a fronte di nuovi focolai nel corso degli ultimi mesi.

In Vietnam l'attività produttiva non si è mai fermata ma si sono rese necessarie misure per sopperire a mancate forniture da Cina e Malesia.

Anche le attività di distribuzione e vendita in diversi paesi in cui il gruppo opera sono state sospese: le riaperture sono iniziate dal 14 aprile scorso e sono proseguite sulla base dei calendari definiti in ciascuno dei Paesi in cui il gruppo è presente.

A partire dalla tarda primavera i mercati occidentali e quello cinese hanno mostrato una forte ripresa, consentendo un parziale recupero del PIL e della domanda di veicoli. La curva pandemica ha ripreso vigore a partire dal terzo trimestre in India ed in autunno nel mondo occidentale. Conseguentemente in molte nazioni sono state chiuse alcune attività commerciali e vietati gli spostamenti delle persone, generando una nuova flessione del quadro macroeconomico generale.

In questo difficile contesto il gruppo Piaggio ha dimostrato concretamente la capacità di mettere in atto risposte efficaci di fronte ad una situazione di emergenza sanitaria senza precedenti. A fronte di un primo semestre in cui il gruppo ha risentito dell'effetto pandemico (-26,5% la flessione dei ricavi netti rispetto al 1° semestre 2019) nel secondo semestre 2020 i ricavi netti consolidati del gruppo sono aumentati dell'1,3% rispetto al secondo semestre del 2019. Alla luce dell'andamento registrato nell'ultimo semestre (tranne che per il mercato indiano che continua ad essere caratterizzato da *lockdown* intermittenti) in cui sono stati consuntivati risultati superiori alle attese riviste al 30 giugno 2020 e allo stesso periodo di riferimento dell'anno precedente, tenuto conto della struttura finanziaria, del rispetto dei *covenant* e dei fidi irrevocabili (e a revoca) disponibili, non si pongono dubbi circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Settore Navale

Con riferimento all'emergenza sanitaria causata dal virus Covid-19, la controllata Intermarine S.p.A. si è tempestivamente attivata per recepire le prescrizioni mirate a contrastare la diffusione del virus a tutela della comunità e della salute dei propri lavoratori ed ha messo in atto tutte le necessarie misure atte a ridurre i rischi da contagio, in accordo alle normative emesse dal Governo e dagli Enti preposti. La controllata ha predisposto un protocollo aziendale e protocolli specifici per contrastare la diffusione del Covid-19 e tutto il personale, sia interno sia esterno, è stato puntualmente informato in merito alle misure adottate e ai comportamenti da rispettare per assicurare una corretta gestione dell'emergenza.

In coerenza con i provvedimenti del Governo Intermarine ha definito accordi con gli organismi sindacali per l'accesso alla cassa integrazione ordinaria durante il 2020 riprendendo le attività produttive, seppur a ritmo ridotto, solo a seguito dell'ottenimento delle opportune autorizzazioni prefettizie.

La società ha implementato una costante mappatura e verifica dei processi di lavoro del proprio personale mirata a stabilire la necessità dell'esecuzione della prestazione lavorativa presso la sede aziendale, attivando e promuovendo ove possibile l'utilizzo dello strumento del lavoro agile (*smart working*).

Sotto il profilo economico e finanziario, l'emergenza ha determinato dalla metà di marzo 2020 lo slittamento delle fasi di lavorazione delle commesse in corso e, in particolare, il rinvio del processo di verifica ed accettazione della seconda unità cacciamine in portafoglio, per l'impossibilità della

commissione del cliente di venire in Italia, posticipato ad inizio luglio, con uno slittamento di oltre 3 mesi rispetto al programma originario, con la conseguenza del differimento delle tempistiche di fatturazione al cliente e dei flussi finanziari in entrata.

Oltre ai blocchi, sospensioni e differimenti delle attività produttive, l'emergenza Covid-19 ha portato anche all'interruzione o quantomeno al rallentamento dei programmi commerciali con i potenziali clienti.

Sotto il profilo degli affidamenti e delle linee di credito, la società ha attivato con gli istituti bancari opportune istanze di moratoria per il rinvio ed il riposizionamento delle quote di rimborso dei finanziamenti di 6-12 mesi.

Gli Amministratori della controllata Intermarine S.p.A., sulla base di quanto esposto sopra e delle specifiche caratteristiche del *business*, ritengono che non vi siano stati e non vi siano per la società elementi tali da pregiudicare la continuità aziendale collegati agli effetti della pandemia Covid-19.

Informazioni sulla gestione ed attività del Gruppo Immsi

L'anno 2020 è stato caratterizzato appunto dall'emergenza sanitaria mondiale causata dal virus Covid-19 che ha pesantemente condizionato il Gruppo Immsi, in particolare nei settori industriale e turistico-alberghiero, le attività di produzione, vendita e dei servizi offerti alla clientela.

Tutti gli indicatori risultano condizionati nel confronto con il precedente esercizio, seppur in sensibile recupero nella seconda metà dell'anno. Il fatturato diminuisce del 13,5% (a giugno era a -26%), l'Ebitda del 16,4% (a giugno era a -38,8%) mentre il risultato netto del Gruppo, pari a 9,8 milioni di euro, risulta superiore al risultato del precedente esercizio, pari a 7,9 milioni di euro. Anche la posizione finanziaria netta registra un risultato molto positivo, alla luce del contesto delineato, contenendo in circa 6,5 milioni di euro l'assorbimento di cassa, attestandosi a circa 802,9 milioni di euro.

I risultati del periodo presentano andamenti differenziati con riferimento ai settori che costituiscono il Gruppo in funzione delle diverse dinamiche di *business* che hanno caratterizzato il periodo in oggetto.

Per una più chiara interpretazione di quanto sotto riportato, si precisa preliminarmente che:

- il "settore immobiliare e holding" consolida le risultanze economiche e patrimoniali di Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c.a r.l., ISM Investimenti S.p.A., Is Molas S.p.A., Apuliae S.r.l., Pietra S.r.l., Pietra Ligure S.r.l. e RCN Finanziaria S.p.A.;
- il "settore industriale" comprende le società appartenenti al gruppo Piaggio; mentre
- il "settore navale" comprende Intermarine S.p.A. e le altre società minori da questa controllate od a questa collegate.

Di seguito sono presentati alcuni tra i principali dati di sintesi del Gruppo Immsi, suddivisi per settori di attività e determinati, come anticipato, applicando quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Si rimanda a quanto esposto successivamente nel presente documento per una più ampia descrizione dei dati sotto riportati.

Indicatori alternativi di *performance* “non-GAAP”

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e delle successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), nell’ambito della presente Relazione, sono riportati alcuni indicatori che – ancorché non contemplati dagli IFRS (“*Non-GAAP Measures*”) – derivano da grandezze finanziarie previste dagli stessi.

Tali indicatori – che sono presentati al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione di Gruppo – non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS e sono omogenei con quelli riportati nella Relazione e bilancio annuale al 31 dicembre 2019 e nella reportistica trimestrale periodica del Gruppo Immsi.

Si ricorda, inoltre, che le modalità di determinazione di tali indicatori, poiché non specificamente regolamentate dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero risultare non adeguatamente comparabili.

In particolare, gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA**: definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e costi di *impairment* delle attività immateriali, materiali e dei diritti d’uso, così come risultanti dal Conto economico;
- **Indebitamento finanziario netto (o Posizione finanziaria netta)**: rappresentato dalle passività finanziarie (correnti e non correnti), ridotte della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari (correnti e non correnti). Non concorrono, invece, alla determinazione dell’Indebitamento finanziario netto le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al *fair value*, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l’adeguamento al *fair value* delle relative poste coperte, le passività finanziarie legate ad attività destinate alla dismissione, i relativi ratei e gli interessi maturati sui finanziamenti. Tra gli schemi contenuti nella presente Relazione e nelle Note illustrative al bilancio consolidato sono inseriti dei prospetti che evidenziano le voci che concorrono alla determinazione dell’indicatore. A riguardo, in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazione per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione europea sui prospetti informativi”, si segnala che l’indicatore così formulato rappresenta quanto monitorato dal *management* del Gruppo e che lo stesso differisce da quanto suggerito dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in quanto include anche la quota non corrente dei crediti finanziari.

Il Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	<i>in %</i>	Settore industriale	<i>in %</i>	Settore navale	<i>in %</i>	Gruppo Immsi	<i>in %</i>
Ricavi netti	1.455		1.313.690		61.622		1.376.767	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-5.869	n/s	186.050	14,2%	6.054	9,8%	186.235	13,5%
Risultato operativo (EBIT)	-6.930	n/s	70.856	5,4%	2.519	4,1%	66.445	4,8%
Risultato prima delle imposte	-21.263	n/s	50.166	3,8%	501	0,8%	29.404	2,1%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-15.708	n/s	31.322	2,4%	192	0,3%	15.806	1,1%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-6.113	n/s	15.728	1,2%	139	0,2%	9.754	0,7%
Posizione finanziaria netta	-328.820		-423.617		-50.467		-802.904	
Personale (unità)	58		5.856		253		6.167	

Di seguito si propone la medesima tabella riferita al precedente esercizio, il confronto tra i due periodi in oggetto è esposto nel commento specifico ai singoli settori successivamente presentato:

Il Gruppo Immsi al 31 dicembre 2019

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	<i>in %</i>	Settore industriale	<i>in %</i>	Settore navale	<i>in %</i>	Gruppo Immsi	<i>in %</i>
Ricavi netti	4.817		1.521.325		64.593		1.590.735	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-17.446	n/s	227.830	15,0%	12.265	19,0%	222.649	14,0%
Risultato operativo (EBIT)	-18.090	n/s	104.546	6,9%	8.800	13,6%	95.256	6,0%
Risultato prima delle imposte	-34.200	n/s	80.684	5,3%	6.962	10,8%	53.446	3,4%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-28.601	n/s	46.749	3,1%	4.826	7,5%	22.974	1,4%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-19.076	n/s	23.466	1,5%	3.499	5,4%	7.889	0,5%
Posizione finanziaria netta	-317.656		-429.744		-48.996		-796.396	
Personale (unità)	68		6.222		262		6.552	

Si precisa che i dati esposti nelle precedenti tabelle sono riferiti ai risultati consolidabili, ovvero al netto in particolare dei ricavi e costi infragruppo e dei dividendi da società controllate.

Il settore immobiliare e holding

In migliaia di euro	31.12.2020	in %	31.12.2019	in %	Variazione	in %
Ricavi netti	1.455		4.817		-3.362	-69,8%
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-5.869	n/s	-17.446	n/s	11.577	66,4%
Risultato operativo (EBIT)	-6.930	n/s	-18.090	n/s	11.160	61,7%
Risultato prima delle imposte	-21.263	n/s	-34.200	n/s	12.937	37,8%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-15.708	n/s	-28.601	n/s	12.893	45,1%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-6.113	n/s	-19.076	n/s	12.963	68,0%
Posizione finanziaria netta	-328.820		-317.656		-11.164	-3,5%
Personale (unità)	58		68		-10	-14,7%

Il "settore immobiliare e holding" consolida le risultanze economiche e patrimoniali di Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c.a.r.l., ISM Investimenti S.p.A., Is Molas S.p.A., Apuliae S.r.l., Pietra S.r.l., Pietra Ligure S.r.l. e RCN Finanziaria S.p.A..

Complessivamente il **settore immobiliare e holding** presenta nel 2020 un risultato netto consolidabile negativo pari a circa 6,1 milioni di euro, in miglioramento di circa 13 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, principalmente per l'iscrizione nel 2019 da parte della Capogruppo di una minusvalenza e di oneri legati alla cessione dell'immobile di Roma, in via Abruzzi.

La Posizione finanziaria netta del settore risulta negativa per 328,8 milioni di euro rispetto a -317,7 milioni di euro al termine del precedente esercizio. La variazione, pari a 11,2 milioni di euro, è principalmente riconducibile all'assorbimento di cassa di Is Molas per 6,7 milioni di euro e per circa 3,5 milioni di euro a ISM Investimenti a fronte di interessi passivi verso soci capitalizzati.

Di seguito si fornisce una descrizione dell'evoluzione della gestione delle principali società appartenenti a tale settore.

La **Capogruppo Immsi S.p.A.** registra nel bilancio separato (al lordo delle elisioni infragruppo) un risultato netto di periodo positivo pari a circa 4,9 milioni di euro, rispetto ad un risultato netto di periodo positivo pari a circa 9 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

Nel 2020 la Società ha registrato un saldo della gestione finanziaria positivo per 5,5 milioni di euro, dato dalla differenza tra proventi finanziari ed oneri finanziari. Tale valore include l'adeguamento conseguente al test di *impairment* effettuato al 31 dicembre 2020 sul valore di carico delle partecipazioni in ISM Investimenti S.p.A. per 15 milioni di euro negativi (7,9 milioni di euro nel 2019). Sono iscritti inoltre circa 16,5 milioni di euro di dividendi dalla controllata Piaggio & C S.p.A. (26 milioni di euro nel 2019).

I ricavi netti conseguiti da Immsi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 derivanti dalla gestione immobiliare e di servizi ammontano a 2 milioni di euro, in riduzione di 2,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio per effetto della cessione a fine 2019 dell'immobile di Roma quasi interamente locato.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è positiva per 6,8 milioni di euro, in riduzione di circa 5,7 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2019, a seguito della conversione di crediti verso società controllate in riserve in conto futuro aumento di capitale solo parzialmente compensati dal flusso di cassa generato dall'autofinanziamento.

In merito alle iniziative nel **settore immobiliare** ed in particolare con riferimento alla società controllata **Is Molas S.p.A.**, si segnala che l'attività di cantiere relativa alla costruzione delle prime 15 ville e del primo e secondo stralcio delle opere di urbanizzazione primaria si è conclusa e l'impresa ha consegnato le quattro ville *mockup* finite e le restanti 11 ville ad uno stato di costruzione al grezzo avanzato, in modo da consentire ai potenziali clienti la scelta delle pavimentazioni e delle finiture interne. La società ha valutato l'opportunità di concedere in locazione le ville *mockup* al fine di permettere ai clienti finali, compresi gli investitori, di conoscere meglio il prodotto ed i relativi servizi offerti. In parallelo nel corso del 2020, si è proceduto con le attività commerciali volte ad individuare possibili acquirenti anche a livello internazionale, per quanto possibile viste le limitazioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19,

Con riferimento ai risultati del periodo, la pandemia legata al Covid-19 ha impattato in maniera significativa il *business* nel quale opera Is Molas S.p.A. e conseguentemente anche i dati economico-finanziari del presente esercizio. In particolar modo la situazione di pandemia ha impattato sul periodo di apertura dell'hotel, sulla riduzione generalizzata del flusso di clienti nei periodi di apertura e sulla fruibilità ad intermittenza dei servizi attivi.

Tali aspetti hanno comportato una riduzione del fatturato riferito sia all'attività turistico-alberghiera che all'attività golfistica pari a circa 1,2 milioni di euro attestando i ricavi a 1,4 milioni di euro. In termini di marginalità si è registrato un risultato operativo (EBIT) negativo pari a 3,5 milioni di euro, in peggioramento di circa 0,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La perdita netta consolidabile per il Gruppo Immsi risulta pari a 2,1 milioni di euro, in leggero incremento rispetto al precedente esercizio.

La Posizione finanziaria netta della società mostra un indebitamento pari a 75,1 milioni di euro rispetto a 68,3 milioni al 31 dicembre 2019. Si segnala che nel corso del 2020 il flusso monetario netto assorbito dalla gestione è stato interamente finanziato dalla Capogruppo Immsi S.p.A..

Con riferimento al progetto **Pietra Ligure**, si segnala che proseguono le attività volte alla individuazione di potenziali soggetti interessati allo sviluppo del Progetto.

Il risultato netto consolidabile di **Pietra S.r.l.** nel 2020 risulta pari a -0,1 milioni di euro e in linea con il risultato relativo allo stesso periodo del precedente esercizio, mentre l'indebitamento finanziario netto risulta sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2019 e pari a 2,8 milioni di euro. Il risultato economico consolidabile di **Pietra Ligure S.r.l.**, controllata da Pietra S.r.l. e nella quale è confluito il compendio immobiliare di Pietra Ligure con relativa Concessione e Convenzione Urbanistica, risulta pari a 0,3 milioni di euro negativi (rispetto a una perdita di 0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e l'indebitamento finanziario netto ammonta a 2,8 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Con riferimento alla controllata **Apuliae S.r.l.**, si ricorda che al momento perdura la sospensione delle attività di ristrutturazione iniziata a far data dal marzo 2005, a seguito di accertamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria ed in attesa della definizione delle pendenze in corso. Per aggiornamenti a riguardo si rimanda a quanto successivamente riportato all'interno del paragrafo Vertenze in corso. Al 31 dicembre 2020 la società presenta una lieve perdita a livello economico (0,1 milioni di euro) ed un indebitamento finanziario netto pari a circa 0,8 milioni di euro, in linea con il 2019.

Tra le altre società di rilievo incluse nel settore immobiliare e holding sono ricomprese inoltre RCN Finanziaria S.p.A. ed ISM Investimenti S.p.A.:

- **RCN Finanziaria S.p.A.**, detenuta da Immsi S.p.A. con una quota pari al 72,51% e socio unico di Intermarine S.p.A., presenta una perdita netta consolidabile per il Gruppo Immsi pari a circa 3,5 milioni di euro (-3,9 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2019) ed un indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 pari a 125,9 milioni di euro, in aumento di circa 1,7 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2019.
- **ISM Investimenti S.p.A.**, detenuta da Immsi S.p.A. con una quota pari al 72,64% in termini di diritti di voto e controllante di Is Molas S.p.A. con una quota del 92,59% al 31 dicembre 2020, presenta una perdita netta consolidabile per il Gruppo Immsi pari a circa 3,5 milioni di euro (-3,6 milioni di euro nell'esercizio 2019) ed un indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 pari a 128,1 milioni di euro, in riduzione di circa 3,9 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2019 principalmente a seguito della rinuncia da parte di Immsi di crediti verso ISM Investimenti S.p.A. per circa 15,8 milioni di euro convertiti in riserva di patrimonio netto destinato a futuro aumento di capitale, operazione volta a rafforzare il patrimonio netto della controllata, parzialmente compensati dalle erogazioni di finanziamenti avvenute nel corso del 2020 e dalla capitalizzazione di interessi passivi su alcuni finanziamenti in essere.

Il settore industriale: gruppo Piaggio

In migliaia di euro	31.12.2020	in %	31.12.2019	in %	Variazione	in %
Ricavi netti	1.313.690		1.521.325		-207.635	-13,6%
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	186.050	14,2%	227.830	15,0%	-41.780	-18,3%
Risultato operativo (EBIT)	70.856	5,4%	104.546	6,9%	-33.690	-32,2%
Risultato prima delle imposte	50.166	3,8%	80.684	5,3%	-30.518	-37,8%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	31.322	2,4%	46.749	3,1%	-15.427	-33,0%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	15.728	1,2%	23.466	1,5%	-7.738	-33,0%
Posizione finanziaria netta	-423.617		-429.744		6.127	1,4%
Personale (unità)	5.856		6.222		-366	-5,9%

Con riferimento al **settore industriale**, nel corso del 2020, il gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 482.700 veicoli, con una riduzione in termini di volumi pari a circa il 21,0% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 611.300. Tutti i mercati, ad eccezione di Asia Pacific 2W (+9,4%) hanno mostrato una flessione conseguente all'emergenza sanitaria Covid-19. Il calo è risultato più contenuto in Emea e Americas (-1,7%) mentre in India il numero dei veicoli venduti ha subito una flessione del 49,6%. Con riguardo alla tipologia dei prodotti la riduzione dei veicoli venduti è stata del 53,7% per i veicoli commerciali e del 3,7% per i veicoli due ruote.

Il fatturato consolidato del periodo è stato negativamente impattato dall'emergenza sanitaria che ha implicato ripetuti periodi di chiusura delle attività produttive e commerciali in molte nazioni. Il gruppo Piaggio ha pertanto chiuso l'esercizio 2020 con ricavi netti in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2019 (-13,6%). La flessione ha riguardato in particolare l'India (-45,8%; -42,1% a cambi

costanti) e i mercati EMEA e Americas (-4,2%). L'area Asia Pacific invece ha mostrato un andamento positivo (+11,8%; +13,9% a cambi costanti).

Con riguardo alla tipologia dei prodotti la flessione del fatturato è stata maggiore per i veicoli commerciali (-41,5%) e più contenuta per i veicoli due ruote (-1,3%). Conseguentemente l'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli commerciali è scesa dal 30,6% del 2019 all'attuale 20,8%; viceversa, l'incidenza dei veicoli due ruote è salita dal 69,4% del 2019 al 79,2% attuale.

Il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e costi di *impairment* delle attività immateriali e materiali (Ebitda) dell'esercizio 2020 è pari a circa 186,1 milioni di euro (227,8 milioni di euro nel 2019). In rapporto al fatturato, l'Ebitda è pari al 14,2%, (15% nel 2019). In termini di Risultato Operativo (Ebit), la performance dell'esercizio 2020 è in riduzione rispetto al 2019, con un Ebit consolidato pari a 70,9 milioni di euro, in contrazione di 33,7 milioni di euro sul 2019; rapportato al fatturato, l'Ebit è pari al 5,4% (6,9% nel 2019).

Il risultato delle attività finanziarie migliora rispetto allo scorso esercizio di 3,2 milioni di euro, registrando oneri netti per 20,7 milioni di euro (23,9 milioni di euro nel 2019). Il miglioramento è stato ottenuto grazie al positivo contributo della gestione valutaria ed alla riduzione del costo del debito che hanno più che compensato gli effetti del maggior indebitamento medio.

Le imposte di periodo sono pari a 18,8 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 33,9 milioni di euro nel 2019. Nel 2020 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 37,6% (42,1% nel 2019). Il decremento è collegato principalmente alla riduzione dell'onere fiscale gravante su redditi prodotti in India e distribuiti nel corso dell'esercizio.

L'utile netto si attesta a 31,3 milioni di euro (2,4% sul fatturato), in flessione rispetto al risultato del precedente esercizio, pari a 46,7 milioni di euro (3,1% sul fatturato).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 risulta pari a 423,6 milioni di euro, rispetto a 429,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019. La riduzione è conseguenza del buon andamento della gestione operativa che ha consentito il pagamento di dividendi e il finanziamento del programma di investimenti.

Business Due Ruote

I veicoli due ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).

I ricavi del periodo sono stati negativamente impattati dall'emergenza sanitaria Covid-19 che ha implicato la chiusura delle attività produttive e commerciali per diverse settimane in molte nazioni.

Nel corso del 2020, il gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 384.700 veicoli due ruote, per un fatturato netto pari a circa 1.040,9 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori (119,4 milioni di euro, -9,6%).

La flessione complessiva registrata sia nei volumi (-3,7%) che nel fatturato (-1,3%) è stata originata principalmente dai decrementi registrati in India (-33,0%; -24,2% fatturato; -18,7% a cambi costanti) ed in Emea e Americas (+0,6% volumi; -3,3% fatturato). Solamente l'area Asia Pacific è riuscita a reagire positivamente (+9,4% volumi; +11,8% fatturato; +13,9% a cambi costanti).

L'India, il più importante mercato delle due ruote, ha registrato un forte decremento nel 2020, chiudendo a meno di 14,3 milioni di veicoli venduti e mostrando un calo del 23,2% rispetto al 2019.

La Repubblica Popolare Cinese ha continuato a decrescere (-9,9%) con una chiusura a poco meno di 5,9 milioni di unità vendute.

L'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato una flessione nel corso del 2020 (-30,1% rispetto al 2019) chiudendo a quasi 9,6 milioni di unità vendute.

Il mercato del Nord America ha evidenziato un incremento (+11,3%) rispetto al 2019 (578.916 veicoli venduti nel 2020).

Il Brasile, primo mercato dell'area del Sud America, ha invertito la tendenza positiva e con un decremento delle vendite (-16,3%) ha chiuso a quasi 933 milioni di veicoli venduti nel 2020.

L'europa, area di riferimento per le attività del gruppo Piaggio, è risultata in crescita nel corso del 2020, facendo registrare complessivamente un aumento del 5,1% delle vendite rispetto al 2019 (+5,5% il comparto moto e +4,6% lo scooter) e chiudendo a circa 1,454 milioni di unità vendute.

Nel 2020 il gruppo Piaggio ha rafforzato ulteriormente la propria *leadership* del mercato europeo raggiungendo una quota complessiva del 14,2% (14,1% nel 2019). Il gruppo, grazie alla produzione dei propri stabilimenti in India e Vietnam, è inoltre presente nella fascia "premium" del mercato indiano e dei Paesi dell'Area Asia Pacific. In particolare in Vietnam, principale mercato di riferimento dell'area asiatica per il gruppo, Piaggio è uno dei più importanti operatori del segmento.

Sul mercato nordamericano degli scooter Piaggio vede rinforzato il suo posizionamento, passando da una quota del 23,7% del 2019 al 28,2% del 2020.

Business Veicoli Commerciali

Il *business* veicoli commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in europa), concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori. Anche i ricavi del *business* veicoli commerciali sono stati negativamente impattati dall'emergenza sanitaria Covid-19 che ha implicato la chiusura delle attività produttive e commerciali per diverse settimane in molte nazioni.

Il fatturato generato nel 2020 è stato pari a circa 272,8 milioni di euro, inclusivi di circa 38,4 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in diminuzione del 41,5% rispetto al 2019. Nel corso del periodo sono state vendute 98.000 unità, in flessione del 53,7% rispetto al 2019.

Sul mercato Emea e Americas il gruppo Piaggio ha commercializzato 13.800 unità, per un fatturato netto totale di circa 88,4 milioni di euro (in flessione dell'11,6%), inclusivo di ricambi ed accessori per 13,5 milioni di euro.

La consociata indiana Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha commercializzato sul mercato indiano delle tre ruote 72.534 unità (164.515 nel 2019).

La stessa consociata ha inoltre esportato 11.620 veicoli tre ruote (27.502 nel 2019).

Sul mercato domestico delle 4 ruote, le vendite di PVPL sono calate dell'89,2% rispetto al 2019, attestandosi a 53 unità. Complessivamente la consociata indiana PVPL ha fatturato nel 2020 184,4 milioni di euro, rispetto ai 366,2 milioni di euro dell'anno precedente (-49,6%; -46,2% a cambi costanti).

Il gruppo Piaggio opera in europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con un'offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio, sia per aree urbane (gamma europea), sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

In europa il gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

Sul mercato indiano delle tre ruote Piaggio Vehicles Private Limited nel 2020 ha incrementato la sua quota, portandola al 27,9% (23,9% nel 2019). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles Private Limited ha mantenuto il suo ruolo di *market leader* nel segmento trasporto merci (cargo), detenendo una quota di mercato pari al 46,8% (41,8% nel 2019). Nel segmento Passenger ha conseguito invece una quota del 19,7% (20% nel 2019).

Il settore navale: Intermarine

In migliaia di euro	31.12.2020	in %	31.12.2019	in %	Variazione	in %
Ricavi netti	61.622		64.593		-2.971	-4,6%
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	6.054	9,8%	12.265	19,0%	-6.211	-50,6%
Risultato operativo (EBIT)	2.519	4,1%	8.800	13,6%	-6.281	-71,4%
Risultato prima delle imposte	501	0,8%	6.962	10,8%	-6.461	-92,8%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	192	0,3%	4.826	7,5%	-4.634	-96,0%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	139	0,2%	3.499	5,4%	-3.360	-96,0%
Posizione finanziaria netta	-50.467		-48.996		-1.471	-3,0%
Personale (unità)	253		262		-9	-3,4%

Con riferimento al **settore navale**, nel corso dell'esercizio 2020 si è registrato una contrazione dei ricavi netti di vendita (composti da fatturato e variazione dei lavori in corso su ordinazione) che risultano essere pari a 61,6 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio pari a 64,6 milioni di euro. Gli avanzamenti di produzione, incluse le attività di ricerca e sviluppo ed il completamento delle costruzioni e consegne, hanno riguardato in particolare:

- la divisione *Difesa*, con 48,8 milioni di euro (54 milioni nel 2019), principalmente per costruzione delle unità e per il pacchetto logistico per la Guardia di Finanza (circa 1,2 milioni di euro), per le attività Gaeta Marina Militare Italiana (circa 7,3 milioni di euro), per la costruzione delle piattaforme integrate per gruppo italiano operante nel settore (circa 39,1 milioni di euro), per lo sviluppo nel cantiere di Sarzana della commessa MMI per due unità speciali ad alta velocità e relativo pacchetto logistico (circa 1,3 milioni di euro) e per altre commesse e proventi (circa 3,9 milioni di euro);
- le divisioni *Fast Ferries* e *Yacht*, con 12,8 milioni di euro (10,6 milioni nel 2019), principalmente per lo sviluppo nel cantiere di Messina della commessa MMI per due unità speciali ad alta velocità (circa 2,4 milioni di euro), per la costruzione di due unità per le Capitanerie di Porto (circa 9,3 milioni di euro) e per attività di riparazioni e progetti di ricerca.

I dati dell'esercizio 2020 evidenziano un Ebitda positivo per 6,1 milioni di euro, un Ebit positivo per 2,5 milioni di euro, un risultato ante imposte positivo per 0,5 milioni di euro ed un utile netto pari a 0,2 milioni di euro. Sotto il profilo economico tali dati riflettono i valori di produzione ed i margini di commessa correlati agli avanzamenti di produzione dei contratti acquisiti, gli effetti del rallentamento della produzione e slittamento dell'acquisizione di nuove commesse a causa pandemia Covid-19 e costi di struttura sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Sotto il profilo finanziario si evidenzia un leggero incremento dell'esposizione finanziaria netta che passa da 49 milioni di euro al 31 dicembre 2019 a 50,5 milioni di euro a fine 2020.

Il valore complessivo del portafoglio ordini al 31 dicembre 2020 è pari 54 milioni di euro (parte residua dei contratti in essere che deve essere ancora sviluppata in termini di valore di produzione) e può essere così sintetizzato:

- Marina Militare Italiana, Programma Refitting e TS Gaeta per 13 milioni di euro;

- Marina Militare Italiana, Contratto n. 2 Unità Navali ad altissima velocità per 4 milioni di euro;
- Guardia di Finanza per pacchetto logistici per 2 milioni di euro;
- Operatore Italiano, Piattaforma integrata cacciamine per 32 milioni di euro;
- Ministero Infrastrutture e Trasporti – Capitanerie di Porto per 3 milioni di euro per 2 unità CP3000. Il cliente, come previsto dal contratto in essere, ha formalizzato l'intenzione di esercitare l'opzione per la terza unità con corrispettivo già fissato in euro 6,5 milioni, per la quale si è in attesa di formalizzazione.

Intermarine e Leonardo hanno firmato nel mese di giugno 2020 un accordo strategico per la ricerca di nuove opportunità commerciali ed in ambito ricerca e sviluppo sulle nuove tecnologie, concentrandosi sulla creazione di prodotti di nuova generazione nel mercato navale militare e paramilitare.

La società ha sottoscritto a febbraio 2021 un contratto per lo studio di “Riduzione del rischio e definizione del progetto di Unità Cacciamine di Nuova Generazione (CNG)” per la Marina Militare Italiana. Il contratto si inquadra nell'ambito dei programmi di ammodernamento della flotta di navi di Contromisure Mine della Marina Italiana, che prevedono, anche secondo quanto esposto nei Documenti Programmatici Pluriennali della Difesa degli ultimi due anni, la realizzazione nei prossimi anni di 12 nuove Unità destinate a sostituire i 4 cacciamine Classe Lerici e gli 8 cacciamine Classe Gaeta.

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria del Gruppo

Come già anticipato, i dati economico-patrimoniali del 2020 sono stati condizionati dall'emergenza sanitaria Covid-19. Il Gruppo Immsi registra da una lato una flessione a livello di ricavi e di Ebitda ma riesce, grazie alle varie iniziative poste in essere, a consuntivare un risultato netto comunque in miglioramento sul precedente esercizio e anche a livello di indebitamento finanziario netto si mantiene prossimo al livello del 2019.

L'area di consolidamento ha subito una sola variazione correlata all'acquisto di n. 130.000 azioni proprie da parte di Piaggio S.p.A.. La quota di patrimonio netto consolidata del gruppo Piaggio, che al 31 dicembre 2019 risultava essere pari al 50,20%, ammonta al 50,21% al 31 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli sul contenuto delle voci riportate nei prospetti che seguono si rimanda a quanto descritto all'interno delle Note integrative ed esplicative. Si omettono apposite annotazioni di rinvio alle voci degli schemi obbligatori in quanto gli aggregati risultano indicativamente coincidenti.

Andamento economico del Gruppo

Il Gruppo predispone, oltre agli schemi di bilancio previsti dalla legge, anche distinti schemi riclassificati. In calce ai prospetti riclassificati si riporta una breve descrizione delle principali voci patrimoniali ed economiche.

Il Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Immsi proposto di seguito è caratterizzato da una classificazione per natura dei componenti di reddito e risulta in linea con l'indirizzo dettato dagli IAS/IFRS che considera gli stessi, con l'esclusione di quelli di natura finanziaria, totalmente provenienti dall'attività ordinaria.

In migliaia di euro	31.12.2020		31.12.2019		Variazione	
Ricavi netti	1.376.767	100%	1.590.735	100%	-213.968	-13,5%
Costi per materiali	835.350	60,7%	936.495	58,9%	-101.145	-10,8%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	225.654	16,4%	273.073	17,2%	-47.419	-17,4%
Costi del personale	230.798	16,8%	248.165	15,6%	-17.367	-7,0%
Altri proventi operativi	129.006	9,4%	128.995	8,1%	11	0,0%
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	-3.523	-0,3%	-2.830	-0,2%	-693	-24,5%
Altri costi operativi	24.213	1,8%	36.518	2,3%	-12.305	-33,7%
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI	186.235	13,5%	222.649	14,0%	-36.414	-16,4%
Ammortamento e costi di <i>impairment</i> delle attività materiali	51.071	3,7%	52.407	3,3%	-1.336	-2,5%
Impairment dell'aviamento	0	-	0	-	0	-
Ammortamento e costi di <i>impairment</i> delle attività immateriali a vita definita	68.719	5,0%	74.986	4,7%	-6.267	-8,4%
RISULTATO OPERATIVO	66.445	4,8%	95.256	6,0%	-28.811	-30,2%
Risultato partecipazioni	504	0,0%	919	0,1%	-415	-
Proventi finanziari	28.270	2,1%	15.814	1,0%	12.456	78,8%
Oneri finanziari	65.815	4,8%	58.543	3,7%	7.272	12,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	29.404	2,1%	53.446	3,4%	-24.042	-45,0%
Imposte	13.598	1,0%	30.472	1,9%	-16.874	-55,4%
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	15.806	1,1%	22.974	1,4%	-7.168	-31,2%
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessazione	0	-	0	-	0	-
RISULTATO DI PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	15.806	1,1%	22.974	1,4%	-7.168	-31,2%
Risultato di periodo di pertinenza di terzi	6.052	0,4%	15.085	0,9%	-9.033	-59,9%
RISULTATO DI PERIODO DEL GRUPPO	9.754	0,7%	7.889	0,5%	1.865	23,6%

I ricavi netti consolidati del Gruppo Immsi registrano una flessione di 214 milioni di euro (-13,5%) attestandosi a circa 1.376,8 milioni di euro, rappresentati da ricavi generati dal settore industriale per circa 1.313,7 milioni di euro, dal settore navale per circa 61,6 milioni di euro e dal settore immobiliare e holding per circa 1,5 milioni di euro.

La flessione del settore industriale, pari a -207,6 milioni di euro (-13,6%) rappresenta la componente più rilevante, il settore navale decrementa di circa 3 milioni di euro mentre il settore immobiliare decrementa di circa 3,4 milioni di euro. Va precisato che nel 2019 figuravano ricavi per affitti relativi all'immobile di Immsi S.p.A. alienato al termine di quell'esercizio.

I costi di gestione e gli altri oneri netti consolidati del Gruppo nel 2020 sono pari a 1.190,5 milioni di euro (86,5% dei ricavi netti), relativi al gruppo Piaggio per 1.127,6 milioni di euro (pari circa all'85,8% dei ricavi netti del settore). Il costo dei materiali ammonta a 835,4 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi netti pari al 60,7%; il costo riferito al solo settore industriale ammonta a 815,7 milioni di euro, pari al 62,1% dei ricavi netti del settore. Con riferimento al costo del lavoro, pari complessivamente a 230,8 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi netti pari al 16,8%, la contribuzione più rilevante, riferita al gruppo Piaggio, ammonta a 212,8 milioni di euro (16,2% dei ricavi netti del settore).

Il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e costi di *impairment* delle attività immateriali e materiali (Ebitda) ammonta a 186,2 milioni di euro, pari al 13,5% dei ricavi netti, sostanzialmente coincidenti con quanto registra il settore industriale.

Gli ammortamenti del periodo sono pari a 119,8 milioni di euro (di cui 115,2 milioni di euro relativi al settore industriale), con un'incidenza sul fatturato pari al 8,7%, in riduzione rispetto al 2019 per circa 7,6 milioni di euro (-6%). La quota di ammortamento dei beni materiali ammonta a 51,1 milioni di euro (-1,3 milioni di euro rispetto al dato rilevato nel 2019) mentre quella riferita ai beni immateriali ammonta a 68,7 milioni di euro (75 milioni nel 2019).

Si precisa che nel risultato operativo (Ebit) consolidato non figurano iscritti ammortamenti di avviamenti dal momento che, sulla base dei risultati previsti dai piani di sviluppo pluriennali predisposti dalle società del Gruppo ed impiegati nei test di *impairment*, non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione in quanto tali avviamenti sono stati ritenuti recuperabili attraverso i flussi finanziari futuri.

Considerato che le analisi condotte per la stima del valore recuperabile degli avviamenti allocati alle *cash-generating unit* del Gruppo Immsi sono state determinate anche sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di perdurante difficoltà dei mercati di riferimento e dei mercati finanziari, i diversi fattori – sia interni che esterni alle *cash-generating unit* individuate – utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero in futuro essere rivisti: il Gruppo monitorerà pertanto costantemente tali fattori e la possibile esistenza di future perdite di valore.

Il risultato operativo (Ebit) risulta pari a 66,4 milioni di euro rispetto a 95,3 milioni euro al 31 dicembre 2019 con un'incidenza del 4,8% sui ricavi netti.

Il saldo netto della gestione finanziaria – inclusivo del risultato delle partecipazioni – ammonta a 37 milioni di euro negativi, composto da un saldo negativo netto di 20,7 milioni di euro relativo al settore industriale, da un saldo negativo netto pari a 2 milioni di euro relativo al settore navale, mentre il settore immobiliare e holding evidenzia un saldo negativo pari a circa 14,3 milioni di euro.

In considerazione delle dinamiche illustrate, il risultato prima delle imposte risulta positivo per 29,4 milioni di euro, a cui concorre positivamente il settore industriale per 50,2 milioni di euro e il settore navale con 0,5 milioni di euro, mentre il settore immobiliare e *holding* apporta un valore negativo pari a 21,3 milioni di euro.

Dopo imposte di periodo pari a 13,6 milioni di euro e al netto della quota di risultato di pertinenza di azionisti terzi pari a 6,1 milioni di euro si registra un utile consolidato pari a 9,8 milioni di euro, rispetto ad un utile netto di 7,9 milioni di euro registrato al 31 dicembre 2019.

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata del Gruppo

In migliaia di euro	31.12.2020	in %	31.12.2019	in %
Attività correnti:				
Disponibilità e mezzi equivalenti	249.886	11,7%	212.596	10,1%
Attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
Attività operative	447.339	21,0%	488.722	23,2%
Totale attività correnti	697.225	32,8%	701.318	33,3%
Attività non correnti:				
Attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
Attività immateriali	866.099	40,7%	848.853	40,2%
Attività materiali	336.850	15,8%	337.988	16,0%
Altre attività	227.731	10,7%	220.879	10,5%
Totale attività non correnti	1.430.680	67,2%	1.407.720	66,7%
TOTALE ATTIVITA'	2.127.905	100,0%	2.109.038	100,0%
Passività correnti:				
Passività finanziarie	481.273	22,6%	461.981	21,9%
Passività operative	629.755	29,6%	634.140	30,1%
Totale passività correnti	1.111.028	52,2%	1.096.121	52,0%
Passività non correnti:				
Passività finanziarie	571.517	26,9%	547.011	25,9%
Altre passività non correnti	83.411	3,9%	91.593	4,3%
Totale passività non correnti	654.928	30,8%	638.604	30,3%
TOTALE PASSIVITA'	1.765.956	83,0%	1.734.725	82,3%
PATRIMONIO NETTO TOTALE	361.949	17,0%	374.313	17,7%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.127.905	100,0%	2.109.038	100,0%

Le attività correnti al 31 dicembre 2020 ammontano a 697,2 milioni di euro, in decrescita rispetto al 31 dicembre 2019 per 4,1 milioni di euro. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile alla variazione delle attività operative, pari a -41,4 milioni di euro parzialmente compensato dalla crescita delle disponibilità e mezzi equivalenti (+37,3 milioni di euro). Le attività non correnti al 31 dicembre 2020 (incluso le attività destinate alla dimissione) ammontano a 1.430,7 milioni di euro rispetto a 1.407,7 milioni al 31 dicembre 2019, con un incremento di 23 milioni di euro.

In particolare, tra le attività non correnti, le attività immateriali ammontano a 866,1 milioni di euro, in incremento rispetto al 31 dicembre 2019 per 17,2 milioni di euro, quelle materiali ammontano a 336,9 (338 milioni a fine esercizio 2019) e le altre attività ammontano a 227,7 milioni di euro (rispetto a 220,9 milioni a fine 2019).

Le passività correnti al 31 dicembre 2020 ammontano a 1.111 milioni di euro in crescita rispetto al 31 dicembre 2019 per 14,9 milioni di euro, di cui 481,3 milioni di euro costituiti da passività finanziarie e 629,8 milioni di euro da passività operative correnti.

Le passività non correnti al 31 dicembre 2020 ammontano a 654,9 milioni di euro confrontate con 638,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019. L'incremento è attribuibile sostanzialmente alle maggiori passività finanziarie.

Risultano iscritti a fine 2020 debiti per interessi per complessivi 4.872 mila euro nei confronti dei soci di minoranza di società del Gruppo maturati sui finanziamenti ricevuti. Il Gruppo ritiene che, nonostante la natura finanziaria del suddetto debito, tale posta non concorra alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto.

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi ammonta al 31 dicembre 2020 a 361,9 milioni di euro, di cui 132,5 milioni di euro attribuibili agli azionisti di minoranza.

L'analisi del **capitale investito** e della sua copertura finanziaria è proposta di seguito:

In migliaia di euro	31.12.2020	in %	31.12.2019	in %
Attività operative correnti	447.339	35,8%	488.722	38,7%
Passività operative correnti	-629.755	-50,5%	-634.140	-50,2%
Capitale circolante operativo netto	-182.416	-14,6%	-145.418	-11,5%
Attività immateriali	866.099	69,4%	848.853	67,2%
Attività materiali	336.850	27,0%	337.988	26,8%
Altre attività	227.731	18,2%	220.879	17,5%
Capitale investito	1.248.264	100,0%	1.262.302	100,0%
Passività non finanziarie non correnti	83.411	6,7%	91.593	7,3%
Capitale e riserve di terzi	132.504	10,6%	133.883	10,6%
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	229.445	18,4%	240.430	19,0%
Totale fonti non finanziarie	445.360	35,7%	465.906	36,9%
Indebitamento finanziario netto	802.904	64,3%	796.396	63,1%

Nel prospetto che segue è illustrato il **rendiconto finanziario** del periodo:

In migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
Autofinanziamento	166.114	179.064
Variazione del capitale circolante netto	-2.475	-14.905
Flusso monetario netto generato dalla gestione	163.639	164.159
Pagamento dividendi da parte della Capogruppo	0	0
Pagamento dividendi a terzi da parte di società del Gruppo	-16.358	-25.802
Acquisizione di attività immateriali	-88.447	-89.924
Acquisizione di attività materiali	-54.761	-53.712
Decremento netto da cessioni immobiliari	1.221	62.676
Acquisizione partecipazioni non controllate, al netto dismissioni	0	-984
Altri movimenti netti	-11.802	-780
Variazione posizione finanziaria netta	-6.508	55.633
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	-796.396	-852.029
Posizione finanziaria netta a fine periodo	-802.904	-796.396

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi 802,9 milioni di euro in leggera crescita (circa 6,5 milioni di euro) rispetto al saldo di 796,4 milioni di euro del 31 dicembre 2019, a fronte principalmente degli investimenti in attività materiali ed immateriali del periodo, pari complessivamente a 143,2 milioni di euro, del pagamento di dividendi a terzi per 16,4 milioni di euro solo parzialmente compensati dal flusso monetario netto generato dalla gestione.

Gli investimenti complessivi lordi del Gruppo nel periodo pari a 143,2 milioni di euro, sono così suddivisi:

- 88,4 milioni di euro in attività immateriali, quasi interamente riferiti al gruppo Piaggio;
- 54,8 milioni di euro in attività materiali, quasi interamente riferiti al gruppo Piaggio.

Nel prospetto seguente il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 messo a confronto con l'analogo dato al 31 dicembre 2019.

In migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
Disponibilità finanziarie a breve		
Disponibilità e mezzi equivalenti	-249.886	-212.596
Attività finanziarie	0	0
Totale disponibilità finanziarie a breve	-249.886	-212.596
Debiti finanziari a breve		
Obbligazioni	11.038	11.022
Debiti verso banche	399.021	382.759
Debiti per <i>leasing</i>	8.850	8.902
Debiti verso altri finanziatori	62.364	59.298
Totale debiti finanziari a breve	481.273	461.981
Totale indebitamento finanziario a breve	231.387	249.385
Attività finanziarie a medio e lungo termine		
Crediti per finanziamenti	0	0
Altre attività finanziarie	0	0
Totale attività finanziarie a medio e lungo termine	0	0
Debiti finanziari a medio e lungo termine		
Obbligazioni	272.579	282.099
Debiti verso banche	278.633	242.560
Debiti per <i>leasing</i>	19.987	22.225
Debiti verso altri finanziatori	318	127
Totale debiti finanziari a medio e lungo termine	571.517	547.011
Totale indebitamento finanziario a medio e lungo termine	571.517	547.011
Indebitamento finanziario netto *)	802.904	796.396

*) L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al *fair value*, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al *fair value* delle relative poste coperte, le passività finanziarie collegate alle attività destinate alla dismissione, i relativi ratei e gli interessi maturati sui finanziamenti (si veda nota G2 – "Passività finanziarie" all'interno delle Note illustrative).

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria della Capogruppo

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo ed una breve descrizione delle principali voci patrimoniali ed economiche. Per maggiori dettagli sul contenuto delle voci riportate di seguito si rimanda a quanto commentato all'interno delle Note integrative ed esplicative di Immsi S.p.A..

In migliaia di euro	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Esercizio 2019</i>
Risultato della gestione finanziaria	5.544	19.335
Risultato prima delle imposte	2.624	4.873
Risultato di periodo	4.891	8.994
Capitale circolante operativo netto	63.111	69.491
Capitale Investito	376.132	369.469
Fonti non finanziarie	382.933	381.927
Posizione finanziaria netta	6.801	12.458
Patrimonio Netto	374.522	371.138
Personale (unità)	10	11

La Capogruppo nel corso del 2020 ha registrato un risultato della gestione finanziaria positivo per 5.544 mila euro; il decremento rispetto al precedente esercizio (-13,8 milioni di euro) è principalmente riconducibile al minor incasso di dividendi dalla controllata Piaggio & C. S.p.A. per circa 9,5 milioni di euro e dalla maggior svalutazione (15 milioni di euro nel 2020 rispetto a 7,9 milioni di euro nel 2019) della partecipazione in ISM investimenti S.p.A. sulla base dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2020.

Il risultato ante imposte risulta pari a 2.624 mila euro rispetto a 4.873 mila euro nel 2019, che includeva la minusvalenza di 12,2 milioni di euro realizzata sulla vendita, effettuata a dicembre 2019, ad Investire Sgr S.p.A. dell'immobile sito in Roma nonché di ulteriori oneri accessori alla transazione per 1,4 milioni di euro. Escludendo tali poste non ricorrenti il risultato ante imposte sarebbe stato pari a circa 18,5 milioni di euro.

L'esercizio 2020 chiude con un risultato di periodo positivo per 4.891 mila euro rispetto a 8.994 mila euro del precedente esercizio.

Il capitale circolante operativo netto è passato da 69.491 mila euro rilevati al 31 dicembre 2019 a 63.111 mila euro a fine 2020.

Il capitale investito ammonta al 31 dicembre 2020 a 376.132 mila euro rispetto a 369.469 mila euro registrati al 31 dicembre 2019.

Le fonti non finanziarie, composte per 8.411 mila euro dalle passività non finanziarie non correnti (principalmente imposte differite passive) e per 374.522 mila euro dal patrimonio netto sono sostanzialmente allineate al valore al 31 dicembre 2019.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è positiva per 6.801 mila euro rispetto al saldo positivo di 12.458 mila al 31 dicembre 2019; il decremento, pari a circa 5,7 milioni di euro, è principalmente dovuto alla rinuncia a crediti verso società controllate al fine di rafforzarne il patrimonio netto attraverso la costituzione di riserve in conto futuro aumento di capitale, solo parzialmente compensata dal flusso monetario netto generato dalla gestione.

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidato:

In migliaia di euro	Patrimonio netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato di periodo come riportati nel bilancio della società controllante Immsi S.p.A.	374.522	4.891
Eliminazione dividendi da società controllate alla Capogruppo	n/a	(16.498)
Eliminazione plusvalenze su vendita quote di società controllate dalla Capogruppo	n/a	0
Risultati e patrimonio netto pro quota delle società partecipate	454.856	6.362
Eliminazione valore di carico partecipazioni	(599.933)	15.000
Eliminazione degli effetti di altre operazioni infragruppo ed altre scritture	0	0
TOTALE	229.445	9.754

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Immsi svolge attività di ricerca e sviluppo attraverso il gruppo Piaggio, che anche nel 2020 ha continuato la propria politica volta al presidio della *leadership* tecnologica nel settore, e la controllata Intermarine S.p.A., le cui attività di ricerca e sviluppo riguardano principalmente nuovi progetti di imbarcazioni e prototipi, tecnologie di produzione, innovazioni impiantistica e materiali innovativi.

Per un approfondimento dei progetti sostenuti dal Gruppo e delle risorse ad essi destinate, si rinvia al paragrafo Dimensione Prodotti e Servizi contenuto nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D. Lgs. 254/2016 del Gruppo Immsi inclusa nella presente Relazione e nel paragrafo Dimensione Prodotto del *Corporate Social Responsibility* 2020 del gruppo Piaggio.

Fattori di rischio

Per la natura dei propri *business*, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi. Per tale motivo il Gruppo ha messo a punto procedure sia nella Capogruppo che nelle principali controllate per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte, individuabili a livello strategico, esterno, operativo e finanziario.

Rischi strategici

Rischi reputazionali e di *Corporate Social Responsibility* – Nello svolgimento della propria attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ad un peggioramento della percezione, della fiducia e della reputazione del Gruppo da parte degli *stakeholder* a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli o per il mancato raggiungimento dei requisiti di sostenibilità definiti nella Dichiarazione non Finanziaria pubblicata da Immsi S.p.A. e Piaggio & C. S.p.A. e dal CSR Report pubblicato da quest'ultima, in riferimento alla dimensione economica, ambientale, sociale e di prodotto.

Rischi legati alla definizione delle strategie – Nella definizione degli obiettivi strategici, il Gruppo potrebbe incorrere in errori di valutazione con conseguenti impatti economici, finanziari e di immagine.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie – Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ai rischi derivanti da una errata o incompleta attuazione delle strategie definite, con conseguenti impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Rischi esterni

Rischi legati al contesto macroeconomico e geopolitico – Il Gruppo ed in particolare le realtà del gruppo Piaggio, per mitigare gli eventuali effetti negativi derivanti dagli aspetti correlati al contesto macroeconomico e geopolitico, ha proseguito nella propria visione strategica, diversificando le sue attività a livello internazionale, in particolare nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. Per fare questa azione il gruppo fa leva sull'attività di ricerca ed in particolare sullo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

Con riguardo alla uscita della Gran Bretagna dalla Comunità europea il Gruppo ne considera irrilevanti gli effetti, sia sulle vendite globali che sulla sua redditività. Con riferimento al gruppo Piaggio il fatturato sul mercato britannico equivale a circa il 2% del fatturato complessivo.

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore – Il successo dei prodotti del Gruppo dipendono dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e – con particolare riferimento al gruppo Piaggio – siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità.

Con riferimento alla controllata Intermarine, invece, il successo della società nelle diverse linee di *business* in cui opera dipende dalla capacità di offrire prodotti innovativi e di elevato *standard* qualitativo che garantiscano le *performance* richieste dai clienti, in termini di minori consumi di carburante, maggiori prestazioni, maggiore capacità di trasporto passeggeri, maggior *comfort* di navigazione, maneggevolezza e sicurezza delle imbarcazioni utilizzate, tra l'altro, nella difesa e controllo dei territori.

Qualora i prodotti delle società del Gruppo Immsi non dovessero incontrare il gradimento della clientela, si avrebbero ricavi inferiori o, a seguito di politiche commerciali più aggressive in termini di scontistica, minori margini, con impatti negativi sulla relativa situazione economica e finanziaria. Il Gruppo, per fronteggiare tale rischio, investe costantemente in attività di ricerca e sviluppo, al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e di anticipare le tendenze del mercato, introducendo prodotti innovativi.

Cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori, con riferimento alla gamma prodotti offerta e alla *Customer Experience*, è un elemento essenziale per il mantenimento del vantaggio competitivo del gruppo Piaggio. Attraverso analisi di mercato, *focus group*, *concept* e *product test*, investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la condivisione di *roadmap* con fornitori e *partner*, Piaggio cerca di cogliere i *trend* emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma prodotti. La raccolta di *feedback* dai propri clienti permette a Piaggio la valutazione del livello di soddisfazione degli stessi e l'adeguamento del proprio modello di vendita e assistenza post-vendita.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato – Negli ultimi anni, le caratteristiche e le dinamiche evolutive dello scenario competitivo dei mercati in cui il Gruppo opera nei diversi settori si sono notevolmente modificate, soprattutto in termini di prezzo, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale. Inoltre, il Gruppo è esposto a eventuali azioni di concorrenti che, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi più competitivi.

Con riferimento al settore industriale il gruppo Piaggio in particolare ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nel continente asiatico.

Con riferimento al settore navale, nel segmento dei cacciamine, Intermarine può vantare un significativo vantaggio tecnologico rispetto alla concorrenza mentre nella divisione *Fast Ferries* risente, in particolare, di un contesto in cui gli armatori prediligono la riparazione delle imbarcazioni in esercizio piuttosto che investire in nuove costruzioni. In attesa dell'individuazione di armatori che abbiano piani di investimento per sostituzione delle navi in esercizio, la società ha ridotto al minimo l'attività riferita a tale divisione.

Rischio relativo al quadro regolamentare e normativo di riferimento – Si segnala che specialmente i prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissione di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti.

Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

Rischi connessi ad eventi naturali e cambiamenti climatici – Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi in grado di causare, oltre ai danni agli stabilimenti, il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita.

Il continuo rinnovamento delle strutture consente di prevenire tali scenari di rischio; i potenziali impatti degli stessi sono mitigati mediante stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi connessi a pandemia – In caso di diffusione di una pandemia e dell'emanazione di misure da parte dei vari governi per il contenimento del virus il Gruppo potrebbe subire delle ripercussioni nei propri *business* in termini di contrazione dei ricavi, della marginalità e dei flussi di cassa.

In particolare il gruppo Piaggio avrebbe impatti con riguardo a:

- ❑ la Catena di approvvigionamento: i fornitori potrebbero non essere più in grado di produrre/consegnare i componenti necessari per alimentare gli stabilimenti produttivi;
- ❑ l'attività produttiva: il Gruppo potrebbe non poter più disporre della forza lavoro a seguito di norme governative che limitino gli spostamenti personali o per l'impossibilità da parte dell'azienda di garantire un ambiente di lavoro sano e protetto;
- ❑ la distribuzione dei prodotti: le misure per il contenimento della diffusione del virus potrebbero richiedere la chiusura dei punti vendita oppure il Gruppo potrebbe non essere in grado di rifornire la rete commerciale.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del gruppo a seguito di una eventuale flessione dei ricavi, della redditività e dei flussi di cassa, grazie ad una politica di *global sourcing*, ad una capacità produttiva distribuita in continenti diversi ed a una rete commerciale presente in più di 100 nazioni.

Per quanto riguarda il settore navale il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, oltre alle sospensioni e differimenti delle attività produttive, con conseguente slittamento delle fasi di lavorazione delle commesse in corso, porterebbe anche all'interruzione o quantomeno al rallentamento dei programmi commerciali con i potenziali clienti. Intermarine mitiga tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria della società, riprendendo e intensificando per quanto possibile i rapporti commerciali con le Marine nell'ambito dei Programmi di difesa di vari Stati esteri e stringendo accordi strategici con importanti operatori nell'industria navale della difesa per la ricerca di nuove opportunità commerciali ed in ambito ricerca e sviluppo.

Anche il settore turistico-alberghiero risulta impattato in maniera significativa dalla diffusione della pandemia legata al Covid-19, in particolare sul periodo di apertura dell'hotel, sulla riduzione generalizzata del flusso di clienti nei periodi di apertura, sulla fruibilità ad intermittenza dei servizi attivi e sullo sviluppo di contatti commerciali volti all'individuazione di potenziali clienti del progetto immobiliare. Per far fronte a tale situazione la società segue scrupolosamente tutte le linee guida e prescrizioni di riferimento emesse dalle varie autorità a tutela dei propri ospiti e dipendenti per garantire loro la più efficace sicurezza sanitaria, provvede ad attivare tempestivamente tutte le azioni volte alla riduzione dei costi e aderisce alle misure di sostegno concesse dal governo.

Negli stabilimenti e uffici del Gruppo sono state inoltre adottate misure atte a garantire il distanziamento sociale, la sanificazione delle postazioni di lavoro e degli ambienti comuni, l'adozione di specifici DPI, nonché l'introduzione dello *smart working*.

L'attività è presidiata dai comitati anti-Covid aziendali in tutto il Gruppo.

Rischio connesso all'adozione di nuove tecnologie – Il rischio connesso all'adozione di nuove tecnologie è associabile soprattutto al gruppo Piaggio, il quale è esposto al rischio derivante dalla difficoltà da parte del gruppo a stare al passo con le nuove tecnologie, applicabili sia al prodotto che al processo produttivo. Per fronteggiare tale rischio, lavorano gli uffici italiani di Pontedera, Noale e

PADc – Piaggio Advanced Design Center di Pasadena dedicati alla ricerca, allo sviluppo e alla sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche e Piaggio Fast Forward a Boston che studia soluzioni innovative per anticipare e rispondere alle necessità della mobilità del futuro.

Rischi connessi alla rete di vendita – Il *business* del gruppo Piaggio è strettamente legato alla capacità della rete di vendita di garantire al cliente finale elevati livelli di qualità del servizio di vendita e di assistenza post-vendita. Piaggio fronteggia questo rischio definendo contrattualmente il rispetto di determinati standard tecnico-professionali e implementando meccanismi di controllo periodici.

Rischi operativi

Rischi relativi al prodotto – Il Gruppo affronta i rischi legati ad una difettosità dello prodotto dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi.

Il rischio è rappresentato per il gruppo Piaggio da conseguenti campagne di *recall*, che esporrebbero il gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, soprattutto se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. Inoltre, il gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di *recall* e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.

Per affrontare il rischio prodotto, la controllata Intermarine adotta normalmente una formula contrattuale che include anche la fornitura di assistenza e pacchetti logistici valorizzati formalmente all'interno degli accordi regolanti le commesse acquisite.

Rischi connessi al processo produttivo/continuità operativa – Il Gruppo è esposto al rischio connesso a possibili interruzioni della continuità produttiva aziendale, dovuta a indisponibilità di materie prime o componenti, manodopera specializzata, impianti o altre risorse.

Per fronteggiare tale rischio il Gruppo esegue i piani di manutenzione necessari, investe nel rinnovo dei macchinari, dispone di una capacità produttiva flessibile ed utilizza più fornitori di componenti, al fine di evitare che l'indisponibilità di un fornitore metta a repentaglio la produzione aziendale.

Nel gruppo Piaggio inoltre, i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative, suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi connessi alla supply chain – Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti.

Relativamente al gruppo Piaggio si segnala che l'attività è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché dai relativi tempi di consegna. Al fine di mitigare tali rischi il Gruppo effettua un'attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali.

Con riferimento al settore navale si segnala che Intermarine acquista materie prime, appalti e servizi da un ampio numero di fornitori esterni, che hanno competenze specifiche in particolare per le fasi di allestimento delle navi. La stretta collaborazione tra produttore e fornitori è usuale nei settori in cui opera la società e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi e di flessibilità, dall'altro fa sì che le società debbano fare affidamento su tali fornitori. Eventuali difficoltà dei fornitori potrebbero ripercuotersi negativamente, provocando ad esempio l'interruzione e/o il ritardo delle attività produttive con il rischio di mancato rispetto delle scadenze.

Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza – Il Gruppo ha sedi produttive, centri di ricerca e sviluppo e sedi commerciali in diverse nazioni e conseguentemente è esposto al rischio di non

riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di risarcimenti e danni reputazionali.

Per mitigare tali rischi Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile che poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva. In particolare Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso una attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione.

Anche Intermarine adotta sistemi volti alla più efficiente gestione ed al monitoraggio dei rischi associati all'ambiente, salute e sicurezza della propria attività produttiva. In particolare i cantieri di Sarzana e Messina dispongono della certificazione per l'Ambiente (ISO 14001), rilasciata dal RINA. Inoltre, sebbene non ancora certificati, tutti i siti comunque adottano il medesimo Sistema di Gestione Integrato anche per la parte della salute e sicurezza (ISO 45001).

I rischi legati a lesioni/ infortuni subiti dal personale sono mitigati tramite l'adeguamento di processi, procedure e strutture alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori nonché ai migliori standard internazionali.

Questi impegni risultano statuiti nei Codici Etici delle varie realtà del Gruppo.

Per Piaggio risultano inoltre enunciati dal vertice aziendale nella "politica ambientale" del gruppo che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) e di salute e sicurezza (BSOHSAS 18001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, sono comunque punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali ovunque chiamate ad operare.

Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate – Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da Manuali/*Policy*, Procedure Gestionali, Procedure Operative e Istruzioni di lavoro. Per il gruppo Piaggio tutti i documenti relativi al quadro dei processi e delle procedure di Gruppo confluiscono nell'unico Sistema Informativo Documentale di Gruppo, con accessi regolamentati, gestito sulla rete *intranet* aziendale.

Rischi connessi ad eventuali ritardi nel completamento delle commesse – Con particolare riferimento alla controllata Intermarine operante nel settore navale, si segnala che eventuali ritardi nel completamento delle commesse potrebbero portare alla richiesta da parte dei clienti delle penali contrattualmente previste per ritardata consegna, con rischi di riduzione delle marginalità complessive delle commesse e riduzione delle disponibilità finanziarie.

D'altra parte la società potrebbe ribaltare sui propri subappaltatori l'effetto dell'impatto sui tempi di consegna, per ritardi nelle consegne e nel completamento delle prestazioni e per il mancato superamento delle prove con la necessità di nuova esecuzione delle stesse.

Rischi relativi alle risorse umane – I principali rischi legati alla gestione delle risorse umane, cui il Gruppo è assoggettato, riguardano la capacità di trovare competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche o pratiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

I dipendenti delle società del Gruppo sono protetti da leggi e contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi i programmi inerenti l'impiego degli organici in coerenza con le commesse in corso.

In Europa il gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legali – Il Gruppo protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal gruppo Piaggio in particolare al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi.

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Rischi relativi ad atti illeciti interni – Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato Modelli Organizzativi ex. D.Lgs. 231/2001 e Codici Etici, che illustrano i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

Rischi connessi alla pubblicazione dell'informativa finanziaria – Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria, incorrendo così in multe ed altre sanzioni. In particolare, al rischio che la reportistica finanziaria predisposta per gli *stakeholder* del Gruppo non sia veritiera e attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che il Gruppo effettui le comunicazioni richieste dalla normativa vigente in maniera inadeguata, non accurata o non tempestiva.

Per fronteggiare tali rischi, i bilanci sono assoggettati ad *audit* dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate.

Rischi relativi ai Sistemi ICT – Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT del Gruppo, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte del Gruppo.

In particolare il gruppo Piaggio, al fine di mitigare tali rischi, ha implementato un sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

Altri rischi – Nel caso specifico della Capogruppo Immsi S.p.A., in considerazione della natura di *holding* di partecipazioni della stessa e della diversa fase di sviluppo ed avanzamento degli investimenti effettuati sia direttamente che attraverso le società partecipate, i propri risultati economici e la propria redditività sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti dalle società controllate.

Rischi finanziari

Rischi connessi ai flussi di cassa insufficienti e all'accesso al mercato del credito – Alla data del bilancio le principali fonti di finanziamento del Gruppo risultano essere:

- prestiti obbligazionari per un importo nominale complessivo di circa 291,1 milioni di euro emessi da Piaggio & C. S.p.A.;
- finanziamenti bancari per un importo nominale complessivo di circa 679,3 milioni di euro, la cui composizione per tipologia, tasso e scadenza viene ampiamente trattata nell'ambito delle Note integrative ed esplicative al bilancio.

Inoltre il Gruppo ha in essere debiti per *leasing*, debiti verso società controllate ma non consolidate integralmente e debiti verso altri finanziatori per complessivi circa 91,5 milioni di euro, inclusivi, dal 2019 secondo quanto prevede l'IFRS 16, dei debiti per *leasing* operativi pari a circa 22 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dalla produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento cui esso è esposto ed un'adeguata redditività e crescita per il perseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre, tale rischio è connesso all'eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche. Anche l'indebitamento come sopra descritto potrebbe in futuro condizionare negativamente l'attività del Gruppo, limitando la capacità dello stesso di ottenere ulteriori finanziamenti o portando ad ottenerli a condizioni meno favorevoli. In particolare nel corso dei prossimi 12 mesi verranno a scadenza diverse linee di credito il cui rinnovo risulta determinante per poter operare. Si rimanda alle Note Integrative per una disamina dettagliata delle linee in oggetto.

Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati costantemente dal *management* o, nel caso del gruppo Piaggio, gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

La Capogruppo Immsi S.p.A. supporta, ove necessario, le sue controllate attraverso linee di credito al fine di garantire sostegno all'implementazione dei piani di sviluppo. Anche Piaggio & C. finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Rischi connessi ai tassi di cambio – Il Gruppo, prevalentemente attraverso le aziende del gruppo Piaggio, effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise. L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal *budget* delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica. Con riferimento al gruppo Piaggio, la *policy* prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento. L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari in ogni momento al 100% dell'esposizione transattiva *import*, *export* o netta per ciascuna divisa. Nell'esercizio 2020 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla *policy* in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel *budget* economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di *budget*") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Rischi connessi ai tassi di interesse – Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, ove si ritiene opportuno, o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso. Per una più ampia descrizione si rimanda alle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischio credito – Il Gruppo è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Questo rischio è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio di clienti e alla conseguente possibilità di ritardo nei pagamenti o fallimento degli stessi con conseguente mancato incasso del credito. Per bilanciare tale rischio il Gruppo effettua la valutazione dell'affidabilità economico-patrimoniale delle controparti commerciali. Il Gruppo, in particolare le società Piaggio & C. S.p.A. e Intermarine S.p.A., inoltre stipula con importanti società di *factoring* italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

Rischi connessi al *deleverage* – Tale rischio è relativo al rispetto dei *covenants* e dei target di riduzione delle linee di debito per mantenere un equilibrio sostenibile tra indebitamento e mezzi propri (*debt/equity*).

Per mitigare tale rischio la misurazione dei *financial covenants* e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

Risorse umane

Il personale del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020, ammonta a 6.167 unità, suddivise tra settore immobiliare e holding con 58 unità, settore industriale (gruppo Piaggio) con 5.856 unità e settore navale (Intermarine S.p.A.) con 253 unità.

Le suddivisioni per categoria e per area geografica sono evidenziate nelle tabelle seguenti:

Risorse umane per categoria

in unità	31.12.2020			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	5	107	6	118
Quadri e impiegati	31	2.286	142	2.459
Operai	22	3.463	105	3.590
TOTALE	58	5.856	253	6.167
in unità	31.12.2019			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	5	106	6	117
Quadri e impiegati	35	2.375	147	2.557
Operai	28	3.741	109	3.878
TOTALE	68	6.222	262	6.552
in unità	Variazioni			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	0	1	0	1
Quadri e impiegati	-4	-89	-5	-98
Operai	-6	-278	-4	-288
TOTALE	-10	-366	-9	-385

Risorse umane per area geografica

in unità	31.12.2020			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Italia	58	3.057	253	3.368
Resto d'europa	0	171	0	171
Resto del Mondo	0	2.628	0	2.628
TOTALE	58	5.856	253	6.167
in unità	31.12.2019			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Italia	68	3.199	262	3.529
Resto d'europa	0	175	0	175
Resto del Mondo	0	2.848	0	2.848
TOTALE	68	6.222	262	6.552
in unità	Variazioni			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Italia	-10	-142	-9	-161
Resto d'europa	0	-4	0	-4
Resto del Mondo	0	-220	0	-220
TOTALE	-10	-366	-9	-385

La diminuzione del personale (-385 unità rispetto al 2019) è principalmente ascrivibile al gruppo Piaggio (-366 unità) che nel corso del 2020 ha proseguito le operazioni di ristrutturazione, razionalizzazione e ridisegno organizzativo.

Gli organici del Gruppo al 31 dicembre 2020 includono anche il personale stagionale (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato), prevalentemente relativo al settore industriale.

Per ulteriori informazioni relative alla forza lavoro dipendente del Gruppo (quali politiche retributive e formative, diversità e pari opportunità, sicurezza, ecc.) si rinvia a quanto ampiamente commentato al paragrafo Dimensione Sociale della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D. Lgs. 254/2016 relativa all'anno 2020.

Operazioni con società del Gruppo e Parti Correlate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con Parti Correlate di cui allo IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con Parti Correlate*, intrattenuti dalle società del Gruppo, si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti sono state concluse secondo le normali condizioni di mercato o specifiche disposizioni normative e che non si rilevano operazioni atipiche o inusuali al 31 dicembre 2020. Si informa che, in conformità al Regolamento n. 17221 in materia di operazioni con Parti Correlate emanato da Consob in data 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, la Società ha adottato una procedura diretta a disciplinare le modalità di approvazione delle operazioni con Parti Correlate consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.immsi.it, nella sezione "Governance/Procedure".

In dettaglio sono proposti i principali effetti economici e patrimoniali delle operazioni con Parti Correlate e la loro incidenza su ciascuna voce di bilancio risultante nei dati consolidati del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020: si precisa che gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni infragruppo consolidate sono stati eliminati in sede di consolidamento.

Principali partite economiche e patrimoniali	Importi in migliaia di euro 2020	% incidenza su voce di bilancio	Descrizione della natura delle operazioni	Importi in migliaia di euro 2019
Operazioni con Parti Correlate:				
<i>Debiti commerciali correnti</i>	114	0,0%	<i>Servizi di assistenza fiscale forniti dallo St. Girelli & Ass. e Trevi S.r.l. al Gruppo</i>	91
	216	0,0%	<i>Servizi assistenza legale forniti a favore di organi sociali</i>	0
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	189	0,1%	<i>Servizi di assistenza fiscale forniti dallo St. Girelli & Ass. e Trevi S.r.l. al Gruppo</i>	181
	216	0,1%	<i>Servizi assistenza legale forniti a favore di organi sociali</i>	0
Operazioni con Società controllanti:				
<i>Passività finanziarie non correnti</i>	1.221	0,2%	<i>Debiti finanziari per diritti d'uso su locazioni Omniaholding S.p.A.</i>	358
<i>Passività finanziarie correnti</i>	413	0,1%	<i>Debiti finanziari per diritti d'uso su locazioni Omniaholding S.p.A.</i>	262
<i>Debiti commerciali correnti</i>	380	0,1%	<i>Locazione uffici forniti da Omniaholding S.p.A. al Gruppo</i>	692
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	76	0,0%	<i>Locazione uffici forniti da Omniaholding S.p.A. al Gruppo</i>	133
<i>Oneri finanziari</i>	49	0,1%	<i>Oneri finanziari diritti d'uso Omniaholding S.p.A. e prestito titoli a favore Immsi</i>	50
Operazioni con Società Controllate, Collegate, Joint Ventures:				
<i>Crediti commerciali ed altri crediti non correnti</i>	81	0,3%	<i>Crediti vantati verso Fondazione Piaggio</i>	81
<i>Crediti commerciali ed altri crediti correnti</i>	71	0,1%	<i>Crediti vantati verso Consorzio CTMI</i>	137
	841	0,7%	<i>Crediti commerciali vantati verso Piaggio Foshan</i>	2.282
<i>Passività finanziarie correnti</i>	8	0,0%	<i>Debiti finanziari verso Rodriguez Pietra Ligure S.r.l.</i>	8
<i>Debiti commerciali correnti</i>	5.471	1,0%	<i>Debiti commerciali di Piaggio & C. S.p.A. verso Piaggio Foshan e Fondazione Piaggio</i>	5.318.
<i>Altri debiti correnti</i>	4	0,0%	<i>Debiti verso Fondazione Piaggio e Piaggio Foshan</i>	12
<i>Ricavi netti</i>	24	0,0%	<i>Vendite a Piaggio Foshan</i>	112
<i>Costi per materiali</i>	14.221	1,7%	<i>Acquisti di Piaggio & C. S.p.A. da Piaggio Foshan</i>	14.377
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	120	0,1%	<i>Costi per servizi da Consorzio CTMI</i>	120
	7	0,0%	<i>Costi per servizi da Fondazione Piaggio</i>	9
<i>Altri proventi operativi</i>	1.329	1,0%	<i>Proventi da Piaggio Foshan</i>	346
<i>Altri costi operativi</i>	6	0,0%	<i>Oneri da Fondazione Piaggio</i>	2

Si segnala che il gruppo Intesa Sanpaolo, azionista di minoranza di RCN Finanziaria S.p.A., ISM Investimenti S.p.A. e Pietra S.r.l., ha in essere contratti di finanziamento soci nelle partecipate ed operazioni di finanziamento e garanzie verso Intermarine S.p.A..

Stock options

A fine 2020 non vi sono in essere piani di *stock option* nel Gruppo Immsi.

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche

In relazione agli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Emittenti n. 11971/99 in materia di partecipazioni detenute nella Capogruppo e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione, di controllo e dai direttori generali, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 84-*quater* del predetto Regolamento Emittenti che verrà resa disponibile, nei termini di legge, anche, sul sito internet dell'Emittente www.immsi.it alla sezione "Governance/Assemblea/Archivio".

Altre informazioni

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2020, Immsi S.p.A. non detiene azioni proprie. Il capitale sociale di Immsi S.p.A., invariato e pari ad euro 178.464.000,00, risulta diviso in n. 340.530.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Si segnala inoltre che con delibera assunta in data 14 maggio 2020, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del c.c., nonché ai sensi dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta in data 14 maggio 2019. L'autorizzazione all'acquisto è stata conferita per il periodo di 18 mesi dalla data della suddetta delibera, mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata concessa senza limiti temporali. Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione 2, let. i), della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2020.

Con riferimento alla controllata Piaggio & C. S.p.A. si informa che nel 2020 la controllata ha acquistato n. 130.000 azioni proprie; pertanto al 31 dicembre 2020 la stessa detiene complessivamente n. 1.028.818 azioni proprie, equivalenti allo 0,2873% delle azioni emesse.

Pubblicità dei Corrispettivi

In relazione agli obblighi informativi previsti dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti n. 11971/99, in ordine alla pubblicità dei corrispettivi di competenza dell'esercizio, corrisposti dalla Capogruppo Immsi S.p.A. e dalle sue controllate, a fronte dei servizi forniti:

- a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione contabile;
- b) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione ed altri servizi, distinti per tipologia;
- c) dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia;

si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi (oltre ad oneri e spese accessorie):

Pubblicità dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020			
Tipo di servizio	Società incaricata	Destinatario	Compensi in euro
Revisione contabile	PwC S.p.A.	Capogruppo - Immsi S.p.A.	43.228
	PwC S.p.A.	Società controllate	619.239
	Rete PwC	Società controllate	406.277
Servizi di attestazione	PwC S.p.A.	Società controllate	91.000
	Rete PwC	Società controllate	44.270
Revisione Dichiarazione Non Finanziaria e Corporate Social Responsibility Report	PwC S.p.A.	Capogruppo - Immsi S.p.A.	13.423
	PwC S.p.A.	Società controllate	54.000
Altri servizi	PwC S.p.A.	Società controllate	203.000
Totale			1.474.437

I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio medio 2020.

Le Assemblee Ordinarie delle società appartenenti al Gruppo Immsi (ad eccezione delle controllate Pietra S.r.l. e Pietra Ligure S.r.l. che lo hanno conferito nel corso del 2019) hanno conferito nel corso del 2012 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico per il periodo 2012-2020.

Si informa che, dal momento che con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., le Assemblee di Immsi S.p.A. e Piaggio & C. S.p.A., rispettivamente in data 14 maggio e 22 aprile 2020, hanno deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2021-2029.

Assetti proprietari

L'informativa concernente gli assetti proprietari è fornita all'interno della sezione 2 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2020, cui si rinvia.

Attività di direzione e coordinamento

La Società fornisce le motivazioni a fronte della mancata attività di direzione e coordinamento esercitata dalla propria controllante, all'interno della sezione 2, let. I), della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2020, cui si rinvia.

Trattamento dei dati personali – D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Reg. U.E. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR – *General data protection regulation*)

Con riferimento agli obblighi sanciti dalla normativa *privacy* in vigore, Immsi S.p.A., in quanto Titolare del trattamento dei dati, ha adottato le varie misure di sicurezza in esso elencate.

A seguito della definitiva entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) la Società ha completato il processo di adeguamento necessario al fine di allinearsi alle prescrizioni normative.

La Società è responsabile *ex lege*, nella sua veste di "Titolare del Trattamento", di tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla stessa e, in considerazione di ciò, adotta misure di sicurezza adeguate in relazione ai rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Vertenze in corso

Non si segnalano vertenze in corso di particolare rilievo riguardanti la Capogruppo **Immsi S.p.A.**

Con riferimento al **settore immobiliare** (Is Molas S.p.A.), si segnala che per quanto riguarda la causa relativa all'immobile "Le Ginestre", nel 2012 il Tribunale di Mantova ha accolto la richiesta delle promissarie acquirenti di ottenere la restituzione del doppio della caparra confirmatoria versata al momento della stipula del contratto preliminare relativo all'immobile. Contro tale sentenza la società ha promosso appello, rigettato nel 2016 dalla Corte d'Appello di Brescia. Tuttavia, la società il 19 giugno 2017 ha depositato il ricorso in Cassazione. In data 31 luglio 2017 una delle parti promissarie acquirenti ha notificato controricorso per richiedere l'inammissibilità del ricorso della società o comunque il suo rigetto per infondatezza. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione. Si precisa inoltre che, in pendenza del termine per l'impugnazione della sentenza d'appello, IH ROMA EST è stata dichiarata fallita. Is Molas ha pertanto provveduto a notificare il ricorso anche nei confronti del fallimento, nonché a presentare domanda di insinuazione al passivo dello stesso, al quale è stata ammessa in via chirografaria per l'importo di 543 mila euro, con riserva dell'esito del predetto ricorso per Cassazione.

Per quanto riguarda la controversia instaurata con Italiana Costruzioni S.p.A. (appaltatore con cui nel 2013 erano stati sottoscritti i contratti per la realizzazione delle prime 15 ville e del primo stralcio delle opere di urbanizzazione primaria ed al quale, in presenza di una situazione di stallo dei lavori, Is Molas aveva comunicato la risoluzione del contratto per inadempienza):

- ▶ in data 20 maggio 2015 Is Molas ha depositato l'atto di citazione per la richiesta di risarcimento dei danni contrattuali derivanti dall'inadempienza di controparte agli obblighi prescritti nei contratti di appalto. A seguito della nomina del CTU, il 21 ottobre 2020 sono iniziate le operazioni peritali;
- ▶ con ordinanza del 2014 il TAR ha respinto la richiesta di sospensiva promossa da Italiana Costruzioni avverso il provvedimento emesso dal Comune di Pula. Il TAR inoltre, con sentenza del 2016, ha dichiarato il ricorso promosso da Italiana Costruzioni improcedibile condannando la ricorrente al pagamento delle spese di giudizio. Avverso tale decisione Italiana Costruzioni ha proposto ricorso in appello; mentre la società, il 14 febbraio 2017, ha depositato atto di costituzione al Consiglio di Stato per resistere all'appello. Si è in attesa della data di udienza.

In data 23 settembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cagliari, Ufficio Controlli - ha emesso nei confronti della società un processo verbale di constatazione avente ad oggetto le imposte dirette e l'IVA, con riguardo al periodo d'imposta 2016.

Le argomentazioni difensive sono state sviluppate ed integrate nelle osservazioni al PVC e presentate entro il termine del 22 novembre 2020.

In data 23 dicembre 2020 si è concluso il procedimento di accertamento con adesione relativo alle annualità 2015 e 2016 a seguito del quale si è ottenuto dall'Agenzia delle Entrate un piano di ammortamento per rateizzare l'importo di 341 mila euro, in rate trimestrali fino al 31 ottobre 2024.

Con riferimento al **settore immobiliare** (Apuliae S.r.l.), si segnala che nel giudizio innanzi al Tribunale di Lecce, radicato nel 2011 dalla società nei confronti della Provincia di Lecce, per la refusione dei costi sostenuti e per gli interventi eseguiti in relazione al compendio immobiliare denominato ex Colonia Scarciglia, all'udienza del 13 gennaio 2021, il Giudice ha rinviato la causa al 16 settembre 2021.

Nell'ulteriore giudizio radicato nel 2005 tra l'Agenzia del Demanio e la Provincia di Lecce, in cui è intervenuta anche Apuliae S.r.l., il Tribunale di Lecce con sentenza del 25 ottobre 2017 ha accolto la domanda riconvenzionale dell'Agenzia del Demanio volta ad ottenere la declaratoria di intervenuta risoluzione di diritto del contratto di vendita del compendio immobiliare in oggetto, rigettando altresì la domanda di Apuliae S.r.l. tesa ad ottenere il risarcimento del danno contrattuale subito, nei confronti dell'Agenzia del Demanio o della Provincia di Lecce. Inoltre, con sentenza pubblicata il 20 agosto 2020, la Corte di Appello di Lecce (decidendo sull'impugnazione proposta da

Apuliae S.r.l. avverso la sentenza di primo grado e sulla differente impugnazione, riunita, proposta dalla Provincia di Lecce nei confronti della medesima sentenza), ha accolto le ragioni della Provincia limitatamente alla parte in cui la stessa era stata condannata al risarcimento del danno in favore dell'Agenzia del Demanio, confermando la sentenza di primo grado sia nella parte impugnata dalla Provincia rispetto all'asserito verificarsi dell'effetto risolutivo, sia nella parte, impugnata da Apuliae S.r.l., rispetto alla domanda risarcitoria che la società aveva proposto nei confronti della Provincia e dell'Agenzia del Demanio. In data 11 marzo 2021 è stato notificato il ricorso incidentale innanzi alla Corte di Cassazione finalizzato ad accertare l'erroneità della sentenza della Corte d'Appello nella parte in cui ha ritenuto che Apuliae S.r.l. non avesse diritto al risarcimento dei danni subiti in considerazione del fatto che la stessa avrebbe dovuto conoscere la non conformità della propria istanza di partecipazione alla procedura di valorizzazione dell'ex Colonia Scarciglia. Occorre precisare che le statuizioni contenute nella sentenza di primo e di secondo grado, lasciano impregiudicata la domanda spiegata da Apuliae S.r.l. con il contenzioso 2011.

Con riferimento al **settore industriale** (gruppo Piaggio), si precisa che la Canadian Scooter Corp., distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 avanti il Tribunale di Toronto Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di *franchising* (c.d. *Arthur Wishart Act*). La vicenda processuale è al momento sospesa, essendo i tentativi transattivi ancora pendenti per inattività della controparte. Piaggio procederà a presentare un'istanza per ottenere un "ordine di dismissione" della causa per inattività, rinunciando alle domande riconvenzionali.

Nel 2010 Piaggio ha promosso la costituzione di un Collegio Arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano al fine di ottenere la condanna di alcune società del gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles". Con lodo comunicato alle parti il 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla società. La società ha proposto impugnazione avanti la Corte d'Appello di Milano che, con sentenza dell'8 giugno 2016, ha respinto il ricorso di Piaggio. La società ha presentato ricorso in Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione del 2009, ha convenuto in giudizio Piaggio & C. S.p.A. davanti al Tribunale di Pisa per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La società si è costituita chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati riuniti e con ordinanza del 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di circa 110 mila euro, oltre interessi, per le somme non contestate. Successivamente, il Giudice ha ammesso una consulenza tecnica contabile richiesta da Da Lio per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi ed il valore dei materiali in magazzino. Con sentenza pubblicata l'8 agosto 2019, il Tribunale di Pisa ha condannato Piaggio in primo grado al pagamento di un importo complessivo di circa 7,6 milioni di euro e alla pubblicazione del dispositivo della sentenza su due quotidiani nazionali e due riviste specializzate. Piaggio, supportata dall'opinione dei legali incaricati della difesa, che hanno evidenziato i molteplici motivi di impugnazione della sentenza e il pieno fondamento delle ragioni della società, ha presentato ricorso dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze, richiedendo la riforma della sentenza nonché la sospensione della sua efficacia esecutiva. In data 21 ottobre 2020, la Corte d'Appello di Firenze ha accolto parzialmente l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza dell'8 agosto 2019 avanzata da Piaggio, sospendendo l'efficacia esecutiva dell'impugnata sentenza sino all'importo di euro 2,67 milioni, rigettando il ricorso nel resto e confermando l'efficacia esecutiva della sentenza per le somme ulteriori. La prima udienza innanzi la Corte d'Appello di Firenze è stata fissata per il giorno 9 giugno 2021; il rischio è valutato in possibile e non in probabile.

Nel giugno 2011 il concessionario Elma S.r.l. ha introdotto nei confronti della società due distinti giudizi richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della società. Piaggio si è costituita contestando le pretese di controparte e richiedendo la condanna al pagamento dei crediti ancora insoluti per circa 966 mila euro.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto ed ottenuto l'escussione di oltre 400 mila euro di garanzie bancarie emesse in suo favore per assicurare il rischio di inadempienza del concessionario. Con sentenza del Tribunale di Pisa, pubblicata il 25 novembre 2019, il Giudice ha rigettato tutte le domande di Elma, condannandola a pagare in favore di Piaggio la somma di circa 967 mila euro oltre interessi, sotto deduzione della somma di cui sopra già incassata da Piaggio mediante escussione della garanzia fideiussoria. Piaggio dovrà corrispondere ad Elma (ponendoli in compensazione) la somma di circa 58 mila euro oltre interessi. In data 14 gennaio 2020 Piaggio ha presentato istanza di fallimento nei confronti di Elma, mentre in data 15 gennaio 2020 Elma ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Firenze avverso la già menzionata sentenza. In data 2 marzo 2021 le parti hanno depositato le proprie note per la trattazione scritta.

Si fa infine presente che in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato innanzi al Tribunale di Roma anche un ex dirigente della società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti; Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. Con sentenza del 31 maggio 2019, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di Elma S.r.l. condannandola al pagamento delle spese di CTU (dalla stessa richiesta) e compensando le spese di lite. Elma ha presentato ricorso dinanzi alle Corte d'Appello di Roma citando Piaggio all'udienza del 15 aprile 2020. Tale udienza è stata differita al 31 marzo 2021.

La società Taizhou Zhongneng ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio in occasione dell'EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Con sentenza del 6 aprile 2017 il Tribunale di Torino ha dichiarato la piena validità del marchio tridimensionale Vespa di Piaggio e la contraffazione dello stesso da parte dello scooter "VES" di Znen. Il Tribunale di Torino ha, inoltre, riconosciuto la tutela della Vespa ai sensi del diritto d'autore, confermando il carattere creativo e il valore artistico propri della sua forma, così dichiarando che lo scooter "VES" di Znen costituisce violazione del diritto d'autore di Piaggio. La controparte ha impugnato la sentenza presso la Corte d'Appello di Torino, la quale, con sentenza pubblicata il 16 aprile 2019, ha respinto il ricorso di Zhongneng. Piaggio si è costituita nel procedimento in Cassazione con controricorso depositato a ruolo il 5 settembre 2019.

Con atto di citazione del 27 ottobre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società Peugeot Motorcycles Italia S.p.A., Motorkit S.a.S. di Turcato Bruno e C., Gi.Pi. Motor di Bastianello Attilio e GMR Motor S.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Peugeot "Metropolis", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani.

Il 27 maggio 2020 il Tribunale delle Imprese di Milano ha rigettato le richieste di contraffazione dei brevetti Piaggio n. EP1363794B1, EP1571016B1, IT1357114 e del design comunitario n. 487723-0001, nonché la richiesta di concorrenza sleale, condannando Piaggio al risarcimento di 3/4 delle spese di CTU (pari a euro 23 mila) e a rifondere alla convenuta euro 21 mila per le spese di lite.

Con la medesima sentenza, il Giudice ha inoltre disposto la separazione della contraffazione del brevetto n. EP1561612B1 e la riunione di questa trattazione assieme alla azione di nullità erga omnes, oggetto della Causa 2, avanzata da Peugeot Motorcycles S.a.S.

Il 16 dicembre 2020 si è svolta l'udienza di precisazione delle conclusioni per la predetta azione di nullità erga omnes.

Piaggio ha presentato Appello presso la Corte d'Appello di Milano il 28 settembre 2020 avverso alla summenzionata sentenza. La prossima udienza è fissata per il 17 febbraio 2021.

Peugeot Motocycles S.a.S. ha notificato un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano nei confronti di Piaggio sostenendo che il brevetto su cui si fonda la domanda di contraffazione avanzata da Piaggio sarebbe annullabile per via di una domanda brevettuale giapponese preesistente ("Causa 2"). Piaggio si è costituita in giudizio eccependo l'improcedibilità dell'azione promossa da Peugeot e comunque l'irrelevanza della domanda brevettuale invocata da Peugeot. Depositata la CTU (che conferma la validità del brevetto di Piaggio) e discussa la medesima all'udienza del 29 gennaio 2019, il Giudice ha richiesto al CTU ulteriori precisazioni tecniche. Il 16 dicembre si è tenuta un'udienza presso il Tribunale di Milano durante la quale Peugeot ha formulato un ulteriore quesito per il CTU. Il Giudice si è riservato di pronunciarsi in merito.

Piaggio ha inoltre intrapreso un'azione nei confronti di Peugeot Motocycles S.a.S. avanti il Tribunal de Grande Instance di Parigi. A seguito dell'azione di Piaggio ("Saisie Contrefaçon") sono stati acquisiti alcuni documenti ed effettuati alcuni test per dimostrare la contraffazione del motociclo Piaggio MP3 da parte del motociclo Peugeot "Metropolis". L'8 ottobre 2015 si è tenuta l'udienza per la nomina dell'esperto per l'esame delle risultanze della Saisie Contrefaçon. A febbraio 2018 è stata depositata una CTU preliminare volta a definire i documenti sulla base dei quali sarà deciso il giudizio sulla contraffazione lamentata da Piaggio. La discussione è avvenuta all'udienza del 29 gennaio 2019 e la causa è stata rinviata all'udienza del 17 ottobre 2019. Successivamente sono stati concessi ulteriori termini per il deposito di memorie. Il 17 settembre 2020 si è svolta un'udienza procedurale, mentre il 2 e 3 giugno 2021 si terrà l'udienza finale a Parigi.

Nel mese di novembre 2017 la società ha presentato due ricorsi di fronte al Tribunale di Pechino (P.R.C.) aventi ad oggetto l'accertamento della violazione e contraffazione di alcuni marchi ("Causa 1") e modelli ornamentali ("Causa 2") relativi al veicolo "Scarabeo" da parte di società cinesi facenti parte di Jincheng Group Co., Ltd. A seguito delle predette azioni, la controparte ha presentato una domanda di invalidazione (un procedimento amministrativo di fronte al Patent Reexamination Board cinese) della registrazione di uno dei modelli ornamentali relativo ad un vecchio modello del veicolo Scarabeo (non più in produzione). Quest'ultimo procedimento si è concluso con l'invalidazione della registrazione del vecchio modello ornamentale Scarabeo. Piaggio ha ricorso in appello contro tale decisione, presentando istanza di sospensione della Causa 2 in attesa dell'esito del ricorso sull'invalidazione che è stato respinto in data 9 dicembre 2019.

Per la Causa 1 il giudizio di primo grado si è concluso con esito favorevole a Piaggio. Il Tribunale di Pechino ha accertato l'uso illecito dei marchi Aprilia da parte di Jincheng, condannando quest'ultima al risarcimento danni nella misura di RMB 1.500.000 oltre le spese legali quantificate in RMB 211.958. Jincheng ha presentato ricorso in appello. Il procedimento è in attesa di accettazione da parte della Corte di Appello di Pechino. Il 28 agosto 2020 la Corte di Appello di Pechino ha respinto il ricorso in appello di Jincheng e confermato la decisione di primo grado condannando Jincheng al risarcimento delle spese.

Gli importi accantonati dalla società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la Piaggio & C. S.p.A., risultano attualmente sospesi in attesa di definitiva estinzione i procedimenti relativi ai due contenziosi promossi avverso due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla società e relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2002 e 2003.

Per tali contenziosi la Piaggio & C. S.p.A. ha ottenuto sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado per entrambe le annualità interessate. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso

presso la Corte di Cassazione e la società ha provveduto a depositare i relativi controricorsi. In data 22 maggio 2019, la società ha presentato per entrambi i contenziosi istanza di definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del DL 119/2018, versando contestualmente le somme richieste dalla predetta norma e in data 10 giugno 2019 ha provveduto a presentare le relative istanze di sospensione. Non essendo intervenuta al 31 dicembre 2020 istanza di trattazione delle cause da parte dell'Avvocatura dello Stato l'estinzione è destinata a prodursi entro breve con decreto del Presidente della Sezione della Corte di Cassazione che ha in carica i contenziosi.

Con sentenza depositata il 15 gennaio 2020 la società è risultata vittoriosa in primo grado dinnanzi alla CTP di Firenze in riferimento ai ricorsi presentati in data 11 giugno 2018 e 25 luglio 2018 avverso gli avvisi di accertamento IRAP ed IRES notificati in data 22 dicembre 2017, entrambi relativi al periodo d'imposta 2012 ed aventi ad oggetto rlievi in materia di prezzi di trasferimento.

Con messaggio pec del 12 ottobre 2020 la società ha avuto notizia dell'avvenuta impugnazione della decisione di primo grado dinnanzi alla CTR da parte dell'Agenzia delle Entrate. Piaggio & C. S.p.A. ha pertanto provveduto a costituirsi in giudizio in data 2 dicembre 2020 ed è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

La Società è risultata vittoriosa dinnanzi all'*Income Tax Appellate Tribunal* in riferimento ai ricorsi presentati avverso gli *assessment order* ricevuti in esito alle verifiche aventi ad oggetto i redditi prodotti da Piaggio & C. S.p.A. in India nel periodo d'imposta indiano 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 recanti rlievi, rispettivamente, per circa 1,3 milioni di euro, 1,1 milione di euro, 1 milione di euro e 0,9 milioni di euro, comprensivi di interessi.

In riferimento ai contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2009-2010 e 2010-2011 le Autorità fiscali indiane hanno presentato ricorso dinnanzi all'*High Court* avverso la decisione di primo grado.

Per quanto concerne la controversia relativa al periodo d'imposta 2009-2010 la stessa può considerarsi chiusa, stante la mancata risposta, nei termini previsti dalla normativa, da parte delle Autorità fiscali locali ad una richiesta di chiarimenti formulata dall'organo giudicante. Al riguardo si precisa che l'Amministrazione finanziaria indiana potrebbe richiedere la rimessione in termini per la risposta richiesta, ma a parere dei consulenti, in tali contenziosi è remota la possibilità che tale istanza venga concessa dall'*High Court*.

In relazione al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2010-2011 si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

Per quanto concerne invece le controversie relative ai periodi d'imposta 2011-2012 e 2012-2013 si è in attesa dell'eventuale impugnazione delle decisioni presso l'*High Court* ovvero dell'abbandono delle liti da parte delle Autorità fiscali locali.

La società, ai sensi di quanto prescritto dalla normativa, aveva versato alle Autorità fiscali indiane parte degli importi oggetto di contenzioso per complessivi 0,7 milioni di euro; tali importi sono stati rimborsati alla società a seguito delle sentenze favorevoli di primo grado.

Per le suddette vertenze la società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle sentenze favorevoli ottenute in primo grado e delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa.

Piaggio & C. S.p.A. ha inoltre ricevuto da parte dell'Autorità fiscale indiana un *VAT assessment order* relativo al periodo d'imposta 2010-2011 afferente la mancata applicazione della VAT in relazione alle transazioni infragruppo con Piaggio Vehicles PVT Ltd aventi ad oggetto le royalties. Analogo *order* è stato notificato anche per il periodo d'imposta 2011-2012. L'ammontare della contestazione comprensivo di interessi ammonta a circa 0,7 milioni di euro per il periodo d'imposta 2010-2011 e di 0,6 milioni di euro per il periodo d'imposta 2011-2012, di cui una piccola parte già versata alle Autorità fiscali Indiane in ottemperanza alle legislazione locale. La società ha deciso di impugnare l'*order* relativo al periodo d'imposta 2010-2011 di fronte all'*High Court* con ricorso presentato in data 17 giugno 2019; avverso l'*order* relativo al periodo d'imposta successivo è stata adita la *Departmental Appellate Authority* con ricorso presentato nel corso del mese di luglio 2020.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre società del gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd, PT Piaggio Indonesia, Piaggio France S.A. e Piaggio Hellas S.A.

Con riferimento alla società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2016 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

In riferimento a PT Piaggio Indonesia, la società ha in essere taluni contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2015 e 2017.

In particolare, in relazione al periodo 2015 la società ha proposto ricorso avverso gli atti di contestazione rispettivamente in materia di prezzi di trasferimento e di *withholding taxes*. In riferimento al contenzioso relativo ai prezzi di trasferimento, con sentenza del 27 gennaio 2020 la *Tax Court* si è espressa in senso sfavorevole alla società limitatamente ad uno dei rilievi formulati dalle Autorità fiscali locali. Avverso detta sentenza in data 8 giugno 2020 la società ha presentato ricorso alla *Supreme Court*, a tal riguardo si è in attesa dalla fissazione della data dell'udienza.

Con riguardo al contenzioso relativo alle *withholding taxes*, la società ha proposto ricorso dinnanzi alla *Tax Court* in data 10 ottobre 2019 ed a seguito dell'ultima udienza del 24 novembre 2020 è in attesa della decisione del tribunale di primo grado.

Con riferimento al periodo 2017 la società ha presentato ricorso dinnanzi alla *Tax Court* in data 8 settembre 2020 avverso l'atto di contestazione in materia di prezzi di trasferimento e di *withholding taxes*, ed è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

L'ammontare complessivo oggetto di contenzioso è pari a 800 mila euro e laddove dovuto (*i.e.* laddove non compensato da perdite pregresse della società) è già stato interamente versato alle Autorità fiscali indonesiane in conformità alle normative ivi vigenti.

Per quanto concerne la società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha ottenuto un pronunciamento favorevole da parte della *Commission Nationale des Impôts directs et des taxes sur le chiffre d'affaires*, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla società, richiedendole il pagamento degli importi accertati ed emettendo i relativi atti di contestazione.

La società ha impugnato tali atti e per i rilievi in materia di *Withholding Tax* e *Corporate Income Tax* sono stati presentati i relativi ricorsi dinanzi al *Tribunal Administratif*. Avverso le decisioni sfavorevoli alla società è stato presentato appello dinanzi alla *Cour Administrative d'Appel de Versailles*. A seguito dell'udienza del gennaio 2018, i giudici di secondo grado hanno emesso una sentenza favorevole alla società. L'importo oggetto di contestazione, pari a circa 3,7 milioni di euro, comprensivi di interessi, è stato inizialmente versato per intero alle Autorità fiscali francesi e successivamente rimborsato a seguito di detta pronuncia. Tale ultima sentenza è stata impugnata da parte dell'Amministrazione finanziaria francese dinnanzi al *Conseil d'Etat*, che con sentenza del 4 ottobre 2019 ha rimesso la causa alla *Cour Administrative d'Appel de Versailles* per il riesame della decisione di secondo grado, rilevando un difetto di motivazione della stessa. A seguito dell'udienza tenutasi il 22 giugno 2020 tale tribunale si è espresso in senso sfavorevole alla società francese. Piaggio France ha quindi deciso di impugnare la sentenza dinnanzi al *Conseil d'Etat* in data 7 dicembre 2020 ed è in attesa della fissazione della data dell'udienza. A fronte dell'ultima sentenza sfavorevole ricevuta la società ha effettuato un accantonamento di circa 3,6 milioni di euro.

In riferimento a Piaggio Hellas S.A., nell'aprile 2015 la società ha ricevuto un *Tax Report*, in esito ad una verifica generale relativa al periodo d'imposta 2008, recante rilievi per circa 500 mila euro, comprensivi di sanzioni. Avverso tale *Tax Report*, la società ha presentato ricorso presso il *Tax*

Center – Dispute Resolution Department. In conseguenza dell'esito sfavorevole del suddetto ricorso, la società ha presentato appello dinanzi l'*Administrative Court of Appeal*, che con sentenza dell'aprile 2017, si è espressa in senso favorevole alle Autorità fiscali locali. La società ha quindi presentato ricorso presso la *Supreme Court* e l'importo oggetto di contestazione è stato interamente versato alle Autorità fiscali greche. La società, sulla base delle positive indicazioni dei professionisti incaricati della difesa, ritiene probabile l'esito positivo del ricorso con rimborso delle somme versate.

Per quanto riguarda il **settore navale** (Intermarine S.p.A.), si segnalano i seguenti contenziosi di carattere legale e fiscale.

Con riferimento al contenzioso con la Marina Finlandese, nel gennaio 2020 sono state soddisfatte le condizioni per l'efficacia dell'accordo transattivo sottoscritto nel dicembre 2019; le Parti hanno quindi proceduto con la chiusura dell'arbitrato.

Per il contenzioso con il subappaltatore del sistema di condizionamento della commessa finlandese, la società ha provveduto a notificare in data 28 febbraio 2020 l'atto di citazione per chiamata in causa della società Gruppo PSC S.p.A., quale incorporante della newco Atisa Marine S.r.l., già cessionaria del ramo di azienda HVAC di Atisa S.p.A.

Il Gruppo PSC ha provveduto a costituirsi in giudizio in data 20 maggio 2020, richiamando sostanzialmente le difese e domande già svolte da Atisa S.p.A. L'udienza è stata differita a causa dell'emergenza Covid-19 al 20 maggio 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Il Tribunale di Roma aveva condannato la Rodriquez Cantieri Navali S.p.A. (ora Intermarine S.p.A.) al pagamento a favore di Yachitaly di complessivi 693 mila euro, oltre al pagamento delle spese di lite e di CTU. Nel febbraio 2012 la Rodriquez Cantieri Navali ha presentato appello impugnando la sentenza e richiedendone la sospensione della provvisoria esecuzione. La società, pur in presenza di appello, ha provveduto nel gennaio 2013 ad effettuare il pagamento, con "riserva di ripetizione", dell'intera somma di 761 mila euro. In data 4 gennaio 2018 è stata pronunciata sentenza di appello favorevole ad Intermarine, nella quale il Giudice ha quantificato la somma a carico di Intermarine in soli 120 mila euro, riconoscendo alla stessa un diritto al rimborso di circa 600 mila euro. Nel marzo 2018 Yachitaly ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello e Intermarine ha resistito con controricorso. La Suprema Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di Yachitaly, condannandola a rifondere ad Intermarine le spese di lite oltre alle spese forfettarie al 15%, agli esborsi ed agli accessori di legge.

Nel corso dell'esercizio precedente i legali che assistono la società hanno perseguito le opportune azioni per il recupero della somma citata, attraverso istanze di pignoramento per oltre 900 mila euro, che hanno evidenziato la disponibilità di soli 14 mila euro nei conti correnti di controparte; Intermarine ha ottenuto l'assegnazione delle somme pignorate, con incasso nel mese di marzo 2019.

Con riferimento al contenzioso legale con il Comune di Messina, per il quale nel gennaio 2013 era stata pronunciata sentenza favorevole che rigettava tutte le richieste del Comune e che riconosceva la titolarità delle aree in capo allo Stato nonché la legittimazione dell'Autorità Portuale a gestirle, Intermarine ha ricevuto notifica del ricorso in appello presentato da parte dell'Ente Autonomo Portuale di Messina, che ha richiesto di sospendere gli effetti della sentenza. Il giudizio di appello è stato interrotto nel 2016 e riassunto dal Comune nel gennaio 2017. All'udienza del 10 gennaio 2019, la Corte ha disposto un nuovo rinvio per verificare l'ammissibilità dell'Appello. L'udienza è stata più volte rinviata in applicazione delle disposizioni emergenziali da Covid-19 e da ultimo fissata per il 25 marzo 2021.

Secondo i legali che assistono la società, considerato che nella sentenza impugnata il Giudice aveva ampiamente argomentato la propria decisione, appare remota la possibilità di una riforma della sentenza di primo grado da parte della Corte d'Appello.

Con riferimento all'atto di citazione innanzi al Tribunale di Napoli dalla società Scoppa Charter S.r.l. - acquirente, attraverso Unicredit Leasing, dell'imbarcazione Conam 75 WB Alvaldis II, consegnata nel 2010, per un corrispettivo di 2 milioni di euro - con il quale l'Armatore ha contestato la non conformità del bene alle specifiche di vendita e del manuale del proprietario e la non sicurezza dell'unità. Per tale contenzioso il Tribunale di Napoli ha emesso, a fine settembre 2016, la sentenza di primo grado con prevalente esito favorevole per Intermarine, rispetto alla richiesta di controparte, condannando però la società al pagamento di 600 mila euro a titolo di risarcimento.

Nel 2017, avverso tale sentenza, Scoppa Charter ha presentato ricorso in appello mentre Intermarine ha presentato ricorso per inibitoria dell'esecuzione. La Corte d'Appello di Napoli ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado, fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni al 10 settembre 2020, differita d'ufficio al 3 marzo 2022. Secondo i legali che assistono la società non è possibile prevedere l'esito dell'appello.

Con riferimento al contenzioso per risarcimento danni promosso dalla società contro Como S.r.l., in data 16 dicembre 2019 il Tribunale di Roma, in accoglimento delle domande di Intermarine ha dichiarato l'intervenuta risoluzione del contratto preliminare del 21.07.2005 tra RCN (oggi Intermarine) e la Fimi Real Estate S.r.l. (oggi Como S.r.l.) ed ha condannato Como al risarcimento del danno, liquidato in euro 8,9 milioni, oltre alla rivalutazione monetaria e interessi legali ed al pagamento delle spese di procedura liquidate in euro 72 mila.

In data 20 dicembre 2019, Intermarine ha notificato la sentenza ai difensori di Como S.r.l. ed al curatore del Fallimento Como S.r.l.; il termine breve per appellare è scaduto senza che il curatore abbia impugnato la sentenza.

La società, alla luce della sentenza favorevole divenuta definitiva, ha ottenuto in data 19 febbraio 2020 lo svincolo da parte di Banco BPM della fideiussione di euro 2,7 milioni.

In data 24 settembre è stato emesso il decreto di esecutività dello stato passivo del fallimento Como, nel quale è stato ammesso per Intermarine il solo credito per le spese legali per euro 33 mila. Alla luce dei crediti privilegiati ed ipotecari ammessi al passivo, del limitato patrimonio di Como e della Coinvest S.r.l. (conferitaria del patrimonio di Como), le prospettive di effettivo recupero del credito della società di natura chirografaria sono risultate esigue; pertanto Intermarine ha deciso di non procedere ulteriormente evitando di sostenere ulteriori oneri legali al riguardo.

Nel mese di luglio 2020 Intermarine ha ricevuto la notifica di domanda di arbitrato amministrato dalla Camera di Commercio Internazionale di Parigi da parte di banche estere che pretendono di surrogarsi ad un committente di Intermarine, il quale avrebbe omesso di esercitare i suoi diritti all'esito della risoluzione dei contratti tra lo stesso committente e Intermarine nell'aprile 2018 (nella fattispecie, secondo le banche estere, il committente avrebbe dovuto agire per sentir dichiarare la vessatorietà delle clausole contrattuali che disciplinavano gli effetti della risoluzione).

Intermarine si è costituita nell'arbitrato, che si trova ancora in fase iniziale, contestando sia la carenza dei presupposti dell'azione surrogatoria, sia difendendosi nel merito, sia ancora spiegando domande riconvenzionali nei confronti del committente.

Il committente, che è stato convenuto in arbitrato ai sensi dell'art. 2900 cod. civ. (che richiede che il creditore debba citare anche il debitore a cui intende surrogarsi) ha parimenti contestato l'inammissibilità dell'azione surrogatoria e non ha, ad oggi, svolto alcuna domanda nei confronti di Intermarine.

La complessità e la novità delle questioni giuridiche da trattarsi in arbitrato rendono difficile prevederne con esattezza la durata e l'esito; allo stato attuale, sulla base delle valutazioni giuridiche e delle argomentazioni espresse dai legali, Intermarine non ritiene sussistano potenziali passività probabili o possibili.

Intermarine è stata convenuta in giudizi nei quali sono state avanzate richieste di risarcimento a titolo di presunti di danni morali, biologici e relazionali/esistenziali per malattie di ex dipendenti, per somme di complessivi euro 2 milioni. I giudizi sono nelle fasi istruttorie e nel 2019/2020 sono state tenute

udienze con escussione di testi per ogni parte. Considerate le fasi preliminari dei procedimenti, non è possibile ad oggi prevedere gli esiti di tali giudizi.

In data 12 marzo 2021 è stato notificato ad Intermarine S.p.A., e alla controllante Immsi S.p.A., da parte degli eredi del Sig. Carmelo Baeli (ex dipendente della Rodriquez Cantieri Navali S.p.A.) un ricorso giudiziale innanzi il Tribunale di Messina - Sezione Lavoro, al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti dal de cuius e dagli istanti, per il decesso a loro dire correlato, alle mansioni lavorative a suo tempo svolte dal dipendente a contatto con sostanze nocive e cancerogene.

La prima udienza si terrà il 14 ottobre 2021, dunque la società dovrà depositare la propria memoria difensiva entro il 4 ottobre 2021.

Sono in corso altri contenziosi con fornitori e clienti e contenziosi del lavoro per i quali, sulla base dei pareri dei legali che assistono la società, non dovrebbero emergere significative passività e oneri in eccedenza rispetto ai fondi rischi già stanziati in bilancio.

Con riferimento al contenzioso fiscale si precisa che in relazione ai ricorsi presentati da Intermarine avverso le comunicazioni di diniego, notificate il 25 maggio 2010 dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Genova, delle istanze di rimborso parziale dell'imposta di registro e delle imposte ipocatastali versate in relazione all'atto di vendita del 18 dicembre 2007 del compendio immobiliare sito nel Comune di Pietra Ligure, si segnala che la Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha emesso sentenza del 28 maggio 2013. In particolare, i Giudici hanno accolto il ricorso presentato dalla società in relazione all'imposta di registro, condannando l'Agenzia delle Entrate al rimborso dell'importo di circa 264 mila euro. Avverso tale sentenza è stato proposto Appello dall'Ufficio di Genova e la società si è costituita in giudizio presentando repliche e controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale ha confermato con sentenza la spettanza in capo alla società del diritto al rimborso dell'imposta di registro. In data 19 aprile 2016 l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Genova ha presentato ricorso per Cassazione avverso il quale la società ha depositato controricorso. Si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

Nel maggio 2008 l'Ufficio delle Dogane di La Spezia ha notificato ad Intermarine un Processo Verbale di Constatazione relativo alla verifica iniziata nel 2008 in materia di accise su oli minerali. Sulla base del suddetto PVC, nel giugno 2008, l'Amministrazione Finanziaria ha notificato alla società l'avviso a pagamento delle suddette accise per un importo di 38 mila euro. Avverso il suddetto avviso la società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di La Spezia e nel gennaio 2012 l'adita Commissione ha pronunciato sentenza di rigetto del ricorso introduttivo. Avverso tale sentenza la società ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Genova e, nel marzo 2016, è stata depositata sentenza di accoglimento dell'appello. In data 6 luglio 2016 l'Ufficio delle Dogane ha presentato ricorso per Cassazione avverso il quale la società ha presentato controricorso. In data 5 dicembre 2019 è stata depositata in Cassazione la sentenza che, nonostante il contrario parere della procura generale che aveva concluso per il rigetto del ricorso, ha invece deciso per l'accoglimento dei due motivi proposti dall'Agenzia delle Dogane. Alla luce della suddetta situazione, in data 4 agosto 2020 la società ha notificato all'Ufficio delle Dogane di La Spezia l'atto di riassunzione in Appello, in modo tale che il giudizio sia riassunto presso la Commissione Tributaria Regionale della Liguria, in diversa composizione, affinché riesamini il merito della vicenda. Si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

Il 13 maggio 2015 è stato notificato ad Intermarine l'avviso di liquidazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Savona - Ufficio Territoriale di Albenga, avente ad oggetto l'imposta suppletiva di registro reclamata in relazione alla registrazione dell'Atto pluriennale di Concessione Demaniale Marittima, stipulato il 30 dicembre 2014 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Albenga il 14 gennaio 2015, per un ammontare complessivo di circa 463 mila euro. In sostanza il recupero della maggiore imposta di registro dovuta sull'Atto di Concessione derivava dal disconoscimento da parte dell'Ufficio del disposto di cui all'art. 3, comma 16, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, in base al quale, in conformità a quanto previsto per le locazioni di immobili urbani di durata pluriennale, anche

per le concessioni di beni immobili appartenenti al demanio dello Stato, era possibile pagare l'imposta di registro annualmente sull'ammontare del canone di concessione relativo a ciascun anno, anziché in un'unica soluzione sull'ammontare complessivo dei canoni di concessione demaniali pattuiti per l'intera durata della concessione. Avverso tale avviso la società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, la quale, nell'aprile 2016, si è pronunciata con sentenza di accoglimento annullando l'atto impugnato e condannando l'Amministrazione Finanziaria alla soccombenza nelle spese processuali per l'importo di 5 mila euro. Nel dicembre 2016 l'Ufficio Territoriale di Albenga ha notificato alla società l'atto di appello avverso la citata sentenza, a seguito del quale la società si è costituita in giudizio. In data 10 luglio 2020 la CTR della Liguria ha emesso la sentenza con la quale ha rigettato l'appello dell'Ufficio e confermando la sentenza di primo grado. Essendo trascorsi i termini (10 febbraio 2021) per impugnare la suddetta sentenza davanti alla Cassazione, la società ha richiesto il relativo certificato di passaggio in giudicato al fine di acclarare la cessata materia del contendere.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2021

Si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio il Gruppo sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità manifestatisi quali l'emergenza del Covid-19. Nel 2020 infatti si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid-19 che, nella prima parte dell'anno ha impattato l'attività economica in Cina e successivamente quella degli altri Paesi. La soluzione sembra essere legata alla disponibilità di un vaccino la cui diffusione è partita negli USA ed in Inghilterra a metà dicembre 2020.

In questo difficile contesto i risultati del 2020 confermano l'efficacia della risposta del Gruppo alla pandemia che ha colpito l'economia mondiale.

La formulazione di previsioni per il prossimo futuro rimane comunque complessa in quanto dipende sia dall'evoluzione del Covid-19, che nel corso dell'ultimo trimestre ha ripreso vigore in Europa, sia dalle misure governative di contenimento del contagio e da quelle di supporto all'economia che nel frattempo verranno implementate nei paesi in cui il Gruppo è presente.

In questo quadro generale, il **gruppo Piaggio** in particolare continuerà a lavorare per rispettare impegni e obiettivi, mantenendo in essere tutte le misure per gestire la crisi derivante dalla pandemia fino a quando saranno necessarie e per rispondere in modo flessibile ed immediato alle situazioni inattese e difficili che dovessero ancora manifestarsi, grazie ad una attenta ed efficiente gestione della propria struttura economica e finanziaria.

Nonostante la formulazione di previsioni rimanga complessa, perché l'epidemia Covid-19 impatterà ancora il 2021, Piaggio proseguirà il suo cammino con il lancio nel 2021 di 10 nuovi modelli a due ruote e del nuovo veicolo commerciale leggero, l'ampliamento del dipartimento di E-Mobility a Pontedera, l'avvio di un nuovo stabilimento in Indonesia e del completo rifacimento del sito produttivo e delle aree museali di Moto Guzzi.

Si segnala infine che in data 17 febbraio 2021 è stato ceduto a terzi l'investimento immobiliare costituito dall'ex stabilimento spagnolo di Martorelles. Il prezzo della cessione è stato pari al suo valore contabile. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo Investimenti Immobiliari.

Anche per quanto riguarda la controllata **Is Molas S.p.A.** verranno monitorati gli impatti derivanti dalla diffusione del virus e sue conseguenze in termini commerciali sull'attività turistico alberghiera e di vendita ville.

Con riferimento al **settore navale** (Intermarine S.p.A.), nel 2021 si svilupperanno gli avanzamenti di produzione relativi alle commesse acquisite, con l'obiettivo di consolidare il rafforzamento patrimoniale in atto negli ultimi esercizi.

Inoltre la società sta portando avanti diverse trattative, in particolar modo nel settore Difesa, volte ad acquisire ulteriori commesse che permetterebbero di incrementare il portafoglio ordini acquisiti e di conseguenza garantire alla società condizioni che permettano di ottimizzare la capacità produttiva per i prossimi anni.

La Società perseguirà inoltre ogni opportunità per il contenimento dei costi diretti e di quelli indiretti. Con riferimento agli eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2020, si segnala che Intermarine ha sottoscritto il contratto per lo studio di “Riduzione del rischio e definizione del progetto di Unità Cacciamine di Nuova Generazione (CNG)” per la Marina Militare Italiana. Il contratto si inquadra nell’ambito dei programmi di ammodernamento della flotta di navi di Contromisure Mine della Marina Italiana, che prevedono, anche secondo quanto esposto nei Documenti Programmatici Pluriennali della Difesa degli ultimi due anni, la realizzazione nei prossimi anni di 12 nuove Unità destinate a sostituire i 4 cacciamine Classe Lerici e gli 8 cacciamine Classe Gaeta.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

redatta ai sensi del D.Lgs. 254/16



La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Immsi (D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016)	52
Lettera del Presidente	53
Nota metodologica	54
Fondamenti	54
L'analisi di materialità	54
I contenuti della Dichiarazione	55
Il perimetro della DNF	57
Processo di redazione e assurance	57
Il profilo del Gruppo	58
Il Gruppo Immsi	58
Il settore immobiliare e holding: Immsi S.p.A., Is Molas S.p.A. e Pietra Ligure S.r.l.	58
Il settore industriale: gruppo Piaggio	59
Il settore navale: Intermarine	61
Lo stakeholder engagement	62
Rischi di Corporate Social Responsibility	66
La Dimensione Economica	75
La creazione di valore economico	75
Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto	76
Imposte	77
Corporate Governance	81
Modello di Corporate Governance	81
Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01	81
Codice Etico	81
Lotta alla corruzione	82
Rispetto di leggi e regolamenti	84
Dimensione prodotti e servizi	85
Il settore immobiliare e holding: il resort Is Molas	85
Il settore industriale: i veicoli Piaggio	86
Il settore navale: le navi Intermarine	89
Le certificazioni del Gruppo Immsi	91
Dimensione ambientale	93
I consumi energetici	94

Emissioni di CO2 ed altri inquinanti	96
Conservazione delle risorse idriche	97
Gestione e recupero dei rifiuti	98
Assenza di contaminazione del suolo e delle fonti idriche.....	99
Dimensione sociale.....	100
Sviluppo delle risorse umane	100
Organico	100
Policy di gestione del personale	103
Diversità e pari opportunità.....	108
Relazioni industriali.....	111
Sicurezza e medicina del lavoro	113
I rapporti con le comunità locali	116
La catena di fornitura	117
Settore immobiliare e holding	117
Settore industriale	118
Settore navale	119
GRI Content Index	121
Tabella di correlazione D.Lgs. 254/16 - temi materiali - GRI Standards	126
Relazione sulla revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.....	128

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Immsi (D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016)

Periodo di rendicontazione	Anno finanziario 2020 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020). I dati relativi al 2019 e 2018 sono riportati solo a fini comparativi.
Ciclo di rendicontazione	Annuale.
Data di pubblicazione	Questo documento è stato pubblicato in data 8 aprile 2021. La DNF 2019 è stata pubblicata in data 23 aprile 2020.
Formati del documento	La DNF è presente nella “Relazione degli Amministratori sull’andamento di gestione” pubblicata con il Bilancio Consolidato del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020, disponibile in formato PDF in lingua italiana all’indirizzo <i>web</i> www.immsi.it (sezione “Investors/Bilanci e relazioni/2021”)
Perimetro del documento	Le informazioni e i dati si riferiscono alle aziende del Gruppo Immsi incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2020.
Contenuto della DNF	I contenuti della DNF 2020 si basano sui requisiti del <i>Global Reporting Initiative Standards</i> (di seguito, “ <i>GRI Standards</i> ”), opzione “ <i>core</i> ”. I contenuti sono stati scelti sulla base del processo di Materialità, focalizzando la trattazione sui temi a carattere non finanziario richiesti all’art. 3 della D.Lgs. 254/16.
Attestazione	La DNF 2020 è stata sottoposta ad attività di revisione limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, società terza indipendente, la quale ha svolto il proprio lavoro secondo i criteri indicati nel principio “ <i>International Standard on Assurance Engagements 3000 – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information</i> ” (“ <i>ISAE 3000</i> ”), emanato dall’ <i>International Auditing and Assurance Standards Board</i> per la verifica della conformità della DNF con quanto previsto <i>GRI Standards</i> definiti nel 2016 dal <i>GRI - Global Reporting Initiative</i> .
Contatti	INVESTOR RELATIONS Andrea Paroli – Investor Relator of Immsi S.p.A. Email: andrea.paroli@immsi.it

Lettera del Presidente

Anche per l'esercizio 2020, Immsi S.p.A. ha redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'intero Gruppo, ai sensi del D.Lgs. 254/16.

In continuità con l'esercizio precedente, tramite questa Dichiarazione, la Capogruppo fornisce una visione precisa ed essenziale delle attività di *business* che compongono il Gruppo Immsi, evidenziando le principali informazioni e dati non presenti nell'informativa economico-finanziaria.

L'anno che ci siamo da poco lasciati alle spalle ha determinato profondi cambiamenti nella società e nei comportamenti individuali, obbligando le imprese a ridisegnarsi, sia a livello organizzativo che di *business*. La rapidità nell'adattare il nostro modello aziendale al mutante scenario esterno, che è da sempre caratteristica del DNA del Gruppo, ci ha consentito quindi di ottenere risultati positivi nonostante il 2020 sia stato più sfidante del previsto.

Con altrettanta rapidità, a tutela dei dipendenti e della collettività, abbiamo reagito prontamente all'imprevedibile emergenza Covid-19, che ha drammaticamente segnato l'anno appena trascorso. Abbiamo così ripensato i modelli organizzativi e di comportamento in ogni azienda del Gruppo, dando risposte concrete alle esigenze di salute e sicurezza dei nostri dipendenti e delle loro famiglie.

Ma il cambiamento non è avvenuto solo all'interno delle aziende, in particolare per il modello di *business* del gruppo Piaggio, la mobilità tutta ha iniziato una trasformazione forse irreversibile. In quanto protagonisti attivi della mobilità globale, e non solo produttori di veicoli, abbiamo puntato sull'innovazione tecnologica, l'unicità del design, l'attenzione alla qualità, e ci siamo impegnati a sviluppare prodotti e servizi al fine di migliorare il modo con cui le persone e le merci si muovono, nel rispetto delle comunità e dell'ambiente che ci ospitano.

La nostra attenzione alla sostenibilità ambientale riguarda l'impegno a sviluppare prodotti a bassi consumi ed emissioni, incluso l'ibrido e naturalmente l'elettrico, tema centrale della strategia di sviluppo nuovi prodotti attuale e dei prossimi anni. Ma si applica anche ai processi produttivi e ai servizi che offriamo, attraverso azioni concrete orientate all'efficienza, con una particolare attenzione alla riduzione delle emissioni e alla conservazione delle risorse idriche.

La dedizione, la competenza, il genio, il coraggio, la tenacia delle donne e degli uomini che lavorano per rendere il Gruppo Immsi ogni giorno più competitivo, sono le nostre principali risorse. Un patrimonio da preservare, promuovendo il rispetto di valori per noi fondamentali, quali l'integrità, la coerenza, la trasparenza e l'uguaglianza.

Siamo certi di disporre degli strumenti adatti a gestire al meglio questo momento di particolare difficoltà e di forte trasformazione a livello globale. Abbiamo tecnologia innovativa, brands unici che ci hanno reso leader in molti mercati, persone capaci ed idee brillanti.

Il Gruppo Immsi ha quindi confermato, e può riconfermare anche in questo anno altrettanto difficile, il proprio impegno verso la creazione di modelli di *business* più responsabili e sostenibili, continuando a perseguire l'obiettivo di rendere migliore la qualità della vita, nostra e delle generazioni future.

Il Presidente

Roberto Colaninno

Nota metodologica

Il Gruppo Immsi è impegnato dal 2017 nella redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (qui di seguito, “DNF” o “Dichiarazione”), così come previsto dalla Direttiva Europea 2014/95/UE, recepita dall’ordinamento italiano attraverso il D.Lgs. 254/16.

Fondamenti

La DNF 2020 è redatta in conformità ai GRI *Standards* (opzione “*core*”), pubblicati nel 2016 dal GRI – *Global Reporting Initiative*. Il Gruppo Immsi si è ispirato, per la definizione dei contenuti della DNF, ai principi di materialità, inclusività degli *stakeholder*, in un contesto di sostenibilità e completezza, al fine di garantire la qualità delle informazioni e l’adeguatezza delle modalità di presentazione ai principi di equilibrio, chiarezza, accuratezza, tempestività, comparabilità ed affidabilità.

L’attività di rendicontazione ha coinvolto trasversalmente le funzioni e le società del Gruppo Immsi, coordinate dal Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Immsi S.p.A. e dalla relativa funzione.

In merito al principio di materialità, il grado di approfondimento con cui i diversi argomenti sono trattati nella rendicontazione è stato determinato in base al loro peso negli obiettivi e nelle strategie delle società del Gruppo e alla loro rilevanza per gli *stakeholder*, scelti attraverso un processo strutturato di analisi della materialità.

L’analisi di materialità

Anche per l’esercizio 2020 il Gruppo ha aggiornato l’analisi di materialità che è stata condotta in base ai GRI *Standards* rispetto alla definizione delle tematiche rilevanti ed all’applicazione del principio di materialità. L’analisi ha coinvolto la Capogruppo Immsi S.p.A. e le società controllate a carattere operativo ritenute significative in termini di rapporti con gli *stakeholder*.

La Capogruppo, considerata la significatività del gruppo Piaggio & C. S.p.A. all’interno del Gruppo Immsi, ha deciso di adottare le medesime tematiche materiali, in quanto declinabili anche alle altre società del Gruppo oggetto dell’analisi di materialità.

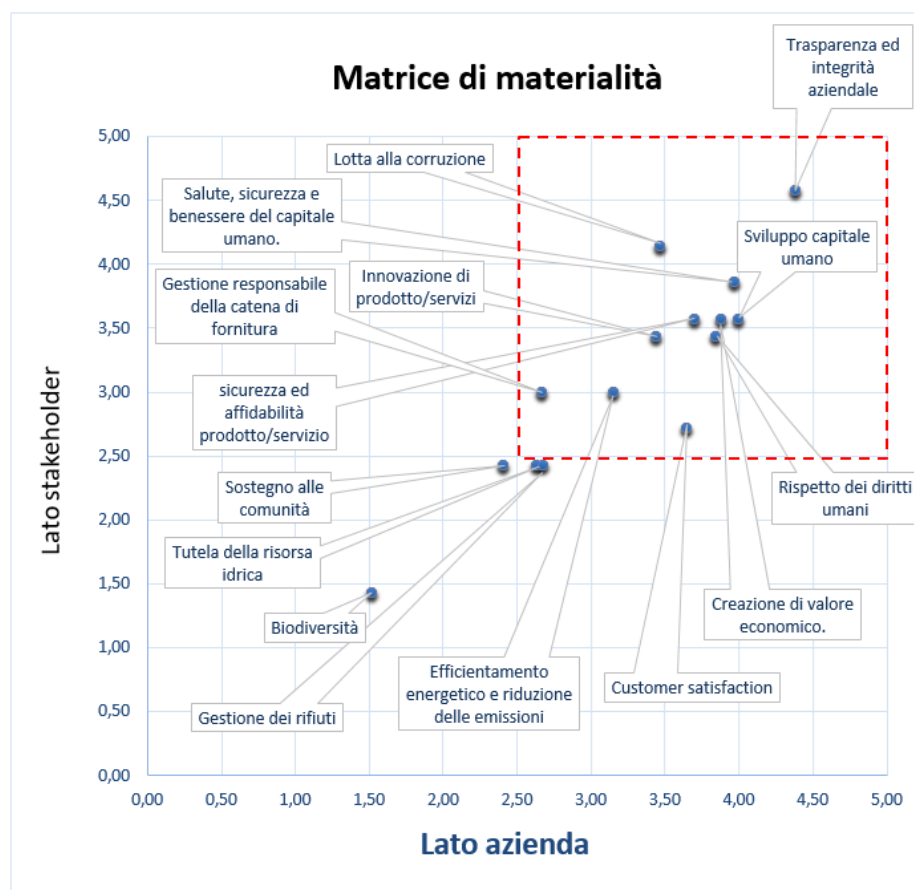
Ai Responsabili di Funzione individuati (nella Capogruppo e nelle società controllate a carattere operativo) e ad un campione degli *stakeholder* esterni è stato richiesto di compilare la “Scheda di Materialità”; attraverso l’aggregazione dei risultati è stata costruita la relativa matrice di materialità.

Sui temi materiali sono state indagate due dimensioni:

- Dal lato degli *stakeholder*, l’importanza relativa di ciascuna tematica così come percepita dagli *stakeholders* individuati;
- Dal lato azienda, la significatività per il Gruppo Immsi delle tematiche, sulla base di quanto espresso dai Responsabili di Funzione;

L’analisi delle due dimensioni ha consentito di “prioritizzare” le tematiche e di posizionarle su una matrice di materialità.

Di seguito è riportata la matrice di materialità:



L'area racchiusa nel quadrante rosso contiene le tematiche maggiormente rilevanti sia per gli stakeholder che per l'azienda.

Successivamente, sono state effettuate delle scelte in merito alle tematiche da evidenziare all'interno della DNF.

Relativamente alle tematiche "tutela della risorsa idrica" e "gestione dei rifiuti" pur essendo fuori dal perimetro di materialità sono state oggetto di rendicontazione in quanto le valutazioni lato azienda effettuate nelle società del Gruppo Immsi hanno evidenziato un livello di significatività.

In aggiunta a quanto già esposto, si fa presente che le tematiche "sostegno alle comunità" e "biodiversità" non sono state rendicontate, in quanto non rientranti nel quadrante rosso.

I contenuti della Dichiarazione

Attraverso l'analisi di materialità condotta, è stata definita la struttura della DNF per l'anno 2020.

Gli aspetti più salienti rilevati attraverso l'analisi, sono stati approfonditi attraverso la trattazione di singole sotto-tematiche e di opportuni *KPI (Key Performance Indicators)*, quest'ultimi tratti dai GRI Standards. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020 per una migliore trattazione degli aspetti economico-finanziari e di *corporate governance*.

Piaggio & C. S.p.A. redige per il proprio gruppo un CSR Report e una Dichiarazione Non Finanziaria (anch'essa denominata nel documento come "DNF"). Ove opportuno, verranno effettuati appositi rimandi a questi documenti, in quanto presentano un maggiore dettaglio delle informazioni.

Qui di seguito viene mostrata la tabella riassuntiva dei temi materiali, associati al capitolo di riferimento. La DNF è suddivisa in cinque macro-sezioni, ognuna incentrata su una dimensione specifica.

TEMATICA	IMPATTO SU	CAPITOLO DI RIFERIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lotta alla corruzione ➤ Trasparenza ➤ Rispetto dei diritti umani 	<p>Interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le società del Gruppo Immsi - Risorse umane <p>Esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornitori - Pubblica amministrazione - Clienti - Finanziatori - Azionisti/finanziatori 	<i>Corporate Governance</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Innovazione di prodotto/servizio ➤ Sicurezza ed affidabilità del prodotto/servizio ➤ <i>Customer satisfaction</i> 	<p>Interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piaggio & C. S.p.A.; - Piaggio Vietnam Co. Ltd; - Piaggio Vehicles Private Ltd; - Piaggio Advance Design Center; - Piaggio Fast Forward Inc.; - Foshan Piaggio Vehicles Technologies Co. Ltd; - Intermarine S.p.A.; - Is Molas S.p.A. <p>Esterno:</p>	<i>Dimensione prodotti e servizi</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Efficiamento energetico e riduzione delle emissioni ➤ Tutela della risorsa idrica ➤ Gestione dei rifiuti 	<p>Interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gruppo Piaggio & C.; - Intermarine S.p.A.; - Is Molas S.p.A.; <p>Esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunità locali - P.A. - Fornitori 	<i>Dimensione ambientale</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo del capitale umano ➤ Salute e sicurezza dei lavoratori 	<p>Interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le società del Gruppo Immsi - Risorse umane <p>Esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sindacati; - Comunità locali i 	<i>Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione responsabile della catena di fornitura 	<p>Interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Immsi S.p.A. - Piaggio & C. S.p.A. - Piaggio Vietnam Co. Ltd - Piaggio Vehicles Private Ltd - Piaggio Advance Design Center; - Piaggio Fast Forward; Inc. - Foshan Piaggio Vehicles Technologies Co. Ltd.; - Intermarine S.p.A.; - Is Molas.S.p.A. <p>Esterno:</p>	<i>La catena di fornitura</i>

Il perimetro della DNF

Le informazioni e i dati riportati nella DNF fanno riferimento alle società italiane ed estere del Gruppo Immsi, rilevati al 31 dicembre 2020. Data la natura di alcuni dati presentati nella Dichiarazione, nelle diverse dimensioni vengono specificate le società considerate nel perimetro di rendicontazione.

Ove possibile, si è deciso di fornire una comparazione con gli esercizi 2019 e 2018, al fine di consentire una valutazione del loro andamento dinamico nel tempo.

I dati economico-finanziari derivano dal Bilancio Consolidato del Gruppo Immsi, oggetto di revisione contabile. Alcuni dati, ove non fosse possibile ricavarli dagli strumenti di rendicontazione, sono frutto di stime e pertanto opportunamente segnalati.

Qui di seguito sono elencate, per capitolo, le società del Gruppo comprese nel perimetro:

CAPITOLO DI RIFERIMENTO	PERIMETRO
<i>Dimensione economica</i>	Le società del Gruppo Immsi
<i>Corporate Governance</i>	Le società del Gruppo Immsi
<i>Dimensione prodotti e servizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Settore immobiliare e holding: Is Molas S.p.A.; - Settore industriale: Piaggio & C. S.p.A, Piaggio Vietnam Co. Ltd., Piaggio Vehicles Private Ltd., Piaggio Advance Design Center, Piaggio Fast Forward Inc., Foshan Piaggio Vehicles Technologies Co. Ltd; - Settore navale: Intermarine S.p.A..
<i>Dimensione ambientale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Settore immobiliare e holding: Is Molas S.p.A.; - Settore industriale: società del gruppo Piaggio; - Settore navale: Intermarine S.p.A..
<i>Dimensione sociale – Sviluppo del capitale umano</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Settore immobiliare e holding: Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c.a.r.l., Is Molas S.p.A. ed Apuliae S.r.l.; - Settore industriale: società gruppo Piaggio; - Settore navale: Intermarine S.p.A.
<i>La catena di fornitura</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Settore immobiliare e holding: Immsi S.p.A. e Is Molas S.p.A.; - Settore Industriale: Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Vietnam Co. Ltd., Piaggio Vehicles Private Ltd., Piaggio Advance Design Center, Piaggio Fast Forward Inc., Foshan Piaggio Vehicles Technologies Co. Ltd.; - Settore navale: Intermarine S.p.A..

Processo di redazione e assurance

Il processo di rendicontazione dei *Key Performance Indicators (KPI)* rilevanti per la sostenibilità ha coinvolto la holding Immsi (per le tematiche trasversali) e le società del Gruppo (per le tematiche e gli indicatori specifici dei diversi settori di attività). Inoltre, all'interno di ogni società rientrante nel perimetro di rendicontazione, sono stati individuati i responsabili della raccolta dei dati. Il calcolo dei *KPI* è stato effettuato da Immsi S.p.A., a cui compete il coordinamento del processo di raccolta informazioni, l'elaborazione degli indicatori quantitativi e la redazione della DNF.

Il documento viene prima approvato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente presentato all'Assemblea Generale degli Azionisti, in concomitanza col Bilancio Consolidato di Gruppo.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'anno 2020 è stata sottoposta a revisione limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Tale attività si è conclusa con il rilascio della "Relazione indipendente sulla revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sulla base di quanto indicato da ASSIREVI (Documento di ricerca n. 226). La relazione, che descrive i principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni, è riportata in Appendice.

Il profilo del Gruppo

Il Gruppo Immsi

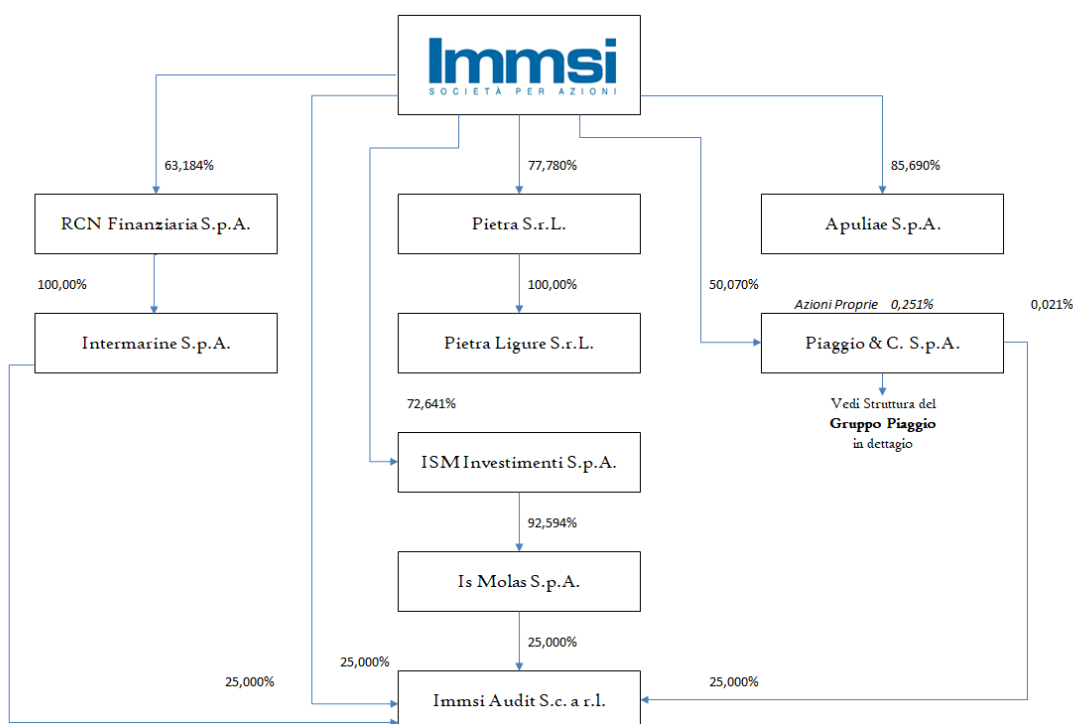
Immsi S.p.A. è la holding di un Gruppo cui fanno capo circa 40 società operative in settori di attività diversificati. La sua sede legale si trova a Mantova.

Il portafoglio investimenti della Società include principalmente attività relative al:

- settore immobiliare (attività turistico - alberghiere) e holding, attraverso la Capogruppo Immsi S.p.A. e le controllate Is Molas S.p.A. e Pietra Ligure S.r.l.;
- settore industriale (fabbricazione e commercializzazione di motocicli, scooter, ciclomotori e veicoli commerciali leggeri), attraverso le società del gruppo Piaggio;
- settore navale (fabbricazione e commercializzazione di imbarcazioni per la difesa, barche da diporto, aliscafi e traghetti) attraverso Intermarine S.p.A..

Nel Gruppo Immsi S.p.A. rientra Immsi Audit S.c. a r.l., società consortile che si occupa delle attività di *internal auditing* per le società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2020, la struttura societaria del Gruppo Immsi è la seguente:



Il Gruppo Immsi presenta una notevole diversificazione, sia dal punto di vista geografico che di *core business*. Verranno ora trattati brevemente i settori di *business* del Gruppo.



Il settore immobiliare e holding: Immsi S.p.A., Is Molas S.p.A. e Pietra Ligure S.r.l.

Immsi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 ha operato nel settore immobiliare attraverso società controllate e relativi progetti di investimento. Tra gli investimenti immobiliari, quello maggiormente rilevante è rappresentato dal complesso turistico alberghiero Is Molas, situato nel sud della Sardegna. Tale complesso, acquisito nel 2004, comprende:

- un hotel a 4 stelle con 80 camere, ristorante e piscina;

- un percorso golfistico a 27 buche, con *club house* e altre strutture di servizio.

A seguito dell'acquisto del complesso turistico, è stato predisposto un importante progetto di sviluppo che prevede l'ampliamento dei servizi turistico-alberghieri e la realizzazione di immobili.

Il progetto Pietra Ligure si riferisce all'area cantieristica sita in Pietra Ligure (Savona) che, in base al progetto presentato, dovrà essere trasformata in un complesso immobiliare. L'area interessata (circa 162.000 mq) è stata acquisita dal Gruppo Immsi per aggiudicazione in sede di asta pubblica nell'anno 2007. L'obiettivo è dunque la trasformazione dell'area e di parte delle strutture esistenti in funzione della riorganizzazione delle attività cantieristiche insediate, della sua integrazione con il tessuto urbano circostante, della realizzazione di un nuovo porto turistico e dello sviluppo delle vocazioni turistiche e ricettive emergenti.

Il settore industriale: gruppo Piaggio

Il Gruppo Piaggio, che ha sede a Pontedera (Pisa, Italia) ed è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore.

Esso opera a livello internazionale grazie ai suoi stabilimenti situati in Italia e all'estero. Ben quattro siti produttivi sono situati nel nostro Paese, più precisamente a:

- Pontedera, dove sono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter, motociclette e Ape;
- Noale (Venezia) quale centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il gruppo e sede di Aprilia Racing;
- Scorzè (Venezia), stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con i marchi Aprilia, Scarabeo e Derbi e della Wi-Bike;
- Mandello del Lario (Lecco), per la produzione di moto e motori Moto Guzzi;

Il gruppo Piaggio detiene anche altri due stabilimenti produttivi: a Baramati (India, nello stato del Maharashtra), per la produzione di veicoli per trasporto leggero a 3 e 4 ruote, di scooter Vespa ed Aprilia e di motori; a Vinh Phuc (Vietnam) per la produzione di scooter e motori Vespa e Piaggio.

Negli Usa opera a Boston (Massachusetts) Piaggio Fast Forward Inc. che è centro di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni per la mobilità di persone e merci e per la produzione di *robot* destinati al trasporto merci.

Inoltre, il gruppo Piaggio opera con una società in *joint venture* in Cina (Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles, a Foshan, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio.

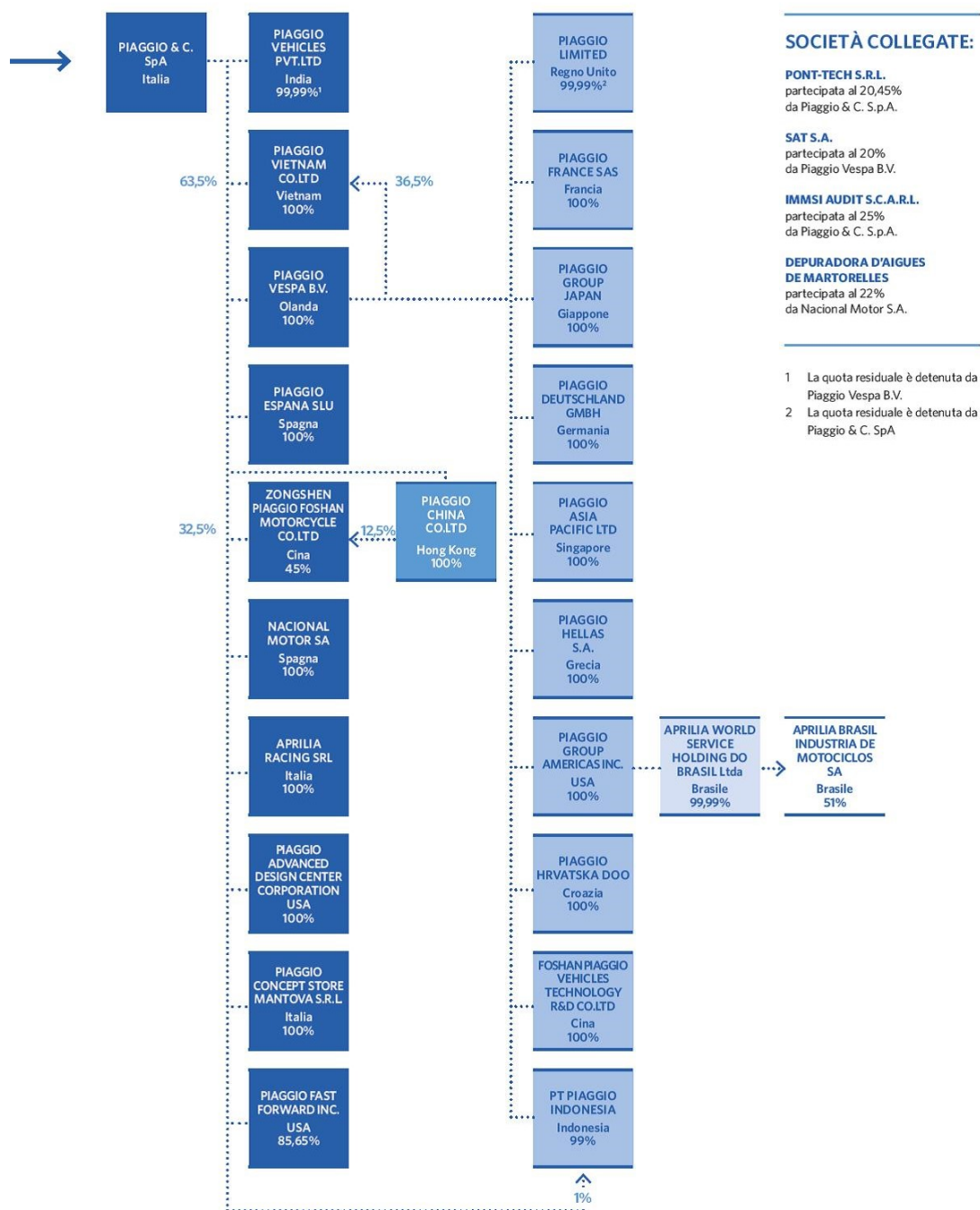
Grazie alla struttura internazionalizzata di Piaggio & C., i prodotti del gruppo sono commercializzati in più di 100 paesi.

La gamma dei prodotti comprende scooter, moto e ciclomotori nelle cilindrata da 50 a 1.400cc, veicoli a 3 e 4 ruote e la divisione robotica con Piaggio Fast Forward, il centro di ricerca del Gruppo sulla mobilità del futuro. I marchi del gruppo Piaggio sono i seguenti:



Per una più ampia trattazione del modello di *business* del gruppo Piaggio, si rimanda alla DNF 2020 e al CSR Report 2020 di Piaggio.

Qui di seguito è esposta la struttura societaria del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2020:



Il settore navale: Intermarine



A Rodriguez Company



Intermarine S.p.A. è un cantiere navale specializzato nella progettazione e costruzione di unità navali in acciaio, alluminio e materiale composito per applicazioni sia civili che per la difesa.

Nel settore delle imbarcazioni da difesa in materiale composito (o FRP, *Fiber Reinforced Plastic*) Intermarine è il più grande ed importante cantiere italiano, ed uno dei maggiori al mondo.

Specializzatasi nel settore delle navi per contromisure mine, nel quale detiene tuttora un'indiscussa *leadership* mondiale, Intermarine produce oggi diversi tipi di imbarcazioni per il settore della difesa.

La bontà delle scelte tecniche e progettuali messe a punto da Intermarine, e nel tempo continuamente affinate e migliorate, è testimoniata dal fatto che Marine di 8 Paesi, fra le quali alcune delle più importanti (quali quelle di Italia, Australia e Stati Uniti), hanno scelto il prodotto Intermarine per realizzare le proprie flotte di unità di contromisure mine.

Al 31 dicembre 2020 Intermarine dispone di due insediamenti produttivi situati a Sarzana e Messina.

Lo stakeholder engagement

Nel corso della stesura della prima DNF, relativa all'esercizio 2017, sono stati individuati gli *stakeholder* (interni ed esterni) con cui le società del Gruppo interagiscono. Con riferimento all'esercizio 2020, considerata l'assenza di variazioni della struttura del Gruppo, sono stati riportati i medesimi *stakeholder* individuati nelle precedenti DNF.

Si ricorda che le società del Gruppo devono tenere conto dei singoli *stakeholder*, in quanto portatori di interessi e aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) nei confronti del Gruppo stesso.

Inoltre, si è ritenuto necessario indicare come i portatori di interesse sono stati coinvolti nel rapporto con le società del Gruppo e in che modo si è cercato di soddisfare le loro aspettative.

Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale
<ul style="list-style-type: none"> • Clienti: clienti della struttura turistico-alberghiera, degli impianti sportivi e potenziali acquirenti delle ville (Is Molas); inquilini dell'immobile (Immsi) • Dealer: agenzie di viaggio e <i>tour operator</i> per comparto turistico-alberghiero; agenzie immobiliari e <i>real estate broker</i> per il comparto immobiliare (Is Molas) • Fornitori: consulenti, specialisti, legali, imprese di costruzione e HO.RE.CA (Is Molas); imprese di servizi e manutenzione (Immsi) • Istituzioni e Pubblica Amministrazione: ASL, Comune di Pula, Regione Sardegna, scuole e enti di formazione, SIAE (Is Molas); Consob e Borsa Italiana (Immsi) • Media • Dipendenti • Azionisti • Sistema creditizio e finanziario: banche e agenzie di <i>rating</i> (Immsi) • Comunità locali: residenti nel comune di Pula, Regione Sardegna, ONP locali (Is Molas); ONP locali S.p.A. (Immsi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Clienti • Dealer: rivenditori autorizzati e Motoplex • Fornitori: materie prime, semilavorati, materiale di consumo, componenti meccaniche • Istituzioni e Pubblica Amministrazione • Media • Azionisti e Finanziatori • Comunità locali: dove il gruppo Piaggio ha i propri siti produttivi • Università e centri di ricerca • Risorse umane 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di categoria: Confindustria e AIAD (Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza) • Fornitori: materiali, prodotti e servizi tecnico-progettuali. Contratti con agenzie per il lavoro e società formative • Clienti: Ministeri della Difesa; gruppi privati (italiani ed esteri) • Dealer: agenzie e intermediari • Istituzioni e Pubblica Amministrazione: Enti ispettivi in materia ambientale e di sicurezza; Governo (UAMA - Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento; Ministero della Difesa; Ministero del Lavoro); Enti previdenziali; Ente Parco del Magra • Sindacati: organizzazioni sindacali provinciali; RSU • Media • Dipendenti • Azionisti • Sistema creditizio e finanziario • Comunità locali: Comune di Sarzana, La Spezia e Messina; Regione Liguria e Regione Sicilia; ONP locali

Nota: gli *stakeholder* individuati per il settore immobiliare e holding fanno riferimento alla Capogruppo Immsi S.p.A. e alla controllata Is Molas S.p.A..

Clienti e dealer			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Comunicazioni scritte in occasione di lavori e in materia di gestione degli stabili. ➢ Rapporti frequenti. ➢ Contatti clienti: diretti; tramite T.O. (<i>tour operators</i>) e agenzie; P.R. ➢ Contatti <i>dealer</i>: diretti; fiere; P.R. ➢ Coinvolgimento con azioni commerciali tramite sito <i>web</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire agli inquilini degli immobili un servizio adeguato per i locali affittati. • Trasparenza e correttezza nei rapporti. • Rispetto delle condizioni contrattuali. • Qualità del servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento alle normative esistenti. - Impegno per garantire la sicurezza degli immobili. - Incontri/riunioni/richesta di partecipazione a momenti di aggiornamento. - Procedure interne organizzative nel rispetto delle aspettative del cliente. - Rispetto delle condizioni contrattuali. - Garanzia della trasparenza e della qualità ricercata dal cliente.

Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contact center. ➤ Indagini sulla soddisfazione dei clienti. ➤ Canali di comunicazione (siti web, social media). ➤ Eventi (test itineranti, fiere). ➤ Dealer Website. ➤ Dealer Support Services/Help Desk. ➤ Motoplex (nuovo format di vendita). 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità, sicurezza ed affidabilità dei prodotti. • Bassi/zero consumi ed emissioni. • Tempestività di risposta e di soluzione dei problemi. • Sostegno all'attività commerciale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in prodotti sempre più sicuri ed affidabili. - Ottenimento certificazioni di qualità. - Studio di motori innovativi a bassi/zero consumi ed emissioni. - Sforzo per migliorare la professionalità, la tempestività e la cortesia del personale del <i>contact center</i> e dei concessionari. - Sviluppo di un sito web dedicato e di un nuovo format di vendita.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confronti periodici e verifiche tecniche di programmazione. ➤ Presentazione azienda (sito web, fiere, eventi). ➤ Formulazione e negoziazione offerte; scambi corrispondenza; colloqui e incontri diretti. ➤ Supporto da parte dei <i>dealer</i> all'attività di <i>marketing</i> e vendita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affidabilità, competenza, servizio, qualità, valore. • Riservatezza. • Tempestività, precisione. • Trasparenza, correttezza e creazione di <i>business</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio e rispetto della qualità. - Organizzazione, R&S, affidabilità. - Tempestività e precisione, correttezza, trasparenza, esautività.

Fornitori

Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coinvolgimento in occasione della formalizzazione dei contratti di manutenzione degli immobili. ➤ Rapporti quotidiani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pagamenti regolari delle fatture. • Chiarezza del rapporto contrattuale. • Forniture continuative. • Rispetto delle condizioni contrattuali. • Collaborazione anche in funzione dei rapporti storici del fornitore con la Società. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione trasparente del rapporto. - Pagamenti ai fornitori entro i termini e le condizioni stabilite. - Selezione dei fornitori e monitoraggio dei risultati. - Procedure interne finalizzate a regolamentare i rapporti con fornitori (selezione dei fornitori, garanzie nella fornitura, rispetto tempistiche di pagamento, ecc.).
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rapporti quotidiani. ➤ Portale fornitori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità nella fornitura. • Collaborazione e condivisione delle <i>best practice</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione Portale Fornitori utilizzato anche per la gestione automatizzata degli ordini di fornitura. - Campagne di <i>Vendor Rating</i>. - Linee di condotta idonee a prevenire episodi di corruzione.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contratti di appalto; riunioni sulle specifiche tecniche; idoneità tecnico professionali. ➤ Accordi quadro; contratti di somministrazione; accordi per formazione finanziata. ➤ Incontri, coinvolgimento operativo. ➤ Gestione rapporti amministrativi finanziari. ➤ Contatti diretti tramite riunioni, mail e sito web. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del contratto, della normativa e dei regolamenti vigenti. • Rispetto accordi di collaborazione. • Affidabilità, competenza e puntualità. • Supporto tecnico, chiarezza per qualità e tempi. • Trasparenza, pianificazione, valore economico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire trasparenza e svolgere un buon coordinamento delle attività. - Rispetto dei termini contrattuali. - Pianificazione. - Collaborazione orientata al miglioramento del prodotto. - Riduzione tempi di esecuzione e miglie tecniche/qualitative.

Comunità locali

Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di <i>charity</i>. ➤ Comunicazione mirata nella comunità locale. ➤ Contatti saltuari diretti. ➤ Eventi, attività di sponsorizzazione/beneficienza 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Charity</i>. • Assunzioni e formazioni locali. • Collaborazione e attenzione alle necessità. • Rispetto dell'ambiente. • Sostegno alla comunità/iniziativa locali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzioni e formazioni locali. - Contributi a favore di iniziative/manifestazioni locali e ONP. - Ottenimento delle autorizzazioni richieste.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri, mostre ed eventi. ➤ Raduni. ➤ Attività di <i>charity</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi a sostegno di iniziative di <i>charity</i>. • Organizzazione di raduni ed eventi per appassionati. • Sviluppo delle comunità locali. • Rispetto dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno a numerose iniziative di <i>charity</i>. - Il Gruppo organizza raduni e gare per i propri clienti quali Aprilia All Star, Vespa World Day ed il Moto Guzzi open house. - La Fondazione ed il Museo Piaggio svolgono una funzione di polo di aggregazione e di riferimento culturale per il territorio. - Ottenimento della certificazione ambientale per gli stabilimenti produttivi.

Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riunioni informative e comunicati stampa. ➤ Incontri con autorità locali (sindaci, assessori, ecc. ecc.). ➤ Riunioni per procedure CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria). ➤ Incontri per singoli progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento diretto aziendale. • Ascolto delle esigenze della comunità. • Rispetto del ruolo ricoperto dalle Istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Continua ricerca di equilibrio tra rispetto delle istanze della comunità e obiettivi aziendali. - Coinvolgimento del personale nelle decisioni aziendali.
---------------	--	--	--

Istituzioni e Pubblica Amministrazione

Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Canali ufficiali e sito web. SDIR-NIS. ➤ Dialogo continuo sugli sviluppi normativi. ➤ Contatto occasionale diretto o tramite Responsabile HCCP - Ufficio del personale. ➤ Rapporti continui in funzione della Società, in relazione alle richieste tecnico-amministrative. ➤ Controlli ordinari da parte degli Enti. ➤ Contatti tramite portali web degli Enti Pubblici e verifiche in azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza, correttezza, puntualità, esaustività. • Coinvolgimento. • Collaborazione e trasparenza. • Rispetto delle normative e delle procedure stabilite. • Rispetto delle convenzioni in essere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza. - Formazione personale interno. - Rispetto della normativa. - Linee di condotta idonee. - Rapporti collaborativi. - Rispetto delle normative vigenti e degli accordi in essere. - Procedure interne che regolamentano i rapporti con la P.A. al fine di prevenire reati di corruzione o simili. - Rispetto delle procedure per l'adempimento degli obblighi di legge in materia di personale.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dialogo continuo sugli sviluppi normativi. ➤ Incontri periodici ad hoc. ➤ Partecipazione alle Commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme. ➤ Incontri, meeting e presentazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di leggi e regolamenti; • Ricettività e propositività con riguardo a tematiche ambientali e sociali. • Supporto su specifiche tematiche tecniche. • Perseguimento di obiettivi comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Linee di condotta idonee a prevenire episodi di corruzione; Investimenti nella R&S di prodotti innovativi che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative. - Partecipazione attiva alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme. - Partecipazione ad associazioni di categoria.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Richieste di autorizzazioni. ➤ Partecipazione a riunioni informative. ➤ Coinvolgimento Istituzioni nelle trattative contrattuali con altri Paesi e pratiche associate. ➤ Dichiarazioni e verifiche. ➤ Adempimenti fiscali, assicurativi e previdenziali. ➤ Ispezioni e sopralluoghi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza e trasparenza. • Ottemperanza normative. • Collaborazione. • Precisione e completezza delle informazioni fornite; atteggiamento responsabile e onesto. • Rispetto obblighi e regole. • Regolari adempimenti fiscali, assicurativi e previdenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formalizzazione delle richieste di autorizzazione con tutte le informazioni inerenti alle forniture in ambito militare. - Comunicati stampa. - Collaborazione e trasparenza. - Precisione e completezza delle informazioni fornite. - Rispetto obblighi e regole. - Confronto proattivo.

Media

Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sito web e canali stampa. ➤ SDIR-NIS. ➤ Contatti frequenti e diretti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa tempestiva, trasparente, corretta ed esaustiva. • Collaborazione continua. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e chiarezza. - Apertura al dialogo.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicati stampa. ➤ Eventi ed iniziative di comunicazione istituzionale. ➤ Wide - Piaggio Magazine. ➤ Siti web. ➤ Lanci stampa di prodotto. ➤ Test ride di prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità, trasparenza e tempestività delle informazioni sull'azienda ed i suoi prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione al codice di autodisciplina della comunicazione commerciale. - Rafforzamento dei rapporti con i media dei vari paesi in cui il Gruppo opera.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tramite Ufficio Stampa e sito web. ➤ Partecipazione a mostre e convegni. ➤ Contatti con la stampa specializzata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione corretta, trasparente ed esaustiva, nei tempi adeguati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione istituzionale. - Informazioni fornite nella salvaguardia della clientela.

Azionisti, sistema creditizio e finanziario

Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri, assemblee, CDA, sito web, stampa, documentazione ufficiale. ➤ Comunicazione costante con la Direzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione completa, tempestiva e corretta. • Crescita aziendale. • Trasparenza. • Collaborazione. • Risultati. • Attenzione ai valori aziendali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e chiarezza. - Condivisione programmi futuri e risultati raggiunti. - Apertura al dialogo. - Rispetto della normativa. - Collaborazione. - Impegno nelle azioni per il conseguimento degli obiettivi. - Attenzione ai valori aziendali.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conference call/Road show. ➤ Piaggio Analyst and Investor Meeting. ➤ Sito Corporate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa chiara e tempestiva. • Remunerazione e difesa del valore patrimoniale dell'investimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di un dialogo continuo con analisti e finanziatori. - Politica di acquisto di azioni proprie.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri, assemblee, dialogo. ➤ Bilanci e relazioni; adempimenti societari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa costante. • Creazione e integrità del valore aziendale. • Rispetto degli impegni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza. - Crescita aziendale. - Definizione di obiettivi condivisi.

Dipendenti e Sindacati

Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazione frequente. ➤ Scelte collettive. ➤ Coinvolgimento delle organizzazioni sindacali se richiesto. ➤ Possibilità di contatto con l'Ufficio personale, Responsabili di funzione. Sono previste riunioni periodiche per reparto e incontri per esigenze specifiche. ➤ Riunioni periodiche di coordinamento con i tecnici e costruttori degli immobili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione. • Coinvolgimento. • Meritocrazia. • Rispetto dei diritti umani. • Comunicazione chiara e trasparente con i propri responsabili. • Possibilità di sviluppo e formazione professionale. • Ambiente di lavoro sicuro. • Collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento. - Promozione del dialogo. - Crescita professionale. - Rispetto normativa. - Selezione del personale nel rispetto del Codice Etico adottato dalla Società e senza alcuna discriminazione. - Dialogo aperto e costruttivo. - Corsi di formazione professionale in funzione delle esigenze aziendali. - Garantire un ambiente sicuro, sano e produttivo, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e consapevolezza dei rischi - Riunioni periodiche di coordinamento.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rete intranet aziendale. ➤ Piaggio InfoPoint. ➤ Piaggio Net International. ➤ Servizio web mail. ➤ Evaluation Management System. ➤ Wide - Piaggio Magazine. ➤ Incontri Sindacali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione aziendale chiara e tempestiva. • Ambiente di lavoro sano e sicuro. • Opportunità di sviluppo e formazione professionale. • Politiche di rewarding trasparenti. • Rispetto dei diritti umani e delle diversità. • Dialogo aperto e costruttivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di un dialogo aperto e costruttivo con i dipendenti. - Ottenimento delle certificazioni di salute e sicurezza per gli stabilimenti del Gruppo. - Predisposizione di percorsi di carriera professionale e manageriale per i giovani talenti. - Politica retributiva improntata su criteri di meritocrazia ed equità. - Adesione ad un codice etico che esplicitamente vieta qualsiasi discriminazione e di lavoro coatto. - Piaggio promuove un dialogo continuo e costruttivo con le organizzazioni sindacali.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicati aziendali su ambiente e sicurezza. ➤ Richieste attraverso RLS. ➤ Riunioni periodiche di coordinamento/programmazione. ➤ Incontri periodici individuali. ➤ Corsi di formazione. ➤ Trattative sindacali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e organizzazione. • Trasparenza e partecipazione. • Comprensione delle urgenze e necessità. • Riconoscimenti economici. • Opportunità di crescita professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo e ricerca d'intesa. - Confronto con i Sindacati. - Risposte in accordo con normativa e regolamenti. - Partecipazione e coinvolgimento - Rispetto di quanto stabilito, assecondando se possibile le esigenze dei dipendenti. - Corretta applicazione di leggi e contratti. - Concedere i giusti riconoscimenti. - Responsabilizzazione per progetti di natura speciale.

Rischi di Corporate Social Responsibility

Con il supporto della società Immsi Audit S.c.a.r.l., durante l'anno 2019 sono stati identificati all'interno dei settori di *business* "immobiliare e holding" e "navale" del Gruppo, i rischi collegati alle tematiche di *Corporate Social Responsibility* alla base del D.Lgs. 254/16. In particolare, la *risk analysis* ha avuto come oggetto le seguenti società: Immsi S.p.A., Is Molas S.p.A. e Intermarine S.p.A.. Nell'anno 2020 si è proceduto ad un follow-up per analizzare in particolare gli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19. I rischi inerenti individuati in queste società sono stati riportati nelle successive tabelle, suddivisi per dimensione di riferimento. Le modalità di gestione adottate dalle società hanno permesso di mantenere i rischi residui entro le soglie di accettabilità prestabilite. Si fa presente che dall'analisi non sono emersi rischi significativi per Immsi S.p.A..

Il gruppo Piaggio ha avviato un progetto di *Enterprise Risk Management* (ERM) finalizzato alla definizione e implementazione di un sistema strutturato e integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali in linea con le best practice esistenti in materia. Nel corso del 2020, nell'ambito dell'aggiornamento del profilo di rischio di gruppo, sono stati identificati 160 scenari di rischio, suddivisi in 26 categorie, a loro volta aggregate in 4 macro-categorie di primo livello (Rischi Esterni, Operativi, Finanziari, Strategici), tramite il coinvolgimento dei responsabili aziendali a livello dell'intero gruppo. In tale ambito sono state approfondite anche le tematiche connesse agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione dettagliati di seguito.

Di seguito viene riportato quanto emerso nelle società Is Molas S.p.A (settore immobiliare e holding) e Intermarine S.p.A. (settore navale).

Per la società Is Molas S.p.A. sono stati individuati i seguenti rischi inerenti, associati a determinate modalità di gestione.

TEMI	SUB CATEGORIE		GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)	RISCHI INDIVIDUATI	AZIONI A MITIGAZIONE (dal 2019)	AGGIORNAMENTO 2020
ENVIRONMENTAL MATTERS	Water Sustainability	WATER	WATER USE	Rischio connesso a restrizioni amministrative in materia di utilizzo di acque (in presenza di variabilità meteo-climatica che comporti atti di contingentamento degli utilizzi idrici) che possano arrecare limitazioni alla attività dei business gestiti.	La Società ha concluso le attività di efficientamento dell'impianto di irrigazione dell'area delle ville e dell'albergo, utilizzando irrigazioni "in economia" tali da garantire l'irrigazione risparmiando risorse idriche, ed ha pianificato per l'esercizio a venire la sostituzione dell'impianto di irrigazione del campo da golf. La Società ottempera costantemente agli impegni "ex convenzione" relativi all'ampliamento dell'impianto pubblico di depurazione delle acque beneficiando del riutilizzo delle relative acque in uscita ai propri fini irrigui. Con specifico riferimento all'attività cantieristica la relativa Valutazione di Impatto Ambientale impone l'attuazione di misure atte al rispetto ambientale, peraltro documentate con l'invio di un Rapporto Idraulico sulla sostenibilità idrica del progetto immobiliare ai competenti Enti pubblici territoriali (SAVI Regione Sardegna, Corpo Forestale della Regione, ARPA, Provincia di Cagliari).	La Società mantiene l'attenzione all'uso ed all'efficientamento degli impianti di irrigazione dell'area delle ville e dell'albergo, utilizzando irrigazioni "in economia" tali da garantire l'irrigazione risparmiando risorse idriche, ed ha in corso interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale dei laghi gestiti per l'adeguamento alla normativa di settore. La Società ottempera costantemente agli impegni "ex convenzione" relativi all'ampliamento dell'impianto pubblico di depurazione delle acque beneficiando del riutilizzo delle relative acque in uscita ai propri fini irrigui.
				Rischio connesso alla variabilità meteo-climatica capace di influire sulla necessità di irrigazione delle aree verdi e sulla disponibilità dei bacini idrici di approvvigionamento.		
				Rischio legato alla mancata identificazione degli impatti dell'attività sulle risorse idriche territoriali.		
	Biodiversity Sustainability	BIODIVERSITY	LAND USE	Rischio di negativo impatto ambientale sul territorio derivante sia dal mancato rispetto delle prescrizioni ambientali oggetto delle autorizzazioni amministrative per le attività di sviluppo immobiliare (anche con riferimento alle controparti coinvolte nelle opere appaltate), sia dalle attività manutentive delle aree verdi per la gestione sportivo-alberghiera.	La Società pone massima attenzione affinché le proprie attività siano compatibili con la salvaguardia delle aree naturali e delle specie animali che vivono in prossimità dei luoghi in cui opera, cercando altresì di minimizzare la propria impronta ambientale attraverso una gestione responsabile degli impatti sulla biodiversità e un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, idriche ed energetiche. In particolare è effettuato il Piano di Monitoraggio Ambientale, condiviso con le Autorità pubbliche competenti, circa il rispetto delle prescrizioni ambientali oggetto delle autorizzazioni amministrative per le attività di sviluppo immobiliare (anche con riferimento a quanto svolto dalle controparti coinvolte nelle opere appaltate). E' altresì crescente il ricorso ad attività/metodiche manutentive eco-compatibili per quanto attiene l'attività sportivo-alberghiera.	
Effluents And Waste Sustainability	EFFLUENTS AND WASTE	USE OF RENEWABLE AND/OR NON-RENEWABLE ENERGY	Rischio di impatto ambientale derivante da inadeguata gestione dei rifiuti generati dalle attività di sviluppo immobiliare (anche con riferimento alle controparti coinvolte nelle opere appaltate) e dalla gestione turistico-sportiva.	Le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti sono effettuate in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile. A ciò si aggiunge l'attenzione riservata alla corretta tracciabilità dei rifiuti, secondo le categorizzazioni previste, con particolare riguardo alle operazioni di movimentazione, nelle modalità normativamente prescritte, affidate ad imprese del settore specializzate ed autorizzate nella tipologia di servizio. In particolare, con riferimento ai lavori per l'attività di sviluppo immobiliare, lo smaltimento dei rifiuti di cantiere, disciplinato nel Contratto di Appalto ed a carico della Ditta appaltatrice, è monitorato dalla Società.	Le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti vengono effettuate in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile, con particolare riferimento alla corretta tracciabilità delle diverse tipologie di rifiuti, in termini di movimentazione, affidate ad imprese del settore specializzate ed autorizzate. In particolare, conclusa l'attività di sviluppo immobiliare (ville), l'attenzione sulle attività di gestione e smaltimento dei rifiuti di cantiere è focalizzata su lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della struttura turistico-alberghiera	
Supply Chain/Commercial relationships - Sustainability matters	SUPPLY CHAIN/ COMMERCIAL RELATIONSHIPS (ENVIRONMENTAL M.)	SUPPLIER ENVIRONMENTAL ASSESSMENT	Rischio di perdita reputazionale per l'eventuale coinvolgimento della Società in eventi di inquinamento (e in particolare di reato ambientale), anche in concorso con terzi, o per utilizzo di fornitori o sub-fornitori che non rispettino adeguati standard di sostenibilità ambientale.	La Società si rivolge a controparti affidabili, strutturate ed in grado di garantire il proprio rispetto ambientale. Le attività aziendali affidate a terzi (e.g. appalto, prestazione, consulenza) sono definite contrattualmente col chiaro vincolo di adesione ai principi ed ai protocolli di comportamento definiti nel Codice Etico della Società, ove è richiesto il rispetto di criteri di sostenibilità ambientale e delle normative applicabili.		

TEMI	SUB CATEGORIE	GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)	RISCHI INDIVIDUATI	AZIONI A MITIGAZIONE (dal 2019)	AGGIORNAMENTO 2020	
S O C I A L M A T T E R E S	CUSTOMER HEALTH AND SAFETY Sustainability	CUSTOMER HEALTH AND SAFETY	Rischi connessi al mancato rispetto degli standard di qualità/sicurezza dei servizi erogati (e.g. nocività o pericolosità per il cliente) e dei relativi requisiti normativi, con conseguenti responsabilità che potrebbero esporre la Società a domande risarcitorie.	La Società ha implementato consolidati protocolli di controllo della qualità e sicurezza dei servizi di ristorazione e d'albergo erogati ai clienti, con particolare riferimento al rispetto delle norme igienico-sanitarie, avvalendosi anche di qualificati consulenti per la rigorosa osservanza delle norme in materia attraverso l'analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo, nonché osservando i più rigorosi standard di verifica merceologica per quanto attiene gli approvvigionamenti e la conservazione dei beni deperibili.	Con riferimento all'emergenza Covid-19, la Società ha proceduto all'analisi dei provvedimenti normativi ed all'adozione di protocolli di controllo (pulizia e sanificazione secondo protocolli delle normative di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità, DPI a disposizione degli ospiti e del personale, prodotti igienizzanti dislocati nelle varie aree del Resort, garanzia del distanziamento dei tavoli dei ristoranti) a tutela degli ospiti e del personale dipendente in ossequio a normative e regolamenti (Federalberghi, FIG).	
	LOCAL COMMUNITIES Sustainability	LOCAL COMMUNITIES	DIALOGUE WITH LOCAL COMMUNITIES ACTIONS TAKEN TO ENSURE THE PROTECTION AND THE DEVELOPMENT OF THOSE COMMUNITIES	Rischio connesso ad insufficienti o inefficaci relazioni "di ambito" (ad es. afferenti le istituzioni, gli enti locali, i gruppi socio-culturali del territorio) con le comunità locali.	La Società ha sviluppato e mantiene dinamiche relazioni con le istituzioni locali, rappresentanti le comunità ed i gruppi socio-culturali del territorio, anche al fine evitare tensioni che, derivando da insufficiente dialogo e collaborazione, potrebbero arrecare negativi effetti per le attività gestite.	
	Compliance - Sustainability matters	COMPLIANCE (SOCIAL M.)	SOCIOECONOMIC COMPLIANCE	Rischio relativo a possibili evoluzioni del quadro normativo-regolamentare a carattere locale che possano comportare onerosi mutamenti degli approcci strategici o operativi della Società. Rischio reputazionale o di danno a persone (dipendenti e terzi), alla Società, alla sicurezza pubblica - nell'ambito della gestione di tematiche sociali - derivante dalla perdita o dal danneggiamento di informazioni riservate e/o dati personali conservati presso la Società, nonché dalla non conformità alla normativa per il trattamento dei dati personali.	La Società ha predisposto le misure volte a garantire il rispetto della gestione dei trattamenti dei dati personali, rispettando gli obblighi connessi anche ai rapporti contrattuali in essere ed alla tutela dei terzi con la gestione dell'informativa e dei consensi al trattamento, attuando altresì le misure di sicurezza relativamente alla conservazione dei dati personali, in conformità alla normativa applicabile.	La Società gestisce, anche con il supporto del DPO, le misure volte a garantire il rispetto della gestione dei trattamenti dei dati personali, rispettando gli obblighi connessi anche ai rapporti contrattuali in essere ed alla tutela dei terzi con la gestione dell'informativa e dei consensi al trattamento, attuando altresì le misure di sicurezza relativamente alla conservazione dei dati personali, in conformità alla normativa applicabile in materia di Privacy.
	Product & Services - Sustainability matters	PRODUCT/SERVICES (SOCIAL M.)	MARKETING AND LABELLING	Rischio di mancato ottenimento o rinnovo delle certificazioni di qualità/conformità legislativo-regolamentare dei prodotti e dei processi.	La Società ha implementato consolidati protocolli di controllo della qualità e sicurezza dei servizi di ristorazione e d'albergo erogati ai clienti, con particolare riferimento al rispetto delle norme igienico-sanitarie, avvalendosi anche di qualificati consulenti per la rigorosa osservanza delle norme in materia attraverso l'analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo, nonché osservando i più rigorosi standard di verifica merceologica per quanto attiene gli approvvigionamenti e la conservazione dei beni deperibili.	Con riferimento all'emergenza Covid-19, la Società ha proceduto all'analisi dei provvedimenti normativi ed all'adozione di protocolli di controllo (pulizia e sanificazione secondo protocolli delle normative di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità, DPI) a disposizione degli ospiti e del personale, prodotti igienizzanti dislocati nelle varie aree del Resort, garanzia del distanziamento dei tavoli dei ristoranti) a tutela degli ospiti e del personale dipendente in ossequio a normative e regolamenti (Federalberghi, FIG).
	Supply Chain/Commercial relationships - Sustainability matters	SUPPLY CHAIN/ COMMERCIAL RELATIONSHIPS (SOCIAL M.)	SUPPLIER SOCIAL ASSESSMENT	Rischio connesso alla difficoltà di reperire forza lavoro locale specializzata o fornitori locali qualificati e, conseguentemente, di tensioni nei rapporti con le comunità/gli stakeholder locali per il livello di coinvolgimento nella catena di fornitura e nello sviluppo di progetti in partnership.	La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono precedute da una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire beni/servizi di livello adeguato secondo gli standard richiesti; nel rispetto di tali requisiti attesi e nella consapevolezza del ruolo che può investire nello sviluppo di un indotto locale nel territorio di presenza, la Società si interfaccia e coopera con fornitori locali garantendo pari opportunità di collaborazione.	
	Sustainability matters - General	GENERAL SOCIAL M.		Rischio di limitazione nello sviluppo delle attività commerciali della Società derivante da cambiamenti/aggiornamenti del quadro legislativo internazionale. Rischio reputazionale e di effetti negativi sulle relazioni con stakeholder derivante da aspetti connessi alla gestione delle tematiche sociali.	La Società monitora attivamente i cambiamenti/aggiornamenti del quadro legislativo internazionale anche con il supporto di Studi Legali specializzati. La Società ha sviluppato e mantiene dinamiche relazioni con le istituzioni locali, rappresentanti le comunità ed i gruppi socio-culturali del territorio, anche al fine evitare tensioni che, derivando da insufficiente dialogo e collaborazione, potrebbero arrecare negativi effetti per le attività gestite.	La Società monitora attivamente i cambiamenti/aggiornamenti del quadro legislativo internazionale anche con il supporto di Studi Legali specializzati, e nel rispetto anche delle diverse norme e disposizioni governative finalizzate al contrasto della pandemia da SARS-COV-2

TEMI	SUB CATEGORIE		GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)	RISCHI INDIVIDUATI	AZIONI A MITIGAZIONE (dal 2019)	AGGIORNAMENTO 2020
E M P L O Y E E E L A T E D M A T T E R S	OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY Sustainability	OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY	HEALTH AND SAFETY AT WORK	Rischio derivante da condizioni lavorative non idonee in termini di salute e sicurezza dei lavoratori o da inadeguato presidio per la vigilanza del concreto rispetto, da parte dei dipendenti e dei collaboratori di fornitori o sub-fornitori, delle procedure e delle istruzioni impartite, con possibilità di impatti infortunistici e potenziali impatti negativi (e.g. citazioni in giudizio, perdita di reputazione, pagamento di risarcimenti, sanzioni).	La Società ha indirizzato le proprie attività in tema di protezione della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto delle regolamentazioni in materia, come pure ha sottoscritto accordi di fornitura e di appalto d'opera richiedendo alle proprie controparti analogia conformità legislativa.	In relazione all'emergenza Covid-19 la Società ha proceduto all'analisi dei provvedimenti normativi ed all'adozione di protocolli di controllo separati per reparti e tutela degli ospiti e del personale dipendente in ossequio a normative e regolamenti (Federalberghi, FIG). La rischiosità prioritaria è stata rappresentata dagli aspetti più strettamente legati alla salute e sicurezza dei lavoratori ed in questo ambito sono stati adottati specifici protocolli con misure di tutela, protezione e garanzia in linea con quanto previsto dagli accordi nazionali e locali tra le parti sociali. In particolare, sono stati messi in atto i necessari adeguamenti operativi, procedurali, documentali e di controllo finalizzati al contenimento del relativo rischio di contagio, fondamentalmente connessi all'adozione del protocollo aziendale di sicurezza e regolamentazione delle misure di contrasto al Covid-19 adottato dalla Società. E' altresì operante lo specifico Comitato di sorveglianza sui protocolli di sicurezza e regolamentazione delle misure di contrasto al Covid-19 adottati dalla Società.
		PRODUCTIVE SERVICES (EMPLOYEE M)	WORKING CONDITIONS	Rischio di mancato o insufficiente presidio di controllo dei materiali e dei componenti impiegati per accertare il rispetto delle regolamentazioni inerenti la loro composizione e il divieto di utilizzo di sostanze pericolose.	La Società ha avviato, inoltre, un aggiornamento della definizione organizzativa e dei processi per la tutela, il monitoraggio e la verifica della salute e sicurezza dei lavoratori.	
	Supply Chain/Commercial Sustainability matters	SUPPLIER COMMERCIAL RELATIONSHIPS (EMPLOYEE M)	SUPPLIER SOCIAL ASSESSMENT	Rischio reputazionale e di incorrere in sanzioni connesso al ricorso di controparti che impieghino lavoratori in modo irregolare. Rischio connesso all'eventuale utilizzo di fornitori o sub-fornitori che non rispettino gli standard etico-comportamentali nei rapporti con i lavoratori richiesti dalla Società.		
	TRAINING AND EDUCATION Sustainability	TRAINING AND EDUCATION	RESPECT FOR THE RIGHT OF WORKERS TO BE INFORMED AND CONSULTED	Rischio di inadeguata realizzazione dei progetti secondo gli standard attesi a causa di mancato sviluppo del personale, di insufficienza qualitativa del capitale umano rispetto al modello di funzionamento e all'evoluzione delle esigenze strategiche di business, o di perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali (ad es. per inadeguata valorizzazione delle risorse umane o errata gestione dei cambiamenti organizzativi).	La Società valorizza il proprio capitale umano, oltre che adottando trattamenti di equità, con politiche di mantenimento e sviluppo del personale critico e delle relative capacità, al fine di evitare tensioni che possano condurre alla perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali. Al fine di incrementare il valore e l'efficienza lavorativa delle proprie risorse, la Società sta attuando una specifica analisi di identificazione e ridefinizione delle mansioni assegnate al proprio organico, anche nell'ottica di una revisione ed eventuale redistribuzione di ruoli e responsabilità.	
A N T I - C O R R U P T I O N A N D B R I B E R Y M	ANTI-CORRUPTION Sustainability	ANTI-CORRUPTION	INSTRUMENTS IN PLACE TO FIGHT CORRUPTION AND BRIBERY	Rischio di insufficiente valutazione su eventuali situazioni pregiudizievoli in merito all'onorabilità ed all'affidabilità commerciale e professionale delle controparti di business (es. fornitori, consulenti, clienti, intermediari, ecc.).	La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. correlative o anticoncorrenziali), contro le quali è anche attivato un canale riservato di segnalazione di tali eventuali casistiche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01. La Società cura costantemente l'aggiornamento del proprio Modello ex D.Lgs.231/01 in termini di protocolli relativi alle suddette aree di rischio potenziale.	

Per Intermarine S.p.A. sono stati individuati i seguenti rischi inerenti, associati a determinate modalità di gestione.

TEM	SUB CATEGORIE	GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)	RISCHI INDIVIDUATI	AZIONI A MITIGAZIONE (dal 2019)	AGGIORNAMENTO 2020	
ENVIRONMENTAL MATTERS	Water Sustainability	WATER	WATER USE	<p>Rischio di inquinamento delle acque causato dal mancato rispetto del divieto di scarico di acque reflue (sul suolo, nel sottosuolo, nelle acque sotterranee, nel mare), o da effetti negativi sulle attività gestite per necessità di tutela delle acque. Una particolare attività a rischio potrebbe ricondursi a sversamenti in acqua da parte delle navi durante i collaudi in mare o in banchina o all'attività di lavaggio carene e parti meccaniche presso gli stabilimenti.</p>	<p>Le attività produttive sono effettuate in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile in materia di scarichi in corpi idrici; a ciò si aggiunge la disciplina delle modalità gestionali ed operative per le operazioni a maggior rischio di inquinamento e per affrontare l'emergenza in caso di eventuale sversamento in acqua. In particolare secondo le prescrizioni del Modello ex D.Lgs. 231/01 della Società - è fatto divieto sia di porre in essere condotte finalizzate a violare le prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti, delle fonti emissive e degli scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, sia di effettuare scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, in assenza di autorizzazione o dopo che la stessa sia stata sospesa o revocata.</p>	<p>Per il sito di Sarzana la Società è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), in scadenza nel 2020, per la quale ha già presentato la domanda di rinnovo ed è in attesa degli esiti della Conferenza dei Servizi della Provincia di La Spezia. Per la sede di Messina la Società è in possesso della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'esercizio dell'attività di produzione, allestimento, riparazione e manutenzione di imbarcazioni in lamiera e vetroresina.</p>
			<p>Rischio legato all'accadimento di eventi di calamità naturali o eventi catastrofici (ad esempio alluvioni), anche derivante dai mutamenti climatici arrecati fenomeni atmosferici di intensità/periodicità anomala rispetto ai trend noti o prevedibili, che possano impedire all'azienda di svolgere le proprie attività operative e/o fornire i propri prodotti</p>	<p>La Società, oltre alla realizzazione di alcune opere infrastrutturali a difesa del sito produttivo, ha messo a regime le indicazioni previste nelle procedure operative interne di emergenza che prevedono l'effettuazione di esercitazioni di preparazione; detto Piano di Emergenza Aziendale è risultato pienamente operativo in occasione di recenti situazioni di allerta meteo. La Società ha recentemente rinnovato una Polizza assicurativa con UNIPOL SAI inclusa della copertura da rischi alluvione relativamente all'ubicazione di Sarzana.</p>	<p>La Società ha ottenuto in data 30/07/2020 la Concessione di area demaniale marittima (edifici e porzione di banchina e di specchio acqueo in «Area Calata F.Rota») all'interno del CSNM della Marina Militare La Spezia con scadenza 31/12/2022.</p>	
	Biodiversity Sustainability	BIODIVERSITY	LAND USE	<p>Rischio di eventi di danno alle specie naturali, causati dall'impatto delle attività gestite, per la possibilità di alterazione della biodiversità dei territori ove la società opera</p>	<p>La Società pone massima attenzione affinché le proprie attività siano compatibili con la salvaguardia delle aree naturali in prossimità dei luoghi in cui opera, cercando altresì di minimizzare la propria impronta ambientale attraverso una gestione responsabile degli impatti e un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, idriche ed energetiche. Con riferimento ai propri siti produttivi la Società è in possesso di apposita autorizzazione (in particolare AIA per il sito di Sarzana) per le emissioni in atmosfera da impianti industriali e le relative attività sono regolate da apposite procedure adottate che identificano ruoli, responsabilità e attività legate alla gestione delle emissioni stesse. A ciò si aggiunge il monitoraggio effettuato sia attraverso auto-controlli e ispezioni interne per verificare l'impatto ambientale delle attività aziendali, sia attraverso visite ispettive di enti esterni (es. ARPAL, RINA) a fronte delle quali la Società collabora costantemente promuovendo regolarmente le azioni migliorative suggerite.</p>	
	Emissions Sustainability	EMISSIONS	GREENHOUSE GAS EMISSIONS AIR POLLUTION	<p>Rischio di inquinamento atmosferico nel caso di mancato rispetto dei valori ammessi o adeguamento alle disposizioni regolamentari per le emissioni con "effetto serra" derivanti dalle attività gestite</p>	<p>Le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti sono effettuate in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile, previa analisi per la caratterizzazione dei rifiuti stessi per l'identificazione della loro pericolosità, effettuate da laboratori esterni qualificati. A ciò si aggiunge l'attenzione riservata alla corretta tracciabilità dei rifiuti, nelle modalità normativamente prescritte, con particolare riguardo alle operazioni di movimentazione affidate ad imprese del settore specializzate ed autorizzate nella tipologia di servizio.</p>	
	Effluents And Waste Sustainability	EFFLUENTS AND WASTE	USE OF RENEWABLE AND/OR NON-RENEWABLE ENERGY	<p>Rischio di inquinamento causato dai rifiuti, generati dalle attività aziendali, nel caso di inadeguato monitoraggio del loro "ciclo di vita" al fine di evitare il loro abusivo smaltimento, abbandono o deposito</p>	<p>Nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale la Società ha consolidato apposite procedure per la gestione delle operazioni e delle sostanze potenzialmente inquinanti. A ciò si è accompagnata la programmazione di scelte di investimento e di iniziative industriali/commerciali nel rispetto della conformità normativa in materia, ed adottando - dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile - tecnologie e metodi di produzione idonei allo scopo di arrecare effetti di riduzione dell'impatto ambientale delle attività gestite.</p>	<p>È proseguito il monitoraggio del rispetto della normativa ambientale effettuato sia attraverso auto-controlli e verifiche interne, sia attraverso visite ispettive di Enti esterni (es. ARPAL, RINA) a fronte delle quali la Società collabora costantemente promuovendo regolarmente le azioni migliorative suggerite. Si evidenzia nel 2020 l'audit di mantenimento ex ISO 14001:2015 per il sito di Sarzana (14/02/2020) il cui report di sintesi - emesso con esito positivo - evidenzia l'assenza di osservazioni e/o raccomandazioni.</p>
	Compliance - Sustainability matters	COMPLIANCE (ENVIRONMENTAL M.)	ENVIRONMENTAL COMPLIANCE	<p>Rischio di mancato rilascio/mantenimento delle certificazioni ambientali per i siti produttivi interessati</p>	<p>Per i siti di Sarzana e Messina è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale rispondente ai requisiti delle norme internazionali UNI EN ISO 14001:2004, la cui adeguatezza è stata certificata da un Ente terzo (RINA), che svolge periodici audit volti alla verifica del corretto mantenimento della certificazione stessa, e nel cui ambito è stato identificato un Responsabile per ciascun sito, con il compito di assicurare che il sistema di gestione sia attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti della norma e della politica ambientale aziendale, fornendo le specifiche istruzioni al personale addetto e controllandone il rispetto con audit periodici.</p>	
	Supply Chain/Commercial relationships - Sustainability matters	SUPPLY CHAIN/COMMERCIAL RELATIONSHIPS (ENVIRONMENTAL M.)	SUPPLIER ENVIRONMENTAL ASSESSMENT	<p>Rischio connesso all'utilizzo di fornitori o sub-fornitori che non rispettino adeguati standard di sostenibilità ambientale con impatti non in linea con la strategia di sostenibilità della Società, anche generando negative ricadute reputazionali e sulle relazioni con stakeholders</p>	<p>La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttorie o anticoncorrenziali), contro le quali è anche attivato un canale riservato di segnalazione di tali eventuali casistiche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p>	

TEM	SUB CATEGORIE	GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)	RISCHI INDIVIDUATI	AZIONI MITIGAZIONE (dal 2019)	AGGIORNAMENTO 2020	
S O C I A L M A T T E R S	CUSTOMER HEALTH AND SAFETY Sustainability	CUSTOMER HEALTH AND SAFETY	Rischi connessi al mancato rispetto degli standard di qualità/sicurezza dei beni realizzati e dei relativi requisiti normativo-contrattuali, con conseguenti responsabilità che potrebbero esporre la Società a domande risarcitorie o onerose rilavorazioni e ripristini.	La Società ha progressivamente adottato azioni specifiche per assicurare una minore complessità di gestione ed una maggiore qualità del prodotto commissionato (es. procedura per la qualifica fornitori, matrici di requisiti associati alle specifiche tecniche per l'emissione degli ordini di acquisto, coinvolgimento per design review delle funzioni tecniche dei fornitori selezionati, intensificazione dei programmi di prove in fabbrica, dei collaudi preventivi e dei controlli in accettazione delle forniture) come pure modalità di monitoraggio degli avanzamenti. Sono inoltre implementate ulteriori attività a contrasto della possibilità di "non conformità" rispetto a quanto previsto contrattualmente, tra cui uno specifico piano di formazione che contempla anche contenuti specifici per le famiglie professionali che più direttamente partecipano allo sviluppo del programma di commessa.		
	Product & Services - Sustainability matters	PRODUCT/SERVICE (SOCIAL M.)	Rischi connessi al mancato rispetto degli standard di qualità/sicurezza dei beni realizzati e dei relativi requisiti normativo-contrattuali, con conseguenti responsabilità che potrebbero esporre la Società a domande risarcitorie o onerose rilavorazioni e ripristini.			
	Sustainability Overall	GENERAL (SOCIAL M.)	Rischio di impatti negativi sullo sviluppo delle attività di business derivante da situazioni di elevata instabilità sociale o conflittualità Stati	La Società ha impostato le proprie attività di sviluppo internazionale nel rispetto delle previste autorizzazioni governative alle relazioni con i Paesi esteri interessati e monitora, altresì, le dinamiche socio-politiche internazionali che potrebbero avere impatto sullo sviluppo delle attività stesse.		
E M P L O Y E E - R E L A T E D M A T T E R S	OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY Sustainability	OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY	Rischio afferente le condizioni lavorative e la salute e sicurezza dei lavoratori nel caso di inadeguata realizzazione di ambienti di lavoro sicuri e/o di inadeguato presidio per la vigilanza del concreto rispetto delle procedure e delle istruzioni impartite in materia dalla Società	La Società ha indirizzato le proprie attività in tema di protezione della salute e sicurezza sul lavoro nel pieno rispetto delle regolamentazioni in materia, come pure ha sottoscritto accordi di fornitura e di appalto d'opera richiedendo alle proprie controparti analogo conformità legislativa, adottando altresì attività informative e formative verso i dipendenti ed i collaboratori, ed ha affidato ai responsabili designati il monitoraggio dello svolgimento delle attività lavorative secondo protocolli stabiliti. Sono altresì effettuate periodiche analisi delle dispersioni aeree (es. fibre artificiali vetrose, polveri legnose, fibre di amianto, solventi organici volatili) per verificare il rispetto dei relativi limiti di concentrazione ammessi.	Con riferimento all'emergenza SARS-COV-2, la rischiosità prioritaria è stata rappresentata dagli aspetti più strettamente legati alla salute e sicurezza dei lavoratori ed in questo ambito sono stati adottati specifici protocolli con misure di tutela, protezione e garanzia in linea con quanto previsto dagli accordi nazionali e locali tra le parti sociali. In particolare, sono stati messi in atto i necessari adeguamenti operativi, procedurali, documentali e di controllo finalizzati al contenimento del relativo rischio di contagio, fondamentalmente connessi all'adozione del protocollo aziendale di sicurezza e regolamentazione delle misure di contrasto al Covid-19 adottato dalla Società per proprie sedi. Inoltre, con riferimento alla suddetta emergenza sanitaria la Società ha aggiornato il DVR (per rischio incendio e rischio agenti biologici) ed i connessi documenti tecnico-procedurali di regolamentazione di specifiche attività aziendali. E' altresì operante lo specifico Comitato di sorveglianza sui protocolli di sicurezza e regolamentazione delle misure di contrasto al Covid-19 adottati dalla Società. [Risulta inoltre evidenza: i) della richiesta in data 14.05.2020, da parte dell'ASL5 di La Spezia, dei protocolli di sicurezza e di regolamentazione delle misure di contrasto al Covid-19 adottati da IM; ii) della Società ha prontamente trasmesso in data 15.05.2020 il protocollo aziendale di regolamentazione Internarine Spa e relativi allegati documentali per i siti di Sarzana; iii) della verifica ispettiva in data 08.05.2020 da parte degli Uffici di Polizia Giudiziaria della sezione SPRESAL dell'ASP di Messina presso il cantiere siciliano ed avente ad oggetto le misure anti-Covid-19 adottate: l'ispezione ha avuto esito positivo e pertanto non ha prodotto nessuna prescrizione/sanzione.] Più in generale, pur non avendo ancora conseguito la certificazione di conformità ai requisiti degli standard di riferimento del proprio sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, la Società ha comunque definito e implementato in accordo a detti requisiti detto sistema preventivo, altresì prevedendo che al termine della fase di identificazione dei macro processi e degli aspetti ambientali, di salute e sicurezza siano pianificati ed eseguiti audit interni sui processi e sulle aree aziendali precedentemente identificate, monitorando costantemente l'attuazione di tutte le necessarie azioni correttive/migliorative. La Società ha rinviato l'opportunità di chiedere la certificazione di conformità ISO 45001, in considerazione degli impegni di risorse già previsti, pur avendo declinato all'interno del proprio Modello ex D.Lgs. 231/01 una parte speciale con specifici protocolli a contrasto dei reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.	
	TRAINING AND EDUCATION Sustainability	TRAINING AND EDUCATION	RESPECT FOR TRADE UNIONS RIGHTS. SOCIAL DIALOGUE	Rischio legato alla possibilità di tensioni o fratture delle relazioni che la Società intrattiene con i lavoratori e le rappresentanze sindacali, con conseguenti ricorsi a scioperi e interruzioni dell'attività produttiva	La Società ha sviluppato e mantiene dinamiche relazioni con i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali, anche al fine evitare tensioni che potrebbero arrecare negativi effetti per le attività gestite.	
	TRAINING AND EDUCATION Sustainability	TRAINING AND EDUCATION	RESPECT FOR THE RIGHT OF WORKERS TO BE INFORMED AND CONSULTED	Rischio di inadeguata realizzazione dei progetti secondo gli standard attesi a causa di mancato sviluppo del personale, di insufficienza quantitativa del capitale umano rispetto al modello di funzionamento all'evoluzione delle esigenze strategiche di business, o di perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali (ad es. per inadeguata valorizzazione delle risorse umane o errata gestione dei cambiamenti organizzativi).	La Società valorizza il proprio capitale umano, oltre che adottando trattamenti di equità, con politiche di mantenimento e sviluppo del personale e delle relative capacità, al fine evitare tensioni che possano condurre alla perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali.	Nell'ambito del proprio Piano di Formazione 2020 la Società ha erogato una nuova sessione formativa inerente il D.Lgs. 231 (Codice Etico e Linee di Condotta secondo il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato) per tutti i dipendenti - non operai - Internarine S.p.A. di Sarzana e Messina, i collaboratori ed i consulenti della Società. Tale corso, organizzato a cura della Società Randstad, si è tenuto in modalità e-learning prevedendo altresì un test di valutazione finale dell'apprendimento.
	Compliance - Sustainability matters	COMPLIANCE (EMPLOYEE M.)	SOCIOECONOMIC COMPLIANCE			
Product & Services - Sustainability matters	PRODUCT/SERVICE (EMPLOYEE M.)	WORKING CONDITIONS	Rischio connesso all'eventuale utilizzo di fornitori, sub-fornitori o collaboratori terzi (consulenti, ecc.) che non rispettano standard di sostenibilità ambientale, oppure standard etico-comportamentali nei rapporti con i lavoratori, oppure i diritti umani ed i principi di condotta responsabile del business, con impatti non in linea con la relativa strategia della Società.	La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In aggiunta a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie ai tali principi (es. corruzione o anticoncorrenziali), contro le quali è anche attivato un canale riservato di segnalazione di tali eventuali casistiche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.		
Supply Chain/Commercial relationships - Sustainability matters	CHANCE/COMMERCIAL RELATIONSHIPS (EMPLOYEE M.)	SUPPLIER SOCIAL ASSESSMENT				

TEM	SUB-CATEGORY	GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)	RISCHI INDIVIDUATI	AZIONI A MITIGAZIONE (dal 2019)	AGGIORNAMENTO 2020	
HUMAN RIGHTS MATTERS	NON-DISCRIMINATION Sustainability	NON-DISCRIMINATION	PREVENTION OF HUMAN RIGHTS ABUSES	La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali è anche attivato un canale riservato di segnalazione di tali eventuali casistiche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01. La Società cura costantemente l'aggiornamento del proprio Modello ex D.Lgs.231/01 in termini di protocolli relativi alle suddette aree di rischio potenziale.		
	FREEDOM OF ASSOCIATION Sustainability	FREEDOM OF ASSOCIATION				
	CHILD LABOUR Sustainability	CHILD LABOUR				
	FORCED OR COERCED LABOUR Sustainability	FORCED OR COERCED LABOUR				
	SECURITY PRACTICES Sustainability	SECURITY PRACTICES				
	RIGHTS OF INDIGENOUS PEOPLES Sustainability	RIGHTS OF INDIGENOUS PEOPLES				
	HUMAN RIGHTS ASSESSMENT Sustainability	HUMAN RIGHTS ASSESSMENT				
	Compliance - Socioeconomic matters Sustainability	COMPLIANCE (HUMAN RIGHTS M)				SOCIOECONOMIC COMPLIANCE
	Product & Services - Sustainability matters	PRODUCTS/SERVICES (HUMAN RIGHTS M)				MARKETING AND LABELLING
	Supply Chain/Commercial relationships Sustainability	SUPPLY CHAIN/ COMMERCIAL RELATIONS (HUMAN RIGHTS M)				SUPPLIER SOCIAL ASSESSMENT
ANTI-CORRUPTION AND BRIBERY	ANTI-CORRUPTION Sustainability	ANTI-CORRUPTION	Rischio di possibilità di pratiche corruttive o anticoncorrenziali in caso di inadeguato approccio aziendale di prevenzione (es. formazione impronta etica, pianificazione, oggettivazione delle scelte, autorizzazioni in escalation, separazione ruoli) di operazioni a rischio, di eventuali situazioni pregiudizievoli in merito all'onorabilità ed all'affidabilità commerciale e professionale delle controparti di business (es. fornitori, consulenti, clienti, intermediari, ecc.), tenuto conto dei relativi profili dei Paesi nei quali la Società opera.	La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali è anche attivato un canale riservato di segnalazione di tali eventuali casistiche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01. La Società cura costantemente l'aggiornamento del proprio Modello ex D.Lgs.231/01 in termini di protocolli relativi alle suddette aree di rischio potenziale.		
	PUBLIC POLICY Sustainability	PUBLIC POLICY				
	ANTI-CORRUPTION AND BRIBERY Sustainability	ANTI-CORRUPTION AND BRIBERY				
Socioeconomic Compliance	Compliance - Sustainability matters	COMPLIANCE (ANTI-CORRUPTION M)	Rischio reputazionale o di danno a persone, alla Società, alla sicurezza pubblica - nell'ambito della gestione degli aspetti relativi alla concorrenza - derivante dalla perdita o dal danneggiamento di informazioni riservate e/o dati personali conservati presso la Società nonché dalla non conformità alla normativa per il trattamento dei dati personali	La Società ha predisposto le misure volte a garantire il rispetto della gestione dei trattamenti dei dati personali, rispettando gli obblighi connessi anche ai rapporti contrattuali in essere ed alla tutela dei terzi con la gestione dell'informativa e dei consensi al trattamento, attuando altresì le misure di sicurezza relativamente alla conservazione dei dati personali, in conformità alla normativa applicabile. La recente verifica di audit svolta dal DPO ha rilevato la sostanziale adeguatezza del modello di gestione della tutela dei dati personali implementata dalla Società in ottemperanza alla relativa normativa vigente.	La recente verifica di audit svolta dal DPO e la relativa attività di follow-up hanno rilevato la sostanziale adeguatezza del modello di gestione della tutela dei dati personali implementata dalla Società in ottemperanza alla relativa normativa vigente.	
	COMPLIANCE (ANTI-CORRUPTION M)	SOCIOECONOMIC COMPLIANCE				

Di seguito sono elencate le tematiche di rischio emerse per il gruppo Piaggio a seguito della campagna di *Risk Assessment 2020*.

ASPETTI	RISCHI INDIVIDUATI	DIMENSIONE DI RIFERIMENTO
Ambiente	<p>La tematica oggetto di analisi fa riferimento alle ripercussioni effettive e potenziali delle operazioni del Gruppo sull'ambiente, ripercussioni che sono state valutate considerando aspetti quali: emissioni in atmosfera, impatto acustico, pratiche di gestione di scarichi e rifiuti, uso e salvaguardia delle risorse naturali e tutela della biodiversità nonché aspetti di Compliance rispetto alla normativa ambientale sia a livello nazionale che internazionale.</p> <p>Tra gli aspetti di maggiore rilievo per l'inquinamento dell'aria generato dagli operatori del settore automotive figurano le emissioni di gas a effetto serra (principalmente CO₂) e i Composti Organici Volatili (COV) rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura. Gli interventi strutturali realizzati nel tempo sugli impianti di produzione del Gruppo garantiscono il contenimento delle emissioni inquinanti.</p> <p>La struttura dei siti produttivi di Piaggio è stata progettata sulla base di fonti di sostentamento che utilizzano energia proveniente da fonti di origine fossile. Quotidianamente viene monitorato il livello dei consumi sia all'interno degli stabilimenti produttivi che all'interno degli uffici, in tutte le consociate, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dell'energia e ridurre i consumi.</p> <p>Interventi di bonifica del terreno sono stati necessari in virtù di contaminazioni di origine storica dei siti: gli agenti inquinanti rinvenuti non venivano utilizzati dagli stabilimenti da diversi decenni, comprovando l'origine storica dell'evento. Altri casi di contaminazione del suolo non hanno mai riguardato l'attività del Gruppo: classificazione, gestione e trasporto dei rifiuti generati avvengono in conformità alla normativa di settore.</p> <p>I volumi di risorsa idrica impiegati nell'ambito del processo produttivo sono monitorati con cadenza mensile, al fine di salvaguardarne la conservazione; parte dell'acqua prelevata viene riutilizzata.</p> <p>Infine, si segnala che tutti gli stabilimenti Piaggio sono dotati di certificazione ambientale ISO 14001 e ogni anno vengono effettuati investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale dei siti produttivi. Nonostante una rischiosità inerente significativa, in linea con le imprese del settore, le misure di controllo in essere riconducono i rischi legati al tema ambientale in un'area di ridotta significatività.</p>	Dimensione ambientale
Personale	<p>All'interno di tale tematica sono ricompresi molteplici aspetti, quali la gestione del capitale umano, inclusa la gestione delle carriere, il sistema di remunerazione e formazione, la promozione dei principi di diversità e inclusione, nonché aspetti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e alle relazioni sindacali.</p> <p>Piaggio opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America e Asia. Promuove la diversità di età, cultura, etnia, religione, opinione politica, stato civile, genere, abilità fisica, orientamento sessuale in quanto portatrice di modi diversi di perseguire e raggiungere i massimi livelli di performance all'interno di un unico e più ampio disegno organizzativo di Gruppo. L'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili è, inoltre, concretamente agevolata anche attraverso l'accessibilità alle strutture e l'applicazione di un'apposita procedura aziendale.</p> <p>Piaggio adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e la performance. Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti. Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo sulla base dei principi di meritocrazia e trasparenza. L'insieme dei meccanismi di controllo sopra descritti riconduce potenziali rischi legati a tali aspetti a un livello residuo non significativo.</p> <p>Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo e alla ricerca dell'intesa; la verifica e il continuo confronto sono, infatti, ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali. Per tali ragioni, nonostante l'elevato tasso di sindacalizzazione dei dipendenti, la frequenza degli scioperi è ridotta.</p> <p>Con riferimento alla Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'attività maggiormente a rischio è il collaudo di moto di media e grossa cilindrata. In generale, il rischio di lesioni/infortuni subiti dal personale viene mitigato tramite l'adeguamento di processi, procedure e strutture alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori e ai migliori standard internazionali, nonché promuovendo comportamenti individuali sicuri tramite interventi di formazione mirati.</p>	Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane

ASPETTI	RISCHI INDIVIDUATI	DIMENSIONE DI RIFERIMENTO
Sociali	<p>All'interno della dimensione sociale rientrano gli aspetti legati alla relazione tra Piaggio e i consumatori, nonché gli effetti del business sulla comunità.</p> <p>Con riferimento al primo aspetto, emerge come qualità e affidabilità dei prodotti siano caratteristiche essenziali e determinanti al fine di ottenere e garantire la soddisfazione delle esigenze del cliente e la sua sicurezza. All'interno della categoria "Prodotto – Rischi Operativi" sono stati mappati scenari di rischio legati a potenziali difettosità del prodotto. A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. Si segnala inoltre l'impegno e l'attenzione da parte del Gruppo finalizzati all'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a livello globale (ISO 9001).</p> <p>Il Gruppo si impegna a redistribuire il valore economico generato a supporto di iniziative di solidarietà sociale e valorizzazione del territorio. Nel corso del 2020 è proseguita la collaborazione tra Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver - che ha destinato più di 650 milioni USD alla lotta ad AIDS e Covid-19.</p> <p>L'interesse per la ricerca e per il progresso in ambito sanitario ha portato il Gruppo Piaggio a devolvere 250.000 euro alla Fondazione IEO CCM (Istituto Europeo di Oncologia) e 100.000 euro all'Ospedale di Mantova (per aiutare ad affrontare l'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19). Piaggio ha inoltre sostenuto alcune iniziative sociali regalando veicoli da utilizzare come premi in aste benefiche.</p> <p>Anche le consociate indiane e vietnamita sono da sempre attive nel sociale, sostenendo e promuovendo iniziative di beneficenza.</p>	<p>Dimensione prodotti e servizi / Dimensione sociale – I rapporti con le comunità locali</p>
Diritti Umani	<p>Come sancito nel Codice Etico, adottato a partire dal 2004 e aggiornato nel corso del 2017, Piaggio vieta esplicitamente qualsiasi forma di discriminazione e di lavoro coatto. Tale Codice è stato diffuso capillarmente tra tutte le consociate e definisce in modo chiaro e trasparente i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira.</p> <p>Per mantenere i più elevati standard di condotta etica, morale e legale, Piaggio incoraggia i propri dipendenti a segnalare eventuali sospetti di condotte scorrette.</p> <p>La Whistleblowing Policy, inizialmente sviluppata per la società indiana del Gruppo, mira infatti a fornire un canale sicuro per i dipendenti e le altre parti interessate a segnalare eventuali violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro. Al fine, in conformità alla legge 179/2017, in occasione dell'ultima revisione del Modello di Organizzazione, Gestione Controllo ex d.lgs. 231/2001, è stata introdotta una sezione che detta la disciplina in materia di Whistleblowing volta a tutelare il lavoratore che segnali illeciti e irregolarità di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.</p> <p>In virtù dei meccanismi di prevenzione e controllo stabiliti nel Codice Etico e implementati a livello di tutte le consociate del Gruppo, non sono stati rilevati scenari di rischio relativi alla violazione di diritti umani.</p>	<p>Corporate Governance / Dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane</p>
Lotta alla corruzione	<p>La tematica della lotta contro la corruzione, sia attiva che passiva, rientra all'interno delle categorie di rischio "Atti illeciti interni/esterni" del modello dei rischi implementato dal Gruppo. Piaggio sancisce, all'interno del proprio Codice Etico, il divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi.</p> <p>Sono definiti una serie di processi, procedure, ruoli e responsabilità finalizzati al perseguimento dell'obiettivo sopracitato, sia con riferimento alle trattative/rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, sia con soggetti privati.</p> <p>L'ambiente dei controlli sopra brevemente descritto riconduce i rischi relativi al verificarsi di episodi di corruzione attiva/passiva ad un livello residuo trascurabile.</p>	<p>Corporate Governance</p>

Dimensione Economica

La creazione di valore economico

L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale ed ambientale costituisce un impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo.

La creazione di valore economico è condizione necessaria all'attività d'impresa, da cui dipende la sua esistenza e il suo perpetuarsi nel tempo. Per un'impresa produttiva la generazione di valore aggiunto è il primo modo per essere socialmente responsabile: un valore di cui potranno poi beneficiare in modi diversi una pluralità di stakeholder.

La dimensione economica dell'agire d'impresa deve essere pienamente valorizzata all'interno del ruolo che essa svolge nei confronti di tutti i suoi stakeholder. A tal fine il Gruppo Immsi presidia con attenzione il processo di produzione del valore e ne dà trasparente, puntuale ed esaustiva comunicazione nella Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi 2020 (vedi capitolo "Informazioni sulla gestione ed attività del Gruppo Immsi") cui si rimanda per ogni eventuale approfondimento.

Il Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding		Settore industriale		Settore navale		Gruppo Immsi	
		in %		in %		in %		in %
Ricavi netti	1.455		1.313.690		61.622		1.376.767	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-5.869	n/s	186.050	14,2%	6.054	9,8%	186.235	13,5%
Risultato operativo (EBIT)	-6.930	n/s	70.856	5,4%	2.519	4,1%	66.445	4,8%
Risultato prima delle imposte	-21.263	n/s	50.166	3,8%	501	0,8%	29.404	2,1%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-15.708	n/s	31.322	2,4%	192	0,3%	15.806	1,1%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-6.113	n/s	15.728	1,2%	139	0,2%	9.754	0,7%
Posizione finanziaria netta	-328.820		-423.617		-50.467		-802.904	
Personale (unità)	58		5.856		253		6.167	

Il Gruppo Immsi al 31 dicembre 2019

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding		Settore industriale		Settore navale		Gruppo Immsi	
		in %		in %		in %		in %
Ricavi netti	4.817		1.521.325		64.593		1.590.735	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-17.446	n/s	227.830	15,0%	12.265	19,0%	222.649	14,0%
Risultato operativo (EBIT)	-18.090	n/s	104.546	6,9%	8.800	13,6%	95.256	6,0%
Risultato prima delle imposte	-34.200	n/s	80.684	5,3%	6.962	10,8%	53.446	3,4%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-28.601	n/s	46.749	3,1%	4.826	7,5%	22.974	1,4%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-19.076	n/s	23.466	1,5%	3.499	5,4%	7.889	0,5%
Posizione finanziaria netta	-317.656		-429.744		-48.996		-796.396	
Personale (unità)	68		6.222		262		6.552	

Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta dal Gruppo Immsi che, sotto diverse forme, è distribuita ai diversi stakeholder.

Il Valore Aggiunto Globale netto è così ripartito tra i diversi stakeholder: remunerazione delle risorse umane (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi e TFR e remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali), remunerazione dei finanziatori (interessi passivi e perdite su cambi), remunerazione degli azionisti (dividendi distribuiti), remunerazione della Pubblica Amministrazione (totalità delle imposte pagate), liberalità esterne e donazioni alla comunità. Il valore trattenuto dal Gruppo è rappresentato dagli utili portati a riserva.

Prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto

In migliaia di euro	2020	2019	2018
Ricavi Netti	1.376.767	1.590.735	1.464.533
Risultato partecipazioni	504	919	474
Proventi finanziari	28.270	15.814	23.402
Altri proventi operativi riclassificati	129.006	128.995	117.678
Valore economico generato	1.534.547	1.736.463	1.606.087
Costi operativi riclassificati	-1.088.740	-1.248.916	-1.131.406
Ammortamenti	-119.790	-127.393	-112.708
Valore aggiunto netto	326.017	360.154	361.973
Remunerazione delle risorse umane	230.798	248.165	237.496
Remunerazione dei finanziatori	65.815	58.543	65.919
Remunerazione degli azionisti	16.358	25.802	9.835
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	19.476	34.183	27.311
Liberalità esterne e donazioni alla comunità	1.366	1.384	1.191
Valore aggiunto distribuito	333.813	368.077	341.752
Sistema impresa	-7.796	-7.923	20.221
Valore aggiunto trattenuto dal Gruppo	-7.796	-7.923	20.221

Imposte

Il Gruppo Immsi in particolare attraverso il gruppo Piaggio, cui si rimanda al loro CSR Report 2020 per maggiori dettagli sul tema, opera in numerosi paesi mediante proprie società controllate, con funzioni produttive, distributive, commerciali o di ricerca e sviluppo.

Approccio alla fiscalità

Tutte le società del Gruppo operano principalmente nel paese e nel mercato in cui le stesse sono insediate, versando le imposte sugli utili ivi prodotti, quelle sui redditi da lavoro dei dipendenti direttamente impiegati nelle medesime attività, le imposte sui consumi e gli altri tributi locali imposti dalle diverse normative in vigore.

In particolare si segnala che la Capogruppo Immsi S.p.A. in qualità di consolidante ha esercitato a partire dal 2007, congiuntamente alle società controllate italiane Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., Aprilia Racing S.r.l., Apuliae S.r.l., Intermarine S.p.A., RCN Finanziaria S.p.A., ISM Investimenti S.p.A., Pietra S.r.l. e Pietra Ligure S.r.l., l'opzione di adesione al regime della tassazione di Gruppo previsto dagli artt. 117 ss. del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Consolidato Fiscale Nazionale). In forza dell'esercizio di tale opzione, ciascuna società aderente al consolidato trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale): la consolidante determina quindi un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, pertanto, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Quest'ultima rileva un credito nei confronti delle consolidate trasferenti un imponibile fiscale mentre nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'Ires sulla quota di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Le società controllate estere non sono localizzate in Stati "non cooperativi" ai fini fiscali o in Stati considerati dalla normativa fiscale italiana a fiscalità cd. privilegiata, a meno che ciò non sia richiesto da inevitabili esigenze industriali o commerciali. Laddove ciò dovesse avvenire la controllante Piaggio & C. S.p.A. e la consolidante Immsi S.p.A. adottano e rispettano il regime fiscale previsto dalla normativa italiana sulle "Controlled Foreign Companies" (i.e. cd. CFC rules).

Il Gruppo adotta nelle proprie scelte economiche un approccio improntato a principi di rigore, prudenza e correttezza e rifiuta l'utilizzo di schemi di "pianificazione fiscale aggressiva" mediante la creazione di strutture societaria artificiose miranti ad eludere i propri obblighi fiscali ed a ottenere vantaggi fiscali indebiti.

Tutti gli incentivi e le agevolazioni di natura fiscale sono utilizzati nel pieno rispetto della ratio che spinge i singoli Paesi alla loro adozione e comunque attraverso un approccio trasparente. La variabile fiscale, infatti, è ad esclusivo supporto dei piani e degli obiettivi di carattere industriale e commerciale e non ne rappresenta mai la causa principale o prevalente.

Al fine di eliminare o contenere fenomeni di doppia imposizione economica e giuridica, il Gruppo, laddove consentito, applica le "Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito e sul capitale e per la prevenzione dell'evasione e dell'elusione fiscale" così come interpretate dall'OCSE.

Le transazioni infragruppo sono regolate sulla base del cd. "arm's length principle", così come interpretato in ambito OCSE nelle linee guida (i.e. "Transfer Pricing Guidelines").

Governance fiscale e gestione del rischio

Immsi S.p.A. monitora il rischio fiscale, consapevole dei potenziali rischi legati ad una errata gestione della fiscalità, attraverso un dialogo e confronto continuo con studi professionali specializzati e con le società del Gruppo, anche per favorire una più efficiente e condivisa gestione dei rapporti di consolidato fiscale in essere con buona parte delle società italiane del Gruppo Immsi).

Inoltre, Immsi per mitigare di tale rischio ha provveduto ad aggiornare tempestivamente il proprio Modello Organizzativo ex Legge 231/2001 introducendo i Reati Tributari come previsto dalla Legge 19 dicembre 2019 n.157 che ha convertito il Decreto Legislativo 14 luglio 2020, n. 75.

Si segnala che il gruppo Piaggio, operante in Paesi diversificati, ha istituito presso Piaggio & C. una specifica funzione fiscale che, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, opera come efficace punto di presidio per individuare, gestire e contenere i rischi di violazione o di abuso di norme tributarie. Inoltre, Piaggio & C., pur non essendone obbligata, ha predisposto fin dall'esercizio 2014 un sistema di identificazione, monitoraggio e mitigazione del rischio fiscale, cd. "Tax Control Framework" per il cui dettaglio si rinvia alla CSR Report 2020 pubblicato dalla controllata.

Coinvolgimento degli stakeholders

I rapporti con le Amministrazioni Finanziarie mirano alla trasparenza, alla buona fede ed alla leale collaborazione, al fine di favorire il dialogo continuo e, se possibile, il confronto preventivo con le tutte le istituzioni preposte.

Rendicontazione

Il Gruppo Immsi riconosce il ruolo sociale delle tematiche fiscali e l'importanza che esse ricoprono nel favorire lo sviluppo sostenibile.

Al fine di garantire l'assoluta trasparenza il Gruppo ha aderito al nuovo standard GRI 207-Tax in vigore da quest'anno. Di seguito per le informazioni richieste dal sopra citato standard viene presentata la ripartizione per giurisdizione fiscale dei dati consolidati.

Come previsto dall'Informativa GRI 207-4, non essendo disponibili ai fini della presente rendicontazione tutte le informazioni necessarie riferite al più recente bilancio consolidato, le informazioni riportate nella presente sezione fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto periodo riferito al bilancio consolidato immediatamente precedente rispetto a quello più recente.

Si precisa che:

- i dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2019;
- l'organico è quello puntuale al 31 dicembre 2019;
- i ricavi verso terzi includono anche gli altri ricavi;
- i ricavi verso Gruppo escludono quelli tra società operanti nella medesima giurisdizione fiscale;
- l'Utile (Perdita) ante imposte e le Attività materiali vengono rappresentate su base aggregata, senza considerare le elisioni da consolidamento;
- l'Utile (Perdita) ante imposte include gli importi dei dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo;
- le attività materiali non includono gli investimenti immobiliari in quanto questi ultimi non hanno partecipato al processo di generazione del valore aziendale;
- in merito ad eventuali differenze tra l'imposta sul reddito maturata sugli utili e l'imposta dovuta (GRI 207-4-b-x), si rinvia al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Immsi. Si precisa inoltre che sia le imposte sul reddito maturate, sia quelle versate sulla base del criterio di cassa in diversi Paesi risentono della presenza significativa di dividendi ricevuti da entità del Gruppo, inclusi nella voce dell'Utile (Perdita) ante imposte. Conformemente a quanto avviene nella maggior parte dei Paesi, anche tali giurisdizioni prevedono regimi fiscali di esenzione per i dividendi, in quanto espressione di un utile già assoggettato ad imposizione in capo alla società partecipata.

Nazione	Denominazione	Attività	N. dipendenti	Ricavi vs terzi	Ricavi vs Gruppo	Utile (Perdita) ante imposte	Att. Materiali	Imposte pagate	Imposte maturate
				In milioni di euro					
Italia	Piaggio & C. S.p.A.	Produzione e vendita veicoli							
	Aprilia Racing S.r.l.	Ricerca e sviluppo							
	Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Distributore commerciale							
	Apuliae S.r.l.	Immobiliare							
	Immsi Audit S.C.A.R.L.	Consulenza e Servizi							
	Immsi S.p.A.	Holding di partecipazioni							
	Intermarine S.p.A.	Produzione e vendita navi							
	Is Molas S.p.A.	Immobiliare e Servizi Turistici							
	Pietra Ligure S.r.l.	Immobiliare							
	Pietra S.r.l.	Holding di partecipazioni							
	ISM Investimenti S.p.A.	Holding di partecipazioni							
	RCN Finanziaria S.p.A.	Holding di partecipazioni							
		Totale Italia		3.529	923	142	7	219	6
Croazia	Piaggio Hrvatska Doo	Distributore commerciale	8	4					
Francia	Piaggio France SAS	Selling agency	42		7	1		1	1
Germania	Piaggio Deutschland GMBH	Selling agency	35		5	1			
Grecia	Piaggio Hellas S.A.	Distributore commerciale	19	28		1	1		
Olanda	Piaggio Vespa B.V.	Holding e selling agency	19		3	16			
Spagna	Piaggio Espana S.L.	Selling agency							
	Nacional Motor S.A.	Inattiva							
		Totale Spagna	32		4	(1)			
UK	Piaggio Limited	Selling agency	20		3	1			

Nazione	Denominazione	Attività	N. dipendenti	Ricavi vs terzi	Ricavi vs Gruppo	Utile (Perdita) ante imposte	Att. Materiali	Imposte pagate	Imposte maturate
				In milioni di euro					
USA	Piaggio Group Americas Inc.	Distributore commerciale							
	Piaggio Advanced Design Center Corp.	Ricerca e sviluppo							
	Piaggio Fast Forward Inc.	Ricerca e sviluppo							
	Totale USA		109	60	1	(17)	2		
India	Piaggio Vehicles Pvt Ltd	Produzione e vendita veicoli	1.749	440	35	62	74	22	25
Vietnam	Piaggio Vietnam Co. Ltd.	Produzione e vendita veicoli	878	154	108	33	28	6	5
Indonesia	Pt. Piaggio Indonesia	Selling agency	29	38		1		1	1
Singapore	Piaggio Asia Pacific Ltd	Selling agency	16		3	1			
Giappone	Piaggio Group Japan	Selling agency	10	7					
Cina	Piaggio China Co Ltd.	Holding							
	Foshan Piaggio Vehicles Tech.Dev.Co.Ltd.	Ricerca e sviluppo							
	Totale Cina		57	27	3	2		1	1
Brasile	AWS do Brasil	Inattiva							
	Aprilia Brasil	Inattiva							
	Totale Brasile								
	Totale aggregato					108	324		
	Scritture consolidamento					(55)	14		
	Totale consolidato		6.552	1.681	314	53	338	37	37

Corporate Governance

Modello di Corporate Governance

Immsi S.p.A. (di seguito “Immsi” o la “Società” o l’“Emittente”) ha adottato un sistema di governo societario conforme alle previsioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la Corporate Governance ed alle best practice nazionali e internazionali, attraverso cui rispondere in maniera efficace, corretta e responsabile agli interessi di tutti i propri stakeholder.

Né Immsi né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance della Società, basata su un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, per la cui descrizione si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell’esercizio 2020.

Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

L’Emittente ha adottato, sin dal 2004, un Modello di organizzazione, gestione e controllo (il “Modello”) per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni. Tale modalità è stata seguita anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica, le quali hanno a loro volta deliberato l’adozione dei rispettivi Modelli, tutti costantemente monitorati e da ultimo aggiornati nel corso del 2020. In particolare per quanto concerne Immsi, nel marzo 2020 e marzo 2021, l’aggiornamento del Modello ha riguardato le integrazioni al D.Lgs. 231/2001 in merito ai reati tributari (D.Lgs 74/2000) introdotti rispettivamente dalla L. 19 dicembre 2019 n.157 e dal D.lgs 14 luglio 2020 in attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, prevedendo nel Modello le opportune indicazioni per le fattispecie per i quali si stima vi sia un rischio di commissione.

Per la descrizione del Modello Immsi si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell’esercizio 2020.

Codice Etico

Il ruolo rivestito da Immsi sul mercato nazionale ed internazionale e la natura ed il rilievo dell’attività dalla stessa svolta presuppongono l’impegno da parte di coloro che lavorano in Immsi, o comunque e a qualunque titolo per conto di questa, ad operare con lealtà, serietà, onestà, buona fede, competenza e trasparenza nonché con puntuale osservanza delle leggi, delle regole di mercato, dei principi ispiratori della concorrenza leale, nel rispetto degli interessi legittimi e delle aspettative di clienti, fornitori, azionisti e di chiunque venga a contatto con l’operatività aziendale.

Affinché i rapporti con l’esterno e all’interno della Società e del Gruppo possano correttamente svilupparsi, è necessario che tutti gli organi sociali, il management e i dipendenti della Società, nonché tutti i collaboratori esterni, quali consulenti, agenti, fornitori ecc. coltivino e pongano a disposizione della Società il proprio bagaglio culturale, tecnico, operativo ed etico per il conseguimento delle indicate finalità, ciascuno nell’ambito delle proprie funzioni e responsabilità e nel rispetto delle funzioni e responsabilità altrui.

Per tali ragioni, Immsi ha ritenuto importante definire con chiarezza l’insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l’insieme delle regole e dei principi di comportamento che, sin dalla costituzione, improntano le relazioni della stessa verso il personale nonché verso i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento dell’attività societaria.

Tali principi sono contenuti nel Codice Etico (il “Codice”) del quale la Società da un lato auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall’altro lato, esige l’applicazione da parte di ogni individuo che operi per conto di Immsi o che venga in contatto con la stessa. Pertanto, tutte le azioni, operazioni e transazioni riferibili ad Immsi devono essere intraprese e perseguite nel pieno rispetto

della legalità, imparzialità e dei principi di leale concorrenza, devono essere gestite nella massima correttezza, devono ispirarsi alla completezza e trasparenza dell'informazione, devono essere sostenute da riscontri documentali e devono poter essere sottoposte a verifiche e controlli. I dipendenti - apicali e sottoposti - come pure le controparti terze sono informati circa l'adozione del Codice e delle relative Linee di Condotta e, in fase di sottoscrizione dei contratti, sono previste specifiche clausole di richiamo ai principi etico-comportamentali adottati.

Il Codice, disponibile sul sito internet della Società alla sezione "Governance/Procedure" è stato diffuso capillarmente, definendo in modo chiaro e trasparente i principi ed i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira. Inoltre, Immsi sottopone il proprio Codice anche alle società controllate affinché queste, dopo averlo adeguato alle specifiche esigenze, lo adottino formalmente quale strumento di gestione ed elemento effettivo dell'organizzazione aziendale. Immsi, infatti, richiede e si attende, da tutte le società collegate e partecipate, una condotta in linea con i principi del Codice.

Il Codice di Immsi e delle società appartenenti al Gruppo è stato da ultimo aggiornato nel corso dell'esercizio 2017, al fine di adeguarlo maggiormente ai valori etico sociali su cui si fonda e si ispira l'attività del Gruppo. In particolare tale revisione ha ribadito, con l'introduzione di un apposito articolo, che la Società riconosce ed assicura il rispetto dei principi che tutelano i diritti umani e i diritti dei lavoratori condivisi a livello internazionale, ed espressi nelle convenzioni, tra le quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e suoi seguiti dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, sia nell'ambito delle proprie operazioni, sia lungo la catena di approvvigionamento.

La Società si impegna a garantire il rispetto della dignità personale, della sfera privata e i diritti della personalità di ciascun individuo, nonché ad assicurare le condizioni necessarie per un ambiente di lavoro non ostile e a prevenire qualunque forma di sfruttamento, discriminazione o molestie in conformità alle suddette convenzioni. In particolare, la Società respinge e si dissocia da qualunque condotta che possa integrare minaccia di qualsiasi tipo, determinata da motivi di natura razziale, sessuale o correlata ad altre caratteristiche personali ed esige il rispetto di tutte le leggi che vietano qualsiasi forma di discriminazione, basate su razza, genere, religione, lingua, ideologia, etnia od opinione politica; e vieta qualsiasi forma di schiavitù, tortura, lavoro forzato, lavoro minorile, trattamenti crudeli, inumani o degradanti e condizioni di lavoro che possono rappresentare una minaccia per la vita o la salute. Inoltre, la Società riconosce e rispetta i diritti dei dipendenti ad essere rappresentati da sindacati o da altre rappresentanze stabilite in conformità alle legislazioni.

Lotta alla corruzione

Come sancito nel Codice Etico, nel perseguire la sua missione il Gruppo assicura attraverso l'adozione di adeguati strumenti, anche organizzativi, il rispetto del divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi, siano essi soggetti privati e/o pubblici, rappresentanti di governi italiani e/o stranieri.

Nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione, così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale stipulato/condotto sia con la Pubblica Amministrazione sia con terzi soggetti privati, tutti i soggetti coinvolti devono comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni. Detti rapporti devono essere intrattenuti soltanto da soggetti a ciò preventivamente ed espressamente autorizzati, nel rispetto dei ruoli e in conformità alle procedure aziendali; devono altresì essere previsti adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la parte contraente. Qualunque richiesta di vantaggi, qualunque condotta intimidatoria e/o costrittiva, o vessatoria proveniente da parte del funzionario della Pubblica Amministrazione o dal terzo contraente, e della quale si sia anche soltanto venuti a conoscenza, deve essere immediatamente segnalata.

I responsabili delle funzioni, che hanno correntemente attività di contatto con la Pubblica Amministrazione, devono:

fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;

prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la Pubblica Amministrazione;

mantenere e richiedere da parte di coloro che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione comportamenti caratterizzati da correttezza, trasparenza, tracciabilità e buona fede, nel rispetto dei ruoli e della responsabilità attribuita; osservare e fare osservare rigorosamente dunque, anche con riferimento specifico ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, le procedure aziendali volte ad individuare e tracciare in linea astratta le funzioni e le posizioni competenti e deputate a entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dunque dei ruoli aziendali;

rendere alle autorità pubbliche dichiarazioni veritiere, chiare, complete e tracciabili nonché esibire documenti e dati completi, veritieri e non alterati;

tenere comportamenti corretti e limpidi tali da non indurre neppure in via potenziale in errore l'interlocutore. Tutti i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con il Gruppo sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera. Non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio. L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse del Gruppo nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere assegnato in forma scritta e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dal Gruppo.

Identiche linee di condotta a quelle indicate per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere tenute per quanto concerne i rapporti anche con qualunque soggetto privato terzo, quale ad esempio fornitori, clienti, società concorrenti, partner e/o qualunque controparte contrattuale.

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro ente pubblico od all'Unione Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i dipendenti coinvolti in tali procedure devono: attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti le attività per le quali i benefici possono essere legittimamente richiesti e ottenuti; una volta ottenute le erogazioni richieste, destinare le stesse alle finalità per le quali sono state richieste e concesse.

I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono controllare che ogni operazione e transazione sia: legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; correttamente ed adeguatamente registrata in modo da permettere la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; corredata di un supporto documentale corretto/autentico e idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e sulle motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Si precisa che nell'anno di rendicontazione non si sono registrati episodi di corruzione.

Con riferimento al settore navale, la società Intermarine S.p.A., data la natura dei prodotti realizzati, si avvale di agenti e intermediari per le attività di marketing e per i successivi contatti con la clientela nelle fasi di preparazione delle offerte e stipulazione dei contratti. La società, nel corso del 2018, si è dotata di una nuova procedura per la stipula del Contratto di Agenzia, nella quale sono definiti gli step che Intermarine deve seguire per la formalizzazione dei contratti con i propri agenti. I principali passi riguardano l'individuazione del potenziale agente, la richiesta della documentazione necessaria all'effettuazione della due diligence (DD), l'esame del DD Report e, infine, la negoziazione del contratto di agenzia.

La società Is Molas S.p.A. adotta una procedura specifica per il personale coinvolto a qualsiasi titolo nel processo di affidamento degli appalti a terzi, utilizzati per il progetto di sviluppo immobiliare. L'adozione di tale procedura permette alla società di mitigare il rischio di possibili pratiche corruttive

in fase di scelta delle controparti di business.

In tale procedura sono indicati i principali criteri adottati per l'individuazione dei potenziali fornitori ai quali richiedere le offerte. La valutazione delle offerte ricevute viene effettuata dal Responsabile della funzione Immobiliare sulla base di criteri tecnici ed economici, supportato anche dal parere di esperti interni/esterni con specifiche competenze tecniche e legali.

In fase di definizione del contratto, devono essere espressamente inserite clausole relative al rispetto delle normative di riferimento, del D.Lgs. 231/2001, del Codice Etico e delle procedure aziendali.

In aggiunta a quanto descritto in precedenza, si fa presente che la società Is Molas adotta una procedura specifica per la gestione dell'attività commerciale e vendita degli immobili. Oltre a definire il processo di individuazione dei potenziali clienti e la successiva vendita, la procedura dispone che, in caso di mediazione del rapporto da parte di un intermediario/professionista esterno/agenzia, il contratto debba disporre di un'apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento al gruppo Piaggio, si rimanda alla DNF 2020 per la trattazione degli aspetti specifici relativi alla lotta alla corruzione.

Rispetto di leggi e regolamenti

Nel corso del 2020, nessuna delle società del Gruppo Immsi ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie e violazioni dei diritti nei confronti del proprio personale. Inoltre, nei confronti del Gruppo Immsi, non sono state aperte procedure d'infrazione per violazione di norme anti-concorrenziali e antitrust.

Al 31 dicembre 2020 non risultano sanzioni riferite a non conformità di leggi e regolamenti per attività di marketing, pubblicità, promozione, sponsorizzazione, fornitura ed utilizzo dei propri prodotti. Non si registrano, nel corso del 2020, casi di reclami relativi a violazioni della privacy o perdita dei dati dei consumatori.

Infine, nel corso dell'esercizio non sono state imputate al Gruppo Immsi sanzioni in materia ambientale considerate rilevanti.

Dimensione prodotti e servizi

Il perimetro considerato per la dimensione prodotti e servizi è il seguente:

- Settore immobiliare e holding: Is Molas S.p.A.;
- Settore industriale: Piaggio & C. S.p.A, Piaggio Vietnam Co. Ltd., Piaggio Vehicles Private Ltd., Piaggio Advance Design Center, Piaggio Fast Forward Inc., Foshan Piaggio Vehicles Technologies Co. Ltd.;
- Settore navale: Intermarine S.p.A..

Nel perimetro non sono state considerate le società Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c.a.r.l., ISM Investimenti S.p.A., RCN Finanziaria S.p.A., Pietra S.r.l., Pietra Ligure S.r.l. e Apuliae S.r.l..

Il settore immobiliare e holding: il resort Is Molas

Nel corso del 2020 è proseguito il progetto di espansione immobiliare, costituito dalla realizzazione delle nuove ville. Tale attività si affianca alla caratteristica offerta dei servizi alberghieri e golfistici del resort.

Sono stati realizzati elementi per ridurre l'impatto ambientale dei nuovi immobili. Per esempio, l'utilizzo dell'acqua necessaria per la climatizzazione e gli scopi igienico-sanitari si basa sulla installazione di pompe di calore collegata al circuito dell'acqua tecnica dei laghi circostanti, comportando:

- un elevato risparmio dovuto al favorevole scambio energetico con l'acqua dei laghi;
- l'utilizzo di fonti energetiche senza l'impiego di combustibili fossili che peraltro riduce i rischi connessi all'approvvigionamento, di incendio e di esplosioni.

In aggiunta a queste scelte tecniche, per ciascuna villa è stato realizzato un impianto di produzione di Energia Elettrica con pannelli fotovoltaici.

In tema di qualità si precisa che Is Molas S.p.A. ha affidato la realizzazione delle nuove ville ad una primaria impresa edile munita di certificazioni di qualità ISO9001 e ISO14001. I controlli tecnici durante il periodo di costruzione sono eseguiti da un organismo di ispezione accreditato, con sopralluoghi in cantiere atti a verificare lo svolgimento del processo costruttivo, la verifica dei materiali, la congruenza dell'opera alle prescrizioni del progetto, nonché delle procedure di collaudo e dell'emissione dei relativi certificati finali.

In tema di salute e sicurezza della clientela, la progettazione delle ville tiene conto di tutte le normative applicabili per salvaguardare la sicurezza e la salute dell'utilizzatore finale. Tutte le ville attualmente costruite hanno ottenuto l'agibilità finale che conferma il rispetto delle normative vigenti. Durante il soggiorno in villa della clientela la società non impiega sostanze chimiche e fitofarmaci per la conduzione e la manutenzione dei giardini annessi; il controllo delle acque delle piscine è demandato ad azienda altamente qualificata.

Anche per quanto riguarda la gestione del complesso alberghiero e golfistico di proprietà Is Molas, la società applica prassi finalizzate a ridurre l'impatto ambientale. In particolare per lo sfruttamento delle risorse idriche.

Allo scopo di mitigare il rischio connesso al mancato rispetto degli standard di qualità e sicurezza dei servizi erogati, sono stati implementati una serie di protocolli di controllo della qualità dei servizi di ristorazione e d'albergo, con particolare riferimento al rispetto delle norme igienico-sanitarie e degli standard di verifica merceologica per gli approvvigionamenti e la conservazione dei beni deperibili (Hazard Analysis and Critical Control Points o HACCP).

A questo proposito, si rimanda al capitolo sulla dimensione ambientale, dove verranno forniti ulteriori dettagli.

Il settore industriale: i veicoli Piaggio

Anche nel 2020 il gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 51,9 milioni di euro, di cui 35,7 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

L'obiettivo primario del gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità, comprendendo profondamente le persone e le loro abitudini, minimizzando l'impatto ambientale ed i consumi dei veicoli prodotti e garantendo prestazioni di eccellenza. Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime.

Ogni prodotto, durante il suo ciclo di vita, interagisce direttamente e indirettamente sia sulla salute e la sicurezza delle persone, sia sull'ambiente, inteso come qualità dell'ecosistema. Per questo il gruppo Piaggio focalizza le proprie attività di ricerca nello sviluppo di soluzioni innovative per ridurre le emissioni inquinanti ed aumentare la sicurezza, l'affidabilità e la riciclabilità dei suoi prodotti.

Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- **sostenibilità**: prodotti in grado di evitare o quanto meno ridurre le emissioni di gas inquinanti e di CO2 sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto sia attraverso l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati), sia attraverso lo sviluppo di soluzioni motoristiche avanzate quali propulsori elettrici e ibridi, allo scopo di incrementare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- **affidabilità e sicurezza**: veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, nei tratti extraurbani e nell'utilizzo ludico, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- **riciclabilità**: prodotti che minimizzino l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- **economicità**: veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

Per una maggiore trattazione delle tipologie di prodotti offerti, le linee guida della ricerca e delle sue applicazioni, si rimanda a quanto ampiamente esposto nel CSR Report 2020 pubblicato da Piaggio & C. S.p.A..

PROGETTI FINANZIATI NAZIONALI ED EUROPEI

Il Gruppo Piaggio promuove con successo domande di finanziamento per le proprie attività, nelle sedi Regionali, Nazionali ed Europee, a conferma della qualità della propria ricerca. I progetti, oltre che a finanziare la ricerca, sono utili per essere in contatto con partner e fornitori in grado di individuare e sviluppare la tecnologia d'avanguardia nei campi di maggior interesse per Piaggio.

I progetti finanziati sviluppati nel corso del 2020 sono i seguenti:

C-Mobile (H2020): sistemi di trasporto intelligenti e cooperativi

Sperimentazione in contesti reali (ad es. Barcellona, Bilbao, Bordeaux, Newcastle, Copenaghen, Salonicco) di sistemi di trasporto intelligenti e cooperativi (C-ITS) che siano interoperabili e pertanto possano essere diffusi su larga scala. Il progetto è coordinato da IDIADA (centro di ricerca in Spagna) e vede la partecipazione di ERTICO. Nel corso del 2020 Piaggio ha fornito supporto tecnico alla sperimentazione di C-ITS per motocicli nel sito di Barcellona, contribuendo allo sviluppo delle App e alla selezione degli utenti. Il progetto è iniziato nel 2017. La conclusione è prorogata ai primi mesi del 2021.

Safestrip (H2020): sicurezza stradale basata su connettività e sensoristica d'avanguardia
Sviluppo di un sistema a basso costo e basso consumo energetico basato su micro e nano sensori integrati nel manto stradale atti a raccogliere informazioni (ad esempio condizioni della strada, parametri ambientali, dati di traffico, etc.) e fornire avvisi di potenziale pericolo ai conducenti di auto e motocicli attraverso la comunicazione veicolo-infrastruttura. Il progetto è iniziato nel marzo 2017 e si è concluso ad agosto 2020. Nei primi mesi del 2020 Piaggio ha partecipato in collaborazione con CRF alla sperimentazione del sistema svoltasi sulla tratta di Trento dell' A22 Autobrennero.

PIONEERS (H2020): sistemi di protezione passiva per motociclisti
Il progetto è coordinato da IDIADA e vede la partecipazione dei principali costruttori di abbigliamento protettivo (tra cui Dainese, Alpinestar, Motoairbag), università e centri di ricerca (Università di Firenze, Fraunhofer, BAST). Piaggio è coinvolta nelle attività di progettazione e sviluppo di un sistema di protezione a bordo veicolo al fine di ridurre abrasioni e piccole lesioni da urti laterali a bassa velocità.

Il progetto è iniziato nel 2018 e si concluderà nel 2021. Nel corso del 2020 Piaggio ha realizzato il prototipo dimostratore di telo coprigambe di sicurezza su cui effettuare prove sperimentali.

Future Radar (H2020): temi di ricerca a medio-lungo termine
Il progetto è una Coordination and Support Action il cui scopo è fornire supporto alla Commissione Europea per la definizione delle linee guida e dei temi di ricerca in ambito Road Transport in vista del prossimo Programma Quadro Horizon Europe. Piaggio è coinvolta nel progetto quale interlocutore principale per il settore 2 ruote. Il progetto si è concluso alla fine del 2020.

DriveToTheFuture (H2020): ruolo dei motocicli nel trasporto cooperativo e automatizzato
Il progetto ha lo scopo di analizzare i bisogni, le aspettative e il comportamento dei guidatori e degli utenti nell'attuale panorama di mobilità e trasporto connesso, cooperativo e automatizzato, considerando le differenti modalità (strada, rotaia, vie d'acqua e aeree).
Piaggio partecipa al fine di definire il ruolo dei veicoli 2 ruote (opportunità e limiti) in tale contesto e studiare alternative percorribili alla interazione con i veicoli automatizzati, con particolare attenzione alle interfacce per veicoli (HMI). Il progetto è iniziato a maggio 2019.

SAFE (CEF): normative per chiamata di emergenza
Il progetto "SAFE - After-Market eCall for Europe" intende definire standard e specifiche per lo sviluppo e l'introduzione sul mercato di sistemi di chiamata di emergenza (eCall) aftermarket per il settore automotive. Piaggio partecipa assieme ad altri costruttori e con il supporto di ACEM (Associazione Europea dei Costruttori di Motocicli) per quanto riguarda la valutazione delle specifiche eCall definite dall'organo competente europeo CEN/WG15 (documenti Technical Standard) per i veicoli di categoria L (inclusi ciclomotori e motocicli) con attività di test eseguiti con PSAP (Public Safety Answering Points) e di adeguamento delle specifiche sulla base dei risultati ottenuti. Il progetto è la naturale prosecuzione delle attività del progetto I_HeERO (concluso nel marzo 2018). Il progetto si concluderà a giugno 2021, con proroga di sei mesi a seguito dell'emergenza Covid-19.

SICUREZZA DELLA CLIENTELA

Piaggio dispone di un accurato sistema di gestione della Qualità atto a monitorare il livello qualitativo del prodotto nelle varie fasi del processo produttivo e prima dell'invio al cliente. Le procedure standard introdotte in tutti gli stabilimenti del Gruppo Piaggio permettono di tenere costantemente monitorato il livello qualitativo di tutti i veicoli prodotti, assicurando standard di prodotto pienamente conformi ed adempienti alle specifiche normative/omologative nonché alle aspettative del cliente finale. Ogni veicolo prodotto negli stabilimenti del Gruppo è sottoposto a molteplici controlli di qualità lungo tutte le fasi di montaggio ed a fine linea. Inoltre, con frequenza prestabilita, vengono effettuati check fuori linea, attraverso personale altamente qualificato e formato, secondo procedure e standard definiti "in ottica cliente", ossia con controlli che monitorano le performance sia estetiche che funzionali del veicolo a livello statico e dinamico.

Quotidianamente, sui prodotti finiti/deliberati, prima della spedizione al cliente finale, alcuni veicoli a campione vengono prelevati e sottoposti ad una serie molto accurata di controlli di collaudo su strada, seguendo una check list standard. Le eventuali anomalie riscontrate sono classificate con un punteggio di demerito in funzione della gravità del difetto legato all'impatto che potrebbe avere sul cliente finale.

Per ogni modello è disponibile lo status qualitativo consuntivato e confrontato con quello obiettivo. In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo viene definito un piano di miglioramento per individuare ed implementare le azioni correttive necessarie.

Nel caso in cui siano riscontrate gravi anomalie viene effettuata un'immediata diagnosi, sulla base della quale la spedizione di tutti i veicoli appartenenti al lotto in esame, insieme a un numero campione di veicoli del lotto precedente, viene valutata previa implementazione dell'azione di ripristino. Tutti i veicoli vengono quindi accuratamente ricontrollati ed eventualmente riparati prima di autorizzarne delibera e successiva spedizione.

La rintracciabilità dei veicoli e dei loro componenti principali è fondamentale per poter individuare e circoscrivere in modo tempestivo lotti caratterizzati da presunta e/o effettiva difettosità, prevenendo, da un lato, la commercializzazione di prodotti potenzialmente difettosi e rendendo possibile, dall'altro, eventuali interventi sul campo.

Per rendere efficace la rintracciabilità dei propri prodotti, Piaggio ha implementato un sistema che consente l'identificazione di componenti e materiali, ritenuti significativi, in tutte le fasi del ciclo produttivo. In particolare, sono individuati tutti i componenti, sia di lavorazione interna sia di fornitura, che hanno diretta influenza sulla salute e sicurezza dell'utilizzatore, sull'ambiente e sulla rispondenza ai requisiti omologativi.

Il sistema permette quindi la rintracciabilità di tutti i componenti identificati, mantenendo nel tempo le registrazioni di prove, controlli, collaudi, attestanti la qualità del prodotto in funzione delle trasformazioni che ha subito nelle varie fasi del processo produttivo. Questo consente di identificare a lotti i componenti difettosi su tutti i veicoli coinvolti e, qualora fosse necessario, avviare tempestive attività a tutela del cliente.

Il gruppo Piaggio, per il tipo di attività che svolge, è soggetto a numerose normative nazionali e internazionali che disciplinano l'informativa dei propri prodotti, sia nell'ambito della comunicazione pubblicitaria, sia nell'ambito della manualistica correlata ad ogni singolo veicolo. I cosiddetti LUM ("Libretti d'Uso e Manutenzione") di Piaggio contengono informazioni circa il corretto utilizzo del veicolo, promuovendo nei conducenti comportamenti di guida sicura e responsabile, quali ad esempio:

- rispettare sempre i limiti di velocità ed il codice della strada;
- dotarsi di tutte le precauzioni per una guida sicura e dei sistemi di sicurezza passiva (come ad esempio il casco nel caso di cicli e motocicli);
- mantenere sempre la massima prudenza ed attenzione alla guida, soprattutto in condizioni di asfalto bagnato o sdruciolevole;

- non effettuare elaborazioni delle prestazioni dei veicoli, che sono vietate per legge e pericolose per la sicurezza di guida.

Il settore navale: le navi Intermarine

Da sempre Intermarine si prefigge lo scopo di realizzare unità navali che rispettino tutte le specifiche richieste dalla clientela, in prevalenza Marine Militari. I prodotti Intermarine sono riconosciuti a livello internazionale per la loro affidabilità, l'alto contenuto tecnologico e la continua ricerca della qualità durante tutto il processo produttivo.

Inoltre, Intermarine si è dotata dal 2018 di una Politica Integrata per la Qualità, Ambiente e Sicurezza. È impegno della società fornire prodotti rispondenti al livello qualitativo contrattualmente definito e capaci di soddisfare le esigenze del cliente e, sempre più sicuri ed ecocompatibili, in sintonia con le esigenze di mercato e con la necessità di contenere al minimo gli impatti sull'ambiente e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

È possibile suddividere l'attività della società in tre differenti *business unit*.

- 1) *Prodotti commerciali*, ovvero traghetti veloci (*fast ferries*) ed aliscafi, costruiti in alluminio;
- 2) *Difesa*. Questa *business unit* rappresenta il campo di eccellenza di Intermarine. La produzione è concentrata principalmente in:
 - Unità cacciamine, in materiale composito (FRP – *Fibre Reinforced Plastic*);
 - Pattugliatori veloci (*Fast Patrol Boats* – FPBs), in FRP e alluminio;
 - Unità idro-oceanografiche, in FRP;
 - Unità da supporto e da lavoro, in FRP ed alluminio;

Le unità cacciamine meritano una breve trattazione. Le MCMVs (*Mine Countermeasure Vessels*) di Intermarine sono uniche al mondo, in quanto costruite secondo una tecnica che prevede la realizzazione dello scafo in un guscio monolitico di vetroresina, privo di qualsiasi rinforzo longitudinale o trasversale. Tale scelta progettuale consente di sfruttare al massimo le caratteristiche di flessibilità ed elasticità proprie della vetroresina: in caso di esplosione ravvicinata di una mina, lo scafo è in grado di assorbire l'energia dell'esplosione, trasmettendone solo una limitata parte agli apparati installati ed alle strutture interne.

Tra i prodotti Intermarine rientrano anche i pattugliatori veloci. Dall'inizio dell'attività, Intermarine ha costruito centinaia di pattugliatori per Marine Militari, Guardie Costiere, Polizie Marittime in Italia ed all'estero. Il progetto di tali pattugliatori è caratterizzato da un alto livello di flessibilità, adeguando così ogni costruzione navale ai requisiti specifici di ciascun cliente. Costruiti sia in materiale composito che in alluminio, in dimensioni tra i 13 ed i 40 metri, i pattugliatori sono caratterizzati da alta velocità ed eccellenti prestazioni.

- 3) *Marine systems*. Questa unità racchiude diversi prodotti, tra i quali: pinne e stabilizzatori; propulsori ausiliari prodieri/poppieri; sistemi di governo; *T-foils* (ali a T); sistemi di monitoraggio; *intruders*; garage e portelli di piattaforma.

SICUREZZA DELLA CLIENTELA

Con riferimento alla sicurezza dell'utilizzatore finale, durante le fasi di progettazione, costruzione e fornitura dei materiali, viene monitorato il grado di sicurezza delle navi, sia nell'uso delle attrezzature situate a bordo, sia in caso di possibili esplosioni esterne. Al termine della costruzione delle imbarcazioni, il RINA (Registro Navale Italiano) certifica l'idoneità della nave nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza.

Per Intermarine, le attività di controllo qualità e collaudo sono distinte tra parte "scafo" ed "allestimento", con piani di ispezione e collaudo specifici. Per ogni test riportato nei piani, Intermarine prepara (con il contributo dei fornitori) specifiche procedure di collaudo (test memoranda) per le prove FAT, HAT e/o SAT, secondo quanto previsto.

All'interno delle procedure di test vengono poi indicate:

- le modalità di esecuzione delle prove;
- le prestazioni tecniche e funzionali alle quali dovranno soddisfare i vari componenti.

Al termine di ogni prova viene compilato l'apposito rapporto di collaudo. Detti rapporti, completati e corredati dei previsti allegati (es. rapporti di calibrazione della strumentazione utilizzata), costituiscono i verbali di collaudo di apparecchiature, sistemazioni e servizi.

Il Sistema di Gestione Integrato adottato da Intermarine permette di identificare i materiali e componenti usati per la costruzione e l'allestimento delle unità navali, identificati al fine di individuarne la destinazione e consentire la loro riconducibilità alle prove e collaudi effettuati.

Intermarine, in ottemperanza ai requisiti di cui allo standard AQAP 2110, ha predisposto ed attua, un processo di gestione della configurazione dei prodotti al fine di conoscere in ogni momento le caratteristiche fisiche, di interfaccia e funzionali di ogni parte costituente il prodotto stesso.

Intermarine dedica particolare attenzione al Supporto Logistico Integrato e al Supporto Post Vendita, al fine di seguire l'intero ciclo di vita di ogni nave consegnata al cliente. La società ha implementato una rete di supporto attraverso il contatto diretto tra reparti interni specializzati e il cliente o attraverso accordi specifici con partner in loco dedicati. Inoltre, nella fase di post vendita, Intermarine mantiene continue relazioni con tutti i fornitori impegnati sui progetti che offrono il loro supporto e assistenza con continuità.

ATTIVITÀ DI R&S

Intermarine sta investendo in Ricerca e Sviluppo per implementare le potenzialità del cacciamine tradizionale (Attuale) in modo da integrarlo con le nuove tecnologie emergenti dei sistemi "autonomi", in linea con le attuali tendenze del mercato. I cacciamine di nuova generazione, oggi in fase di studio con la Marina Militare italiana, rappresenteranno il risultato di questa ricerca con la produzione di unità navali di dimensioni e prestazioni superiori alle attuali.

La società pone particolare interesse alle attività di ricerca, accedendo a finanziamenti previsti dal Ministero della Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dei Trasporti, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Sicilia e dalla Regione Liguria (FILSE). Per sviluppare alcune delle tematiche inerenti la ricerca si avvale anche della collaborazione di università ed enti pubblici di ricerca.

Nell'esercizio 2020 le attività di Ricerca e Sviluppo completate, in fase di rendicontazione e/o in corso possono essere sintetizzate come segue:

- MAC: è relativo alla Tecnologia dell'infusione e l'ente finanziatore è il Ministero della Università e della Ricerca; il progetto è stato completato nel 2017. A Gennaio 2021 è stato emesso il decreto finale di concessione del finanziamento. Si prevede che la rendicontazione, a valle della firma del contratto, possa essere presentata nel corso del 2021.
- USVPERMARE: è relativo alla realizzazione di un drone di superficie marino e l'ente finanziatore è il Ministero della Università e della Ricerca; le attività di competenza Intermarine, sviluppate nell'ambito della partecipazione al Consorzio DLTM, erano quelle della costruzione di un prototipo swath. Il progetto è stato ultimato e sono in corso le attività di rendicontazione dei costi diretti sostenuti per circa Euro 0,4 milioni, con un contributo previsto di circa il 50%.
- IBRHYDRO: è relativo alla realizzazione di un Aliscafo ibrido ad ala immersa/intersecante e l'Ente finanziatore è il Ministero Trasporti; il progetto è stato sviluppato su un periodo di 4 anni (dal 2016 al 2019) ed i contributi vengono erogati in quote annuali di Euro 0,1 milioni

ripartite su 20 anni; la società è in attesa dell'esito delle verifiche sulla rendicontazione finale.

- SIMARE: Progetto per studio e prove materiali per difesa balistica, ente finanziatore Regione Sicilia, svolgimento in Sicilia, costi previsti di circa Euro 0,8 milioni con contributo del 50%. Nel corso dell'anno 2019 il progetto è stato ammesso a finanziamento ed a Gennaio 2020 sono iniziate le attività di sviluppo . Le attività avranno termine nel 2022.
- DASPHANTOMSHIFFE: Nel corso del 2020 è stata finanziato, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, un progetto per lo sviluppo di propulsori per cacciamine e di nuovi materiali per la protezione elettromagnetica. Le attività del progetto avranno inizio a Febbraio 2021; i costi previsti per la quota Intermarine sono pari ad euro 2,2 milioni, con un contributo massimo di euro 1,1 milioni ed un finanziamento agevolato di euro 0,5 milioni.
- SINAPO: Progetto per sistema di monitoraggio intelligente per la predizione di guasti e la prevenzione di incidenti, ente finanziatore Regione Sicilia, svolgimento in Sicilia, costi previsti per circa Euro 1,0 milioni con contributo 50%.
Nel corso del 2019 è stata emessa dalla Regione Sicilia la graduatoria relativa al bando a cui il progetto si riferisce. Tale graduatoria pone il progetto in una posizione per cui i fondi per il finanziamento di tutti i progetti con lo stesso punteggio non sono sufficienti a coprire l'intero fabbisogno. Si rimane in attesa della possibilità di reperimento, da parte della Regione Sicilia, dei fondi necessari.

Le certificazioni del Gruppo Immsi

Con particolare riferimento al settore industriale e navale, il Gruppo Immsi è impegnato nell'ottenimento e nel mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità, sicurezza del lavoro e ambiente, considerandole parte della cultura del Gruppo.

	Settore industriale							Settore navale	
	Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello Del Lario	Baramati (stabilimento motori)	Baramati (stabilimento 2 ruote)	Baramati (veicoli commerciali)	Vinh Phuc	Sarzana	Messina
ISO 9001 Sistemi di Gestione della Qualità	dal 1995	dal 2006	dal 2010	dal 2018-	Dal 2013	dal 2018-	Dal 2009	dal 1996	dal 1998
ISO 14001 Sistemi di Gestione Ambientale	Dal 2008	Dal 2008	Dal 2010	Dal 2015	Dal 2013	Dal 2015	Dal 2011	Dal 2000	Dal 2005
BS OHSAS 18001 Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori	Dal 2007 al 2018	Dal 2007 al 2018	Dal 2010 al 2018	Dal 2015	Dal 2013	Dal 2015	Dal 2013 al 2018	-	-
ISO 45001 – Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	dal 2019	dal 2019	dal 2019	-	-	-	dal 2019	-	-

Gli stabilimenti italiani, indiani e quello vietnamita del gruppo Piaggio dispongono da diversi anni della certificazione per la Qualità (ISO 9001 o ISO/TS 16949), per l'Ambiente (ISO 14001) e per la Salute e Sicurezza (ISO 45001 o BS OHSAS 18001).

Nel mese di novembre 2020 si sono svolte le verifiche effettuate dalla Società di Certificazione Det Norske Veritas (DNV) per il mantenimento delle tre certificazioni per la Qualità (ISO 9001), per

l'Ambiente (ISO 14001) e per l'ottenimento della nuova certificazione per la Salute e Sicurezza (ISO 45001) dei siti italiani (incluso anche la sede commerciale di Milano). L'esito dell'audit è stato positivo.

I cantieri Intermarine di Sarzana e Messina dispongono della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), rilasciata dal Registro Italiano Navale (RINA); il Cantiere di Sarzana dal 1996 ed il Cantiere di Messina dal 1998.

Il Sistema inoltre recepisce i requisiti aggiuntivi NATO di cui alla norma AQAP 2110, con specifici criteri per i sistemi qualità da applicare nei programmi militari.

I cantieri di Sarzana e Messina dispongono inoltre della certificazione per l'Ambiente (ISO 14001), rilasciata sempre dal RINA; il cantiere di Sarzana dal 2000 ed il cantiere di Messina dal 2005.

Sebbene non ancora certificati, tutti i siti comunque adottano il medesimo Sistema di Gestione Integrato anche per la parte della salute e sicurezza (ISO 45001).

Gli audit condotti nel 2020 da parte del RINA sia per la ISO 9001 sia per la ISO 14001 hanno avuto esito positivo in tutti i cantieri, senza che siano state riscontrate non conformità.

Dimensione Ambientale

Il perimetro rendicontato per la dimensione ambientale è il seguente:

- Settore immobiliare e holding: Is Molas S.p.A.;
- Settore industriale: società del gruppo Piaggio;
- Settore navale: Intermarine S.p.A..

Le altre società del Gruppo (Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c. a r.l., ISM Investimenti S.p.A. e RCN Finanziaria S.p.A., Pietra S.r.l., Apuliae S.r.l.) sono state escluse dalla rendicontazione dei dati ambientali, in quanto è stato ritenuto marginale il loro apporto (la loro operatività è confinata all'interno di locali adibiti ad ufficio). Nel corso del 2020, il sito della società Pietra Ligure S.r.l. non è risultato operativo, pertanto è stato escluso dalla rendicontazione.

Le società del Gruppo Immsi attuano azioni finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, sia attraverso la riduzione dei consumi di risorse naturali (energetiche e idriche), sia garantendo la possibilità all'ecosistema di assorbire gli impatti diretti ed indiretti generati. Tali azioni sono determinate in base a politiche, procedure e prassi differenti per ogni settore di *business* del Gruppo.

Si ricorda che il gruppo Piaggio si è dotato di un sistema di *Policy*, includendo, tra le altre, una politica in ambito ambientale. In aggiunta a questo, la società Intermarine ha adottato nel corso del 2018 uno specifico documento denominato "Politica Integrata per la Qualità, Ambiente e Sicurezza".

Il gruppo Piaggio ha organizzato i suoi processi e attività attraverso un sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza dei Lavoratori per garantire un modello di sviluppo sostenibile e, oltre ad un successo duraturo, anche la soddisfazione delle aspettative degli *stakeholder*.

Piaggio & C. S.p.A. persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale attraverso un'attenta definizione della progettazione del prodotto, del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo delle *performance* ambientali, che non si limita solo alla fase produttiva, ma abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto.

Si ricorda che Intermarine applica un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, promuovendo processi aziendali mirati alla tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. L'adozione del sistema procedurale e dei metodi di comunicazione interna sono entrambi mirati alla prevenzione di possibili forme di inquinamento, eventi infortunistici e malattie professionali.

Per quanto riguarda la società Is Molas, viene svolto un monitoraggio del rispetto delle prescrizioni ambientali oggetto delle autorizzazioni amministrative per le attività di sviluppo immobiliare (anche con riferimento a quanto svolto dalle controparti coinvolte nelle opere appaltate) ed il crescente ricorso ad attività/metodiche manutentive eco-compatibili per l'attività sportivo-alberghiera.

In aggiunta a quanto riportato per il perimetro di rendicontazione, si specifica che i siti produttivi del Gruppo Immsi considerati per i dati ambientali sono i seguenti:

- Settore immobiliare e holding: Pula (CA) per Is Molas;
- Settore industriale: Pontedera (PI), Noale (VE), Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e le sedi commerciali del gruppo Piaggio;
- Settore navale: Sarzana (SP) e Messina (ME) per Intermarine S.p.A..

I consumi energetici

Il funzionamento dei siti produttivi del Gruppo Immsi è basato sull'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili (di origine fossile) e rinnovabili, quest'ultime rappresentate dal consumo di energia elettrica con un mix produttivo in parte derivante da risorse "sostenibili".

Negli anni le società del Gruppo hanno cercato di ottimizzare e migliorare la gestione degli impianti esistenti, allo scopo di ridurre i consumi.

Di seguito vengono illustrati i consumi registrati tra il 2018 e il 2020, evidenziando le variazioni percentuali nel biennio 2019-2020.

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO IMMSI					
		Settore immobiliare e holding	Settore industriali¹	Settore navale	Gruppo Immsi
Energia elettrica (migliaia KWh)	2020	697	68.014	2.525	71.236
	2019	1.068	80.922	3.057	85.047
	Δ% 2020 - 2019	-34,8%	-16,0%	-17,4%	-16,2%
	2018	973	81.815	3.014	85.802
Metano/Gas Naturale (Sm ³)	2020	0	5.557.697	56.730	5.614.427
	2019	0	5.758.228	82.236	5.840.464
	Δ% 2020 - 2019	-	-3,5%	-31,0%	-3,9%
	2018	0	5.714.681	70.782	5.785.463
GPL ² (Ton.)	2020	1	953	11	965
	2019	3	1.766	11	1.780
	Δ% 2020 - 2019	-52,0%	-46,1%	-1,2%	-45,8%
	2018	3	1.918	13	1.934
Gasolio ³ (Litri)	2020	7.700	757.232	3.942	768.874
	2019	8.631	740.257	3.570	752.458
	Δ% 2020 - 2019	-10,8%	2,3%	10,4%	2,2%
	2018	9.750	820.375	1.709	831.834

¹ Sono considerate anche le sedi commerciali del gruppo Piaggio.

² Il calcolo di tonnellate di GPL consumato deriva da una stima.

³ Light Diesel Oil e High Speed Diesel sono assimilati a gasolio.

Il Gruppo Immsi ha registrato nel 2020 un sensibile decremento dell'energia elettrica consumata (-16,2% rispetto al 2019), dei consumi di metano (-3,9%) e del GPL (-45,8%). Tali riduzioni sono principalmente imputabili in tutti i settori ai periodi di fermo produttivo causati dalla pandemia.

Con riferimento al settore industriale, a partire dal 2016 nel sito di Pontedera è stato avviato un deciso percorso di ricerca e riduzione degli sprechi energetici, grazie all'implementazione del sistema di *Smart Metering*, che rende fruibili, osservabili, confrontabili in tempo quasi reale (con un ritardo di 3 ore) ed analizzabili i consumi misurati dagli oltre 90 contatori del comprensorio.

Con riferimento al settore navale a partire dal 2016 la società Intermarine ha aggiornato, in accordo con l'Ente Provincia della Spezia, gli obiettivi di efficientamento energetico da conseguire nel medio termine. Si ricorda che a dicembre 2015 è stata selezionata una ditta specializzata per effettuare nei siti di Sarzana e Messina una diagnosi energetica, consentendo all'azienda di identificare i piani di miglioramento necessari, con la successiva programmazione e adozione di interventi mirati alla riduzione dei consumi.

A questo proposito negli anni futuri la società si è posta come obiettivo in termini di miglioramento energetico la sostituzione di condizionatori che hanno gas fluororati R22 con attrezzature più efficienti, miglioramenti dell'impianto fisso ad aria compressa all'interno del capannone di produzione nonché interventi di manutenzione edilizia che migliorino eventuali punti di dispersione termica.

Con riferimento al settore immobiliare nel sito di Is Molas la società si è posta come obiettivo dell'anno in corso, in ambito di miglioramento energetico, di arrivare ad utilizzare pannelli solari termici per riscaldare l'acqua sanitaria della struttura alberghiera.

Si è proceduto a convertire i consumi energetici della precedente tabella in Gigajoule (GJ), suddivisi per fonte:

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO IMMSI (GJ)						
		Energia elettrica	Gas naturale / metano	GPL	Gasolio	Totale Gruppo
Consumi energetici	2020	256.448	198.083	44.499	27.692	526.723
	2019	306.169	227.837	82.060	26.778	642.844
	Δ% 2020 - 2019	-16,2%	-13,1%	-45,8%	3,4%	-18,1%
	2018	308.887	225.691	89.158	30.292	654.028

Nota: I dati relativi ai consumi energetici e di combustibili espressi in GJ sono calcolati utilizzando gli standard di conversione proposti nella tabella dei parametri standard pubblicata da ISPRA e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATM) per l'anno 2020. Per l'energia elettrica, è stato invece utilizzato il coefficiente standard fornito da Enea (1 kWh = 0,0036 GJ)

Nel 2020, circa l'86% (83% nel 2019) dell'energia consumata dai siti produttivi proviene dall'elettricità e dal gas naturale, lasciando al GPL e al gasolio un'incidenza contenuta.

Per quanto riguarda l'energia elettrica utilizzata dagli stabilimenti produttivi italiani, essa proviene in parte da fonti rinnovabili, sulla base di quanto riportato dai mix energetici delle società di fornitura. I consumi energetici sono stati quindi riclassificati in due categorie: "provenienti da fonti rinnovabili" e "provenienti da fonti non rinnovabili". Il risultato dell'ultimo biennio è riassunto in tabella.

MIX ENERGETICO ¹ (GJ)									
		Settore immobiliare e holding		Settore industriale²		Settore navale		Gruppo Immsi	
		GJ	%	GJ	%	GJ	%	GJ	%
2020	Rinnovabile ³	958	33,7%	54.731	16,7%	2.273	19,3%	57.963	16,9%
	Non rinnovabile ⁴	1.885	66,3%	273.303	83,3%	9.480	80,7%	284.668	83,1%
2019	Rinnovabile ³	1.379	32,3%	48.634	13,5%	712	4,8%	50.725	13,4%
	Non rinnovabile ⁴	2.895	67,7%	311.617	86,5%	14.154	95,2%	328.666	86,6%

1) Per l'esercizio 2020 sono stati utilizzati i mix energetici pre-consuntivi del 2019 comunicati dalle utilities a cui le società del Gruppo Immsi si rivolge.

2) Sono stati considerati solo gli stabilimenti del gruppo Piaggio localizzati in Italia, in quanto non è stato possibile determinare la composizione del mix energetico relativo all'energia elettrica fornita agli stabilimenti esteri;

3) Il valore è stato determinato moltiplicando il consumo di energia elettrica per la quota del mix energetico proveniente da fonti rinnovabili dei fornitori di utilities delle società;

4) Il valore è stato determinato moltiplicando il consumo di energia elettrica per la quota del mix energetico proveniente da fonti non rinnovabili, aggiungendo anche i consumi diretti dei combustibili fossili convertiti secondo gli standard definiti dal GRI.

Qui di seguito sono riepilogati i consumi energetici, suddivisi per settore e fonte, relativi all'utilizzo del parco mezzi e dei veicoli di prova.

CONSUMI ENERGETICI PER USO PARCO MEZZI E VEICOLI PROVA (ITALIA)						
		Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi	
Benzina (Litri)	2020	4.826	472.302	0	477.128	
	2019	6.290	641.546	0	647.836	
	Δ% 2020 - 2019	-23,3%	-26,4%	-	-26,4%	
Metano/Gas Naturale (Sm ³)	2020	0	4.571	0	4.571	
	2019	0	181	0	181	
	Δ% 2020 - 2019	-	2425,2%	-	2425,2%	
GPL (Ton.)	2020	0	9	0	9,0	
	2019	0	120	0	120	
	Δ% 2020 - 2019	-	-92,5%	-	-92,5%	
Gasolio (Litri)	2020	17.527	334.029	150	351.706	
	2019	22.623	282.355	0	304.978	
	Δ% 2020 - 2019	-22,5%	18,3%	n/a	15,3%	

Emissioni di CO2 ed altri inquinanti

L'impatto ambientale generato dall'attività produttiva del Gruppo Immsi (principalmente legata al settore industriale) comporta l'immissione in atmosfera di gas ad effetto serra (in primis, CO₂) e di Composti Organici Volatili (COV).

Nella seguente tabella vengono mostrate le emissioni dirette e indirette per i tre settori del Gruppo nel triennio 2018 – 2020.

EMISSIONI CO ₂ DAI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO IMMSI						
(ton.)			Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
CO ₂ emessa dai siti produttivi (ton)	2020	dirette ¹	20	14.275	124	14.419
		indirette ²	196	37.051	711	37.958
		totale	216	51.326	834	52.377
	2019	dirette	23	15.591	173	15.787
		indirette	295	47.902	845	49.042
		totale	318	63.493	1.018	64.829
	Δ 2020 - 2019	dirette	-11,5%	-8,4%	-28,5%	-8,7%
		indirette	-33,6%	-22,7%	-15,9%	-22,6%
		totale	-32,0%	-19,2%	-18,0%	-19,2%
	2018	dirette	26	15.786	146	15.958
		indirette	280	45.703	866	46.849
		totale	306	61.489	1.012	62.807

Nota: il coefficiente GWP (*global warming potential*) associato alla CO₂ equivale ad 1.

1) Si intendono le emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di metano, gas naturale, gasolio e GPL. Per tali valori sono stati utilizzati i fattori di conversione proposti nella tabella dei parametri standard pubblicata da ISPRA e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) per l'anno 2020.

2) Si intendono le emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica. Il fattore di conversione utilizzato è quello pubblicato dall'ISPRA. Per l'anno 2018 (287,4 g CO₂/Kwh), per l'anno 2019 (276,3 gr. CO₂/Kwh) e per l'anno 2020 (281,4 gr. CO₂/Kwh).

Gli interventi strutturali realizzati nel tempo da Piaggio (sostituzione di caldaie e ristrutturazioni delle reti di distribuzione) e già descritti nelle DNF precedenti evidenziano la bontà delle modifiche apportate. La riduzione delle emissioni relativa al 2020 è principalmente imputabile al fermo produttivo dovuto alla pandemia, in particolare nel sito indiano di Baramati.

Il decremento evidenziato anche per il settore immobiliare e per il settore navale è riconducibile agli effetti della pandemia.

La società Intermarine S.p.A., per quanto riguarda il sito di Sarzana, sulla base della determina Provinciale "Target 2025" ha iniziato un processo di riduzione degli impatti ambientali aumentando la durata di emissione dei carboni attivi E23 con relativa riduzione dello smaltimento di rifiuti pericolosi. Nel sito di Messina nell'anno 2020 si è completato e messo in esercizio l'impianto di aspirazione fumi delle linee di saldatura.

Per quanto riguarda l'emissione in atmosfera di COV (composti organici volatili), sono disponibili i dati relativi all'anno 2020 per il settore industriale e quello navale del Gruppo.

Per quanto riguarda il settore industriale nel 2020 si evidenzia una drastica riduzione dei COV principalmente dovuta ai periodi di fermo delle attività a causa del lockdown ed in particolare per il sito italiano di Pontedera anche riconducibile ad un miglior utilizzo degli impianti.

Con riferimento al settore navale, le emissioni di COV in atmosfera stimate per l'anno 2020 sono di modesta entità, pari a 1,4 ton. (5,1 ton. nel 2019) e rappresentano circa solo lo 0,6% delle emissioni totali di COV.

Conservazione delle risorse idriche

La conservazione delle risorse idriche rappresenta un aspetto significativo per le attività svolte dal Gruppo. È stata riconosciuta l'esistenza di un rischio associato al consumo di acqua nei processi produttivi, legato a possibili sprechi, inefficienze e inquinamento delle fonti idriche.

APPROVVIGIONAMENTI IDRICI NEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO IMMSI (megalitri)							
			Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi	Aree a stress idrico ³
Consumi idrici	2020	Acqua di pozzo ¹	29	164	0	193	188
		Acqua rete idrica	0	413	23	436	405
		Altro (fiumi) ²	319	0	0	319	319
		Totale	348	577	23	948	912
	2019	Acqua di pozzo ¹	21	192	0	213	198
		Acqua rete idrica	0	485	14	499	469
		Altro (fiumi) ²	552	0	0	552	552
		Totale	573	677	14	1.263	1.218
	Δ% 2020-2019		-39,2%	-14,7%	68,9%	-25,0%	-25,9%
	2018	Acqua di pozzo ¹	20	245	0	265	243
		Acqua rete idrica	0	525	17	542	528
		Altro (fiumi) ²	317	0	0	317	317
		Totale	338	770	17	1.125	1.089

¹ Per il settore immobiliare e holding, si fa riferimento all'acqua proveniente dal serbatoio idropotabile del consorzio Is Molas, prelevata dal sottosuolo.

² Si fa riferimento ai seguenti fiumi: Rio Pula, Rio Tintioni e Rio Baustella. Il dato fornito è la somma delle misurazioni prima dell'utilizzo irriguo.

³ Si specifica che il settore immobiliare e holding, navale e gli stabilimenti di Pontedera, Baramati e Vinh Phuc per il settore industriale sono situati in aree a stress idrico (Fonte: Acqueduct Water Risk Atlas).

Piaggio ha sviluppato negli anni dei processi produttivi orientati al risparmio delle risorse idriche. Nel sito di Pontedera i pozzi di approvvigionamento sono stati dotati di *inverter*, in grado di regolare la portata degli impianti in funzione della quantità di acqua richiesta dall'anello idraulico.

I prelievi idrici del gruppo Piaggio nel 2020 risultano in drastica diminuzione sia per gli interventi di efficientamento effettuati che per i fermi produttivi dovuti alla pandemia.

I consumi idrici di Is Molas costituiscono una parte rilevante dell'intero Gruppo Immsi (nel 2020 sono stati circa il 37% del totale, 45% nel 2019). Questo aspetto è riconducibile all'irrigazione dei campi da golf presenti. Per evitare che le esigenze idriche del *resort* vadano a scapito di quelle del comune di Pula, sono state messe in atto prassi operative per l'utilizzo efficiente dei bacini artificiali (di proprietà di Is Molas S.p.A. e gestite dal Consorzio Is Molas) che raccolgono le acque superficiali dei vicini fiumi durante la stagione invernale, al fine di utilizzare la risorsa tutto l'anno. Dal Depuratore del Consorzio Is Molas viene inviata ai laghi anche l'acqua depurata sempre ai fini irrigui.

Per quanto concerne i reflui di scarico, il rispetto dell'ambiente passa attraverso l'attenzione prestata ai processi di trattamento e depurazione delle acque rilasciate. Con riferimento al gruppo Piaggio, si rimanda alla relativa DNF 2020 per una più approfondita spiegazione degli scarichi idrici negli stabilimenti.

In merito alla gestione degli scarichi idrici di Is Molas, tutti gli scarichi dell'attuale abitato residenziale e turistico alberghiero confluiscono nel depuratore del Consorzio Is Molas. Le acque depurate in uscita vengono inviate ai laghi del sistema idrico per l'utilizzo irriguo. Per quanto riguarda il progetto di espansione residenziale, gli immobili progettati e realizzati dalla società Is Molas S.p.A. utilizzano per il riscaldamento e raffrescamento pompe di calore che sfruttano l'acqua tecnica proveniente dal sistema laghi. Le reti di scarico dell'acqua tecnica utilizzate dal residenziale vengono convogliate in tubazioni e canalette per essere veicolate nel lago di origine, chiudendo un ciclo.

La società ha presentato un progetto, attualmente in fase di istruttoria autorizzativa, per realizzare un modulo terziario all'interno del depuratore di Pula, per depurare i reflui della città di Pula e inviare l'acqua in uscita tramite condotta interrata, fino ad uno dei laghi del sistema irriguo di Is Molas. Il fine è di utilizzare in futuro sempre più l'acqua ottenuta dalla terziarizzazione rispetto al prelievo dell'acqua superficiale dai fiumi.

Gestione e recupero dei rifiuti

La gestione e il recupero dei rifiuti è uno dei punti fondamentali della politica ambientale del Gruppo. Tutte le società effettuano le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile, sia in termini di tracciabilità dei rifiuti che in termini di movimentazione affidate ad imprese del settore specializzate ed autorizzate a tali tipologie di servizi.

Nella seguente tabella vengono mostrati le quantità di rifiuti prodotti negli anni 2020-2018 suddivisi tra pericolosi e non pericolosi ed in termini di volumi a smaltimento o recupero.

RIFIUTI PRODOTTI NEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO					
(Ton)		Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
2020	Totale rifiuti	13	11.290	524	11.826
	Pericolosi	-	1.820	120	1.940
	Non pericolosi	13	9.470	403	9.886
	Pericolosi	-	16,12%	23,00%	16,41%
	Non pericolosi	100,00%	83,88%	77,00%	83,59%
	Totale rifiuti	13	11.290	524	11.826
	A recupero	3	8.670	225	8.898
	Smaltiti	10	2.620	299	2.928
A recupero	20,00%	76,80%	42,97%	75,24%	
Smaltiti	80,00%	23,20%	57,03%	24,76%	
2019	Totale rifiuti	25	13.756	730	14.511
	Pericolosi	-	2.330	172	2.502
	Non pericolosi	25	11.426	558	12.009
	Pericolosi	1,47%	16,94%	23,55%	17,24%
	Non pericolosi	98,53%	83,06%	76,45%	82,76%
	Totale rifiuti	25	13.756	730	14.511
	A recupero	14	9.927	453	10.395
	Smaltiti	11	3.829	277	4.117
A recupero	56,87%	72,17%	62,04%	71,63%	
Smaltiti	43,13%	27,83%	37,96%	28,37%	
2018	Totale rifiuti	47	11.337	827	12.211
	Pericolosi	1	2.102	449	2.552
	Non pericolosi	46	9.235	378	9.659
	Pericolosi	1,36%	18,54%	54,28%	20,90%
	Non pericolosi	98,64%	81,46%	45,72%	79,10%
	Totale rifiuti	47	11.337	827	12.211
	A recupero	16	9.790	717	10.523
	Smaltiti	31	1.547	110	1.688
A recupero	34,27%	86,35%	86,72%	86,18%	
Smaltiti	65,73%	13,65%	13,28%	13,82%	

Assenza di contaminazione del suolo e delle fonti idriche

Nel corso del 2020, gli stabilimenti produttivi del Gruppo non sono stati caratterizzati da sversamenti o eventi inquinanti di particolare significatività.

Per i siti di Mandello e Pontedera si segnala che sono in corso attività di bonifica a causa di contaminazioni di origine storica dei siti. Le situazioni predette sono emerse durante delle demolizioni, per quanto riguarda Mandello, mentre per Pontedera durante campagne di monitoraggio ambientale. In entrambi i casi gli inquinanti rinvenuti non sono utilizzati negli stabilimenti da diversi decenni, comprovandone l'origine storica. Conformemente agli obblighi normativi le due situazioni sono state comunicate agli enti preposti e vengono gestite nel rispetto delle prescrizioni impartite.

Le attività produttive di Intermarine sono effettuate in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile in materia di scarichi in corpi idrici. A questo si aggiunge la disciplina delle modalità gestionali ed operative per le operazioni a maggiore rischio d'inquinamento e per affrontare l'emergenza in caso di eventuale sversamento in acqua di sostanze tossiche.

Per quanto riguarda il sito di Is Molas, i campi da golf presenti nel *resort* necessitano di trattamenti costanti con prodotti chimici e fertilizzanti affinché il manto erboso sia adatto alla disciplina sportiva. Tutti i prodotti utilizzati rispettano i parametri della normativa ambientale vigente, limitando il rischio di un possibile inquinamento delle falde acquifere. La società dal 2012 effettua monitoraggio delle matrici delle acque superficiali e sotterranee che inoltra all'Ente Regione Sardegna per le opportune verifiche.

Dimensione sociale

Sviluppo delle risorse umane

Le persone sono le risorse chiave per la competitività e crescita del Gruppo Immsi e contribuiscono ogni giorno, grazie anche alla loro professionalità e passione, al successo delle nostre aziende partendo da presupposti imprescindibili di trasparenza ed etica. L'obiettivo del Gruppo è quello di valorizzare il talento e promuovere la crescita qualificata di ognuno in modo equo e meritocratico in un quadro di lealtà e fiducia reciproca alla base di una organizzazione di Gruppo sostenibile e di successo.

Immsi ha ritenuto importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle regole e dei principi di comportamento che, sin dalla costituzione, improntano le relazioni della stessa anche verso il personale. Gli amministratori, i dipendenti e, più in generale, tutti coloro che operano per conto di Immsi, a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni, sono, pertanto, impegnati ad osservare e far osservare i predetti principi nonché gli ulteriori contenuti del Codice Etico nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità nonché in occasione dello svolgimento della propria attività professionale e non, anche al di fuori del Gruppo Immsi.

Al fine di riportare un'informativa chiara e completa, si ricorda che il Gruppo distingue tre settori in cui opera e nello specifico: il "settore immobiliare e holding" consolida in questa sezione le risultanze di Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c. a r.l., Is Molas S.p.A. ed Apuliae S.r.l., il "settore industriale" comprende le società appartenenti al gruppo Piaggio, mentre il "settore navale" comprende Intermarine S.p.A..

Alcune informazioni rendicontate nella presente sezione vengono fornite inoltre distinte per siti produttivi. A tale proposito, si precisa che i siti di Pontedera (Pisa), Noale (Venezia), Scorzè (Venezia) e Mandello del Lario (Como) sono dedicati all'attività industriale del gruppo Piaggio, i siti di Sarzana e Messina sono rappresentati da cantieri navali e il sito di Pula (Cagliari) si riferisce al resort Is Molas.

Organico

Nel corso del 2020 il Gruppo ha adottato le iniziative organizzative idonee a fronteggiare gli impatti dell'emergenza Covid-19 e supportare gli obiettivi commerciali, di innovazione e di sviluppo mantenendo i target di efficienza e produttività.

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 6.167 unità, con un decremento complessivo di 385 unità (-5,9%) rispetto al 31 dicembre 2019.

Si ricorda che la consistenza dell'organico risulta influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (tramite contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato) cui si ricorre al fine di far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi, in particolare nei settori industriale ed immobiliare (turistico-alberghiero).

Di seguito si dettaglia la dislocazione geografica e la distinzione per categoria professionale del personale dipendente del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020, confrontati con i dati rilevati al 31 dicembre dei due esercizi precedenti, differenziati per settore di *business*.

Seguono le informazioni relative al grado di istruzione distinto per area geografica ed il tasso di *turnover* in entrata ed in uscita per categoria professionale del personale dipendente del Gruppo Immsi relativo al 2020.

Le informazioni di seguito riportate sono espresse in unità se non diversamente indicato.

Popolazione aziendale per area geografica al 31 dicembre

in unità	31.12.2020			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
EMEA and Americas	58	3.331	253	3.642
<i>di cui Italia</i>	58	3.057	253	3.368
India		1.550		1.550
Asia Pacific 2W		975		975
TOTALE	58	5.856	253	6.167
in unità	31.12.2019			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
EMEA and Americas	68	3.483	262	3.813
<i>di cui Italia</i>	68	3.199	262	3.529
India		1.749		1.749
Asia Pacific 2W		990		990
TOTALE	68	6.222	262	6.552
In unità	31.12.2018			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
EMEA and Americas	69	3586	267	3922
<i>di cui Italia</i>	69	3324	267	3660
India		2026		2026
Asia Pacific 2W		903		903
TOTALE	69	6515	267	6851

Consistenza media della popolazione aziendale per categoria professionale

in unità	2020			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	4	106	6	117
Quadri	8	664	27	699
Impiegati	26	1.673	118	1.817
Operai	38	3.792	107	3.936
TOTALE	76	6.234	258	6.568
in unità	2019			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	5	105	6	116
Quadri	7	671	29	707
Impiegati	31	1.728	117	1.876
Operai	50	3.920	111	4.081
TOTALE	93	6.424	263	6.780
in unità	2018			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	5	98	7	110
Quadri	7	631	32	670
Impiegati	33	1.708	115	1.855
Operai	47	4.261	114	4.422
TOTALE	92	6.698	268	7.057

Popolazione aziendale per titolo di studio al 31 dicembre 2020

<i>n. persone</i>	Laurea	Medie superiori	Medie inferiori	Elementari	Totale
EMEA e Americas	896	1.805	905	36	3.642
<i>di cui Italia</i>	718	1.728	892	30	3.368
India	512	1.038	-	-	1.550
Asia Pacific 2W	398	333	244	-	975
Totale	1.806	3.176	1.149	36	6.167
%	29,3%	51,5%	18,6%	0,6%	

Turnover della popolazione aziendale per area geografica al 31 dicembre 2020

Di seguito si riporta il turnover della popolazione aziendale in Italia e in EMEA/Americas considerando complessivamente le entrate e uscite in organico.

n. persone	Organico al 31 Dicembre 2020	Uomini	Donne	< 31	31 - 40	41 - 50	> 50	Totale	% Turnover
Entrate									
Italia	3.368	350	125	291	87	76	21	475	14,1%
EMEA Americas (escl. Italia)	274	24	10	14	11	3	6	34	12,4%
Totale	3.642	374	135	305	98	79	27	509	14,0%
Uscite									
Italia	3.368	480	160	288	85	79	188	640	19,0%
EMEA Americas (escl. Italia)	274	29	17	15	14	7	10	46	16,8%
Totale	3.642	509	177	303	99	86	198	686	18,8%

Di seguito si riporta il turnover della popolazione aziendale in India e Asia Pacific, escludendo nel computo delle entrate e delle uscite le tipologie contrattuali a carattere temporaneo, largamente diffuse anche per brevi e brevissimi periodi in queste aree geografiche.

n. persone	Organico al 31 Dicembre 2020	Uomini	Donne	< 31	31 - 40	41 - 50	> 50	Totale	% Turnover
Entrate									
India	1.218	36	0	12	16	7	1	36	3,0%
Asia Pacific	587	4	3	4	2	1	0	7	1,2%
Totale	1.805	40	3	16	18	8	1	43	2,4%
Uscite									
India	1.218	90	3	13	44	19	17	93	7,6%
Asia Pacific	587	30	8	16	20	2	0	38	6,5%
Totale	1.805	120	11	29	64	21	17	131	7,3%

Turnover della popolazione aziendale per categoria professionale in Italia al 31 dicembre 2020

n. persone	Organico al 31 Dicembre 2020	Uomini	Donne	< 31	31 - 40	41 - 50	> 50	Totale	% Turnover
Entrate									
Dirigenti	80	4	1	0	1	2	2	5	6,3%
Quadri	259	3	3	0	1	2	3	6	2,3%
Impiegati	987	21	17	19	14	3	2	38	3,9%
Operai	2.042	322	104	272	71	69	14	426	20,9%
Totale	3.368	350	125	291	87	76	21	475	14,1%
Uscite									
Dirigenti	80	8	0	0	0	2	6	8	10,0%
Quadri	259	15	2	0	2	2	13	17	6,6%
Impiegati	987	50	28	13	14	4	47	78	7,9%
Operai	2.042	407	130	275	69	71	122	537	26,3%
Totale	3.368	480	160	288	85	79	188	640	19,0%

Policy di gestione del personale

Immsi e le società del Gruppo adottano sistemi, procedure e pratiche di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e l'impegno delle proprie risorse umane, nel rispetto delle pari opportunità. Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico.

Le diverse realtà aziendali presenti nel Gruppo hanno singolarmente istituito procedure e pratiche relativamente alla gestione del personale in funzione della propria specificità organizzativa e delle proprie caratteristiche ed esigenze professionali. Il Gruppo ritiene infatti non efficace ed efficiente una uniformità di sistemi di gestione del personale data la profonda diversità di *business* che caratterizza le proprie aziende controllate, nonostante una imprescindibile unità di principi di etica, trasparenza e meritocrazia.

Per mitigare i rischi occupazionali rilevanti per le società del Gruppo, sono state definite, ove ritenuto necessario, specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza.

ORGANIZZAZIONE COMPETITIVA

Nella definizione delle forme organizzative dei propri collaboratori, indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, il Gruppo preserva i principi sanciti dai Codici Etici adottati dalle singole società e la legislazione vigente nell'area geografica dove la Società opera.

Nello specifico il gruppo Piaggio persegue l'innovazione delle forme organizzative come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e supporta la creazione di un'organizzazione multiculturale, multinazionale, snella, orientata al cliente e alla generazione di valore.

La controllata Intermarine, nell'ottica di un orientamento al cliente e nell'ambito di una logica tipicamente impostata su complessi progetti di commessa, persegue l'implementazione di forme organizzative funzionali ai rispettivi programmi contrattuali, attraverso specifici team interdisciplinari dedicati alle singole commesse e in modo da generare un valore aggiunto professionale in grado di realizzare gli obiettivi in termini di tempi, costi e qualità.

Il Gruppo non fa ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispetta le principali legislazioni internazionali, come per esempio la Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia (UNCRC) e *The Human Rights Act* del 1998.

RICERCA E SELEZIONE

Le attività di selezione ed assunzione del personale vengono svolte e tracciate nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Legge, dal Codice Etico, dal Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/01 e dalle procedure aziendali ove presenti.

Nell'ambito della selezione, condotta nel rispetto delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna, Immsi opera affinché le risorse acquisite corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze aziendali, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta.

Al fine di massimizzare l'efficacia del processo di selezione, il Gruppo differenzia i canali di reclutamento in funzione dei specifici profili professionali da ricercare sviluppando anche proficue collaborazioni con Istituti Scolastici e Universitari, Centri di Formazione, Agenzie per il Lavoro, ecc. La visibilità delle maggiori società del Gruppo è stata potenziata con la creazione di un'apposita sezione nei rispettivi siti *web* che consente di ricevere e registrare, alimentando un *database*, candidature spontanee.

In parallelo al ricorso alla ricerca esterna, in particolare nel settore industriale, si ricorre alla copertura di posizioni aperte attraverso l'individuazione di candidati interni in ottica di *job rotation* e sviluppo della carriera.

SVILUPPO E CARRIERA

Il Gruppo considera strumenti fondamentali per favorire la permanenza all'interno della propria organizzazione di talenti e competenze, la capacità di fornire possibilità concrete di avanzamento di carriera e trasmettere la sicurezza di poter costruire il proprio percorso professionale.

I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale, con l'obiettivo di creare un *pool* di risorse fortemente motivate per ricoprire le posizioni chiave.

Lo sviluppo delle competenze *core*, richieste dall'evoluzione del *business* e del mercato, rappresenta una priorità.

In particolare, le politiche di sviluppo delle risorse umane del gruppo Piaggio sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da mettere in pratica giorno per giorno, per assicurare il successo proprio e del gruppo a livello globale, e un modello di riferimento di competenze professionali, che rappresentano il patrimonio di professionalità e *know-how* che costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati.

Nel corso del 2020 è stata svolta la periodica *gap analysis* di dettaglio per l'impostazione dei piani di sviluppo e formazione per il miglioramento continuo delle competenze.

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e accrescere le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti e salvaguardando il *know how* tecnico specifico.

Le risorse sono stimolate ad intraprendere un percorso di carriera orientato al miglioramento continuo tramite formazione e sviluppo delle competenze, per affrontare con successo i cambiamenti e le sfide del prossimo futuro.

Per un approfondimento si rinvia a quanto descritto nella DNF 2020 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

Per quanto riguarda il *business* navale, si segnala che Intermarine periodicamente seleziona neo-laureati in discipline tecnico-ingegneristiche e scientifiche per avviarli ad un percorso di graduale inserimento e progressiva stabilizzazione. Tale percorso prevede una prima fase di tirocinio extra-curriculare sulla base di apposite convenzioni e progetti formativi stipulati con apposita Agenzia per il Lavoro, ed una seconda fase di assunzione mediante contratto di apprendistato professionalizzante, finalizzato al conseguimento di una specifica qualificazione professionale

attraverso un apposito piano formativo.

VALUTAZIONE

Il Gruppo Immsi è attento a rendere trasparenti alle persone i criteri e le modalità con cui vengono valutate le prestazioni fornite, le competenze manageriali e professionali possedute, le potenzialità in relazione al proprio ruolo, alle esigenze aziendali ed ai possibili percorsi di sviluppo, ove individuati.

La valutazione delle prestazioni incide sia sui percorsi di sviluppo e carriera, sia sul *rewarding*.

Con particolare riferimento al gruppo Piaggio il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata e fornisce informazioni per i processi di *Succession Planning*, *Management Review* e *Gap Analysis* delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

Percentuale della popolazione aziendale che ha ricevuto valutazioni delle *performance* e dello sviluppo della propria carriera nel 2020 per area geografica e genere

Area Geografica	EMEA & Americas		di cui Italia		Asia Pacific 2W		India		Totale	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
Dirigenti	98%	88%	97%	86%	100%	n/a	100%	100%	98%	89%
Quadri	93%	94%	92%	92%	100%	100%	100%	100%	97%	95%
Impiegati	90%	87%	88%	85%	100%	100%	100%	100%	94%	90%
Operai	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a

Inoltre all'interno del gruppo Piaggio sono stati implementati dei programmi di gestione dei giovani talenti che rientrano tra i principali strumenti di sviluppo, *attraction* e *retention*. Tali programmi consentono ai talenti di accedere a percorsi di sviluppo individualizzati, che si compongono di *coaching* e formazione personalizzata, progetti strategici ed internazionali e *job rotation*. Nell'ambito di tali programmi rientra Piaggio Way che coinvolge dipendenti di tutte le Aree geografiche del Gruppo.

FORMAZIONE

Nel Gruppo è alta l'attenzione alle iniziative di formazione tecnica operativa, sulla sicurezza e su aspetti specifici professionali. Nel 2020 l'attività formativa è stata influenzata dalla drastica riduzione dei corsi in aula imposta dalla situazione epidemiologica in tutte le aree in cui il Gruppo opera. Laddove è stato possibile sono state organizzate attività formative manageriali e soprattutto tecniche in modalità *e-learning* e *webinar*. Le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori hanno rappresentato l'area di maggiore investimento formativo finalizzato a garantire la formazione e informazione dei lavoratori rispetto alle misure anti-Covid adottate e il rispetto degli adempimenti normativi.

Le principali realtà aziendali presenti nel Gruppo Immsi hanno autonome procedure di gestione ed organizzazione della formazione aziendale.

Il gruppo Piaggio si è dotato di una piattaforma denominata Piaggio Global Training, che consente un'adeguata gestione e monitoraggio di tutto il processo di training. L'impianto metodologico del processo, a partire dalla fase di analisi dei fabbisogni, è il medesimo in ogni area geografica e consente, quindi, di avere una politica uniforme in materia di *training*.

Intermarine adotta un'apposita procedura presente nel Sistema Qualità, prevedendo l'effettuazione annuale della rilevazione e analisi del fabbisogno formativo tecnico-professionale del personale presso ogni ufficio da cui prende spunto il Piano di Formazione oggetto d'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato. Il Piano di Formazione, opportunamente integrato con gli interventi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, viene successivamente reso esecutivo

prioritariamente sfruttando le offerte formative pubbliche in materia di formazione, finanziata attraverso una costante e proficua collaborazione con gli Enti Formativi preposti. Il Gruppo ha realizzato attività formative sia attraverso fondi interprofessionali che privati ed aderisce a progetti formativi interaziendali.

Ore di formazione per area di intervento

Area Tematica	2020			2019			2018		
	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W
Formazione manageriale	938	9.224	3.213	7.438	7.428	3.185	5.859	11.942	1.371
Formazione tecnico – professionale	6.701	12.941	2.295	20.071	5.123	1.218	17.900	7.110	4.166
Formazione linguistica	3.070	1.093	104	5.988	928	2.896	4.815	-	132
Formazione Salute e Sicurezza	13.594	9.849	4.578	25.917	10.262	4.688	34.095	8.674	3.059
TOTALE	24.302	33.107	10.189	59.414	23.741	11.987	62.669	27.726	8.728

Ore di formazione per categoria professionale

Categoria Professionale	2020	Totale pro-capite 2020	2019	Totale pro-capite 2019	2018	Totale pro-capite 2018
Dirigenti	1.073	9,1	1.014	8,7	1.592	14,2
Quadri	13.107	18,8	12.537	17,8	12.893	19,0
Impiegati	24.867	14,1	31.258	16,9	40.041	21,3
Operai	20.686	5,8	38.612	10,0	38.055	9,1
Altri lavoratori	7.867	n/a	11.722	n/a	6.542	n/a
Totale	67.599	9,7	95.142	12,7	99.123	13,5

* valore determinato imputando al numeratore tutte le ore di formazione fornite (esclusi non dipendenti, *internship*, a progetto, ecc.) ed al denominatore il personale in forza al 31 dicembre 2020.

Ore di formazione per genere

Area Tematica	2020			2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Formazione manageriale	11.829	1.546	13.374	14.617	3.434	18.051	16.424	2.748	19.172
Formazione tecnico – professionale	20.298	1.639	21.936	20.809	5.604	26.412	23.383	5.794	29.176
Formazione linguistica	3.044	1.223	4.267	7.247	2.565	9.812	2.977	1.970	4.947
Formazione Salute e Sicurezza	24.320	3.700	28.020	33.529	7.338	40.867	35.790	10.038	45.828
Totale	59.491	8.107	67.598	76.202	18.941	95.142	78.574	20.550	99.123

Si precisa che i dati sopra riportati non considerano le ore di formazione *on the job*.

REWARDING

Le politiche di *rewarding* del Gruppo Immsi mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia.

Il sistema di *rewarding* nel Gruppo è differenziato per le diverse realtà aziendali¹.

Tale sistema è inoltre differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit.

Piaggio offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato. Per questo motivo è stato adottato un processo di *salary review* per il cui dettaglio si rinvia a quanto descritto nella DNF 2020 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

Il raggiungimento di risultati eccellenti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile, focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il *business*, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità. L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

Piaggio offre inoltre un pacchetto di *benefit* in linea con le migliori pratiche di mercato locali e segmentato secondo logiche organizzative, che comprende ad esempio: auto aziendale, assistenza sanitaria integrativa, centro medico aziendale sulle diverse sedi, convenzioni con enti locali e strutture di interesse per i dipendenti. I *benefit* sono previsti indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, *part-time* e a termine.

Per quanto riguarda Intermarine, si segnala che la società incentiva il personale attraverso politiche ed interventi retributivi che da una parte valorizzano le competenze, le responsabilità, l'impegno ed il contributo di ciascuno rispondendo a criteri di competitività ed equità e dall'altra tengono conto delle specifiche e peculiari situazioni economiche, finanziarie e produttive della società e delle relative commesse di riferimento. Intermarine analizza costantemente la struttura retributiva del personale e si confronta periodicamente con i responsabili di ogni singola funzione per rilevare eventuali criticità, sia per quanto riguarda il livello di inquadramento rispetto alla mansione effettivamente svolta, sia per quanto riguarda il livello retributivo. Intermarine riconosce a tutti i dipendenti con la qualifica di Dirigente e ad alcune figure professionali ritenute risorse chiave il *benefit* dell'auto aziendale, indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, *part-time* e a termine, e l'assegnazione una componente retributiva variabile definita "Bonus MBO" che prevede il riconoscimento di un premio annuale, correlato a parametri di redditività aziendale e/o a parametri della funzione cui appartiene il dipendente.

Infine, con riferimento al personale dipendente delle realtà aziendali appartenenti al settore immobiliare e holding, si segnala che anch'esso è assoggettato a politiche retributive premianti, di valutazione e valorizzazione basate su logiche organizzative e principi di meritocrazia ed oggettività. La valutazione periodica consente l'individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascun dipendente e da inizio ad un processo di valorizzazione mirato a trattenere in azienda talenti che apportano contributi significativi.

Inoltre, sono garantiti i *benefit* stabiliti da previsioni contrattuali sia con riferimento alla previdenza complementare, coperture infortuni-vita e invalidità, congedi parentali ed assistenza sanitaria, indifferentemente per contratti a tempo pieno, *part-time* e a termine.

¹ Ai fini del GRI Standard 401-2, per "significant locations of operations" si precisa che i siti di Pontedera, Noale, Scorzè e Mandello del Lario sono dedicati all'attività industriale del gruppo Piaggio, i siti di Sarzana e Messina sono rappresentati da cantieri navali e il sito di Pula si riferisce al resort Is Molas. Inoltre, si considera anche la holding Immsi S.p.A., con sede a Mantova.

Rapporto tra la remunerazione media delle donne e la remunerazione media degli uomini a parità di categoria professionale¹

	<i>Italia</i>	<i>Emea (escl. Italia)</i>	<i>Asia Pacific</i>	<i>India</i>
Dirigenti	0,97			1,02
Quadri	0,84	1,02	1,04	1,08
Impiegati	0,76	0,91	1,00	0,75
Operai	0,92		0,96	

Dalle analisi interne svolte sulle condizioni retributive riconosciute, nel Gruppo Immsi non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati.

Tale sostanziale omogeneità tra i trattamenti retributivi di uomo e donna, si conferma anche dall'analisi svolta sullo stipendio minimo dei neo assunti e sul rispetto dei limiti normativi locali garantiti.

Diversità e pari opportunità

Il Gruppo Immsi, nel rapporto con i propri collaboratori e indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, rispetta in ogni circostanza i principi sanciti dal Codice Etico adottato da ciascuna società del Gruppo, aggiornato con l'introduzione di un articolo specificamente dedicato alla tutela dei diritti umani e i diritti dei lavoratori.

Come previsto anche dal predetto Codice Etico, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto della dignità personale, della sfera privata e i diritti della personalità di ciascun individuo, nonché ad assicurare le condizioni necessarie per un ambiente di lavoro non ostile e a prevenire qualunque forma di sfruttamento, discriminazione o molestie in conformità alle suddette convenzioni. In particolare, la Società respinge e si dissocia da qualunque condotta che possa integrare minaccia di qualsiasi tipo, determinata da motivi di natura razziale, sessuale o correlata ad altre caratteristiche personali ed esige il rispetto di tutte le leggi che vietano qualsiasi forma di discriminazione, basate su razza, genere, religione, lingua, ideologia, etnia od opinione politica. È vietata qualsiasi forma di schiavitù, tortura, lavoro forzato, lavoro minorile, trattamenti crudeli, inumani o degradanti e condizioni di lavoro che possono rappresentare una minaccia per la vita o la salute.

Gli amministratori, i dipendenti e tutti coloro che operano per conto di Immsi, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, a qualunque titolo e senza distinzioni ed eccezioni, sono impegnati ad osservare e far osservare i predetti principi e gli ulteriori contenuti del Codice Etico in occasione dello svolgimento della propria attività professionale e non. Il predetto impegno è assunto da ciascuna controparte attraverso la sottoscrizione di contratti (i.e. di lavoro, vendita, acquisto, ecc.) che includono clausole che ne obbligano il rispetto.

Immsi e le sue controllate non fanno ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispettano la legislazione vigente nell'area geografica dove le società del Gruppo operano.

Non si segnalano casi di mancato rispetto dei principi di cui sopra.

Per un approfondimento dell'attenzione posta alla gestione delle diversità dal gruppo Piaggio, che opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America e Asia con un'ampia differenziazione anagrafica e di genere, si rinvia a quanto descritto all'interno della DNF 2020 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

In merito alla composizione e valorizzazione delle diversità all'interno degli organi sociali di Immsi S.p.A., si rinvia a quanto ampiamente illustrato all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

¹ Sulle singole Aree geografiche, le categorie non rappresentate sono prive di dipendenti donna.

LAVORO FEMMINILE

Le donne nel Gruppo ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La loro presenza, pari a 21,6%, è in leggero incremento rispetto al 20,8% del 2019.

Popolazione aziendale per genere e area geografica al 31 dicembre 2020

	2020		2019		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
EMEA e Americas	2.528	1.114	2.659	1.154	2.739	1.183
<i>di cui Italia</i>	<i>2.314</i>	<i>1.054</i>	<i>2.441</i>	<i>1.088</i>	<i>2.536</i>	<i>1.124</i>
India	1.517	33	1.717	32	1.971	55
Asia Pacific	788	187	810	180	749	154
Totale	4.833	1.334	5.186	1.366	5.459	1.392

Incidenza delle donne sull'organico al 31 dicembre 2020 per area geografica

	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Totale		% Donne
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
EMEA e Americas	15	2	2.513	1.112	2.528	1.114	30,6%
<i>di cui Italia</i>	<i>14</i>	<i>2</i>	<i>2.300</i>	<i>1.052</i>	<i>2.314</i>	<i>1.054</i>	<i>31,3%</i>
India	322	10	1.195	23	1.517	33	2,1%
Asia Pacific	307	81	481	106	788	187	19,2%
Totale	644	93	4.189	1.241	4.833	1.334	21,6%

Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella *full-time*.

Popolazione aziendale per tipologia professionale, genere e area geografica al 31 dicembre 2020

<i>n. persone</i>	Full time			Part time			% Part time
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
EMEA e Americas	2.485	913	3.398	43	201	244	7%
<i>di cui Italia</i>	<i>2.271</i>	<i>856</i>	<i>3.127</i>	<i>43</i>	<i>198</i>	<i>241</i>	<i>7%</i>
India	1.517	33	1.550	0	0	0	0%
Asia Pacific	788	187	975	0	0	0	0%
Totale	4.790	1.133	5.923	43	201	244	4%

Le nostre realtà aziendali applicano le normative di legge dettate dalle legislazioni nazionali in materia. Il Gruppo non discrimina in alcun modo chi ha goduto di un congedo per maternità e si adopera per favorire la conciliazione tra gestione dei figli e vita lavorativa.

GIOVANI

Nell'ambito del Gruppo, la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età tra 41-50 anni, come di seguito rappresentato.

Popolazione aziendale per categoria professionale e fascia di età al 31 dicembre 2020

2020	fino a 30		31-40		41-50		> 50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	8	1	32	5	69	3	109	9
Quadri	2	0	176	29	253	33	177	26	608	88
Impiegati	174	98	441	147	337	164	315	87	1.267	496
Operai	668	50	620	84	859	348	703	258	2.850	740
Totale	844	148	1.245	261	1.481	550	1.264	374	4.834	1.333
2019	fino a 30		31-40		41-50		> 50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	8	1	33	4	65	6	106	11
Quadri	4	1	175	27	262	31	182	22	623	81
Impiegati	203	98	467	154	357	158	317	99	1.344	509
Operai	856	57	657	90	924	373	676	245	3.113	765
Totale	1.063	156	1.307	272	1.576	566	1.240	372	5.186	1.366
2018	fino a 30		31-40		41-50		> 50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	8	0	31	3	67	3	106	6
Quadri	3	2	176	22	249	35	167	24	595	83
Impiegati	187	95	491	153	382	155	322	97	1.382	500
Operai	1.097	69	637	93	929	374	710	270	3.373	806
TOTALE	1.287	166	1.312	268	1.591	567	1.266	394	5.456	1.395

Popolazione aziendale fino a 30 anni per area geografica al 31 dicembre 2020

n. persone	fino a 30	%
EMEA e Americas	158	4%
India	393	25%
Asia Pacific 2W	441	45%
Totale	992	16%

COINVOLGIMENTO E DIALOGO CON IL PERSONALE

Il Gruppo Immsi mira ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del *business* di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale.

In particolare, Piaggio dispone di diversi strumenti di comunicazione e informazione, che rispettano ed esaltano le varie realtà socio-culturali che compongono il gruppo. Per un approfondimento su tali strumenti quali il portale intranet nazionale "PiaggioNet" ed il portale intranet "PiaggioNet International", i cui contenuti sono pubblicati in inglese, si rinvia a quanto ampiamente descritto nella DNF 2020 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

Relazioni industriali

Il Gruppo Immsi riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse, ove presenti, un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa; la verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

Il Gruppo rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera. Il periodo minimo di preavviso in caso di modifiche organizzative di rilievo è in funzione del paese in cui il dipendente lavora e della legislazione locale che disciplina tale fenomeno.

Si segnala che sono stati costituiti nell'ambito delle singole realtà aziendali dei Comitati per il presidio e la verifica dell'applicazione delle regole di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Ai comitati istituiti nell'ambito delle singole sedi di Piaggio hanno partecipato le Rappresentanze Sindacali Aziendali ed anche ad alcune riunioni di comitato tenutesi in Intermarine hanno partecipato tali Rappresentanze.

Italia

Con riferimento al gruppo Piaggio, nel corso del 2020 il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni Sindacali e con le rappresentanze dei lavoratori sono proseguiti con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise, per rispondere alla situazione di crisi del mercato per attuare le misure di contenimento rispetto all'emergenza pandemica da Covid-19, e per gestirne le conseguenze sui lavoratori. Il continuo confronto e la negoziazione collettiva hanno consentito di individuare strumenti gestionali condivisi, adeguati ad affrontare gli scenari di emergenza salvaguardando le competenze presenti in Azienda.

Nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria causata dal coronavirus, è stato fatto ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria COVID e, nelle sedi di Pontedera, Noale, Scorzè e Mandello del Lario sono stati sottoscritti singoli accordi sindacali aziendali di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro limitatamente ai lavoratori aderenti all'accordo stesso.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) ha validità in tutto il territorio nazionale. In caso di modifiche organizzative di rilievo vengono rispettate le indicazioni di legge e della contrattazione collettiva attinente. A dicembre 2019 è stata avviata la trattativa per il rinnovo del CCNL; il confronto interrotto a inizio marzo 2020 per l'emergenza Covid-19 è ripreso a settembre.

Per quanto riguarda la contrattazione di 2° livello, in data 23 gennaio 2020, a conclusione di una trattativa iniziata a fine 2017, è stato sottoscritto con le Segreterie Nazionali di settore, le Segreterie provinciali delle OO.SS e le RSU delle unità di Pontedera, Noale, Scorzè e Mandello del Lario un'ipotesi di accordo collettivo di 2° livello (c.d. integrativo) per le unità produttive in Italia con validità sino al 31 dicembre 2022, che è stato ratificato nel corso del mese di febbraio 2020 da un referendum tra i lavoratori.

Per quanto riguarda, inoltre, il sito di Pontedera, che si conferma come centro di eccellenza nell'innovazione, ricerca e progettazione e nella produzione di veicoli e motori, nel 2019 era stata sottoscritta una nuova intesa sindacale per il ricorso al Contratto di Solidarietà da ottobre 2019 a gennaio 2020.

Nella prima parte del 2020 sono state effettuate assunzioni di operai con contratto a tempo determinato nell'ambito degli stabilimenti per far fronte al picco produttivo.

1. Per quanto riguarda la sede di Scorzè, a dicembre 2019 era stato siglato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un accordo con le OO.SS. territoriali e la RSU per una ulteriore proroga dell'intervento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione dal 9 gennaio 2020 e fino all' 8 gennaio 2021.

2. Contestualmente era stata attivata una procedura per la riduzione collettiva del personale con la non opposizione dei lavoratori per n. 100 unità complessive con lo scopo di favorire una gestione non traumatica delle eccedenze strutturali.
3. Si segnala che il ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria ha determinato una temporanea sospensione dell'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.
4. Nell'unità produttiva di Mandello del Lario l'incremento lavorativo connesso al picco produttivo estivo è stato affrontato nel 2020 mediante il ricorso all'orario plurisettimanale contrattuale e alla somministrazione di lavoro.
5. Anche il settore navale nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria causata dal coronavirus, ha attivato l'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria COVID per la sede di Sarzana (dal 16 marzo per tre mesi per n. 193 dipendenti e dal 9 novembre a fine 2020 per 184 dipendenti) e per il cantiere di Messina (per 65 dipendenti dal 23 marzo per tre mesi).
6. Infine si segnala che la società Is Molas ha fatto accesso al fondo di integrazione salariale per numero 30 dipendenti da marzo a maggio 2020.

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa dell'iscrizione alle diverse organizzazioni sindacali nelle sedi italiane al 31 dicembre 2020.

	FIOM	UILM UIL	FIM	UGL	USB	Altro CGIL/CISL/UIL	Totale	% iscritti
Settore industriale								
Pontedera	85	251	262	106	51	1	756	35,1%
Noale e Scorzè/Quinto	110	1	148				259	50,5%
Mandello del Lario	37	2	28				67	64,5%
Settore navale								
Sarzana		40		17	5		62	31,6%
Messina	46	9	2				57	86,4%
Settore immobiliare								
Pula						4	4	8,3%
Totale iscritti	278	303	440	123	56	5	1.205	

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle ore perse per sciopero dal 2018 al 2020 nelle diverse sedi aziendali in Italia del gruppo Piaggio:

		2020	2019	2018
N° ORE PERSE PER SCIOPERO	<i>Generali/di categoria</i>	1.596	22.303	1.400
	<i>Aziendali</i>	15.816	8.292	14.526
	TOTALE	17.412	30.595	15.926
% ORE PERSE rispetto a ORE LAVORATE	<i>Generali/di categoria</i>	0,08%	1,18%	0,07%
	<i>Aziendali</i>	0,75%	0,44%	0,8%
	TOTALE	0,83%	1,61%	0,83%
N° GIORNATE PERSE PER SCIOPERO	<i>Generali/di categoria</i>	200	2.788	175
	<i>Aziendali</i>	1.977	1.036	1.816
	TOTALE	2.177	3.824	1.991

Per un approfondimento della tematica riguardante le rappresentanze sindacali a livello aziendale del gruppo Piaggio, sia Italia che in Vietnam ed India, si rinvia a quanto ampiamente descritto nella DNF 2020 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

Intermarine

		2020	2019	2018
N° ORE PERSE PER SCIOPERO	Generali/di categoria	0	312	1.152
	Aziendali	0	0	0
	TOTALE	0	312	1.152
% ORE PERSE rispetto a ORE LAVORATE	Generali/di categoria	0%	0,01%	0,33%
	Aziendali	0%	0%	0%
	TOTALE	0%	0,01%	0,33%
N° GIORNATE PERSE PER SCIOPERO	Generali/di categoria	0	39	144
	Aziendali	0	0	0
	TOTALE	0	39	144

Nelle altre realtà aziendali del Gruppo non si segnalano episodi di conflittualità aziendale nel triennio 2018 - 2020.

Sicurezza e medicina del lavoro

Immsi ed il Gruppo si impegnano a garantire un ambiente di lavoro sicuro, sano e produttivo, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi e l'incentivazione di comportamenti responsabili da parte dei propri dipendenti.

Il Gruppo ha individuato nella prevenzione attraverso la formazione, informazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza i *key drivers* per diffondere la cultura e stimolare comportamenti volti a preservare le condizioni lavorative idonee, per generare impegno nelle persone, orientarne i comportamenti e per consentire loro di svolgere i propri compiti in sicurezza e con responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro. Tale impostazione, unitamente al presidio del concreto rispetto da parte dei lavoratori e dei collaboratori delle procedure e istruzioni impartite in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, si ritiene indispensabile per mitigare ed affrontare adeguatamente i rischi correlati alla gestione della forza lavoro come sopra segnalati.

Tale approccio ha portato le diverse società appartenenti al Gruppo Immsi, oltre che al rispetto stringente delle previsioni legislative applicabili, a degli standard sulla gestione della sicurezza molto elevati. Tutti i lavoratori, consulenti e fornitori che fanno ingresso presso gli stabilimenti, cantieri e uffici del Gruppo sono obbligati ad attenersi ai rispettivi sistemi di gestione della sicurezza aziendale adottati.

La società Immsi Audit S.c. a r.l. con periodicità annuale verifica, nell'ambito della compliance al D. Lgs. 231/01, l'adeguatezza dei sistemi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nelle diverse sedi in cui il Gruppo Immsi opera, dedicando nel 2018 un audit specifico sull'intero Gruppo.

Inoltre il gruppo Piaggio ha adottato standard molto simili in tutti i paesi in cui opera, a prescindere dalla presenza di vincoli normativi meno severi rispetto agli standard del Gruppo. In quest'ottica gli stabilimenti in Italia, Vietnam e India sono dotati di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato da un ente certificatore accreditato. Le verifiche sono svolte annualmente ed anche per il 2020 hanno avuto esito positivo.

Infine si segnala che Intermarine adotta un sistema di gestione integrato a livello di qualità, ambiente e sicurezza con certificazioni specifiche in ambito di qualità e ambiente.

Le azioni specificatamente intraprese dal gruppo Piaggio in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché gli standard e le politiche anche delle consociate indiana e vietnamita, sono dettagliate all'interno della DNF 2020 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A., così come gli indici di frequenza e gravità degli infortuni verificatisi presso le loro sedi estere e le politiche di contrasto alla diffusione del Covid-19 specificatamente adottate in India e Vietnam.

Con riferimento alle realtà aziendali del Gruppo in Italia si rendono noti di seguito gli indici di frequenza e di gravità infortuni, distinti per siti produttivi. Si ricorda che i siti di Pontedera (PI), Noale (VE), Scorze (VE) e Mandello del Lario (CO) sono dedicati all'attività industriale del gruppo Piaggio, i siti di Sarzana (SP) e Messina (ME) sono rappresentati da cantieri navali e il sito di Pula (CG) si

riferisce al *resort* Is Molas.

Indice di frequenza¹ infortuni in Italia

	2020	2019	2018
Settore industriale			
Pontedera	1,2	1,4	1,2
Noale e Scorzè/Quinto	0,5	0,7	0,5
Mandello del Lario	1,1	0,5	0,7
Settore navale			
Sarzana	1,1	2,3	1,5
Messina	1,9	5,8	0,0
Settore immobiliare			
Pula	0,0	0,0	0,8

Indice di gravità² infortuni in Italia

	2020	2019	2018
Settore industriale			
Pontedera	25,1	24,5	24,5
Noale e Scorzè/Quinto	8,6	15,1	11,6
Mandello del Lario	11,6	14,3	9,2
Settore navale			
Sarzana	29,3	36,6	20,8
Messina	37,9	77,4	0,0
Settore immobiliare			
Pula	0,0	0,0	10,9

Gli infortuni che si sono verificati nelle sedi italiane nell'anno 2020, sono in prevalenza da attribuirsi a cause comportamentali quali distrazioni, comportamenti inadeguati, mancato rispetto delle procedure.

Nessun infortunio ha avuto una durata maggiore a 6 mesi.

Si segnala che gli infortuni avvenuti nel 2020 sono riferiti sia a dipendenti del Gruppo sia a lavoratori interinali (pari a 4).

Si segnala l'assenza di infortuni mortali in Italia nel 2020, analogamente a quanto avvenuto nel 2019 (1 infortunio mortale in itinere nel 2018 a Pontedera).

Per quanto riguarda le ditte esterne che operano nei siti produttivi italiani di Piaggio, è stato rilevato per l'anno 2020, 1 infortunio riferito al solo sito di Pontedera (6 nel 2019 e 7 nel 2018).

Per quanto riguarda le ditte esterne che operano nei siti produttivi italiani di Intermarine, non si segnalano infortuni né per l'anno 2020 né per il 2019 (1 nel 2018 presso Messina).

¹ L'Indice di Frequenza è calcolato come $I_f = (Nr. \text{ Infortuni} * 100.000) / Ore \text{ lavorate}$.

Il Nr. Infortuni è ottenuto prendendo in considerazione esclusivamente gli infortuni sul lavoro, escludendo gli infortuni denunciati ai sensi dell'art. 53 del DPR 1124/65. Sono denunciati come art. 53 sia gli Infortuni in Itinere sia gli Infortuni non considerati attendibili (o per mancanza della causa violenta o per mancanza del nesso eziologico o per mancanza dell'occasione di lavoro).

² L'Indice di Gravità è calcolato come $I_g = (gg. \text{ lavorativi persi} / ore \text{ lavorate}) * 100.000$. Nel calcolo dell'Indice sono stati presi in considerazione i gg. lavorativi persi per tutti gli infortuni escludendo quelli denunciati ai sensi dell'art. 53 del DPR 1124/65. Sono denunciati come art. 53 sia gli Infortuni in Itinere sia gli Infortuni non considerati attendibili (o per mancanza della causa violenta o per mancanza del nesso eziologico o per mancanza dell'occasione di lavoro).

Di seguito si riportano i casi di malattie professionali accertate nelle sedi italiane del Gruppo oggetto di rendicontazione nella presente DNF:

	2020		2019		2018	
	Denunciate	Riconosciute	Denunciate	Riconosciute	Denunciate	Riconosciute
Settore industriale						
Pontedera	61	(*)	75	(*)	70	(*)
Noale e Scorzè	0	0	0	0	0	0
Mandello del Lario	0	0	0	0	1	0
Settore navale						
Sarzana	0	0	3	(*)	0	0
Messina	1	(*)	2	(*)	0	0

(*) alla data odierna non si conosce l'esito da parte di INAIL in merito alle malattie professionali denunciate nell'anno preso a riferimento.

Relativamente al settore immobiliare e holding si segnala che non ci sono state denunce di malattia professionale nel triennio 2018 – 2020.

Emergenza sanitaria da Covid-19 in ambito salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Per rispondere all'emergenza da Covid-19 le singole società appartenenti al Gruppo Immsi hanno adottato misure organizzative, procedurali, tecniche e sottoscritto protocolli atti a prevenire il contagio in ambito lavorativo e a garantire il distanziamento sociale, la sanificazione delle postazioni di lavoro e degli ambienti comuni, la rilevazione della temperatura in ingresso, l'adozione di specifici DPI (es. distribuzione mascherine e gel igienizzanti), la partecipazione a sessioni formative sul rischio contagio e prevenzione, nonché l'introduzione dello *smart working*. L'attività è stata presidiata dai comitati specificatamente istituiti a livello aziendale con la partecipazione dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Prevenzione e dei Rappresentanti dei Lavoratori. Ai comitati di controllo aziendale istituiti nell'ambito delle singole sedi di Piaggio hanno partecipato le Rappresentanze Sindacali Aziendali. Anche ad alcune riunioni di comitato tenutesi in Intermarine hanno partecipato tali Rappresentanze. Al contempo sono state definite in collaborazione con i medici competenti specifiche strategie per il contenimento del virus per i soggetti risultati positivi o sospetti tali.

I rapporti con le comunità locali

Le società del Gruppo Immsi si impegnano a porre in essere iniziative a sostegno delle comunità locali di riferimento, anche attraverso la sponsorizzazione e la concessione di liberalità a progetti esterni. Le finalità di questo impegno sono riconducibili alla crescita sociale, culturale e sportiva delle comunità nonché all'interesse per la ricerca ed il progresso in ambito sanitario.

Per quanto riguarda il settore industriale, viene fatto presente il forte impegno dimostrato da Piaggio attraverso la propria Fondazione, il Museo Piaggio e l'Archivio Storico.

Le attività e gli eventi organizzati sono ampiamente descritti, assieme alle attività di *charity/sponsorship* attuate dal gruppo Piaggio in Italia, India e Vietnam, nella relativa DNF 2020.

In particolare nel corso del 2020 il gruppo Piaggio ha devoluto 250 mila euro alla fondazione IEO CCM (Istituto Europeo di Oncologia) e 100 mila euro all'Ospedale di Mantova (per aiutare ad affrontare l'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19).

Per quanto riguarda sia Intermarine S.p.A. che Is Molas S.p.A., le società si impegnano a mantenere un rapporto attivo con le comunità locali, sia con la concessione di liberalità e sponsorizzazioni, sia con il dialogo verso specifici *stakeholder*.

Da alcuni anni il Gruppo Immsi, tramite la Capogruppo, in occasione delle festività di fine anno, sostengono le attività educative e riabilitative dei bambini con disabilità da cerebropatia infantile, con una donazione all'associazione "Casa del Sole Onlus" a nome di tutti i dipendenti. La "Casa del Sole" in quarant'anni di attività ha dato un aiuto concreto a più di 5.000 bambini, offrendo un prezioso sostegno alle loro famiglie.

La catena di fornitura

Il perimetro di rendicontazione oggetto di questa dimensione è il seguente:

- Settore immobiliare e holding: Immsi S.p.A. e Is Molas S.p.A.;
- Settore Industriale: Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Vietnam Co. Ltd., Piaggio Vehicles Private Ltd., Piaggio Advance Design Center, Piaggio Fast Forward Inc., Foshan Piaggio Vehicles Technologies Co. Ltd.;
- Settore navale: Intermarine S.p.A..

Si ritiene non materiale l'inclusione nel perimetro di rilevazione delle società del Gruppo a carattere consulenziale, finanziario o con scarsa operatività quali Immsi Audit S.c. a r.l., RCN Finanziaria S.p.A., ISM Investimenti S.p.A., Pietra S.r.l., Pietra Ligure S.r.l. e Apuliae S.r.l., data l'esiguità degli acquisti effettuati.

Settore immobiliare e holding ¹

La società Immsi S.p.A si è avvalsa nel 2020 complessivamente di 135 fornitori, acquistando materie prime, materiali, merci, prodotti e servizi per circa 2,8 milioni di euro. I pagamenti totali effettuati nel corso dell'ultimo esercizio sono stati circa 4,6 milioni di euro. Si fa presente che la quasi totalità degli acquisti deriva da fornitori italiani (97,8%).

Is Molas S.p.A. si è avvalsa nel 2020 complessivamente di 296 fornitori, acquistando materie prime, merci, prodotti e servizi per circa 3,8 milioni di euro. I pagamenti totali effettuati nel corso dell'ultimo esercizio sono stati circa 4,7 milioni di euro.

La distribuzione geografica degli acquisti è la seguente:

Area Geografica	2020	2019	2018
Italia ¹	98,8%	99,0%	98,8%
Estero	1,2%	1,0%	1,2%

Nota: l'area geografica "Italia" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intende il resort Is Molas di Pula (CA).

Per quanto riguarda Is Molas S.p.A., le forniture destinate all'attività alberghiera si concentrano principalmente in tre ambiti: *food* e *beverage*; servizi di lavanderia (per camere e ristorante); manutenzione dell'albergo e degli impianti sportivi, con la relativa fornitura di prodotti per i campi da golf.

Si ricorda che le società Immsi S.p.A. e Is Molas S.p.A hanno previsto apposite procedure finalizzate a regolare la selezione dei fornitori e il processo d'acquisto di beni e servizi. Inoltre, per ciascun ordine/contratto d'acquisto, è prevista un'apposita clausola generale che attesta la conoscenza ed il rispetto, da parte del fornitore e dei collaboratori di cui si avvale, della normativa di cui al D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico adottato dalle società.

¹L'area geografica "Italia" corrisponde, ai fini del GRI Standard 204-1, alla definizione "local". Inoltre, con riferimento al settore immobiliare e holding, la definizione di "significant locations of operation" richiesta dal medesimo GRI Standard corrisponde alle seguenti località:

- Immsi S.p.A.: sede legale di Mantova (MN) e immobile di Roma (RM);
- Is Molas S.p.A.: sede legale di Mantova (MN) e resort Is Molas di Pula (CA).

Settore industriale ¹

Il gruppo Piaggio produce nei propri stabilimenti i veicoli che vengono commercializzati con i propri marchi nei vari mercati mondiali. L'unica eccezione è relativa ai veicoli acquistati dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan (circa 17.210 pezzi nel 2019, equivalenti al 2,8% dei veicoli venduti). Piaggio è *leader* nella tecnologia motoristica e produce nei propri stabilimenti motori sia per la produzione interna che per soddisfare la richiesta di altri costruttori.

Tutti gli altri componenti che costituiscono un veicolo vengono acquistati all'esterno ed assemblati internamente.

In merito agli stabilimenti italiani, nel 2020 essi hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 384 milioni di euro (esclusi veicoli completi), da 680 fornitori. I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 19% degli acquisti. Di seguito è riportata la ripartizione geografica degli acquisti. I pagamenti a fornitori sono stati di circa 618 milioni di euro.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DA FORNITORI PER GLI STABILIMENTI ITALIANI

Area Geografica	2020	2019	2018
Emea	65,5%	67,5%	65,7%
Cina + Taiwan	20,3%	19,4%	20,8%
Vietnam	7,5%	6,0%	5,8%
India	5,7%	6,2%	6,7%
Giappone	0,5%	0,4%	0,3%
Altri	0,5%	0,5%	0,7%

Nota: l'area geografica "Emea" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intendono gli stabilimenti produttivi del gruppo Piaggio situati in Italia: Pontedera (PI), Noale (VE), Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC).

Nel 2020 gli stabilimenti indiani hanno acquistato dai propri fornitori materie prime, merci e ricambi per un valore globale di 197 milioni di euro da 568 fornitori. I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 36% degli acquisti totali. I pagamenti totali sono stati di circa 303 milioni di euro.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DA FORNITORI PER GLI STABILIMENTI INDIANI

Area Geografica	2020	2019	2018
India	94,9%	96,0%	95,1%
Altro	5,1%	4,0%	4,9%

Nota: l'area geografica "India" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intende lo stabilimento produttivo situato a Baramati (India).

Infine, gli stabilimenti vietnamiti, sempre nel corso del 2020, hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 199 milioni di euro da 271 fornitori. I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 38% degli acquisti. I pagamenti totali sono stati di circa 195 milioni.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DA FORNITORI PER GLI STABILIMENTI VIETNAMITI

Area Geografica	2020	2019	2018
Vietnam	59,1%	59,0%	53,3%
Cina + Taiwan	18,0%	18,4%	21,3%
Emea	18,2%	18,2%	20,1%
India	1,2%	1,8%	2,0%
Altri	3,5%	2,6%	3,3%

Nota: l'area geografica "Vietnam" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intende lo stabilimento produttivo situato a Vihn Phuc (Vietnam).

¹ Per il settore industriale sono stati considerati solo gli acquisti materiali e componenti. Sono esclusi gli acquisti di servizi.

Le relazioni del gruppo Piaggio con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità ed al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti.

Il gruppo Piaggio è convinto che la responsabilità sia un impegno che debba coinvolgere positivamente tutti i soggetti della filiera azienda-fornitori; per tale ragione ogni fornitore che voglia intraprendere relazioni di affari con Piaggio deve sottoscrivere le condizioni generali di fornitura del gruppo che includono il "Codice Etico e linee di condotta negli affari". Periodicamente sono svolti degli *audit* sui fornitori di materiali diretti, al fine di verificare l'effettivo loro rispetto. E' in fase di test in Italia una nuova procedura che prevede per l'iscrizione all'Albo Fornitori di Piaggio la sottoscrizione di una "Attestazione di Sostenibilità", in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.

Coerentemente con gli indirizzi del gruppo Piaggio, la Funzione Acquisti ogni anno cerca di migliorare l'efficienza del processo di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche dei *buyer* e la focalizzazione del processo sulla gestione delle diverse categorie merceologiche.

Il *management* del gruppo Piaggio ha avviato, negli anni, un percorso di crescita comune con i propri fornitori attraverso un apposito Ente denominato "Vendor Assessment" nonché l'assegnazione alla Funzione Finanza delle attività di definizione e monitoraggio di possibili aree di rischio in tema finanziario e societario, a tutela e garanzia della totale indipendenza tra le aree aziendali coinvolte nei processi di approvvigionamento, nonché avendo come priorità la soddisfazione delle esigenze di tutti gli *stakeholder*.

Si rimanda alla DNF 2020 del gruppo Piaggio per una trattazione più specifica in merito al ruolo nella gestione della catena di fornitura di Piaggio dell'Area Finanza Corporate, della Funzione Vendor Assessment e del Portale Fornitori.

Settore navale

La società Intermarine si è valsa nel 2020 di 802 fornitori, acquistando materie prime, merci, prodotti e servizi per un valore di circa 39,7 milioni di euro. I pagamenti totali effettuati nel corso dell'ultimo esercizio sono stati circa 45,7 milioni di euro.

La distribuzione geografica degli acquisti è la seguente:

Area Geografica	2020	2019	2018
Italia	80,2%	80,2%	84,4%
Emea (esclusa Italia)	19,7%	19,7%	14,8%
Altri	0,1%	0,1%	0,8%

Nota: l'area geografica "Italia" corrisponde alla definizione "*local*" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "*significant locations of operations*" si intendono i cantieri Intermarine situati a Sarzana (SP) e Messina (ME).

La selezione dei fornitori avviene tramite un processo di verifica preventiva sull'affidabilità e attendibilità degli stessi a garantire prodotti e servizi qualitativamente rispondenti ai requisiti tecnici e programmatici richiesti da Intermarine S.p.A..

Il processo di selezione viene effettuato in base ad una procedura interna realizzata in collaborazione con l'Ufficio Qualità, Ambiente e Sicurezza e Ufficio Acquisti, ed è applicabile ai fornitori di beni e servizi necessari alla realizzazione del prodotto aziendale, quali:

- Componenti, apparati e macchinari per impianti;
- Prestazioni di manodopera (appalti);
- Servizi di progettazione;
- Servizi di consulenza.

Intermarine si adopera inoltre per prevenire l'utilizzo da parte di terzi del proprio sistema economico-finanziario per finalità di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte dei propri fornitori, verificando con la massima diligenza la rispettabilità delle controparti prima di instaurare con essi rapporti d'affari. I potenziali fornitori devono garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui Intermarine opera, con particolare riferimento alle specifiche normative in campo ambientale e di salute e sicurezza. Infatti, Intermarine non instaura o prosegue alcun rapporto con i soggetti che non intendono allinearsi a tale principio.

Con particolare riferimento alla selezione dei fornitori per le commesse di costruzione navale, sono ritenute strategiche le seguenti informazioni:

- Possesso delle certificazioni ISO 9001 (sistema di gestione della qualità aziendale) e AQAP 2110 (certificazione di qualità definita dalla NATO);
- Disponibilità ad essere oggetto di verifica ispettiva dell'Ufficio Quality Assurance di Intermarine S.p.A.;
- Disponibilità ad essere oggetto di eventuali verifiche ispettive programmate, qualora le forniture fossero contrattualmente soggette a normativa AQAP.

GRI Content Index

GRI STANDARD INDEX FOR "IN ACCORDANCE" – CORE			
GRI Standard	#	Disclosure Title	References
GENERAL DISCLOSURE			
ORGANIZATIONAL PROFILE			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-1	Name of the organization	Il profilo del Gruppo
	102-2	Activities, brands, products, and services	Il profilo del Gruppo; Dimensione prodotti e servizi
	102-3	Location of headquarters	Il profilo del Gruppo
	102-4	Location of operations	Il profilo del Gruppo
	102-5	Ownership and legal form	Il profilo del Gruppo; <i>Corporate Governance</i>
	102-6	Markets served	Il profilo del Gruppo; Dimensione prodotti e servizi
	102-7	Scale of the organization	Il profilo del Gruppo; Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane - Organico; Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020 (http://www.immsi.it/it/investors/bilanci-relazioni); Relazione di gestione e bilancio consolidato del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2020 (http://www.piaggiogroup.com/it/investor/bilanci-e-relazioni)
	102-8	Information on employees and other workers	Dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane; <i>Non sono considerati i lavoratori non dipendenti (somministrati e appaltatori)</i>
	102-9	<i>Supply chain</i>	La catena di fornitura
	102-10	Significant changes to the organization and its supply chain	Il profilo del Gruppo; La catena di fornitura;
	102-11	Precautionary Principle or approach	Rischi di <i>Corporate Social Responsibility</i>
	102-12	External initiatives	Dimensione prodotti e servizi - I veicoli Piaggio; Dimensione prodotti e servizi - Le navi Intermarine
	102-13	Membership of associations	Dimensione prodotti e servizi – I veicoli Piaggio; Dimensione prodotti e servizi – Le navi Intermarine;
STRATEGY			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-14	Statement from senior decision-maker	Lettera del Presidente
ETHICS AND INTEGRITY			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-16	Values, principles, standards, and norms of behavior	<i>Corporate Governance</i> - Codice Etico
GOVERNANCE			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-18	Governance structure	<i>Corporate Governance</i> ; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari (http://www.immsi.it/it/governance-ita)
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-40	List of stakeholder groups	Lo <i>stakeholder engagement</i>
	102-41	Collective bargaining agreements	Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane - Relazioni industriali; <i>Si specifica che tutti i rapporti di lavoro nelle sedi italiane del Gruppo sono normati secondo il Contratto Collettivo Nazionale di categoria. Per le sedi non italiane del Gruppo vengono applicati i regolamenti e/o i contratti collettivi. Al 100% dei dipendenti del Gruppo è applicata pertanto la normativa locale e i contratti collettivi ove presenti.</i>
	102-42	Identifying and selecting stakeholders	Nota metodologica – L'analisi di materialità; Lo <i>stakeholder engagement</i>
	102-43	Approach to stakeholder engagement	Lo <i>stakeholder engagement</i>
	102-44	Key topics and concerns raised	Lo <i>stakeholder engagement</i>
REPORTING PRACTICE			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-45	Entities included in the consolidated financial statements	La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Immsi (D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016); Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020 (http://www.immsi.it/it/investors/bilanci-relazioni)
	102-46	Defining report content and topic Boundaries	Nota metodologica

	102-47	List of material topics	Nota metodologica - I contenuti della Dichiarazione
	102-48	Restatements of information	<i>Eventuali variazioni dei dati rendicontati nella DNF2019 sono opportunamente segnalate.</i>
	102-49	Changes in reporting	<i>Eventuali variazioni dei dati rendicontati nella DNF2019 sono opportunamente segnalate.</i>
	102-50	Reporting period	La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Immsi (D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016)
	102-51	Date of most recent report	La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Immsi (D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016)
	102-52	Reporting cycle	La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Immsi (D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016)
	102-53	Contact point for questions regarding the report	La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Immsi (D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016)
	102-54	Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Immsi (D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016)
	102-55	GRI content index	GRI Content Index
	102-56	External assurance	Relazione sulla revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

MATERIAL TOPICS

GRI Standard	#	Disclosure	References	Omissions/Notes
MARKET PRESENCE				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach	Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; Dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - <i>Policy</i> di gestione del personale		
GRI 202: Market Presence 2016	202-1	Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage	Dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - <i>Policy</i> di gestione del personale – <i>Rewarding</i>	<i>Viene fornito solo un breve contributo qualitativo.</i>
PROCUREMENT PRACTICES				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach	Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; La catena di fornitura		
GRI 204: Procurement Practices 2016	204-1	Proportion of spending on local suppliers	La catena di fornitura	<i>Con riferimento al settore immobiliare e holding e al settore navale, l'indicazione degli acquisti e delle percentuali tiene conto delle voci di Conto Economico relative all'acquisto di materiali, servizi, godimento beni di terzi. Per il settore industriale si fornisce l'indicazione degli acquisti dei siti produttivi relativamente ad acquisto di merci e ricambi. In quanto residuali e non rilevanti non sono considerati gli eventuali acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca.</i>
ANTI-CORRUPTION				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach	Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; <i>Corporate Governance</i> – Lotta alla corruzione		
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-3	Confirmed incidents of corruption and actions taken	<i>Corporate Governance</i> - Lotta alla corruzione	
ANTI-COMPETITIVE BEHAVIOR				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach	Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; <i>Corporate Governance</i> – Rispetto di leggi e regolamenti		
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	206-1	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	<i>Corporate Governance</i> - Rispetto di leggi e regolamenti	

ENERGY					
GRI Management Approach 2016	103:	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach		Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; Dimensione ambientale; Dimensione ambientale – I consumi energetici	
GRI 302: Energy 2016	302-1	Energy consumption within the organization	Dimensione ambientale - I consumi energetici	<i>Con riferimento al settore industriale, i dati relativi ai consumi degli uffici di Roma e Milano sono considerati non rilevanti.</i>	
WATER					
GRI Management Approach 2016	103:	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach		Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; Dimensione ambientale; Dimensione ambientale – Conservazione delle risorse idriche	
GRI 303: Water 2016	303-1	Water withdrawal by source	Dimensione ambientale - Conservazione delle risorse idriche	<i>Con riferimento al settore industriale, i dati relativi ai consumi degli uffici di Roma e Milano sono considerati non rilevanti.</i>	
	303-3	Water recycled and reused	Dimensione ambientale - Conservazione delle risorse idriche	<i>In riferimento al presente standard, i dati disponibili sono relativi solo agli stabilimenti indiani e vietnamiti del gruppo Piaggio. In merito alla gestione degli scarichi idrici di Is Molas, tutti gli scarichi dell'abitato residenziale e turistico-alberghiero confluiscono nel depuratore del Consorzio Is Molas. Le acque depurate in uscita vengono inviate ai laghi del sistema idrico per l'utilizzo irriguo. Per quanto riguarda il progetto di espansione residenziale, gli immobili progettati e realizzati dalla società Is Molas S.p.A. utilizzano per il riscaldamento e raffrescamento pompe di calore che sfruttano l'acqua tecnica proveniente dal sistema laghi. Le reti di scarico dell'acqua tecnica viene raccolta da tubazioni e canalette per essere rimandata nel lago di origine, chiudendo un ciclo.</i>	
EMISSIONS					
GRI Management Approach 2016	103:	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach		Nota metodologica - I contenuti della Dichiarazione; Dimensione ambientale; Dimensione ambientale – Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	
GRI Emissions 2016	305-1	Energy direct (Scope 1) GHG emissions	Dimensione ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti		
	305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	Dimensione ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	<i>Con riferimento al settore industriale, non sono oggetto di reporting le emissioni delle sedi commerciali (escluse anche le sedi di Milano e Roma).</i>	
	305-7	Nitrogen oxides (NO _x), sulfur oxides (SO _x), and other significant air emissions	Dimensione ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	<i>Sono rendicontate solo le emissioni di COV (Composti Organici Volatili) provenienti dagli stabilimenti del gruppo Piaggio (da solventi utilizzati per attività di verniciatura). Per il settore navale il dato è disponibile per il 2019 e 2020 solo per il sito di Sarzana. Per il settore immobiliare e holding tale dato non è disponibile.</i>	
EFFLUENTS AND WASTE					
GRI Management Approach 2016	103:	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach		Nota metodologica - I contenuti della Dichiarazione; Dimensione ambientale; Dimensione ambientale – Assenza di contaminazione del suolo e delle fonti idriche	
GRI Effluents and Waste 2016	306-2	Waste by type and disposal method	Dimensione ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti		
	306-3	Significant spills	Dimensione ambientale - Assenza di contaminazione del suolo e delle fonti idriche		
ENVIRONMENTAL COMPLIANCE					
GRI Management Approach 2016	103:	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach		Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; <i>Corporate Governance</i> - Rispetto di leggi e regolamenti	

GRI 307: Environmental compliance 2016	307-1	Non-compliance with environmental laws and regulations	Corporate Governance - Rispetto di leggi e regolamenti	
EMPLOYMENT				
GRI Management Approach 2016	103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane	
	103-2	The management approach and its components		
	103-3	Evaluation of the management approach		
GRI Employment 2016	401-1	New employee hires and employee turnover	Dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane – Organico	<i>Il Gruppo rendiconta il tasso di turnover per categoria professionale e per area geografica.</i>
	401-2	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	Dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - <i>Policy</i> di gestione del personale – <i>Rewarding</i>	
LABOR/MANAGEMENT RELATIONS				
GRI Management Approach 2016	103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane	
	103-2	The management approach and its components		
	103-3	Evaluation of the management approach		
GRI Labor/management relations 2016	402-1	Minimum notice periods regarding operational changes	Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane – Relazioni industriali	
OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY				
GRI Management Approach 2016	103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane	
	103-2	The management approach and its components		
	103-3	Evaluation of the management approach		
GRI Occupational Health and Safety 2016	403-2	Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	Dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - Sicurezza e medicina del lavoro	<i>Lo standard viene rendicontato indicando solamente l'indice di frequenza e l'indice di gravità per i siti produttivi italiani del Gruppo Immsi. Inoltre, viene fornito il numero di malattie professionali denunciate e riconosciute per sito produttivo.</i>
TRAINING AND EDUCATION				
GRI Management Approach 2016	103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane	
	103-2	The management approach and its components		
	103-3	Evaluation of the management approach		
GRI Training and Education 2016	404-1	Average hours of training per year per employee	Dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - <i>Policy</i> di gestione del personale – Formazione	
	404-2	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	Dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - <i>Policy</i> di gestione del personale – Sviluppo e carriera	
	404-3	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	Dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - <i>Policy</i> di gestione del personale – Valutazione	
DIVERSITY AND EQUAL OPPORTUNITY				
GRI Management Approach 2016	103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane	
	103-2	The management approach and its components		
	103-3	Evaluation of the management approach		
GRI Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1	Diversity of governance bodies and employees	Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane – Diversità e pari opportunità	<i>Le informazioni richieste dal presente standard in merito al Consiglio di Amministrazione sono rendicontate nel documento "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (http://www.immsi.it/it/governance-ita) Le informazioni relative ai dipendenti sono esposte all'interno del cap. "Dimensione sociale".</i>

	405-2	Ratio of basic salary and remuneration of women to men	Dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - <i>Policy</i> di gestione del personale – <i>Rewarding</i>	
NON-DISCRIMINATION				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach		Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; <i>Corporate Governance</i> – Codice Etico; <i>Corporate Governance</i> – Rispetto di leggi e regolamenti	
GRI 406: Non-discrimination 2016	406-1	Incidents of discrimination and corrective actions taken	<i>Corporate Governance</i> - Rispetto di leggi e regolamenti	
LOCAL COMMUNITIES				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach		Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; Dimensione sociale – I rapporti con le comunità locali	
GRI 413: Local communities 2016	413-1	Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	Dimensione sociale – I rapporti con le comunità locali	<i>Viene fornito un breve contributo qualitativo delle attività promosse dalle società del Gruppo. Con riferimento al settore industriale, si rimanda alla DNF 2020 del gruppo Piaggio, nella quale sono esposte le iniziative promosse dalla Fondazione e dal Museo Piaggio.</i>
COSTUMER HEALTH AND SAFETY				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach		Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; Dimensione prodotti e servizi	
GRI 416: Customer Health and Safety 2016	416-1	Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Dimensione prodotti e servizi	<i>Non viene fornita la percentuale, ma viene riportato un contributo qualitativo. Con riferimento al settore industriale, per una più ampia trattazione si rimanda alla DNF 2020 del gruppo Piaggio.</i>
MARKETING AND LABELING				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach		Nota metodologica – contenuti della Dichiarazione; <i>Corporate Governance</i> - Rispetto di leggi e regolamenti	
GRI 417: Marketing and Labeling 2016	417-3	Incidents of non-compliance concerning marketing communications	<i>Corporate Governance</i> - Rispetto di leggi e regolamenti	
COSTUMER PRIVACY				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach		Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; <i>Corporate Governance</i> - Rispetto di leggi e regolamenti	
GRI 418: Customer Privacy 2016	418-1	Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	<i>Corporate Governance</i> - Rispetto di leggi e regolamenti	
SOCIOECONOMIC COMPLIANCE				
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary 103-2 The management approach and its components 103-3 Evaluation of the management approach		Nota metodologica – I contenuti della Dichiarazione; <i>Corporate Governance</i> - Rispetto di leggi e regolamenti	
GRI 419: Socioeconomic Compliance 2016	419-1	Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	<i>Corporate Governance</i> - Rispetto di leggi e regolamenti	

Tabella di correlazione D.Lgs. 254/16 - temi materiali - GRI Standards

Tema del D.Lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure
Ambientali	Efficientamento energetico e riduzione delle emissioni	Cap. Rischi di Corporate Social Responsibility	<p>Cap. Dimensione prodotti e servizi – Le certificazioni del Gruppo Immsi</p> <p>Cap. Dimensione ambientale</p> <p>Si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il settore industriale, è presente una Politica ambientale; - per il settore navale è adottata una Politica Integrata per la Qualità, Ambiente e Sicurezza; - il Sistema di Gestione Ambientale certificato a norma UNI EN ISO 14001:2015 fa riferimento solamente al settore industriale e al settore navale così come definiti nel capitolo "Il profilo del Gruppo"; - per il settore immobiliare e holding la gestione delle tematiche ambientali è ispirata ai principi di gestione adottati dalle altre società dei settori industriale e navale ancorché gli stessi non risultino definiti all'interno di una politica formalizzata; 	302-1: Energy consumption within the organization
	Tutela della risorsa idrica			305-1: Energy direct (Scope 1) GHG emissions
	Gestione dei rifiuti			305-2: Energy indirect (Scope 2) GHG emissions
	Trasversale			305-7: Nitrogen oxides (NOx), sulfur oxides (SOx), and other significant air emissions
Sociali	Gestione responsabile della catena di fornitura	Cap. Rischi di Corporate Social Responsibility	<p>Cap. Dimensione prodotti e servizi – Le certificazioni del Gruppo Immsi</p> <p>Cap. La catena di fornitura</p> <p>Si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il settore industriale è adottato lo standard di qualità ISO/TS 16949 (Sistemi di qualità dei fornitori), relativamente a due siti produttivi. Inoltre, è praticata una Politica volta alla qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali; - Le società del Gruppo gestiscono questa tematica attraverso l'adozione di specifiche procedure formalizzate finalizzate allo scopo di regolamentare la selezione dei fornitori ed i processi di acquisto. 	204-1: Proportion of spending on local suppliers
	Sicurezza ed affidabilità del prodotto/servizio			416-1: Assessment of the health and safety impacts of product and service categories
	Innovazione di prodotto/servizio			419-1: Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area
	Trasversale			

Tema del D.Lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure
Attinenti al personale	Sviluppo del capitale umano	Cap. Rischi di <i>Corporate Social Responsibility</i>	<p>Cap. Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane - <i>Policy</i> di gestione del personale</p> <p>Si segnala che: -le diverse realtà aziendali presenti nel Gruppo hanno singolarmente istituito Politiche, procedure e pratiche relativamente alla gestione del personale in funzione della propria specificità organizzativa e delle proprie caratteristiche ed esigenze professionali. Il Gruppo ritiene infatti non efficace ed efficiente una uniformità di sistemi di gestione del personale data la profonda diversità di business che caratterizza le aziende controllate, nonostante l'unità di principi di etica, trasparenza e meritocrazia.</p>	<p>202-1: Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage</p> <p>401-1: New employee hires and employee turnover</p> <p>401-2: Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees</p> <p>402-1: Minimum notice periods regarding operational changes</p> <p>404-1: Average hours of training per year per employee</p> <p>404-2: Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs</p> <p>404-3: Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews</p> <p>405-1: Diversity of governance bodies and employees</p> <p>405-2: Ratio of basic salary and remuneration of women to men</p>
	Salute e sicurezza e benessere del capitale umano		<p>Cap. Dimensione prodotti e servizi – Le certificazioni del Gruppo Immsi; Cap. Dimensione sociale – Sviluppo delle risorse umane – Sicurezza e medicina del lavoro</p> <p>Si segnala che: - per il settore industriale, viene adottato un Sistema di Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori a norma ISO 45001:2018 (per gli stabilimenti italiani e di Vinh Phuc) e BS OHSAS 18001:2007 (per gli stabilimenti indiani); - per il settore navale, sebbene i siti produttivi non risultino certificati alla norma BS OHSAS 18001:2007, gli stessi adottano il medesimo Sistema di Gestione Integrato, recependo i requisiti previsti; - per il settore immobiliare e holding sono presenti nei sistemi di sicurezza interna agli stabilimenti.</p>	<p>403-2: Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities</p>
Rispetto dei diritti umani	Rispetto dei diritti umani	Cap. Rischi di <i>Corporate Social Responsibility</i>	<p>Cap. <i>Corporate Governance</i></p> <p>Si segnala che il Codice Etico di Immsi S.p.A e delle società del Gruppo è stato aggiornato nel corso del 2017 introducendo un apposito articolo relativo al rispetto dei principi di tutela dei diritti umani e dei lavoratori. In riferimento al gruppo Piaggio si segnala inoltre che è attualmente in vigore la <i>Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace</i>.</p>	<p>406-1: Incidents of discrimination and corrective actions taken</p>
Lotta alla corruzione	Lotta alla corruzione	Cap. Rischi di <i>Corporate Social Responsibility</i>	<p>Cap. <i>Corporate Governance</i></p> <p>Codice Etico di ogni società del Gruppo; Modello 231 di ogni società del Gruppo.</p>	<p>205-3: Confirmed incidents of corruption and actions taken</p>
Temi trasversali	Trasparenza ed integrità aziendale	La tematica "Trasparenza ed integrità aziendale" si considera trasversale a tutte le tematiche richiamate dal D.Lgs. 254/16. Pertanto, non viene esplicitata una correlazione specifica con i singoli elementi indicati nella presente tabella di raccordo. Si faccia riferimento a quanto indicato nella presente tabella in riferimento a tutte le altre tematiche trattate.		



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Immsi SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Immsi SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo Immsi") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della "Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione" e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 e aggiornati al 2019, dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono, infine, responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Immsi;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Immsi SpA e Piaggio & C. SpA e con il personale di Is Molas SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la seguente società, Is Molas SpA e per gli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario (Piaggio & C. SpA), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Immsi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Verona, 8 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Vincenzi
(Revisore Legale)


Paolo Bersani
(Procuratore)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)



Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2020

Data di approvazione della Relazione: 19 marzo 2021

INDICE

GLOSSARIO	134
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	135
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, C. 1, TUF)	135
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, c. 1, lett. a), TUF)	135
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, c. 1, lett. b), TUF)	135
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, c. 1, lett. c), TUF)	136
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, c. 1, lett. d), TUF)	136
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, c. 1, lett. e), TUF)	136
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, c. 1, lett. f), TUF)	136
g) Accordi rilevanti tra azionisti (ex art. 123-bis, c. 1, lett. g), TUF)	136
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, c. 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, c. 1-ter, e 104-bis, c. 1, TUF)	136
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, c. 1, lett. m), TUF)	137
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. del c.c.)	138
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, C. 2, LETT. A), TUF)	139
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	139
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, c. 1, lett. l), TUF)	139
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, c. 2, lett. d) e d-bis), TUF)	142
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, c. 2, lett. d), TUF)	146
4.4. ORGANI DELEGATI	150
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	151
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	151
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	153
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	154
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, C. 2, LETT. D), TUF)	154
7. COMITATO PER LE NOMINE	155
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	156
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	157

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	158
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	160
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	161
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i>	162
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001	163
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE	164
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	165
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	165
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	166
13. NOMINA DEI SINDACI.....	167
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (<i>EX ART. 123-BIS, C. 2, LETT. D) E D-BIS</i>), TUF).....	169
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	171
16. ASSEMBLEE (<i>EX ART. 123-BIS, C. 2, LETT. C</i>), TUF)	172
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (<i>EX ART. 123-BIS, C. 2, LETT. A</i>), TUF).....	174
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	174
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	175
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	176
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....	177
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE.....	178
ALLEGATO 1: PARAGRAFO SULLE "PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA" AI SENSI DELL'ART. 123-BIS, C. 2, LETT. B), TUF	179

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria; disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

Codice di Corporate Governance: approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020, che troverà applicazione a partire dal primo esercizio che inizierà successivamente al 31 dicembre 2020, disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

Cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio / Consiglio di Amministrazione / Organo Amministrativo: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente / Società / Immsi: l'Emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob o Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob o Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob o Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta da Immsi ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla Remunerazione: la "*Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*" redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e dell'art. 84-*quater* Regolamento Emittenti Consob, disponibile ai sensi di legge presso la sede sociale, nel sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.immsi.it sezione "*Governance/Assemblea/Archivio*" e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Immsi è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e ss. del c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

In particolare, la Società ha per oggetto: (i) l'assunzione di partecipazioni in altre imprese italiane od estere, intendendosi per tale l'attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese; (ii) l'acquisto, la vendita e la gestione di obbligazioni; (iii) la concessione di prestiti, mutui, garanzie fidejussorie. Le attività sopradette non potranno essere svolte nei confronti del pubblico e saranno in ogni caso esercitate ai sensi e nei limiti del D.Lgs. 385/1993 e delle relative norme attuative.

La Società, inoltre, ha per oggetto ogni attività ed operazione in campo immobiliare, in Italia ed all'estero, sia per conto proprio che di terzi, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione, la ristrutturazione, la gestione, l'amministrazione se di proprietà sociale, la locazione (non finanziaria) e la manutenzione di stabili e proprietà immobiliari in genere per qualsiasi uso e destinazione, nonché la costituzione, l'acquisto, la vendita e la permuta di diritti relativi ad immobili, con l'esclusione delle attività di agenzia e di mediazione immobiliare. La Società può inoltre prestare la propria assistenza tecnica, commerciale e finanziaria nella fase preliminare ed esecutiva di progetti immobiliari.

La Società può provvedere alle suddette attività direttamente ed indirettamente per conto proprio o per conto di terzi, anche mediante assunzione e/o affidamento di appalti o concessioni e sviluppo di iniziative nel campo immobiliare.

L'Emittente può compiere, non nei confronti del pubblico, tutti gli atti occorrenti, a giudizio dell'Organo Amministrativo, per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Si precisa che la Società rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater.1*), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob poiché essa ha una capitalizzazione inferiore a Euro 500 milioni, come risulta dall'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato da Consob sul proprio sito *internet* all'indirizzo www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi¹.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis*, c. 1, TUF)

alla data del 31/12/2020 - 19/03/2021

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis*, c. 1, lett. a), TUF)

Il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 178.464.000 suddiviso in n. 340.530.000 azioni ordinarie, godimento regolare, senza indicazione del valore nominale. Le azioni, ognuna delle quali dà diritto ad un voto, sono indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Si rinvia alla Tabella 1, riportata in appendice che riporta le informazioni aggiornate alla data del 31/12/2020 e alla data della presente Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-*bis*, c. 1, lett. b), TUF)

¹ Al riguardo si precisa che l'art. 44-*bis* del D.L. 76/2020, introdotto dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, ha modificato la definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lett. *w-quater.1*), del TUF eliminando dalla predetta definizione il riferimento al parametro del fatturato, e che con Delibera n. 21625 del 10 dicembre 2020 Consob ha conseguentemente modificato l'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti.

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, c. 1, lett. c), TUF)

Come precisato nel precedente paragrafo 1, l'Emittente è qualificabile come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1*), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob in quanto ha una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni, come risulta dall'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato da Consob sul proprio sito *internet* all'indirizzo www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi. Pertanto, la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto (*cfr.* art. 120, comma 2, ultimo periodo, TUF).

Per le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle comunicazioni puntuali ricevute dall'Emittente, si rinvia alla Tabella 1, riportata in appendice che riporta le informazioni aggiornate alla data della presente Relazione 19/03/2021.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, c. 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o poteri speciali.

Lo statuto dell'Emittente non contiene previsioni relative al voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, c. 1, lett. e), TUF)

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, c. 1, lett. f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Per ulteriori informazioni si rinvia anche alle informazioni contenute nella sezione 16 della presente Relazione.

g) Accordi rilevanti tra azionisti (ex art. 123-bis, c. 1, lett. g), TUF)

Non risultano esservi accordi aventi ad oggetto azioni dell'Emittente rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, c. 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, c. 1-ter, e 104-bis, c. 1, TUF)

L'Emittente ha stipulato alcuni accordi significativi che potrebbero modificarsi o estinguersi in caso di cambiamento di controllo di Immsi S.p.A., quali, in particolare: contratto di finanziamento *Bullet – Multi Borrower* in essere al 31 dicembre 2020 per complessivi 125 milioni di euro, di cui 82,7 milioni di euro erogati ad Immsi S.p.A., 30 milioni di euro erogati ad ISM Investimenti S.p.A. e 12,3 milioni di euro erogati ad Intermarine S.p.A.; ulteriori contratti di finanziamento e linee di credito per un valore nominale complessivo di circa 134,6 milioni di euro.

Il gruppo Piaggio ha stipulato alcuni accordi significativi che potrebbero modificarsi o estinguersi in caso di cambiamento di controllo della società contraente. In particolare sono stati sottoscritti: un contratto di apertura di credito e finanziamento a termine sindacato (*Term Loan and Revolving Credit Facility*) per complessivi 250 milioni di euro; un prestito obbligazionario di 250 milioni di euro emesso da Piaggio & C. S.p.A.; un prestito obbligazionario di 75 milioni di USD emesso da Piaggio & C. S.p.A.; un prestito obbligazionario di 30 milioni di euro emesso da Piaggio & C. S.p.A.; un contratto

di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti per 70 milioni di euro; un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti per 70 milioni di euro; un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti per 30 milioni di euro; un contratto di finanziamento sindacato per 60 milioni di euro; un contratto di finanziamento a termine con Banco BPM per 30 milioni di euro; un contratto di apertura di credito (*Revolving Credit Facility*) con Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale per 20 milioni di euro; un contratto di finanziamento con Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale per 10 milioni di euro; un contratto di finanziamento con Banca Ifis per 10 milioni di euro; un contratto di finanziamento con Banca Popolare Emilia Romagna per 20 milioni di euro; un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro per 20 milioni di euro e un contratto di apertura di credito con Intesa SanPaolo per 20 milioni di euro.

Con riferimento alla controllata Intermarine S.p.A.¹, si segnalano i seguenti accordi significativi che potrebbero modificarsi o estinguersi in caso di cambiamento di controllo della società contraente. In particolare: linea di credito di firma (per un valore complessivo di 84,5 milioni di USD ed utilizzata al 31 dicembre 2020 per 1,9 milioni di USD) a valere sul contratto con il Sultanato dell'Oman, garantita da un pool di banche e in attesa di svincolo in quanto sono in corso le pratiche formali tra banche per la cancellazione e ulteriori linee di credito e finanziamenti legati all'attività operativa della società per un importo complessivo utilizzato al 31 dicembre 2020 pari a 64,8 milioni di euro, inclusivo della predetta quota del finanziamento *Bullet – Multi Borrower* erogata ad Intermarine S.p.A. per un importo di 12,3 milioni di euro.

La società controllata Is Molas S.p.A.², inoltre, ha in essere un contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena in essere per residui nominali 14,250 milioni di euro che prevede il rimborso anticipato obbligatorio in caso di cambiamento di controllo della partecipata.

Da ultimo, si segnala come i) nell'ambito dello svolgimento dell'attività di assunzione di partecipazioni in altre imprese condotta dall'Emittente e ii) come d'uso al fine di regolamentare e disciplinare i rapporti di *governance* con eventuali Azionisti di minoranza presenti nell'azionariato di alcune delle società direttamente od indirettamente partecipate da Immsi S.p.A., risultano essere in vigore patti parasociali stipulati con i predetti Azionisti e/o finanziamenti erogati dai predetti Soci alle società partecipate che attribuiscono alle parti contraenti particolari diritti (*inter alia* diritti di prelazione, diritti di covendita, obblighi di covendita) in caso di cambiamento di controllo diretto e/o indiretto della società partecipata.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente non derogano alla disciplina della *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF. Si segnala, inoltre, che lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, c. 1, lett. m), TUF)

Con delibera assunta in data 14 maggio 2020, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 14 maggio 2019. L'autorizzazione all'acquisto è stata conferita per il periodo di 18 mesi dalla data della suddetta delibera (ossia il 14 maggio 2020), mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata concessa senza limiti temporali.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, di seguito "**MAR**") e nelle prassi ammesse dalla Consob a norma dell'art. 13 MAR, ove

¹ Intermarine S.p.A. è interamente posseduta da RCN Finanziaria S.p.A., la quale a sua volta è controllata dall'Emittente con una partecipazione pari al 63,18%.

² Is Molas S.p.A. è controllata da ISM Investimenti S.p.A. con una partecipazione pari al 92,59%, la quale a sua volta è controllata dall'Emittente con una partecipazione pari al 72,64%.

applicabili, ivi inclusa la finalità di acquisto di azioni proprie in funzione del loro successivo annullamento, nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali.

Tale autorizzazione è stata richiesta per l'acquisto, anche in più *tranches*, di azioni ordinarie Immsi fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Immsi di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società ed eventualmente dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile. Gli acquisti possono essere effettuati con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti Consob in attuazione dell'art. 132 del TUF, nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione di cui all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 (il "**Regolamento 1052**") e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società. Per quanto concerne il corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione ha proposto che gli acquisti di azioni proprie siano effettuati nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato 1052 in attuazione della MAR nonché dalle prassi ammesse dalla Consob a norma dell'art. 13 MAR, ove applicabili. In particolare, gli stessi potranno essere effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Immsi nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto.

L'Assemblea degli Azionisti ha altresì autorizzato l'utilizzo, ai sensi dell'art 2357-ter del c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla suddetta delibera o comunque in portafoglio della Società mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla suddetta delibera assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non sono state acquistate azioni proprie; al 31 dicembre 2020 e alla data della presente Relazione, l'Emittente non detiene azioni proprie in portafoglio.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. del c.c.)

L'Emittente è controllato direttamente e indirettamente, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Omniaholding S.p.A., società interamente posseduta dalla famiglia Colaninno, tramite la società controllata Omniainvest S.p.A.

In particolare, si precisa che, alla situazione di controllo dell'Emittente non corrisponde in concreto l'esercizio di alcuna attività di direzione e coordinamento riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 2497 e ss. del c.c. e che nessuno di detti soggetti dispone di una struttura e di un'organizzazione tali da consentirne l'esercizio. Pertanto, la Società e, in particolare, il Consiglio di Amministrazione della stessa assumono le rispettive decisioni in piena autonomia.

* * *

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF e nella sezione 9 della presente Relazione;

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione 4.1 della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-*bis*, c. 2, lett. a), TUF)

L'Emittente ha adottato il Codice di Autodisciplina che è accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

Si precisa che, a partire dal 1° gennaio 2021, Immsi aderisce alla nuova edizione del Codice di *Corporate Governance*, disponibile sul sito *internet* di Borsa italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it), e che pertanto – fatta eccezione per dove diversamente indicato nella presente Relazione – informerà il mercato circa l'adesione al Codice di *Corporate Governance* nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2021 da pubblicarsi nel corso del 2022.

Né Immsi né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-*bis*, c. 1, lett. l), TUF)

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (art. 17) sono state da ultimo modificate con delibera del Consiglio di Amministrazione di Immsi in data 4 marzo 2021, redatta per atto pubblico e adottata in forza di quanto disposto dall'art. 2365 c.c. e dell'art. 23 dello Statuto, al fine di allineare le stesse alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione dell'organo di amministrazione di cui all'art. 147-*ter*, comma 1-*ter* del TUF, come da ultimo modificato dalla L. 160/2019, nonché al nuovo testo dell'art 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti¹.

Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo amministrativo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di cinque e non più di tredici membri nominati dall'Assemblea.

L'Assemblea determina il numero di componenti del Consiglio, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

A norma di Statuto, gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo, corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza, prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF, in capo ad un Amministratore non ne

¹ Il comma 1-*ter*, dell'art. 147-*ter*, del TUF in vigore alla data della presente Relazione dispone, tra l'altro, che “[i]l genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi.”

Inoltre, ai sensi del comma 3, dell'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificato con Delibera Consob n. 21359 del 13 maggio 2020, “[q]ualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.”

determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e sono soggette alle altre forme di pubblicità e modalità di deposito previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Si precisa che, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* n. 44 del 29 gennaio 2021, la Consob ha confermato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'Organo Amministrativo della Società.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a) e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 del TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente ex art. 148 del TUF, eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), è sostituito dal primo candidato indipendente ex art. 148 del TUF, secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente ex art. 148 del TUF, secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si dà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 del TUF, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori indipendenti ex art. 148 del TUF, nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora per dimissioni o altra causa venga meno la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito dell'intervenuta accettazione da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori nominati dall'Assemblea, che dovrà essere convocata con urgenza.

Considerata la struttura organizzativa dell'Emittente, nonché la prassi di attribuire la carica di Amministratore esecutivo a soggetti che abbiano maturato una significativa esperienza all'interno della Società, ovvero a soggetti che abbiano maturato una esperienza nei settori in cui opera l'Emittente, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, da ultimo nella seduta del 19 marzo 2021, non necessario adottare allo stato un piano per la successione degli Amministratori esecutivi riservandosi in ogni caso diverse considerazioni in futuro.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, c. 2, lett. d) e d-bis), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione, è composto da 11 membri nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 10 maggio 2018.

L'Organo Amministrativo così costituito, nominato sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza Omniainvest S.p.A., è stato eletto con una percentuale di voti rispetto al capitale votante pari al 99,237% e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per maggiori informazioni circa la lista depositata per la nomina dell'Organo Amministrativo, si rinvia al sito istituzionale dell'Emittente, nella sezione "*Governance/Assemblea/Archivio/2018*" o al meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

I *curriculum* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente, nella sezione "*Governance/Management*".

I Consiglieri attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Si rinvia alla Tabella 2, riportata in appendice.

Per quanto concerne le politiche aziendali in materia di diversità applicate in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione (alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della presente Relazione) relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale (art. 123-bis, lett. d-bis), TUF), si rammenta che il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 10 maggio 2018 ha incluso nelle relazioni illustrative predisposte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, alcune indicazioni per gli Azionisti – anche ai sensi del criterio 1.C.1. lett. h) del Codice di Autodisciplina – in merito alla politica di diversità nella composizione degli organi sociali della Società.

Al riguardo, con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione in carica, si specifica che: (i) nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti n. 4 Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato, in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi in vigore alla data di chiusura dell'Esercizio (la nuova previsione normativa si applicherà a partire dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione); (ii) il Consiglio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Consiglieri è compresa tra i 44 e i 77 anni; (iii) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'Organo Amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione ha precisato nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, alcune indicazioni per gli azionisti in merito alla politica di diversità nella composizione dell'organo amministrativo (anche ai sensi della Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata sul sito istituzionale dell'Emittente nella sezione "*Governance/Assemblea/Archivio/2021*" o al meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della Raccomandazione 11 del Codice di Corporate Governance, nella seduta del 4 marzo 2021, ha approvato l'adozione di un proprio regolamento interno al fine di disciplinare le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso,

incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori, ad integrazione delle disposizioni statutarie e di quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento (di seguito, il "**Regolamento del CdA**").

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto e del Regolamento del CdA, il Presidente, o chi ne fa le veci, convoca il Consiglio di Amministrazione, nella sede sociale o altrove, ogni qualvolta lo ritenga opportuno nell'interesse sociale o su richiesta di tre Consiglieri.

La convocazione avviene con comunicazione scritta da inviarsi anche a mezzo telefax, telegramma ovvero messaggio di posta elettronica ai Consiglieri in carica ed ai Sindaci, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza ovvero, in caso d'urgenza con le medesime modalità con un preavviso minimo di sei ore.

In caso di mancanza di formale convocazione, le riunioni del Consiglio si riterranno validamente costituite quando vi prendano parte la totalità dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono avvenire anche in teleconferenza e/o videoconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti. Verificandosi tali presupposti il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione onde consentire la stesura del verbale, sottoscritto da entrambi. Resta inteso che, ai sensi del Regolamento del CdA, tale ultima previsione non trova applicazione qualora la partecipazione alla riunione avvenga in via esclusiva per il tramite di mezzi di telecomunicazione ovvero ove così consentito o previsto da provvedimenti normativi e/o delle autorità competenti.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto e del Regolamento del CdA, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento del CdA, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere riportate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario della stessa.

Il Regolamento del CdA disciplina inoltre le modalità di nomina del segretario del Consiglio di Amministrazione, definendone – in conformità alla Raccomandazione 18 del Codice di Corporate Governance – i requisiti di professionalità e le relative attribuzioni.

Il Regolamento di CdA disciplina inoltre la gestione dell'informativa pre-consiliare, per una descrizione della quale si rinvia alle informazioni contenute nella successiva sezione 4.3 della presente Relazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi al di fuori del Gruppo Immsi, essendo consapevole delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta.

A tal fine, ciascun Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Immsi.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di Amministratore o Sindaco in altre società, allo scopo

di consentire l'adempimento degli obblighi informativi, ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili.

Il Consiglio, da ultimo nella riunione del 19 marzo 2021, non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di Amministrazione e di Controllo in altre società, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di Amministratore e Sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta del 10 maggio 2018 (post insediamento del nuovo Organo Amministrativo) e da ultimo in quella del 19 marzo 2021, il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha confermato che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

Si precisa inoltre che la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione della controllata strategica Piaggio & C. S.p.A. non ricopre cariche Amministrative e/o Direttive nella Capogruppo Immsi S.p.A.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi di Amministrazione e Controllo ricoperti, alla data del 31 dicembre 2020 dai membri del Consiglio di Amministrazione, in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Roberto Colaninno	Piaggio & C. S.p.A.* Omniaholding S.p.A.* Omniainvest S.p.A.* Piaggio Fast Forward Inc.* RCN Finanziaria S.p.A.* Intermarine S.p.A.*	Presidente CdAe Amministratore Delegato Presidente CdA Presidente CdA Member of the Board of Directors Amministratore Amministratore
Michele Colaninno	Omniaholding S.p.A.* Omniainvest S.p.A.* ISM Investimenti S.p.A.* Piaggio Fast Forward Inc.* Piaggio & C. S.p.A.* ACEM (Association des Constructeurs Européens de Motocycles) Intermarine S.p.A.* Is Molas S.p.A.* RCN Finanziaria S.p.A.* Immsi Audit S.c. a r.l.*	Amministratore Delegato Amministratore Delegato Presidente CdA Chairman of the Board Amministratore con deleghe Vice Presidente Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Daniele Discepolo	Gruppo San Donato Real Estate S.r.l. GSD Sistemi e Servizi S.C. a R.L. Pianoforte Holding S.p.A. La Madonnina S.p.A. – Società del Gruppo Ospedaliero San Donato Melville S.r.l. Esaote S.p.A. Hotel Lido Uno Gestione S.r.l. Fondazione Filarete per le Bioscienze e l'Innovazione Gruppo Argenta S.p.A. Solution Bank S.p.A. Iniziative Logistiche S.r.l. Illa S.p.A. Sorgenia S.p.A. Savio Macchine Tessili S.p.A. Livingston S.p.A. in Amministrazione Straordinaria Meraklon S.p.A. e società collegate Meraklon Yarn S.r.l. Valtur S.p.A. e società collegate Cooperativa Commissionaria Valtrumplina Co. Va.C. – Soc. Coop. a.r.l. Gruppo Stabila – De Roma in Amministrazione Straordinaria Hotel Lido Uno S.r.l.	Presidente CdA Presidente CdA Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente OdV Presidente OdV Presidente OdV Presidente OdV Amministratore Amministratore Amministratore Sindaco Sindaco Commissario Straordinario Commissario Straordinario Commissario Straordinario Membro della terna dei Commissari Straordinari Commissario Liquidatore Presidente del Comitato di Sorveglianza Presidente del Comitato di Sorveglianza

Matteo Colaninno	Omniaholding S.p.A.* Piaggio & C. S.p.A.* Omniainvest S.p.A.*	Vice Presidente e Amministratore Delegato Vice Presidente Amministratore
Rita Ciccone	Zaffiro S.p.A. FHP 1 S.p.A. F2i Porti S.r.l. Farmacie Italiane S.r.l. 2i Rete Gas S.p.A. Irideos S.p.A. Sagat S.p.A. Sogeaal S.p.A. F2i Holding Portuale S.p.A. Persidera S.p.A. San Marco Bioenergie S.p.A. 2i Aeroporti S.p.A. F2i Aeroporti 2 S.r.l. E2i Energie Speciali S.r.l. Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A.	Presidente CdA Presidente CdA Presidente CdA Presidente CdA Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Patrizia De Pasquale	-	-
Ruggero Magnoni	Fondazione Giuliano e Maria Carmen Magnoni Onlus Fondazione Laureus Sport for Good Italia Onlus Compagnie Financière Rupert SCA M&M Capital Ltd Likipi Holding SA Compagnie Financière Richemont SA INTEK Group S.p.A. Omniainvest S.p.A.* Fondazione Dynamo - Motore di Filantropia Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte FMSI Social Investment S.r.l. – Impresa Sociale Autostrade Lombarde S.p.A. Società di Progetto Brebemi S.p.A. Lehman Brothers Foundation Europe Quattrodue Holding BV Trilantic Capital Partners Europe IFM Investors	Socio Fondatore e Presidente Socio Fondatore e Presidente Socio Accomandatario/Unlimited Partner Chairman Chairman Amministratore e membro Audit Committee Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Trustee Supervisor Director Senior Advisor and Member of the Advisory Council Senior Advisor to IFM Global Infrastructure Fund
Livio Corghi	Intermarine S.p.A.* RCN Finanziaria S.p.A.*	Amministratore Delegato Amministratore
Paola Mignani	E-Novia S.p.A. LU-VE S.p.A. De' Longhi S.p.A. De' Longhi Appliances S.r.l. De' Longhi Capital Services S.r.l. Cairo Communication S.p.A. Clessidra SGR S.p.A. Impact Sim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale Sindaco Sindaco Sindaco Sindaco Amministratore Amministratore Amministratore
Gianpiero Succi	Fondazione Violetta Caprotti Fondazione Cappellino	Amministratore Amministratore
Devis Bono	Sella Leasing S.p.A.	Amministratore

* Società del Gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Le caratteristiche dell'informativa consiliare consentono agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Infatti, in occasione delle riunioni consiliari afferenti l'approvazione dei dati contabili di periodo e, quindi, con cadenza almeno trimestrale, l'Amministratore Delegato aggiorna il Consiglio sull'evoluzione organizzativa, sulle linee di sviluppo strategico e sulla situazione previsionale del Gruppo, diversificando l'analisi per singola *cash generating unit*.

Nel corso dell'Esercizio, ed in particolare nella riunione consiliare del 22 dicembre 2020, gli Amministratori e i Sindaci hanno avuto modo di approfondire le principali novità introdotte (i) dal nuovo Codice di Corporate Governance; (ii) dalle Delibere Consob del 10 dicembre 2020 n. 21623 e n. 21624, rispettivamente, al Regolamento Emittenti, nonché al Regolamento Parti Correlate Consob e al Regolamento Mercati Consob, al fine di recepire, anche a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva UE 2017/828, c.d. "Shareholders' Right Directive 2", che modifica la Direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (il testo consolidato della Direttiva 2007/36/CE è di seguito definito "SHRD").

Inoltre, nell'esercizio 2021 in corso, gli Amministratori e i Sindaci hanno avuto modo di approfondire la propria conoscenza del quadro normativo, regolamentare e autoregolamentare di riferimento partecipando alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2021 nella quale, all'esito dei necessari approfondimenti sulle novità introdotte dalla predetta Delibera Consob n. 21623/2020 in materia di remunerazione, il Consiglio ha modificato la Politica di Remunerazione (illustrata nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione).

Il *management* della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Sarà in ogni caso cura dell'Emittente pianificare strutturati piani di formazione ove ne venga ravvisata la necessità o pervenga richiesta in tal senso dagli stessi organi societari.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, c. 2, lett. d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 6 riunioni nelle seguenti date: 23 marzo, 25 marzo, 14 maggio, 2 settembre, 12 novembre e 22 dicembre.

La durata media delle riunioni è stata di un'ora e un quarto, alle quali ha presenziato il Collegio Sindacale.

La media complessiva di partecipazione dei Consiglieri alle suddette riunioni è stata pari al 95,45%, mentre, con riferimento alla partecipazione dei soli Consiglieri indipendenti, tale media è stata pari al 96,67%.

Lo Statuto non prevede un numero minimo di riunioni consiliari, tuttavia per l'esercizio 2021 si prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno n. 6 volte. Alla data della presente Relazione, si sono tenute n. 2 riunioni in data 4 e 19 marzo 2021.

Al riguardo si segnala che in data 28 gennaio 2021 Immsi S.p.A. ha comunicato alla società di gestione del mercato il calendario annuale degli eventi societari per l'esercizio 2021. Detto calendario è stato inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Emittente, nella sezione "Investors/Calendario" e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Si precisa che la Società, allo scopo di garantire continuità e regolarità di informazioni alla comunità finanziaria, ha deliberato di continuare a pubblicare, su base volontaria, informazioni trimestrali adottando, a decorrere dall'Esercizio e fino a diversa deliberazione, la politica di comunicazione descritta in dettaglio nel comunicato del 21 dicembre 2016 disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente, nella sezione "Investors/Media/Comunicati" e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Ai sensi del Regolamento del CdA, il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede, per il tramite del Segretario, affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. In particolare, detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi in modo consapevole sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo le bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza. Si precisa che l'Emittente provvede ad inviare il materiale più rilevante, di norma, con almeno 48 (quarantotto) ore di anticipo rispetto alla

riunione consiliare. Tale termine è ritenuto congruo da parte di tutti i Consiglieri ed è stato abitualmente rispettato.

Ove il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, la documentazione informativa potrà essere fornita direttamente in riunione, dandone preventivo avviso ai membri del Consiglio di Amministrazione entro il termine di 48 (quarantotto) ore; tutta la documentazione di supporto distribuita ai Consiglieri e Sindaci viene conservata agli atti del Consiglio.

Inoltre il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari, favorendo un dibattito consapevole che incoraggi il contributo di tutti i partecipanti, garantendo che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario a consentire un dialogo costruttivo

Alle riunioni consiliari ha quasi sempre partecipato anche il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo Andrea Paroli, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- fusioni o scissioni nei casi di cui agli artt. 2505, 2505-*bis* del c.c., quest'ultimo anche quale richiamato dall'art. 2506-*ter* del c.c.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2021 ha deliberato la modifica degli art. 17 e 25 dello Statuto, al fine di adeguarne il testo alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo come previsto dalla L. 160/2019, nonché dalle disposizioni di attuazione della Consob e del nuovo Codice di Corporate Governance.

Lo Statuto, nella sua versione vigente, è scaricabile dal sito istituzionale dell'Emittente, nella sezione "*Governance/Statuto*".

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 maggio 2018, ha deliberato in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'Organo Amministrativo (per le competenze del Presidente e dell'Amministratore Delegato, si rinvia alla successiva sezione 4.4), riservando in ogni caso al Consiglio nella sua composizione collegiale, oltre ai poteri al medesimo riservati per legge o per disposizione statutaria nonché l'approvazione delle "operazioni con parti correlate" come previsto dall'apposita procedura adottata dalla Società (cfr. successiva sezione 12 della presente Relazione), i poteri di seguito elencati:

- a) definizione degli orientamenti strategici, industriali, finanziari e della politica generale della Società e del Gruppo;
- b) acquisizione e dismissione di partecipazioni di controllo, acquisizione o dismissione di rami d'azienda per importi unitari superiori ad euro 25 milioni, fusioni e scissioni;
- c) approvazione dei piani pluriennali;
- d) operazioni immobiliari per importi unitari superiori ad euro 25 milioni.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio monitora l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione: (i) guida la Società perseguendone il successo sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del gruppo ad essa facente capo e ne monitora l'attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività di impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei soci; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione: (a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, monitorandone periodicamente la relativa attuazione; (b) esamina e approva il piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine; (c) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; (d) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società; (e) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (f) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significato strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; (g) adotta, su proposta del Presidente, d'intesa con il *Chief Executive Officer* (ove diverso dal Presidente), le procedure interne, anche in materia di abusi di mercato (Regolamento (UE) n. 596/2014, c.d. *Market Abuse Regulation*).

Per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e del gruppo cui l'Emittente è a capo si rinvia alla successiva sezione 12.

Inoltre, la Politica di Remunerazione (illustrata nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione) prevede che gli Amministratori si astengono dal voto in occasione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto la propria remunerazione, il tutto ferma restando la disciplina in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabile).

Ai sensi dell'art. 2381 del c.c., del criterio applicativo 1.C.1, lett. c) del Codice e dell'art. 1, Raccomandazione 1, lett. d) del Codice di Corporate Governance, nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo le procedure a tale fine adottate dalla Società. In particolare, da ultimo nella riunione del 19 marzo 2021, il Consiglio ha preso in considerazione - tra l'altro - gli organigrammi funzionali di ciascuna delle principali società strategiche del Gruppo, con un particolare focus sugli organigrammi funzionali delle rispettive Direzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, tenendo altresì conto delle principali evoluzioni organizzative avvenute nel corso dell'esercizio trascorso.

Nell'ambito di tale periodica attività, il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato Controllo e Rischi, del Responsabile *Internal Audit*, della società di *auditing* Immsi Audit S.c. a r.l. e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente, nel corso della riunione tenutasi in data 12 maggio 2020, ha esaminato specifica documentazione finalizzata alla determinazione delle società operative e rilevanti da includere nel perimetro di controllo ai fini della L. 262/2005, concordando in merito alla metodologia applicata e sul perimetro delle società da sottoporre al controllo.

Le società controllate rilevanti sono state determinate utilizzando parametri di natura quantitativa, determinando specifici valori soglia, e qualitativa, effettuando anche valutazioni sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli esistenti fattori specifici di rischio.

Ad esito di tale analisi e tenendo altresì in considerazione la propria natura di gruppo industriale diversificato, sono state determinate le principali società controllate aventi rilevanza strategica, successivamente incluse all'interno del perimetro di controllo ai fini della L. 262/2005.

Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF, si rinvia all'Allegato 1 riportato in appendice.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli Organi Delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Conformemente alle disposizioni normative, allo Statuto e al Codice, il Consiglio ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni presentavano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori fossero portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Ai sensi del Regolamento del CdA, nonché dell'art. 4, Principio XIV e Raccomandazione 21 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione. A tal fine effettua una propria valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul concreto funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati endoconsiliari (c.d. *board review*), considerando anche il ruolo che il Consiglio ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, il Consiglio dell'Emittente, ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice e delle sopra richiamate previsioni del Codice di Corporate Governance e del Regolamento del CdA, ha provveduto ad effettuare l'autovalutazione annuale sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine (*i.e.* composizione, struttura, dimensione e funzionamento del Consiglio, interazione con il *management*, *governance* del rischio, composizione e struttura dei comitati, etc.) e con possibilità di esprimere commenti e proposte; tale questionario è stato trasmesso e compilato da tutti gli Amministratori, nonché esaminato dal Consiglio nella seduta del 19 marzo 2021. All'esito della predetta autovalutazione, il Consiglio ha ritenuto che dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati siano sostanzialmente adeguati alle esigenze gestionali ed organizzative della Società, tenuto anche conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità, nonché della presenza, su un totale di undici componenti, di nove Amministratori non esecutivi, di cui cinque Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali hanno garantito altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Inoltre, i Consiglieri hanno ritenuto che la composizione del Consiglio di Amministrazione rifletta profili di diversità sostanzialmente adeguati relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale.

L'art. 18 dello Statuto prevede che, sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 c.c.. Nel corso dell'Esercizio non sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione fattispecie che presentano profili attinenti all'art. 2390 c.c..

Si precisa che, a tutt'oggi, la suddetta deroga non ha trovato applicazione in alcun caso specifico.

4.4. ORGANI DELEGATI

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i propri membri, qualora a detta nomina non abbia provveduto l'Assemblea.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso. Inoltre, egli presiede l'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, constata la regolarità della costituzione dell'adunanza, la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare, regola lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilisce le modalità della votazione ed accerta i risultati della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nelle funzioni di cui sopra in caso di sua assenza o impedimento.

La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o di impedimento, al Vice Presidente, ove nominato.

L'Organo Amministrativo può altresì delegare, sempre negli stessi limiti, le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro la firma sociale, individualmente o collettivamente, come esso crederà di stabilire.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare Direttori Generali, Direttori e Procuratori, con firma individuale o collettiva, determinandone i poteri e le attribuzioni, nonché mandatarî in genere per determinati atti o categorie di atti.

Il potere di rappresentanza e di firma sociale può essere conferito dal Consiglio, che ne determina i limiti, anche a dipendenti della Società o a terzi.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

In data 10 maggio 2018, a seguito dell'Assemblea ordinaria della Società che ha nominato l'Organo Amministrativo attualmente in carica, quest'ultimo ha nominato alla carica di Presidente il Consigliere Roberto Colaninno, il quale resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Presidente del Consiglio è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*Chief Executive Officer*): allo stesso, infatti, con delibera consiliare del 10 maggio 2018, sono stati attribuiti, oltre al compito di sovrintendere alla gestione della Società, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria alla competenza collegiale dell'Organo Amministrativo, nonché i poteri in ogni caso riservati alla competenza del Consiglio in forza della stessa delibera (per una elencazione si rinvia a quanto indicato alla precedente sezione 4.3). In caso di atti od operazioni di straordinaria amministrazione, il Presidente è tenuto a darne adeguata informativa al Consiglio nella prima riunione utile.

Il Consiglio ritiene che il conferimento di deleghe gestionali al Presidente risponda ad apprezzabili esigenze organizzative dell'Emittente che risiedono nella snellezza del funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società. Ricorrendo tale situazione, si ricorda che la Società ha nominato il Consigliere Daniele Discepolo quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice. Per maggiori informazioni circa la figura del *Lead Independent Director* si rinvia alla sezione 4.7.

Il Presidente riveste altresì un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori

non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari e, con l'ausilio del Segretario, svolge le funzioni di cui alla Raccomandazione 12 del Codice di Corporate Governance e le funzioni ad esso attribuite dal Regolamento del CdA.

Si precisa che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.6. del Codice.

Michele Colaninno, già Direttore Generale della Società, è stato confermato Amministratore Delegato in data 10 maggio 2018. Allo stesso è stato attribuito, oltre alla rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio ed alla firma sociale, il potere di sovrintendere alla gestione della Società, a tal fine essendo autorizzato a compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria amministrazione per un ammontare non superiore ad euro 20 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, nonché a dare attuazione alle delibere dell'Assemblea e del Consiglio d'Amministrazione.

Inoltre è stato al medesimo conferito il potere di nomina, di revoca, di direzione, di controllo e disciplinare, con il parere favorevole del Presidente, del o dei Dirigenti della Società, nonché delle figure ad essi subordinate, ad esclusione di ogni potere con riguardo alla figura del o dei Direttori Generali.

Si precisa che sono esclusi dai poteri dell'Amministratore Delegato quelli riservati per legge o per disposizione statutaria alla competenza collegiale dell'Organo Amministrativo, nonché i poteri in ogni caso riservati alla competenza del Consiglio in forza della stessa delibera (per una elencazione si rinvia a quanto indicato alla precedente sezione 4.3, lettere a), b), c) e d) per importi anche inferiori a quelli indicati).

Informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale

A norma dell'art. 21 dello Statuto, gli Organi Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, durante le n. 6 riunioni consiliari tenutesi nel corso dell'Esercizio gli Organi Delegati hanno, con tempestività e completezza, riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, come prescritto ai sensi di legge e di Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato non ci sono altri Consiglieri esecutivi.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori non esecutivi, presenti attualmente in numero di nove su undici componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, di cui cinque indipendenti, sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c) del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, nonché applicando i criteri previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina (ovvero, a partire dall'esercizio 2021 in corso, dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance), al momento della nomina, rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato stampa diffuso al mercato, nonché periodicamente, nel corso della durata della carica, rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni nella relazione annuale sul governo societario. I criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, per la valutazione dei requisiti di indipendenza, sono verificati dal Collegio Sindacale.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, degli Amministratori indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione, oltre che nella prima occasione utile dopo la loro nomina il 10 maggio 2018 (come comunicato in pari data al mercato), da ultimo, nella riunione tenutasi in data 19 marzo 2021, ove si è tenuto altresì conto dei requisiti previsti dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance. In tali occasioni, il Collegio Sindacale ha dato atto che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, per la valutazione dei requisiti di indipendenza, sono stati correttamente applicati.

In particolare, è stato riscontrato che ciascuno degli Amministratori indipendenti:

- 1.1 non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori dell'Emittente, non è amministratore, coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli amministratori delle società da quest'ultimo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo con l'Emittente;
- 1.2 non è legato all'Emittente od alle società controllate od alle società che lo controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori dell'Emittente e ai soggetti di cui al punto 1.1 da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- 1.3 non è un azionista significativo¹ dell'Emittente,
- 1.4 non è, nè è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo² o un dipendente:
 - dell'Emittente, di una società da esso controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della Società;
- 1.5 non ha, nè ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale sia direttamente che indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza):
 - con l'Emittente, o le società da esso controllate, o con i relativi amministratori esecutivi

¹ Il Codice di Corporate Governance prevede che per "azionista significativo" si intende: "il soggetto che direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona) controlla la società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sulla società".

² Ai sensi del Codice di Corporate Governance per "amministratori esecutivi" si intendono: "il presidente della società o di una società controllata avente rilevanza strategica, quando gli siano attribuite deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali; gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali e/o ricoprono incarichi direttivi nella società o in una società controllata avente rilevanza strategica, o nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la società; gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo della società e, nelle società che adottano il modello "two-tier", gli amministratori che fanno parte dell'organo cui sono attribuiti i compiti di gestione (per le società italiane che adottano il modello dualistico, i componenti del consiglio di gestione)".

o il *top management*¹;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente; o, se il controllante è una società o un ente, con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
- 1.6 non riceve, nè ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
 - 1.7 non ha rivestito la carica di Amministratore dell'Emittente per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
 - 1.8 non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
 - 1.9 non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'Emittente;
 - 1.10 non è stretto familiare (per tale intendendosi, tra l'altro, i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato, il convivente *more uxorio* e i familiari conviventi) di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Si segnala che, al fine di escludere i potenziali rischi di limitazione dell'autonomia gestionale della controllata strategica Piaggio & C. S.p.A., la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. non ricopre cariche Amministrative e/o Direttive nella Capogruppo Immsi S.p.A.

Gli Amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato, e comunque ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali situazioni che possano compromettere la propria indipendenza. Si precisa inoltre che, ai sensi del disposto dell'art. 17, comma 4, dello Statuto Sociale dell'Emittente, il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

Nel corso dell'Esercizio tutti gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in data 31 agosto 2020 e hanno discusso, nell'ambito delle competenze e prerogative loro attribuite, di temi legati alla politica aziendale del Gruppo; alla riunione, della durata di 30 minuti, hanno partecipato anche il segretario verbalizzante, il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Per l'esercizio 2021 si prevede che gli Amministratori indipendenti si riuniscano almeno n. 1 volta.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Come anticipato alla precedente sezione 4.4, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*Chief Executive Officer*). Pertanto, in data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Consigliere non esecutivo e indipendente Daniele Discepolo quale *Lead Independent Director*, affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori indipendenti.

¹ Ai sensi del Codice di Corporate Governance per "top management" si intendono: "[gli] alti dirigenti che non sono membri dell'organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società e del gruppo ad essa facente capo".

Il *Lead Independent Director* Daniele Discepolo, in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, riveste anche la carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Nomine dell'Emittente stesso.

Il *Lead Independent Director* ha inoltre il compito di collaborare con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi, anche tramite l'organizzazione di specifiche attività di *induction*; coordina le riunioni dei soli Amministratori indipendenti e ha la facoltà di convocare riunioni per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto alle funzioni del Consiglio di Amministrazione e alla gestione sociale.

Come indicato nel paragrafo precedente, nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in data 31 agosto 2020, in assenza degli altri Amministratori.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 1 luglio 2016 l'Emittente ha adottato, con efficacia cogente a far data dal 3 luglio 2016, ed in adeguamento alla nuove disposizioni comunitarie relative agli abusi di mercato (la MAR e i relativi regolamenti di esecuzione della Commissione Europea), le nuove procedure in tema di *Market Abuse Regulation*, ossia:

- la “Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate”;
- la “Procedura per la gestione del Registro delle Persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate”;
- la “Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing”.

In particolare, nelle suddette procedure vengono puntualmente definite le modalità di monitoraggio, d'accesso e di circolazione delle Informazioni Privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza e di tutela del mercato, previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Tali procedure sono state aggiornate dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2017, con entrata in vigore dal 1 gennaio 2018, al fine di tener conto **(i)** degli ultimi orientamenti emananti dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) (ivi incluse le c.d. *Questions and Answers on the Market Abuse Regulation*, come da ultimo aggiornate); **(ii)** delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida n. 1/2017 in materia di “*Gestione delle informazioni privilegiate*” adottate da Consob in data 13 ottobre 2017; **(iii)** delle modifiche apportate da Consob al Regolamento Emittenti con delibera n. 19925 del 22 marzo 2017 in materia, tra l'altro, di obblighi di comunicazione per gli azionisti che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale.

Le procedure sono disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.immsi.it - sezione “*Governance/Procedure*” e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE” consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, c. 2, lett. d), TUF)

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, come previsto dal criterio applicativo 4.C.1, punto a) del Codice e della Raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance.

Si precisa che l'Emittente non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice, né le funzioni di uno o più comitati sono state assegnate all'intero Consiglio sotto il coordinamento del Presidente.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'Organo Amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Nomine, composto da Consiglieri non esecutivi indipendenti come previsto dall'art. 5.P.1 del Codice e dalla Raccomandazione 20 del Codice di Corporate Governance.

Composizione e funzionamento del comitato per le nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 10 maggio 2018, nella prima riunione utile tenutasi in pari data, ha nominato quali nuovi componenti del Comitato per le Nomine i Consiglieri indipendenti Daniele Discepolo, con funzioni di Presidente (designato anche *Lead Independent Director*), Rita Ciccone e Paola Mignani, i quali resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'Esercizio non vi sono state riunioni del Comitato per le Nomine, non essendosi verificate circostanze che ne imponevano o facevano ritenere opportuna la convocazione.

Nell'esercizio 2021 è prevista una riunione del Comitato al fine di verificare che la procedura di presentazione delle liste si sia svolta in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, così da fornire adeguato supporto e garanzia di imparzialità delle decisioni che l'Assemblea degli Azionisti è stata poi chiamata ad adottare.

Si rinvia alla Tabella 2, riportata in appendice.

Funzioni del Comitato per le Nomine

Il Comitato per le Nomine ha il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste ed alla tempestività del deposito, il Comitato provvede alle formalità necessarie per la presentazione delle stesse all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio o di suoi componenti.

Ai sensi del Criterio applicativo 5.C.1, lett. a) e b) del Codice, al Comitato per le Nomine è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio in merito alla dimensione ed alla composizione dello stesso ovvero di esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente e in merito all'opportunità di autorizzare deroghe al divieto di concorrenza. Inoltre, propone al Consiglio candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Inoltre, ai sensi del Regolamento del CdA e della Raccomandazione 19 del Codice di Corporate Governance, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione nonché il Presidente del Consiglio nel curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio stesso.

Ai sensi del criterio applicativo 6.C.6 del Codice e della Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Nomine in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 10 maggio 2018, nella prima riunione tenutasi in pari data, ha nominato quali nuovi componenti del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri non esecutivi e indipendenti Daniele Discepolo, con funzioni di Presidente (designato anche *Lead Independent Director*), Rita Ciccone e Paola Mignani, i quali resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Si precisa che tutti i componenti del suddetto comitato sono in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e/o in materia di politiche retributive, ritenuta conforme dal Consiglio al momento della loro nomina. Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione ha tenuto n. 1 riunione in data 24 marzo 2020, della durata di 45 minuti, alla quale hanno partecipato tutti i suoi membri, il segretario incaricato di verbalizzare lo svolgimento dell'adunanza, nonché i componenti del Collegio Sindacale, i quali sono stati coinvolti nella condivisione di tutte le decisioni assunte dal Comitato, prima che lo stesso, per il tramite del proprio Presidente, le proponesse al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella seduta del 25 marzo 2020. In particolare è stata esaminata la Relazione sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2019 predisposta dalla Società ai sensi degli articoli 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti, e per formulare la proposta, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, relativa alla modifica della Politica di Remunerazione per il 2020 (illustrata nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione) al fine di recepire le novità in materia di remunerazione introdotte dalla SHRD e dal D.Lgs. 49/2019. Inoltre, nella medesima seduta, è stato altresì consuntivato il grado di raggiungimento della componente variabile del compenso dell'Amministratore Delegato per l'esercizio 2019 e definiti gli obiettivi per l'esercizio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato si è già riunito in data 15 marzo 2021 per esaminare la Relazione sulla Remunerazione relativa all'Esercizio predisposta dalla Società ai sensi degli articoli 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti e per formulare la proposta, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, relativa alla modifica della Politica di Remunerazione (illustrata nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione) al fine di recepire gli interventi di adeguamento apportati dalla Consob al Regolamento Emittenti (cfr. art. 84-quater e Allegato 3A, Schema 7-bis) in attuazione della SHRD con la Delibera n. 21623 del 10 dicembre 2020. Inoltre, nella medesima seduta, è stato altresì consuntivato il grado di raggiungimento della componente variabile del compenso dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio e definiti gli obiettivi per l'esercizio 2021. In particolare, nella seduta del 15 marzo 2021, il Comitato per la Remunerazione si è riunito congiuntamente al Comitato per le operazioni con Parti Correlate ed al Collegio Sindacale, per valutare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti con riferimento al *budget* 2020 della Società, a cui è legata la componente variabile del compenso dell'Amministratore Delegato, nonché per valutare il temporaneo scostamento dalla Politica di Remunerazione 2020, in applicazione della deroga dalla stessa prevista, vista la presenza di "*circostanze eccezionali*" riguardanti l'Esercizio, rappresentate dalla pandemia da Covid-19 e connessa emergenza sanitaria, che hanno interessato i settori e mercati in cui opera la Società e il gruppo alla stessa facente capo, incidendo in modo significativo sui risultati dell'Esercizio. In questo quadro gli organi deputati hanno ritenuto di operare deroga, nella

valutazione degli obiettivi a cui risulta correlato il compenso variabile dell'Amministratore Delegato, da un lato considerando raggiunto uno degli obiettivi assegnati, direttamente condizionato dagli effetti della pandemia e dall'altro lato attraverso la riduzione dell'importo, che è stato riconosciuto in misura pari al 70%.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2021, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di accogliere la proposta come sopra formulata dal Comitato per la Remunerazione, riconoscendo all'Amministratore Delegato il 70% della quota variabile pari ad euro 140.000.

Si rinvia alla Tabella 2, riportata in appendice.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione dell'Emittente ha il compito, in assenza dei diretti interessati:

- di valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione degli Amministratori e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati;
- di presentare al Consiglio proposte per la definizione e la revisione della Politica generale di Remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- di formulare al Consiglio proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

In particolare, il Comitato nel definire le suddette remunerazioni tiene in debita considerazione: la coerenza con quelle riconosciute nel corso dei precedenti mandati, la congruità con gli impegni assunti e le responsabilità delle cariche ricoperte, le qualifiche professionali possedute dai soggetti interessati nonché le dimensioni della Società, del Gruppo e le relative prospettive di crescita.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione disponibile, nei termini di legge, sul sito istituzionale dell'Emittente, nella sezione "Governance/Assemblea/Archivio" e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato in data 25 marzo 2020 la "Politica generale per la remunerazione degli Amministratori e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche" (la "**Politica di Remunerazione**") in adesione al principio 6.P.4 del Codice. In particolare, tale Politica di Remunerazione – che definisce le linee guida sulla base delle quali le remunerazioni dovranno poi essere concretamente determinate dai competenti organi sociali – è stata, in tale sede, modificata al fine di recepire le novità in materia di remunerazione introdotte dalla SHRD e dal D.Lgs. 49/2019; la Politica di Remunerazione è stata altresì modificata in data 19 marzo 2021 al fine di recepire gli interventi di adeguamento apportati dalla Consob al Regolamento Emittenti (*cfr.* art. 84-*quater* e Allegato 3A, Schema 7-*bis*) in attuazione della SHRD con la Delibera n. 21623 del 10 dicembre 2020.

Per una descrizione della Politica di Remunerazione e dei compensi corrisposti nell'Esercizio agli Amministratori, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia,

rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione disponibile, nei termini di legge, sul sito istituzionale dell'Emittente, nella sezione "Governance/Assemblea/Archivio" e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I meccanismi di incentivazione del Responsabile *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti ad essi assegnati.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, c. 1, lett. i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti, i cui lavori sono coordinati da un Presidente.

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, c. 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 10 maggio 2018, nella prima riunione tenutasi in pari data, ha nominato quali componenti del Comitato Controllo e Rischi, sulla base delle caratteristiche professionali dei candidati proposti, i Consiglieri indipendenti Daniele Discepolo, in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, con funzioni di Presidente (designato anche *Lead Independent Director*), Rita Ciccone e Paola Mignani.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto n. 6 riunioni, della durata media di 40 minuti circa, coordinate dal Presidente del Comitato.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, redige il verbale di ogni riunione tenuta dal Comitato, al fine di certificare ufficialmente l'andamento, i contenuti e le decisioni della seduta cui si riferisce.

Inoltre, su invito del Comitato ed in relazione agli argomenti di interesse, hanno partecipato alle riunioni anche il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, nelle riunioni tenutesi in occasione dell'esame del piano di revisione, un rappresentante della Società di Revisione.

In particolare, nel corso dell'Esercizio di riferimento, il Comitato Controllo e Rischi ha operato in dialettica con il Collegio Sindacale e con un continuo flusso informativo sulle tematiche di competenza del Comitato stesso.

Per l'esercizio 2021, si prevede che il Comitato Controllo e Rischi si riunisca almeno 5 volte, le prime due delle quali si sono tenute nelle date del 2 e 15 marzo 2021.

Si rinvia alla Tabella 2, riportata in appendice.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nel fornire assistenza all'Organo Amministrativo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno e gestione dei rischi:

- (i) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di *Internal Audit*;
- (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*;
- (v) chiede alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di eventuali verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (vi) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (vii) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (viii) fornisce un parere al Consiglio con riferimento a decisioni relative alla nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha svolto una costante attività di verifica in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed in particolare, in tale contesto:

- a) all'esame delle evoluzioni intervenute nella struttura organizzativa, dei mutamenti nei processi e nelle attività aziendali;
- b) all'avanzamento del piano di lavoro in materia di *Internal Auditing* con particolare riguardo all'attuazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di *Audit* dei precedenti esercizi, all'avanzamento delle attività del Piano di *Audit* 2020, tra cui l'attività di supporto alla *Risk Analysis*, ed alle verifiche di *compliance* svolte ai sensi della Legge 262/2005 e del D.Lgs. 231/2001;
- c) al monitoraggio dell'autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della Funzione di *Internal Audit* anche attraverso la verifica di specifici indicatori e del processo di *Quality Assurance Review* attivato dalla Funzione stessa che ha portato al conseguimento della relativa certificazione in adesione agli *standards* internazionali della professione ed alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina;
- d) all'esame, col Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il Revisore Legale ed il Collegio Sindacale, del processo di informativa finanziaria, dei principi contabili adottati nella redazione sia delle rendicontazioni periodiche, sia del bilancio d'esercizio e della omogeneità dei principi stessi ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) all'esame della procedura di *impairment test* applicata per verificarne l'adeguatezza e la rispondenza agli *IAS/IFRS*, in recepimento alle raccomandazioni espresse nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP del 3 marzo 2010;

f) all'esame del presidio dei rischi e all'evoluzione del processo di *risk assessment*.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso affidati, il Comitato:

- è permanentemente supportato dalla Funzione di *Internal Audit*;
- ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;
- può avvalersi di professionisti esterni, nei limiti del *budget* stabilito dal Consiglio di Amministrazione, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha riferito regolarmente al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 maggio 2018, ha determinato un *budget* annuo di spesa del Comitato Controllo e Rischi pari a euro 30.000.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato a vari livelli nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società, e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- a) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- b) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- c) valuta con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- d) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- f) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"**Amministratore Incaricato**" ossia il *Chief*

Executive Officer ai sensi del Codice di Corporate Governance) e del Comitato Controllo e Rischi; tiene inoltre in considerazione i Modelli di organizzazione e gestione adottati dall'Emittente e dalle società del Gruppo di cui l'Emittente è a capo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 25 marzo 2020 e del 19 marzo 2021, tenuto anche conto delle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi, ha valutato come adeguata, con riferimento ai rispettivi esercizi di competenza, l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF, si rinvia all'Allegato 1 riportato in appendice.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2018, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, ha nominato l'Amministratore Delegato Michele Colaninno quale Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Incaricato, come sopra individuato, è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alle dinamiche delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio potesse prendere le opportune iniziative;
- ha il potere di chiedere alla Funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio, ancorché non sia stata ravvisata la necessità di chiedere lo svolgimento di verifiche specifiche oltre a quelle già definite del Piano di Audit, l'Amministratore Incaricato ha fornito al Responsabile *Internal Audit* le proprie indicazioni per la composizione del Piano di Audit, per il quale è stato tenuto conto, secondo un approccio *risk-based*, anche di analoghe indicazioni formulate dagli Organi di Controllo;
- propone al Consiglio la nomina del Responsabile della Funzione *Internal Audit*.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

In data 12 dicembre 2008, è stata costituita una società consortile denominata Immsi Audit Società Consortile di *internal auditing* del Gruppo Immsi a r.l. ("**Immsi Audit**"), con lo scopo di avviare un progetto per la centralizzazione ed il trasferimento di tutte le attività di *internal auditing* delle società del Gruppo, in capo ad un'unica società. Immsi Audit presta i propri servizi esclusivamente a favore delle società consorziate (Immsi S.p.A., Intermarine S.p.A., Is Molas S.p.A. e Piaggio & C. S.p.A.) e svolge nell'interesse delle stesse, assicurando altresì adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, tutte le attività attinenti e funzionali all'*auditing* interno, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di valutarne la funzionalità. Tale scelta consente di far maturare all'interno del Gruppo le necessarie conoscenze e competenze in tema di Controllo interno e di *Risk Assessment*, realizzando, al contempo, economie di scala e sinergie nell'applicazione di metodologie di *audit* uniformi.

In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere favorevole sia del Comitato Controllo e Rischi che del Collegio Sindacale, ha confermato Maurizio Strozzi (Amministratore Delegato di Immsi Audit S.c. a r.l.), quale soggetto Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, con l'incarico di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato. Non sono state destinate al Responsabile *Internal Audit* apposite risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture dell'Emittente e della società Immsi Audit che provvede a riaddebitare ad ogni società consorziata i costi sostenuti relativamente alle attività per essa svolte.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, che non è responsabile di alcuna area operativa dell'Emittente e riporta, per l'attività svolta, direttamente al Consiglio di Amministrazione, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, nel cui ambito, nel corso dell'esercizio:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività ed una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani di azione definiti per il loro contenimento;
- ha predisposto il piano di *audit* per l'esercizio 2020 in coerenza al relativo piano triennale 2018-2020 comprendendo la verifica dell'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

In particolare nel corso dell'Esercizio, il Responsabile *Internal Audit*, con l'ausilio della struttura di Immsi Audit, S.c. a r.l., ha eseguito le attività di verifica del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in conformità al Piano di *Internal Audit* previsto per l'Esercizio ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2020, sviluppando le attività di *risk analysis*, le attività di *financial, operational e compliance auditing* (con peculiare riferimento alle verifiche realizzate ai fini del rispetto normativo dei disposti ex L. 262/2005 ed ex D.Lgs. 231/2001), la verifica dell'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile, nonché i monitoraggi relativi all'adozione dei piani migliorativi/correttivi concordati a valle delle suddette attività di *internal auditing*.

I risultati dell'attività di *audit*, svolta a fronte dei Piani di *Audit*, sono stati sempre analizzati, discussi e condivisi con i vari Responsabili dei processi/funzioni ed il *Management* della Società, al fine di concordare e porre in atto i provvedimenti preventivi/correttivi, la cui realizzazione viene continuamente monitorata fino alla loro completa esecuzione. Il Responsabile *Internal Audit* ha quindi rappresentato le relazioni di *audit* al Presidente, all'Amministratore Incaricato, al Presidente

del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale, nonché all'Organismo di Vigilanza ed al Dirigente Preposto per quanto concerne le tematiche di propria competenza. Tale rappresentazione è avvenuta, al termine delle relative verifiche, sia con l'invio delle relazioni di *audit* sia con l'esame degli specifici esiti nell'ambito degli incontri periodici con i citati destinatari. Il Responsabile *Internal Audit* attraverso una specifica relazione ha altresì riferito in merito all'attività svolta dall'*Internal Audit* nell'Esercizio, rappresentando inoltre il proprio parere in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

A partire dal 13 settembre 2004, l'Emittente ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello**") per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni. Tale modalità è stata seguita anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica, le quali hanno a loro volta deliberato l'adozione dei rispettivi Modelli ex D.Lgs. 231/2001.

Il vigente Modello si divide in una parte generale, composta principalmente dal Codice Etico (consultabile anche sul sito istituzionale dell'Emittente www.immsi.it, alla sezione "*Governance/Procedure*") e dal Sistema disciplinare, nonché da singole parti speciali per le diverse tipologie di reato a tutt'oggi contemplate nel Decreto.

- La "Parte Speciale 1" trova applicazione per le tipologie specifiche di reati contro la Pubblica Amministrazione, contro il Patrimonio e di reato di induzione a dare o promettere utilità ex artt. 24 e 25 del Decreto, nonché per i delitti informatici e trattamento illecito di dati ex art. 24-*bis* del Decreto, per i delitti contro la personalità individuale ex art. 25-*quinquies* del Decreto ed infine per i delitti in materia di violazione del diritto d'autore ex art. 25-*novies* del Decreto;
- la "Parte Speciale 2" si riferisce ai reati societari ed ai reati di corruttivi tra privati, di cui all'art. 25-*ter* del Decreto;
- la "Parte Speciale 3" riguarda i reati ed illeciti amministrativi in materia di *market abuse*, di cui all'art. 25-*sexies* del Decreto;
- la "Parte Speciale 4" si riferisce ai reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, di cui all'art. 25-*septies* del Decreto;
- la "Parte Speciale 5" trova applicazione per le tipologie di reati in materia di ricettazione e riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio, di cui all'art. 25-*octies* del Decreto;
- la "Parte Speciale 6" trova applicazione per le tipologie di reati commessi in violazione delle norme in materia ambientale di cui all'art. 25-*undecies* del Decreto ed ai reati tributari di cui all'art. 25 *quinquiesdecies* del Decreto.

Il Modello, relativamente alla disciplina in materia di "Whistleblowing", prevede: i) modalità di segnalazione all'Organismo di Vigilanza, di cui una tramite canale informatico (specifica casella di posta elettronica consultabile esclusivamente dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza), idonee a garantire la riservatezza del segnalante le condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società; ii) sanzioni nell'ambito del sistema disciplinare nei confronti di chi viola le misure di tutela dei segnalanti, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

Il Modello è costantemente monitorato e aggiornato. In particolare, nel marzo 2020 e marzo 2021, l'aggiornamento del Modello ha riguardato le integrazioni al D.Lgs. 231/2001 in merito ai reati tributari (D.Lgs 74/2000) introdotti rispettivamente dalla L. 19 dicembre 2019 n.157 e dal D.lgs 14 luglio 2020 in attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, prevedendo nel Modello le opportune indicazioni per le fattispecie per i quali si stima vi sia un rischio di commissione (es. riferimenti

normativi, condotte tipiche, protocolli di gestione e controllo, flussi informativi per l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001).

Si precisa che, parallelamente al costante aggiornamento del Modello, opera altresì l'aggiornamento delle procedure aziendali, la cui corretta applicazione viene, su indicazione e coordinamento dell'Organismo di Vigilanza, costantemente monitorata mediante la pianificata attività di *compliance*, svolta a cura del *Management* e della Funzione di *Internal Audit*. Tale processo di monitoraggio prevede anche la collaborazione dei *Process Owners*, ovvero dei responsabili dei processi aziendali ritenuti "sensibili" per la commissione di eventuali atti illeciti, i quali riferiscono periodicamente all'Organismo di Vigilanza. I dipendenti - apicali e sottoposti - come pure le controparti terze (es. fornitori, clienti, consulenti, ecc.) sono informati circa l'adozione del Codice Etico e delle Linee di Condotta e, in fase di sottoscrizione dei contratti, sono previste specifiche clausole di richiamo ai principi etico-comportamentali adottati.

L'Organismo di Vigilanza dell'Emittente, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2018, è composto da Marco Reboa, scelto tra professionisti esterni dotati dei necessari requisiti, che ricopre la carica di Presidente, Giovanni Barbara, Sindaco effettivo, e Maurizio Strozzi, Amministratore Delegato di Immsi Audit S.c. a r.l., scelto in qualità di Responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società.

Al riguardo si segnala che l'Emittente ha valutato l'opportunità di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale, ritenendo tuttavia più efficiente ed efficace il presidio garantito da un organismo *ad hoc*, quale l'Organismo di Vigilanza, deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello.

Tale Organismo, che rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, opera al vertice societario secondo principi di indipendenza, autonomia, professionalità ed imparzialità, nonché sulla base di un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione al quale relaziona periodicamente, in merito alle attività svolte, alle segnalazioni ricevute ed alle sanzioni irrogate. A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'Esercizio non sono pervenute segnalazioni dai dipendenti dell'Emittente, tramite la casella di posta elettronica consultabile esclusivamente dall'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo è inoltre provvisto di mezzi finanziari e logistici necessari all'esercizio delle proprie funzioni. Infatti, il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2018 ha determinato in euro 30.000 il *budget* annuo di spesa dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza ha tenuto n. 5 riunioni, della durata media di 30 minuti circa, con una partecipazione complessiva dei suoi membri alle relative riunioni pari al 100%.

Per l'esercizio 2021, si prevede che l'Organismo di Vigilanza si riunisca almeno n. 5 volte, la prima delle quali si è tenuta in data 15 marzo 2021; l'approvazione del Piano di Attività per l'anno 2021 è avvenuta nella riunione dell'Organismo di Vigilanza del 10 novembre 2020.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti di Immsi S.p.A. dell'11 maggio 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale, per gli esercizi 2012 – 2020, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2020, in vista della predetta scadenza e in via anticipata rispetto alla stessa (e ciò al fine, tra l'altro, di agevolare l'avvicendamento (c.d. *handover*)), ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029 a Deloitte & Touche S.p.A.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità, caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo. Al predetto Dirigente sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla Legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

In data 18 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato Andrea Paroli, già Responsabile della funzione Amministrazione e Bilanci di Immsi S.p.A., Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari fino a revoca, conferendo allo stesso tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti ed in particolare:

- a) l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno di Immsi che all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di Immsi e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di Immsi e del Gruppo;
- b) la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) la facoltà di dialogare con ogni Organo Amministrativo e di Controllo;
- d) la facoltà di predisporre e proporre per l'approvazione le procedure aziendali, quando esse abbiano impatto sul bilancio d'esercizio, sul bilancio consolidato e sui documenti sottoposti ad attestazione;
- e) la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, con possibilità di utilizzarli ai fini del controllo;
- f) la facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, impiegando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*;
- g) la facoltà di impiego della Funzione di *Internal Audit* per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, con possibilità, nel caso in cui tale Funzione non sia presente internamente, di utilizzare risorse in *outsourcing*.

Il Dirigente Preposto ha altresì l'onere di riferire, almeno semestralmente, al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e le spese sostenute.

Si precisa che, nel periodo 2 novembre 2020 – 1 febbraio 2021, la carica di Dirigente Preposto è stata assunta *ad interim* dalla Dott.ssa Brenda Rossi, nominata ai sensi di legge e di Statuto in temporanea sostituzione del Dott. Andrea Paroli.

Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF, si rinvia all'Allegato 1 riportato in appendice.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente, al fine di garantire il coordinamento tra i citati soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, favorisce l'organizzazione e lo svolgimento dei relativi incontri periodici in modalità congiunta tra di essi. Ciò permette di massimizzare l'efficienza del sistema di

controllo interno e di gestione dei rischi implementato dall'Emittente, riducendo, al contempo, eventuali duplicazioni di attività.

In data 19 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal criterio 7.C.1 del Codice e della Raccomandazione 33, lett. a) del Codice di Corporate Governance, ha espresso un giudizio di adeguatezza riguardo alle suddette modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2017, in occasione della verifica triennale circa la necessità di procedere ad una revisione della Procedura Parti Correlate (come *infra* definita) e previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha aggiornato, con entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2018, la Procedura diretta a disciplinare l'approvazione e la gestione delle operazioni con Parti Correlate ("**Procedura Parti Correlate**"), ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), realizzate da Immsi S.p.A., anche per il tramite di società da questa controllate.

L'Emittente infatti, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente "Indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato", ha previsto che il Consiglio valuti, almeno ogni tre anni, anche su indicazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, se procedere ad una revisione della Procedura Parti Correlate tenendo conto, tra l'altro, di eventuali variazioni legislative e regolamentari, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell'efficacia della stessa nella prassi applicativa.

La Procedura Parti Correlate disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate. In particolare, la Procedura:

- disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti;
- determina le modalità di individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione;
- regola le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento;
- stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

Inoltre, conformemente alle disposizioni normative vigenti ed allo Statuto, al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio della Società ha istituito al proprio interno il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate competente sia per le operazioni di minore rilevanza che di maggiore rilevanza. Tale Comitato, come da ultimo nominato nel Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2018, è composto esclusivamente da 3 Amministratori indipendenti, i quali, in conformità alle disposizioni normative, devono essere altresì Amministratori non correlati con riferimento a ciascuna operazione. In particolare, i componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono: Rita Ciccone, in qualità di Presidente, Patrizia De Pasquale e Paola Mignani.

A tale Comitato sono attribuite le funzioni riportate nella relativa Procedura che è disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente www.immsi.it, alla sezione "*Governance/Procedure*".

Nel corso dell'Esercizio e precisamente in data 25 maggio 2020, si è tenuta una riunione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate per esaminare un'operazione ritenuta esente, ai sensi della Procedura Parti Correlate, ma che si è ritenuto opportuno sottoporre comunque alla valutazione degli Amministratori indipendenti, al fine di confermarne la qualifica e di dividerne le considerazioni.

Nell'esercizio 2021 e precisamente alla data della presente Relazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito 2 volte nelle seguenti date: 15 e 19 marzo 2021.

Si ricorda che Consob con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 ha adottato le modifiche al Regolamento Parti Correlate Consob e al Regolamento Mercati Consob al fine di recepire, anche a livello di normativa secondaria, i contenuti della SHRD. La citata Delibera n. 21624 entrerà in vigore il 1° luglio 2021 e prevede un periodo transitorio, avente termine il 30 giugno 2021, entro il quale le società dovranno adeguare le proprie procedure alle nuove disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob. Nel corso del corrente esercizio 2021 la Società procederà pertanto alla valutazione sopra richiamata e al conseguente adeguamento della Procedura Parti Correlate.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dall'art. 25 dello Statuto dell'Emittente. Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono state da ultimo modificate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 4 marzo 2021, redatta per atto pubblico e adottata in forza di quanto disposto dall'art. 2365 c.c. e dell'articolo 23 dello Statuto, al fine di allineare le stesse alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di controllo di cui all'art. 148, comma 1-*bis* del TUF, come da ultimo modificato dalla L. 160/2019, e alle relative disposizioni di attuazione della Consob¹.

Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo di controllo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I Sindaci hanno le attribuzioni e i doveri di cui alle vigenti disposizioni di legge e devono possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Tutti i Sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori legali ed aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti, per un periodo non inferiore ai tre anni.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge. La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

¹ Il comma 1-*bis*, dell'art. 148, del TUF in vigore alla data della presente Relazione dispone, tra l'altro, che "[l]atto costitutivo della società stabilisce, inoltre, che il riparto dei membri di cui al comma 1 sia effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi."

Inoltre, ai sensi del comma 3, dell'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificato con Delibera Consob n. 21359 del 13 maggio 2020, "[q]ualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore."

La lista, che reca i nominativi contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco supplente. Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dai Soci devono essere depositate presso la sede della Società, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Hanno diritto a presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; la titolarità della partecipazione complessivamente detenuta, determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente, è attestata, anche successivamente al deposito delle liste, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente, con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di Amministrazione e Controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra, sarà considerata come non presentata. Ogni Azionista può votare una sola lista.

Risulteranno eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi ed un supplente; della seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti e che, ai sensi della normativa anche regolamentare vigente, non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed un supplente.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale,

nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea e fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti, necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei Soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le suddette procedure di sostituzione devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, c. 2, lett. d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 10 maggio 2018, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza Omniainvest S.p.A., in conformità a quanto previsto dallo Statuto. L'Organo di Controllo così costituito, eletto con una percentuale di voti rispetto al capitale votante pari al 99,27%, rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per maggiori informazioni circa la lista depositata per la nomina dell'Organo di Controllo, si rinvia al sito istituzionale dell'Emittente, nella sezione "Governance/Assemblea/Archivio/2018" o al meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Come prescritto dal Codice di Autodisciplina, i *curriculum* professionali dei Sindaci sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.immsi.it, nella sezione "Governance/Management".

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 10 riunioni, della durata media di circa 2 ore, per una media complessiva di partecipazione pari a circa il 97%.

Per l'esercizio 2021 si prevede che il Collegio Sindacale si riunisca almeno n. 8 volte. Alla data della presente Relazione, si sono tenute n. 3 riunioni nelle seguenti date: 15 gennaio, 2 e 15 marzo 2021.

Per quanto concerne le politiche aziendali in materia di diversità applicate in relazione alla composizione del Collegio Sindacale in carica (art. 123-*bis*, lett. d-*bis*), TUF), si rammenta che il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 10 maggio 2018 ha incluso nelle relazioni illustrative predisposte ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, alcune indicazioni per gli Azionisti – anche ai sensi del criterio 1.C.1. lett. h) del Codice di Autodisciplina – in merito alla politica di diversità nella composizione degli organi sociali della Società.

Al riguardo, con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale in carica, si specifica che: (i) un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente sono appartenenti al genere meno rappresentato, in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi; (ii) il Collegio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Sindaci, compresi quelli supplenti, è compresa tra i 46 e i 61 anni; (iii) fermo il rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla legge, il percorso formativo e professionale dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica garantisce le competenze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione ha precisato nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, relativa alla nomina del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, alcune indicazioni per gli azionisti in merito alla politica di diversità nella composizione dell'organo di controllo (anche ai sensi della Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance).

Si rinvia alla Tabella 3, riportata in appendice.

Il Collegio Sindacale, oltre che nella riunione tenutasi in data 10 maggio 2018 in occasione della propria nomina (il cui esito è stato comunicato in pari data al mercato), ha verificato, da ultimo nella riunione del 15 marzo 2021, la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c) del TUF in capo ai propri componenti.

Al riguardo si fa inoltre presente che il Consiglio dell'Emittente, ferme le valutazioni del Collegio in ordine alla propria composizione, in data 10 maggio 2018 ha deliberato di ritenere opportuna, nell'interesse della Società, la disapplicazione del criterio 3.C.1 lettera e) del Codice di Autodisciplina (richiamato dal criterio 8.C.1 dello stesso Codice) con riferimento al Sindaco Effettivo Alessandro Lai, privilegiando un profilo di sostanza e tenuto altresì conto del possesso in capo allo stesso di requisiti di elevata professionalità ed esperienza che si sono rivelati nel tempo preziosi per l'Emittente e adeguati ad operare nel complesso quadro normativo e strutturale di Immsi. Tale valutazione – con riferimento alla Raccomandazione 7, lett e), del Codice di Corporate Governance – è stata confermata, da ultimo, nella riunione del 19 marzo 2021.

Le caratteristiche dell'informativa Consiliare consentono ai Sindaci di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo di riferimento. Per ulteriori informazioni si rinvia al precedente paragrafo 4.2 della presente Relazione.

In quanto si ritiene che sia dovere deontologico informare gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui un Sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, non è stato previsto un obbligo specifico in materia.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato sia con la Funzione di *Internal Audit* che con il Comitato Controllo e Rischi. In particolare, si segnala che il Responsabile

dell'*Internal Audit* ha partecipato ad alcune riunioni del Collegio Sindacale mentre il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Il D.Lgs. n. 39/2010, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 135/2016, identifica il Collegio Sindacale quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il quale, in particolare, è incaricato:

- di informare l'organo competente dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento n. 537/2014, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale regolamento;
- di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto della “Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate”, disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente www.immsi.it alla sezione “*Governance/Procedure*” e richiamata alla precedente sezione 5.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 15 ottobre 2003, ha deliberato di istituire la Funzione di *Investor Relations*, la quale, coadiuvata dalla Funzione Legale e Societaria, cura i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali nonché lo svolgimento di specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A.

Alla data della presente Relazione, il Responsabile della Funzione di *Investor Relations* è Andrea Paroli nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2014. Per contatti: andrea.paroli@immsi.it.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito istituzionale dell'Emittente www.immsi.it, nelle sezioni “*Investors e Governance*”

e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE” consultabile all’indirizzo www.emarketstorage.com.

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, l’Emittente si avvale del sistema di diffusione “eMarket SDIR” e del meccanismo di stoccaggio “eMarket STORAGE” disponibile all’indirizzo www.emarketstorage.com., gestiti da Spafid Connect S.p.A. - con sede in Foro Buonaparte 10, Milano - a seguito dell’autorizzazione e delle delibere CONSOB n. 19878 e 19879 del 15 febbraio 2017.

In particolare, nel suddetto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli investitori, in lingua italiana e inglese, i *curricula* di Consiglieri e Sindaci, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti organi sociali, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria. È possibile inoltre visionare la documentazione predisposta per le Assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la relazione annuale sul sistema di governo societario e gli assetti proprietari, ed ogni altro documento la cui pubblicazione, sul sito internet dell’Emittente, è prevista dalla normativa applicabile in materia.

Sempre al fine di agevolare il tempestivo aggiornamento del mercato, la Società ha predisposto un servizio di *e-mail alert* che consente di ricevere, in tempo reale, il materiale pubblicato all’interno del sito medesimo.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, c. 2, lett. c), TUF)

L’Assemblea degli Azionisti rappresenta l’universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L’Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all’anno per l’approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni secondo termini e condizioni di legge.

L’Assemblea degli Azionisti, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche fuori della sede sociale, purché in Italia, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e, qualora richiesto dalla normativa *pro tempore* applicabile, anche eventualmente per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o, a scelta dell’Organo Amministrativo, su almeno uno dei seguenti quotidiani: “Il Sole 24 Ore” ovvero “MF” – “Milano Finanza”, nei termini di legge e ferma restando ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all’ordine del giorno anche prima dell’Assemblea. Alle domande prevenute prima dell’Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L’avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell’Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell’Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla *record date* ex art. 83-sexies, comma 2, TUF (termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea) qualora l’avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell’Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell’Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito *internet* della Società; la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all’invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla predetta *record date*.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci o da altra persona designata dal Consiglio stesso; in mancanza di questi, l'Assemblea designa il proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, nominato dall'Assemblea stessa, anche al di fuori degli Azionisti.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge ed ogni azione da diritto ad un voto.

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per: (a) l'approvazione del bilancio; (b) la nomina e la revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e del soggetto al quale è demandata la revisione legale; (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci, se non è stabilito dallo Statuto; (d) le delibere sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; (e) le delibere sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti; (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari; (g) le delibere su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, la competenza assembleare è derogata in favore del Consiglio di Amministrazione, per le deliberazioni concernenti:

- fusioni e scissioni nei casi di cui agli artt. 2505, 2505-*bis* del c.c., quest'ultimo anche quale richiamato dall'art. 2506-*ter* del c.c.;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili; oltre a quanto già indicato nei precedenti paragrafi della presente Relazione.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e pervenuta alla Società nei termini di legge. A tal fine, si ha riguardo alla data della prima convocazione purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea, nonché fissare le regole del suo svolgimento, ivi inclusi i tempi di intervento.

L'Emittente si adopera per favorire ed incoraggiare la più ampia partecipazione dei Soci alle riunioni assembleari e per utilizzare tali incontri come momento di dialogo e di raccordo tra la Società e gli investitori, garantendo, a tutti i partecipanti legittimati ad intervenire, il diritto di poter esprimere la propria opinione in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

La Società non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Il Consiglio, per il tramite del Presidente e dell'Amministratore Delegato, riferisce in Assemblea, sull'attività svolta e su quella programmata, adoperandosi per assicurare agli Azionisti, anche sulla base di quanto illustrato alla precedente sezione 15, l'informativa necessaria affinché gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

Nel corso dell'Esercizio si è svolta – con le modalità di cui all'art. 106 del D.L. n. 18/2020, convertito nella Legge n. 27/2020, recante “*Misure di potenziamento del servizio sanitario e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” – una sola Assemblea in data 14 maggio 2020, nella quale sono intervenuti (mediante collegamento telefonico) n. 7 Amministratori su n. 11 componenti in carica del Consiglio di Amministrazione e l'intero Collegio Sindacale. In occasione dell'Assemblea, il Consiglio ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per fornire agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere con cognizione di cause le decisioni di competenza assembleare.

Si ritiene altresì che gli Azionisti siano stati adeguatamente informati circa le modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per la Remunerazione mediante la Relazione sulla Remunerazione, predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, e pubblicata sul sito istituzionale dell'Emittente, nella sezione “*Governance/Assemblea/Archivio*” e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE” consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Il Consiglio, nella riunione del 19 marzo 2021, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto – in applicazione dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale – gli artt. 17 e 25 dello Statuto dell'Emittente richiedono le soglie percentuali rispettivamente del 2,5% e dell'1% del capitale con diritto di voto

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, c. 2, lett. a), TUF)

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative e/o regolamentari, descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del 22 dicembre 2020 indirizzata dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane è stata portata all'attenzione del Collegio Sindacale dell'Emittente nella riunione del 15 gennaio 2021 e del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2021.

Il Consiglio ha preso atto delle analisi e delle raccomandazioni contenute nella lettera e ha rilevato una complessiva adeguatezza della Società rispetto alle indicazioni relative:

- all'inclusione della sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione (cfr. paragrafi 9 e 11 della presente Relazione, nonché la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF);
- all'adeguatezza della gestione dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione, avendo fissato i termini per l'invio della documentazione, non derogabili per mere esigenze di riservatezza, nel Regolamento di CdA e confermato il loro effettivo rispetto nel corso dell'Esercizio (cfr. paragrafo 4.3 della presente Relazione);
- all'applicazione dei criteri di indipendenza (cfr. paragrafo 4.6 della presente Relazione);
- alla nomina e successione degli amministratori, tenuto conto che (i) il Comitato per le Nomine è separato dal Comitato per la Remunerazione; (ii) viene assicurata la completezza e la tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali; (iii) si rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione in merito alle decisioni circa l'adozione di un piano di successione, fermo restando che il Codice di Corporate Governance ne raccomanda l'adozione alle società grandi;
- all'adeguatezza – rispetto alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal loro incarico – dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo, nonché ai *bonus* (cfr. sezione 9 e la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, anche per le ulteriori raccomandazioni relative alla remunerazione).

Inoltre, il Consiglio ha valutato il proprio contributo nella definizione dei piani strategici e sovrinteso il processo di *board review*.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE al 31/12/2020				
	N° Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	diritti e obblighi
Azioni ordinarie	340.530.000	100%	MTA Segmento Standard	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli Azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e seguenti c.c.
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione) al 31/12/2020				
	Quotato (indicare i mercati/ non quotato)	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE al 19/03/2021			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Omniaholding S.p.A.	Omniaholding S.p.A.	13,53%	13,53%
	Omniainvest S.p.A.	46,67%	46,67%
	Totale	60,20%	60,20%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti °	Anno di nascita ▶	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente ◊	Colaninno Roberto	16/08/1943	31/01/2003	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M	X				6	6/6								
Vice Presidente ○	Discepolo Daniele	20/07/1947	13/05/2015	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M		X	X	X	21	6/6	6/6	P	1/1	P	0/0	P		
AD ●	Colaninno Michele	23/11/1976	13/11/2006	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M	X				10	6/6								
Amm.re	Colaninno Matteo	16/10/1970	31/01/2003	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M		X			3	5/6								
Amm.re	De Pasquale Patrizia	02/04/1961	13/05/2015	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M		X	X	X	-	6/6								
Amm.re	Magnoni Ruggero	10/02/1951	27/08/2010	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M		X			17	6/6								
Amm.re	Ciccione Rita	06/06/1960	11/05/2012	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M		X	X	X	15	5/6	4/6	M	1/1	M	0/0	M		
Amm.re	Corghi Livio	15/02/1946	13/05/2015	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M		X			2	5/6								
Amm.re	Gianpiero Succi	14/11/1974	10/05/2018	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M		X			2	6/6								
Amm.re	Paola Mignani	17/04/1966	10/05/2018	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M		X	X	X	8	6/6	6/6	M	1/1	M	0/0	M		
Amm.re	Devis Bono	26/12/1967	10/05/2018	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M		X	X	X	1	6/6								
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																				
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento – CdA: 6						Comitato Controllo e Rischi: 6				Comitato Remun.: 1		Comitato Nomine: 0			Comitato Esecutivo: -					
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																				

• Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. ◊ Chief Executive Officer o CEO ○ Lead Independent Director (LID).

∞ il 36,36% degli Amministratori appartiene al genere femminile, mentre il 63,64% a quello maschile. ▶ il 27,27% degli Amministratori appartiene alla fascia di età tra i 30 e i 50 anni, mentre il 72,73% a quella superiore a 50 anni.

* Data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

** Lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(*) Partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) Qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti [∞]	Anno di nascita [►]	Data di prima nomina [*]	In carica da	In carica fino a	Lista ^{**}	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ^{***}	N. altri incarichi ^{****}
Presidente	Lai Alessandro	10/01/1960	05/05/2003	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M	X	10/10	7
Sindaco effettivo	Giovanni Barbara	19/12/1960	10/05/2018	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M	X	9/10	10
Sindaco effettivo	Maria Luisa Castellini	15/01/1967	10/05/2018	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M	X	10/10	6
Sindaco supplente	Losi Gianmarco	22/07/1964	29/04/2009	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M	X	--	--
Sindaco supplente	Fomara Elena	31/05/1974	29/04/2009	Assemblea Bilancio 10/05/2018	Assemblea Bilancio 31/12/2020	M	X	--	--
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

∞ il 33,3% dei Sindaci effettivi appartiene al genere femminile, mentre il 66,7% a quello maschile.

► il 100% dei Sindaci effettivi appartiene alla fascia di età superiore a 50 anni.

* Data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'emittente.

** Lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** Partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** Numero complessivo di incarichi ricoperti presso altre le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile. Per le informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale rilevanti ai sensi degli artt. 144-duodecies e ss. del Regolamento Emittenti Consob si rimanda anche ai dati pubblicati da Consob ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, sul sito internet www.sai.consob.it nella sezione "Organi sociali - Informativa al pubblico".

Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, c. 2, lett. b), TUF

Premessa

Immsi S.p.A. ha definito specifiche linee guida per l’adeguamento del proprio Sistema di Controllo Interno sull’informativa finanziaria richiedendo, agli Organi Amministrativi Delegati ed ai Dirigenti Preposti (ove designati) / Direttori Amministrativi delle società controllate, formale attestazione nei confronti dell’Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto in merito all’adeguatezza ed all’effettiva applicazione delle procedure amministrativo - contabili adottate per la redazione della modulistica di consolidamento trasmessa alla controllante.

Finalità e obiettivi

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria del Gruppo Immsi è sviluppato utilizzando come modello di riferimento il “COSO Report”¹, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definito come “*un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai Dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:*

- *efficacia ed efficienza delle attività operative;*
- *attendibilità delle informazioni di bilancio;*
- *conformità alla Legge e ai Regolamenti in vigore”.*

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono principalmente identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Approccio metodologico

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria del Gruppo Immsi si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di controllo Interno e di gestione dei rischi del Gruppo che comprende una serie di componenti, tra i quali:

- il Codice Etico;
- il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed i relativi protocolli;
- le Procedure di *Market Abuse Regulation*;
- i Principi e procedure per l’effettuazione di operazioni rilevanti e con parti correlate;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l’Organigramma aziendale ed i Mansionari;

¹ Modello COSO, elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* - “*Internal Control – Integrated Framework*” pubblicato nel 1992 e più recentemente aggiornato nel 2013 dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

- la Procedura per la diffusione delle informazioni al Mercato;
- il Processo di *Risk Analysis* adottato (*Risk Assessment*);
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo.

A sua volta, il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo di Immsi S.p.A. risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, tra i quali:

- Modello di Controllo Contabile e Amministrativo – documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell’informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di Controllo Contabile;
- Manuale contabile di Gruppo – documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l’applicazione di criteri contabili uniformi all’interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- Procedure amministrative e contabili – documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo – contabili.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di Immsi S.p.A. definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni che si articola nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria;
- b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Elementi del Sistema

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria

L’individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell’informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di *Risk Assessment*. Nell’ambito di tale processo si identificano l’insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle “asserzioni” di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione / rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

La valutazione dei rischi, compresi quelli di frode, si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull’informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi “rilevanti” in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le società controllate ed i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

In particolare, tali parametri sono definiti:

- determinando i valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo;
- effettuando valutazioni qualitative sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli esistenti fattori specifici di rischio insiti nei processi amministrativo – contabili.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.

In particolare, ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'informativa finanziaria. I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, con il coordinamento del Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate

L'attività di valutazione del Sistema di Controllo Contabile è svolta periodicamente ed almeno semestralmente, in occasione della predisposizione, rispettivamente, del bilancio annuale separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le valutazioni relative all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (*testing*) secondo le *best practice* esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e, ove ritenuto necessario, con il supporto dell'*Internal Audit* o di consulenti esterni opportunamente individuati.

I test dei controlli sono ripartiti tra le strutture amministrative e funzionali coordinate dal Dirigente Preposto o da risorse da questo delegate, con il coinvolgimento dell'*Internal Audit* sia per verificare l'effettivo svolgimento dei controlli previsti dalle procedure amministrative e contabili sia per svolgere specifici *focused controls* su società, processi e poste contabili.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto, con il supporto del Responsabile *Internal Audit*, predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (Sintesi Direzionale) sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte, anche dagli Organi Amministrativi Delegati e sulla base delle dichiarazioni ricevute dai responsabili amministrativi delle società controllate. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione

di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

La Sintesi Direzionale predisposta, una volta condivisa con l'Amministratore Delegato, è comunicata al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili - societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato.

Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto dell'Internal Audit, fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con l'*Internal Audit*/ Responsabile *Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema, e con la funzione Affari Legali e Societari per le tematiche di conformità legislativo-regolamentare afferenti l'informativa finanziaria;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo - contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta, sull'utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, nonché sull'adeguatezza del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria, nell'ambito della più ampia valutazione complessiva dei rischi societari.

Infine, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo - contabile.

Gruppo Immsi

Bilancio

al

31 dicembre 2020

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020

Importi in migliaia di euro

ATTIVO		31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
ATTIVITA' NON CORRENTI			
<i>Attività immateriali</i>	F1	866.099	848.853
<i>Attività materiali</i>	F2	336.850	337.988
<i>Investimenti immobiliari</i>	F3	4.600	9.203
<i>Partecipazioni</i>	F4	9.157	8.935
<i>Altre attività finanziarie</i>	F5	37	3.512
<i>Crediti verso l'Erario</i>	F6	12.399	14.114
<i>Imposte anticipate</i>	F7	138.488	134.441
<i>Crediti commerciali ed altri crediti</i>	F8	29.536	17.232
<i>- di cui verso Parti Correlate</i>		81	81
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.397.166	1.374.278
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	F9	33.514	33.442
ATTIVITA' CORRENTI			
<i>Crediti commerciali ed altri crediti</i>	F8	121.856	127.196
<i>- di cui verso Parti Correlate</i>		912	2.419
<i>Crediti verso l'Erario</i>	F6	14.903	20.892
<i>Rimanenze</i>	F10	305.824	333.204
<i>Altre attività finanziarie</i>	F5	4.756	7.430
<i>Disponibilità e mezzi equivalenti</i>	F11	249.886	212.596
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		697.225	701.318
TOTALE ATTIVITA'		2.127.905	2.109.038
PASSIVO			
		31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
PATRIMONIO NETTO			
<i>Patrimonio netto consolidato di Gruppo</i>		229.445	240.430
<i>Capitale e riserve di terzi</i>		132.504	133.883
TOTALE PATRIMONIO NETTO	G1	361.949	374.313
PASSIVITA' NON CORRENTI			
<i>Passività finanziarie</i>	G2	571.517	550.280
<i>- di cui verso Parti Correlate</i>		1.221	358
<i>Debiti commerciali ed altri debiti</i>	G3	12.098	7.450
<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	G4	38.254	42.606
<i>Altri fondi a lungo termine</i>	G5	13.424	13.754
<i>Imposte differite</i>	G6	13.635	18.508
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		648.928	632.598
PASSIVITA' LEGATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	F9	6.000	6.006
PASSIVITA' CORRENTI			
<i>Passività finanziarie</i>	G2	488.298	469.865
<i>- di cui verso Parti Correlate</i>		421	270
<i>Debiti commerciali</i>	G3	533.931	535.336
<i>- di cui verso Parti Correlate</i>		6.181	6.101
<i>Imposte correnti</i>	G7	14.876	18.577
<i>Altri debiti</i>	G3	49.215	49.390
<i>- di cui verso Parti Correlate</i>		4	12
<i>Quota corrente altri fondi a lungo termine</i>	G5	24.708	22.953
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.111.028	1.096.121
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.127.905	2.109.038

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Importi in migliaia di euro

		31.12.2020	31.12.2019
<i>Ricavi netti</i>	H1	1.376.767	1.590.735
- di cui verso Parti Correlate		24	112
<i>Costi per materiali</i>	H2	835.350	936.495
- di cui verso Parti Correlate		14.221	14.377
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	H3	225.654	273.073
- di cui verso Parti Correlate		608	443
<i>Costi del personale</i>	H4	230.798	248.165
<i>Ammortamento e costi di impairment delle attività materiali</i>	H5	51.071	52.407
<i>Impairment dell'avviamento</i>		0	0
<i>Ammortamento e costi di impairment delle attività immateriali a vita definita</i>	H6	68.719	74.986
<i>Altri proventi operativi</i>	H7	129.006	128.995
- di cui verso Parti Correlate		1.329	346
<i>Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti</i>	H8	(3.523)	(2.830)
<i>Altri costi operativi</i>	H9	24.213	36.518
- di cui verso Parti Correlate		7	2
RISULTATO OPERATIVO		66.445	95.256
<i>Risultato partecipazioni</i>	H10	504	919
<i>Proventi finanziari</i>	H11	28.270	15.814
<i>Oneri finanziari</i>	H12	65.815	58.543
- di cui verso Parti Correlate		49	50
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		29.404	53.446
<i>Imposte</i>	H13	13.598	30.472
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		15.806	22.974
<i>Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessazione</i>	H14	0	0
RISULTATO DI PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		15.806	22.974
<i>Risultato di periodo di pertinenza di terzi</i>		6.052	15.085
RISULTATO DI PERIODO DEL GRUPPO	H15	9.754	7.889

RISULTATO PER AZIONE

Importi in euro

Da attività in funzionamento e cessate:	31.12.2020	31.12.2019
<i>Base</i>	0,029	0,023
<i>Diluito</i>	0,029	0,023
Da attività in funzionamento:	31.12.2020	31.12.2019
<i>Base</i>	0,029	0,023
<i>Diluito</i>	0,029	0,023

Numero azioni medio:

340.530.000

340.530.000

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Importi in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019
RISULTATO DI PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	15.806	22.974
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
<i>Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value di attività e passività che transitano a conto economico complessivo</i>	(1.502)	874
<i>Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	91	(2.483)
Totale	(1.411)	(1.609)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
<i>Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari</i>	318	96
<i>Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</i>	(10.502)	(286)
<i>Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value di attività disponibili per la vendita e investimenti immobiliari</i>	0	0
Totale	(10.184)	(190)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato	(11.595)	(1.799)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO	4.211	21.175
<i>Risultato di periodo complessivo di pertinenza di terzi</i>	1.049	13.791
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO DEL GRUPPO	3.162	7.384

I valori presentati nella precedente tabella sono tutti esposti al netto del corrispondente effetto fiscale.

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Importi in migliaia di euro

		31.12.2020	31.12.2019
Attività operative			
Risultato prima delle imposte		29.404	53.446
Ammortamento attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	H5	51.071	50.113
Ammortamento attività immateriali	H6	67.583	72.647
Accantonamento a fondi rischi e per trattamento di quiescenza e simili	H4 - H9	19.888	21.955
Svalutazioni / (Ripristini valutazioni al fair value)	H7 - H8 - H9	9.243	8.413
Minusvalenze / (Plusvalenze) su cessione attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	H7 - H9	(578)	12.169
Proventi finanziari	H11	(1.623)	(3.918)
Proventi per dividendi	H11	(25)	(111)
Oneri finanziari	H12	43.916	46.561
Ammortamento dei contributi pubblici	H7	(4.772)	(6.075)
Quota di risultato prima delle imposte nelle collegate (e altre società valutate al PN)	H10	(504)	(919)
Variazione nel capitale circolante:			
(Aumento) / Diminuzione crediti verso clienti	F8	(9.614)	22.706
(Aumento) / Diminuzione delle rimanenze	F10	27.380	(1.962)
Aumento / (Diminuzione) dei debiti verso fornitori	G3	(1.060)	41.985
(Aumento) / Diminuzione lavori in corso su ordinazione	F8	(852)	(11.158)
Aumento / (Diminuzione) fondi rischi	G5	(8.857)	(10.487)
Aumento / (Diminuzione) fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	G4	(13.194)	(11.548)
Altre variazioni		13.115	(8.571)
Disponibilità generate dall'attività operativa		220.521	275.246
Interessi passivi pagati		(32.310)	(47.657)
Imposte pagate		(19.476)	(34.183)
Flusso di cassa delle attività operative		168.735	193.406
Attività d'investimento			
Acquisizione di società controllate, al netto delle disponibilità liquide		(217)	(212)
Investimento in attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	F2	(54.761)	(53.653)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	F2	1.251	62.679
Investimento in attività immateriali	F1	(88.447)	(89.924)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	F1	101	66
Acquisto attività finanziarie	F5	0	(2.120)
Prezzo di realizzo di attività finanziarie		0	1.136
Interessi incassati		1.082	3.366
Prezzo di realizzo di attività destinate alla dismissione o alla cessazione		(60)	(6)
Altri flussi su attività destinate alla dismissione o alla cessazione		(76)	(59)
Contributi pubblici incassati		2.612	3.143
Dividendi da partecipazioni	H11	25	111
Flusso di cassa delle attività d'investimento		(138.490)	(75.473)
Attività di finanziamento			
Finanziamenti ricevuti	G2	250.468	88.003
Esborso per restituzione di finanziamenti	G2	(205.742)	(162.167)
Rimborso leasing	G2	(9.649)	(2.796)
Esborso per dividendi pagati a Soci di Minoranza		(16.358)	(25.802)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento		18.719	(102.762)
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide		48.964	15.171
Saldo iniziale		212.055	195.968
Delta cambi		(12.320)	916
Saldo finale		248.699	212.055

Le variazioni del capitale circolante includono maggiori debiti commerciali ed altri debiti verso Parti Correlate per 72 mila euro e minori crediti commerciali ed altri crediti verso Parti Correlate per 1.507 mila euro. Per un maggiore dettaglio dei rapporti tra Parti Correlate avvenuti nel corso dell'esercizio 2020 si rimanda al paragrafo riportato nella Relazione sulla gestione.

Il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2020 ammontano a 249,9 milioni di euro, al lordo degli scoperti bancari a breve termine pari a 1,2 milioni di euro.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

In migliaia di euro	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserve ed utili (perdite) a nuovo</i>	<i>Risultato del periodo</i>	<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>	<i>Capitale e riserve di terzi</i>	<i>Patrimonio netto di Gruppo e di terzi</i>
Saldi al 31 dicembre 2018	178.464	43.659	12.863	234.986	144.389	379.375
Destinazione risultato del Gruppo a Riserva Legale		337	(337)	0		0
Destinazione risultato del Gruppo a Dividendi				0	(25.802)	(25.802)
Destinazione risultato del Gruppo a Riserva Utili/Perdite		12.526	(12.526)	0		0
Acquisto azioni proprie da parte di Piaggio & C. S.p.A.		(106)		(106)	(106)	(212)
Altre variazioni		(1.834)		(1.834)	1.611	(223)
Risultato complessivo del periodo		(505)	7.889	7.384	13.791	21.175
Saldi al 31 dicembre 2019	178.464	54.077	7.889	240.430	133.883	374.313

In migliaia di euro	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserve ed utili (perdite) a nuovo</i>	<i>Risultato del periodo</i>	<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>	<i>Capitale e riserve di terzi</i>	<i>Patrimonio netto di Gruppo e di terzi</i>
Saldi al 31 dicembre 2019	178.464	54.077	7.889	240.430	133.883	374.313
Destinazione risultato del Gruppo a Riserva Legale		450	(450)	0		0
Destinazione risultato del Gruppo a Dividendi				0	(16.358)	(16.358)
Destinazione risultato del Gruppo a Riserva Utili/Perdite		7.439	(7.439)	0		0
Acquisto azioni proprie da parte di Piaggio & C. S.p.A.		(109)		(109)	(108)	(217)
Altre variazioni		(14.037)		(14.037)	14.037	0
Risultato complessivo del periodo		(6.592)	9.754	3.162	1.049	4.211
Saldi al 31 dicembre 2020	178.464	41.228	9.754	229.445	132.504	361.949

NOTE INTEGRATIVE ED ESPLICATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2020

Nota	Descrizione
A	Aspetti generali
B	Area di consolidamento
C	Principi di consolidamento
D	Principi contabili e criteri di valutazione
E	Informativa settoriale
F	Commento alle principali voci dell'attivo
F1	Attività immateriali
F2	Attività materiali
F3	Investimenti immobiliari
F4	Partecipazioni
F5	Altre attività finanziarie
F6	Crediti verso l'Erario
F7	Imposte anticipate
F8	Crediti commerciali ed altri crediti
F9	Attività destinate alla dismissione
F10	Rimanenze
F11	Disponibilità e mezzi equivalenti
F12	Ripartizione dei crediti per metodo di valutazione
G	Commento alle principali voci del passivo
G1	Patrimonio netto
G2	Passività finanziarie
G3	Debiti commerciali ed altri debiti
G4	Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
G5	Altri fondi a lungo termine
G6	Imposte differite
G7	Imposte correnti
G8	Ripartizione dei debiti per metodo di valutazione
H	Commento alle principali voci di Conto economico
H1	Ricavi netti
H2	Costi per materiali
H3	Costi per servizi e godimento beni di terzi
H4	Costi del personale
H5	Ammortamento e costi di <i>impairment</i> delle attività materiali
H6	Ammortamento e costi di <i>impairment</i> delle attività immateriali a vita definita
H7	Altri proventi operativi
H8	Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti
H9	Altri costi operativi
H10	Risultato partecipazioni
H11	Proventi finanziari
H12	Oneri finanziari
H13	Imposte
H14	Utile/Perdita derivante da attività cessate
H15	Risultato del periodo
I	Impegni, rischi e garanzie
L	Rapporti con Parti Correlate
M	Posizione finanziaria
N	Dividendi pagati
O	Risultato per azione
P	Informazioni integrative relative agli strumenti finanziari
Q	Informazioni ai sensi della Legge 124/2017
R	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- A - ASPETTI GENERALI

Immsi S.p.A. (la "Società") è una Società per Azioni, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede legale presso Mantova – P.za Vilfredo Pareto, 3 Centro Direzionale Boma. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il "Gruppo Immsi"), l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione sono descritti nella Relazione degli Amministratori sull'Andamento della Gestione. Immsi S.p.A., con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, è controllata direttamente ed indirettamente, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Omniaholding S.p.A., società interamente posseduta dalla famiglia Colaninno, tramite la società controllata Omniainvest S.p.A.. Si segnala che ai sensi dell'art. 38 comma I del D.Lgs. 127/91 Omniaholding S.p.A., con sede legale in Mantova – Via Marangoni 1/E – è l'entità che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'emittente fa parte in quanto impresa controllata. Il bilancio consolidato di Omniaholding S.p.A. viene depositato secondo i termini di legge.

Il bilancio consolidato del Gruppo Immsi include i bilanci della società Capogruppo Immsi S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente ed indirettamente controllate, approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, il cui elenco è riportato nel paragrafo "Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni" contenuto all'interno della presente Relazione. Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa valuta è quella attraverso la quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

I valori indicati nei prospetti di cui sopra e nelle Note integrative ed esplicative sui prospetti contabili consolidati sono espressi in migliaia di euro (se non diversamente indicato).

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea dell'11 maggio 2012 per il periodo 2012-2020.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (tra cui Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni del *Standing Interpretation Committee* ("SIC") e dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo: i bilanci delle società controllate e quello della *joint-venture* contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, tenuto conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione, e sul presupposto della continuità aziendale

prendendo a riferimento un periodo futuro di 12 mesi dal 31 dicembre 2020.

In relazione al fabbisogno finanziario previsto per i prossimi 12 mesi, tenuto conto delle linee di credito in scadenza nel corso dell'esercizio e degli impegni finanziari cui il Gruppo si è impegnato a far fronte per sostenere lo sviluppo delle proprie iniziative, gli Amministratori hanno intrapreso, e intraprenderanno nei prossimi mesi, azioni volte alla ricerca di soluzioni che garantiscano l'equilibrio finanziario tenendo in considerazione il possibile rischio di futuri andamenti di mercati azionari deboli, che rappresentano un elemento di incertezza circa il dimensionamento delle linee di credito ad oggi accordate ad Immsi, anche alla luce della elevata incertezza previsionale dovuta alla pandemia da Covid-19. A tale proposito si segnala che gli attuali corsi azionari del titolo Piaggio permettono di concedere garanzie per tutti i finanziamenti in essere della Capogruppo ed inoltre residuano alla data del 31 dicembre 2020 circa 13,6 milioni di azioni Piaggio libere da garanzia pertanto potenzialmente utilizzabili per l'ottenimento di nuovi fidi.

Le valutazioni circa la sussistenza della continuità aziendale del Gruppo Immsi di cui sopra, considerano le problematiche legate alla pandemia da Covid-19. A tale proposito il *management*, pur continuando a monitorare l'evoluzione di questo fattore di instabilità, ha operato stime e valutazioni previsionali in ottica di ritorno graduale a condizioni di normalità cui fanno ragionevolmente presumere sia le politiche governative in vigore in questi mesi, che regolano le chiusure evitando i *lock down* generalizzati della primavera 2020, sia la campagna vaccinale in corso. Inoltre il ritorno ad una situazione di progressiva normalità, in particolare con riferimento al settore industriale in cui opera il Gruppo, è confortato dall'ottima *performance* consuntivata nel secondo semestre 2020, ad eccezione dell'India, a riprova della resilienza del *business* e dell'efficace risposta di Piaggio in particolare. I ricavi netti consolidati del gruppo infatti, nel secondo semestre 2020, sono aumentati dell'1,3% rispetto al secondo semestre del 2019 e sono stati superiori alle attese riviste al 30 giugno 2020.

Per gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 sui dati consuntivati per l'esercizio 2020, si rimanda al capitolo "Emergenza sanitaria – Covid-19" inserito all'interno della Relazione sulla Gestione del Amministratori.

CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". Il presente bilancio è pertanto costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Prospetto dei flussi di cassa consolidato e dalle presenti Note illustrative integrative ed esplicative sui prospetti contabili consolidati.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che, in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di Conto economico e Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con Parti Correlate e delle operazioni non ricorrenti.

Conto economico consolidato

Il Conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in un'apposita voce di schema che precede il Risultato di periodo inclusa la quota di

terzi.

Conto economico complessivo consolidato

Il Conto economico complessivo consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso prevede l'indicazione del Risultato attribuibile agli azionisti della controllante ed agli azionisti di minoranza al netto del corrispondente effetto fiscale, nonché di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a Conto economico.

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Il Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nella situazione contabile consolidata sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Prospetto dei flussi di cassa consolidato

Il Prospetto dei flussi di cassa consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il Prospetto dei flussi di cassa adottato dal Gruppo Immsi è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel Prospetto dei flussi di cassa comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti ed imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso include il totale Conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Non si segnalano operazioni atipiche o inusuali nel corso dell'esercizio 2020 e del corrispondente periodo del precedente esercizio, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che nel 2020 non si sono verificate significative operazioni non ricorrenti, mentre nel 2019 la Capogruppo Immsi S.p.A. ha dismesso l'immobile di proprietà sito in Roma, classificato nella categoria degli Investimenti immobiliari. La vendita è stata conclusa con il fondo immobiliare Investire Sgr S.p.A. al prezzo di 62,5 milioni di euro. L'immobile era in carico a circa 74,7 milioni di euro, per cui la Società ha registrato una minusvalenza pari a circa 12,2 milioni di euro, oltre a ulteriori oneri accessori di vendita per circa 1,4 milioni di euro. Con la vendita Immsi ha estinto il mutuo ipotecario iscritto sull'immobile a garanzia di un debito residuo pari a circa 31,5 milioni di euro. Tale operazione incorre nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

- B - AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento non ha subito modificazioni significative rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Si riepilogano di seguito le variazioni intervenute:

- la quota di patrimonio netto consolidata del gruppo Piaggio, che al 31 dicembre 2020 risulta essere pari al 50,21%, ammontava al 31 dicembre 2019 pari al 50,20%. L'incremento risulta conseguente all'effetto dell'acquisto di n. 130.000 azioni proprie da parte di Piaggio S.p.A.
- in considerazione dei diversi diritti patrimoniali spettanti ai due soci di ISM Investimenti S.p.A. ed alle analisi di *impairment test*, la quota di patrimonio netto di ISM Investimenti S.p.A. consolidata risulta stimata pari al 47,64% al 31 dicembre 2020, in incremento rispetto al 41,81% del 31 dicembre 2019;

Per un dettaglio della struttura del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020 si rinvia al prospetto allegato alle presenti Note esplicative e si intende qui richiamato.

- C - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita una influenza dominante. Tale influenza sussiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente od indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto economico al momento dell'acquisizione.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nel Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata e nel Conto economico consolidato.

Imprese collegate ed accordi di compartecipazione

Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o *joint venture* a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle *joint venture* l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per

rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite del Gruppo in una società collegata o in una *joint venture* è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella *joint venture*, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della *joint venture*. Se la collegata o la *joint venture* in seguito realizza utili, il Gruppo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra il Gruppo e un'impresa collegata o *joint venture* sono rilevati nel bilancio consolidato soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella *joint venture*. La quota di pertinenza del Gruppo degli utili e delle perdite della collegata o della *joint venture* risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico consolidato "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal Conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione: nella preparazione del Prospetto dei flussi di cassa consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella:

	Cambio puntuale 31 dicembre 2020	Cambio medio 2020	Cambio puntuale 31 dicembre 2019	Cambio medio 2019
Dollari USA	1,2271	1,1422	1,1234	1,11947
Sterline Gran Bretagna	0,89903	0,889704	0,85080	0,877771
Real Brasile	6,3735	5,89426	4,5157	4,41343
Rupie Indiane	89,6605	84,63916	80,1870	78,83614
Dollari Singapore	1,6218	1,57424	1,5111	1,52728
Renminbi Cina	8,0225	7,8747	7,8205	7,73549
Kune Croazia	7,5519	7,53838	7,4395	7,41796
Yen Giappone	126,49	121,84576	121,94	122,00576
Dong Vietnam	27.654,41	25.901,44233	25.746,15	25.793,13707
Rupie Indonesiane	17.029,69	16.657,37626	15.573,69	15.840,81508
Dollari Canada	n.a.	n.a.	1,4598	1,48548

- D - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato del Gruppo Immsi sono gli stessi seguiti nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 ad esclusione di quanto di riportato nel paragrafo dedicato ai nuovi principi contabili.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono di seguito illustrati:

ATTIVITA' IMMATERIALI

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("*avviamento negativo*") è invece rilevata a Conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto

delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004: di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente al 1° gennaio 2004, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento il cui importo è stato rideterminato alla luce dei diversi valori assunti dal patrimonio netto delle società acquisite, in funzione di quanto previsto dall'IFRS 3.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile. Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio: se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato. Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	da 3 a 5 anni
Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	da 3 a 5 anni
Licenze	10 anni
Marchi	15 anni
Altre	5 anni

ATTIVITA' MATERIALI

Il Gruppo Immsi ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("*fair value*"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di

determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro vita utile stimata mentre i terreni non vengono ammortizzati.

I beni sono ammortizzati applicando le aliquote sotto indicate:

Fabbricati	da 1,67% a 3%
Impianti e macchinari	da 6,67% a 25%
Attrezzatura varia ed altri beni	da 5% a 40%
Terreni	non ammortizzati
Beni gratuitamente devolvibili	in base alla durata della concessione

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto economico dell'esercizio.

I beni gratuitamente devolvibili sono beni detenuti da Intermarine S.p.A. per effetto di una convenzione di concessione e, allo scadere della stessa, devono essere ceduti gratuitamente, ed in perfetto stato di funzionamento, all'ente concedente. Tali beni sono ammortizzati in funzione della durata della concessione.

Contratti di locazione in qualità di locatario

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari e altri beni stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in *leasing* e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per *leasing* è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del *leasing* ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per *leasing* è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per *leasing*.

Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "*short-term*", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "*low-value*").

Il Gruppo – per il tramite del gruppo Piaggio – ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. I canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i diritti d'uso.

Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore ("*test di impairment*"). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare

recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) ed il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al Conto economico, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

I principi contabili internazionali hanno disciplinato distintamente i beni immobiliari utilizzati ai fini produttivi o amministrativi (IAS 16) dagli investimenti immobiliari (IAS 40). Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al *fair value*.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (ed i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (ed i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. Le disposizioni dell'IFRS 9 prevedono un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche

dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di *business* prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di *reversal* a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che il Gruppo adotta i seguenti modelli di *business*:

- un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie *business model "hold to collect and sell"*;
- un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali *business model "hold to collect"*.

Per entrambe le fattispecie i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate:

- al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al *business model "hold to collect"*;
- al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al *business model "hold to collect and sell"*.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità

produttiva ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio. Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime ed ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti, dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione). La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

L'IFRS 9 ha introdotto una logica di "perdita attesa" che consente di iscrivere le rettifiche su crediti in modo proporzionale all'aumentare dei rischi. Il modello prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre classi a ciascuna delle quali corrispondono una differente rischiosità e specifiche modalità di calcolo delle rettifiche di valore. In particolare: i) esposizioni con buona qualità del credito o con basso rischio. Le rettifiche di valore corrispondono alle perdite attese legate al verificarsi del default nei 12 mesi successivi alla data di bilancio; ii) esposizioni il cui merito creditizio è interessato da un significativo deterioramento, ma per cui le perdite non sono ancora osservabili. Le rettifiche sono calcolate considerando la perdita attesa lungo l'intera vita dell'esposizione ovvero la stima del valore attuale delle perdite che si verificheranno nel periodo tra la data di valutazione e quella di scadenza dello strumento; iii) comprende tutti i crediti deteriorati, ovvero le esposizioni che presentano un'oggettiva evidenza di deterioramento e che devono essere rettificate utilizzando il concetto di perdita attesa.

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*). In particolare il Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. Il Gruppo valuta il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, con una metodologia che tiene in considerazione se alla data di riferimento del bilancio, il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale o meno.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

All'interno della voce altri crediti sono stati classificati anche i Lavori in corso su ordinazione, interamente riferibili al settore navale (Intermarine S.p.A.) e principalmente costituiti da:

- lavori in corso per costruzioni in proprio e riparazioni, valutati al minor valore tra costo sostenuto e ricavo realizzabile: a tal fine sono iscritti nell'attivo del Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria al netto del fondo svalutazione per imbarcazioni o semilavorati divenuti di problematica commercializzazione;
- lavori in corso per costruzioni coperte da regolare contratto, valutati al ricavo sulla base dello stato di avanzamento alla chiusura dell'esercizio, determinato, per quanto riguarda i materiali e gli appalti, in funzione dei costi effettivamente sostenuti in rapporto ai costi previsti in base a preventivi aggiornati, per la manodopera in funzione delle ore dirette effettivamente

lavorate in rapporto alle ore dirette previste. La revisione prezzi viene riconosciuta sulla base di criteri prudenziali tenendo conto di quanto riconoscibile dai committenti, proporzionalmente al valore di avanzamento. Date le caratteristiche dei lavori in corso prodotti dalla società questi comprendono anche parti di beni su cui è avvenuto il passaggio di proprietà a garanzia dei pagamenti ricevuti dai clienti. La rilevazione del ricavo, infatti, avviene al momento dell'accettazione da parte del committente dell'opera, in quanto la commessa rappresenta un oggetto unitario e indivisibile.

OPERAZIONI DI FACTORING

Il Gruppo – prevalentemente tramite le società del gruppo Piaggio ed Intermarine – cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal *factor* sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al *fair value* al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo.

Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria

contabile”) che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. Con particolare riferimento al gruppo Piaggio, l'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di *risk management* del gruppo.

Così come consentito dall'IFRS 9, il Gruppo ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*) contenute nello IAS 39 invece delle disposizioni dell'IFRS 9.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge (coperture del valore di mercato)**: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a Conto economico;
- **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari)**: se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

FONDI A LUNGO TERMINE

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

FONDI PENSIONE E BENEFICI AI DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

TERMINATION BENEFIT

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("*Termination benefit*") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al Conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Conto economico complessivo. Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le

tempistiche di distribuzione, sono state stanziare imposte differite per le riserve per le quali è prevista la distribuzione nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.

DEBITI

I debiti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, il quale coincide con il valore nominale per i debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali.

OPERAZIONI DI REVERSE FACTORING

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo – prevalentemente tramite le società del gruppo Piaggio - ha posto in essere accordi di *factoring*, tipicamente nelle forme tecniche di *supply chain financing* o *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

Il Gruppo, al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotato di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali, peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente dalla funzione Finance un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.1). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.6.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando:

- (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi

totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

CONTRIBUTI

I contributi in “conto impianti” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a Conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati. I contributi in “conto esercizio” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a Conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Con particolare riferimento alla controllata Intermarine S.p.A. operante nel settore navale, si segnala che la società beneficia di diverse tipologie di contributi Ministeriali. Principalmente Intermarine beneficia di contributi Ministeriali sulla ricerca, riferiti a fondi nazionali e comunitari maturati sui costi di ricerca e sviluppo sostenuti e capitalizzati, che vengono registrati negli Altri debiti e verranno contrapposti nel Conto economico alla contabilizzazione degli ammortamenti dei costi capitalizzati cui i medesimi si riferiscono. Per i progetti che prevedono la realizzazione di un prototipo, il contributo riconosciuto sui costi realizzati viene contabilizzato a Conto economico in proporzione allo stato d'avanzamento della costruzione.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono rilevati per competenza: includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a Conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza: includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni dei diritti d'uso – *leasing* - è imputata a Conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi iscritti al Conto economico sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziare nelle situazioni contabili civilistiche delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Conto economico complessivo. Sono esposte nella voce debiti tributari al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Immsi S.p.A. ha esercitato, congiuntamente alle società controllate Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., Aprilia Racing S.r.l., Apuliae S.r.l., Intermarine S.p.A., RCN Finanziaria S.p.A., ISM Investimenti S.p.A., Pietra S.r.l. e Pietra Ligure S.r.l., l'opzione di adesione al regime della tassazione di Gruppo previsto dagli artt. 117 ss. del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Consolidato Fiscale Nazionale). In forza dell'esercizio di tale opzione, ciascuna società aderente al consolidato trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale): la consolidante determina quindi un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, pertanto, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Quest'ultima rileva un credito nei confronti delle consolidate trasferenti un imponibile fiscale mentre nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'Ires sulla quota di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

RISULTATO PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono eventualmente considerate quelle legate a piani di *stock option*. Nel caso, la rettifica da apportare per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle *stock option* per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per valutare le attività immateriali sottoposte ad *impairment test* oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di perdurante incertezza dello scenario economico e finanziario globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'avviamento, le altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Per gli investimenti immobiliari, ad ogni chiusura semestrale o annuale, il Gruppo incarica un esperto indipendente ad effettuare una valutazione "*Fair value less cost of disposal*" ricorrendo ad un *market approach*. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

- Recuperabilità delle attività fiscali differite

Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze dei piani aziendali in coerenza con quelle utilizzati ai fini dei *test d'impairment* ed approvati dai rispettivi CdA delle società consolidate. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezza e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate. In relazione a Immsi S.p.A., Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., Aprilia Racing S.r.l., Apuliae S.r.l., Intermarine S.p.A., RCN Finanziaria S.p.A., ISM Investimenti S.p.A., Pietra S.r.l. e Pietra Ligure S.r.l. si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata, anche alla proiezione degli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale.

- Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di *Expected Credit Loss – ECL*).

- Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del *management* sulle perdite di valore attese

da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

- Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

- Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

- Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, che per i diritti d'uso coincide con la durata ipotizzata del contratto. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

- Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del *management* con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal *management*, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

RAPPORTI CON ENTITA' CONSOCIATE E CORRELATE

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, che si intendono qui richiamate.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

Emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di “materialità”.

Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 ed all'IFRS 7

Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura ed implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Comunque gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero continuare a transitare per il conto economico. Data la natura diffusa delle coperture che coinvolgono i contratti basati sul tasso interbancario, i rilievi interesseranno le aziende di tutti i settori.

Emendamenti all'IFRS 3

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di “business”.

Emendamenti all'IFRS 16

Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 16 che fornisce un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.

Gli emendamenti sono stati applicati con decorrenza dal 1° gennaio 2020. Gli effetti sono da considerarsi non significativi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di “corrente” o “non corrente” di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 17 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione europea.

- E - INFORMATIVA SETTORIALE

Il principio *IFRS 8 – Settori operativi* richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performance*.

L'informativa per settori operativi qui di seguito presentata rispecchia sostanzialmente la reportistica interna utilizzata dal *management* per prendere le decisioni strategiche. A tal riguardo, con riferimento alle singole aree di *business*, vengono fornite, ove disponibili, informazioni relative ai settori immobiliare e holding, industriale e navale.

Settore primario: aree di business

Conto economico al 31 dicembre 2020

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
Ricavi netti verso terzi	1.455	1.313.690	61.622	1.376.767
Ricavi netti <i>intercompany</i>	0	0	0	0
RICAVI NETTI	1.455	1.313.690	61.622	1.376.767
RISULTATO OPERATIVO	-6.930	70.856	2.519	66.445
Risultato partecipazioni	0	504	0	504
Proventi finanziari				28.270
Oneri finanziari				65.815
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				29.404
Imposte				13.598
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				15.806
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessazione				0
RISULTATO DI PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI				15.806
Risultato di periodo di pertinenza di terzi				6.052
RISULTATO DI PERIODO DEL GRUPPO				9.754

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
Attività del settore	317.181	1.658.818	151.729	2.127.728
Partecipazioni in collegate	0	159	18	177
TOTALE ATTIVITA'	317.181	1.658.977	151.747	2.127.905
TOTALE PASSIVITA'	356.726	1.286.965	122.265	1.765.956

Altre informazioni al 31 dicembre 2020

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
Investimenti materiali ed immateriali	2.150	140.351	707	143.208
Ammortamenti e svalutazioni	1.061	122.682	4.154	127.897
Flussi finanziari da attività operative	-23.971	193.210	-504	167.162
Flussi finanziari da attività d'investimento	-2.283	-135.548	-659	-138.490
Flussi finanziari da attività di finanziamento	20.263	-7.164	5.620	18.719

Settore secondario: aree geografiche

La seguente tabella presenta i dati economici e patrimoniali del Gruppo per l'esercizio 2019 in relazione alle aree geografiche "di origine", ossia prendendo a riferimento il paese della società che ha effettuato i ricavi o che detiene le attività.

La ripartizione dei ricavi per area geografica di "destinazione", ossia con riferimento alla nazionalità del cliente, viene analizzata nella Nota integrativa ed esplicativa sui prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2019 relativa alla voce ricavi netti di Conto economico.

Conto economico al 31 dicembre 2020

In migliaia di euro	Italia	Resto d'europa	India	Stati Uniti	Resto del Mondo	Gruppo Immsi
Ricavi netti verso terzi	811.383	29.363	233.031	53.334	249.656	1.376.767
Ricavi netti <i>intercompany</i>	0	0	0	0	0	0
RICAVI NETTI	811.383	29.363	233.031	53.334	249.656	1.376.767

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020

In migliaia di euro	Italia	Resto d'europa	India	Stati Uniti	Resto del Mondo	Gruppo Immsi
Attività del settore	1.688.854	23.530	214.272	30.311	170.761	2.127.728
Partecipazioni in collegate	160	17	0	0	0	177
TOTALE ATTIVITA'	1.689.014	23.547	214.272	30.311	170.761	2.127.905

In migliaia di euro	Italia	Resto d'europa	India	Stati Uniti	Resto del Mondo	Gruppo Immsi
Totale crediti *	64.882	9.492	55.948	5.370	5.510	141.202
Totale debiti **	384.881	20.876	116.549	4.226	68.712	595.244

*) Non sono inclusi i Lavori in corso su ordinazione ed i Crediti verso l'Erario.

**) Non sono inclusi i Debiti per Imposte correnti e le Passività finanziarie.

Altre informazioni al 31 dicembre 2020

In migliaia di euro	Italia	Resto d'europa	India	Stati Uniti	Resto del Mondo	Gruppo Immsi
Investimenti materiali ed immateriali	111.104	944	20.557	3.574	7.029	143.208
Ammortamenti e svalutazioni	92.527	6.175	16.443	2.654	10.098	127.897

Per comparabilità, si riportano di seguito le corrispondenti tabelle riferite al 31 dicembre 2019:

Conto economico al 31 dicembre 2019

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
Ricavi netti verso terzi	4.817	1.521.325	64.593	1.590.735
Ricavi netti <i>intercompany</i>				0
RICAVI NETTI	4.817	1.521.325	64.593	1.590.735
RISULTATO OPERATIVO	-18.090	104.546	8.800	95.256
Risultato partecipazioni	0	919	0	919
Proventi finanziari				15.814
Oneri finanziari				58.543
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				53.446
Imposte				30.472
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				22.974
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessazione				0
RISULTATO DI PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI				22.974
Risultato di periodo di pertinenza di terzi				15.085
RISULTATO DI PERIODO DEL GRUPPO				7.889

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
Attività del settore	320.827	1.626.241	161.805	2.108.873
Partecipazioni in collegate	0	147	18	165
TOTALE ATTIVITA'	320.827	1.626.388	161.823	2.109.038
TOTALE PASSIVITA'	359.581	1.242.581	132.563	1.734.725

Altre informazioni al 31 dicembre 2019

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
Investimenti materiali ed immateriali	2.093	140.872	612	143.577
Ammortamenti e svalutazioni	644	126.861	3.668	131.173
Flussi finanziari da attività operative	-22.363	215.670	99	193.406
Flussi finanziari da attività d'investimento	60.422	-135.131	-552	-75.261
Flussi finanziari da attività di finanziamento	-21.982	-79.113	-1.879	-102.974

Settore secondario: aree geografiche

Conto economico al 31 dicembre 2019

In migliaia di euro	Italia	Resto d'europa	India	Stati Uniti	Resto del Mondo	Gruppo Immsi
Ricavi netti verso terzi	850.207	31.011	430.304	56.290	222.923	1.590.735
Ricavi netti intercompany						0
RICAVI NETTI	850.207	31.011	430.304	56.290	222.923	1.590.735

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019

In migliaia di euro	Italia	Resto d'europa	India	Stati Uniti	Resto del Mondo	Gruppo Immsi
Attività del settore	1.638.950	24.585	253.769	37.632	153.937	2.108.873
Partecipazioni in collegate	135	30	0	0	0	165
TOTALE ATTIVITA'	1.639.085	24.615	253.769	37.632	153.937	2.109.038

In migliaia di euro	Italia	Resto d'europa	India	Stati Uniti	Resto del Mondo	Gruppo Immsi
Totale crediti *	67.922	6.965	49.361	6.630	4.212	135.090
Totale debiti **	366.712	35.320	123.097	6.547	60.500	592.176

*) Non sono inclusi i Lavori in corso su ordinazione ed i Crediti verso l'Erario.

**) Non sono inclusi i Debiti per Imposte correnti e le Passività finanziarie.

Altre informazioni al 31 dicembre 2019

In migliaia di euro	<i>Italia</i>	<i>Resto d'europa</i>	<i>India</i>	<i>Stati Uniti</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Gruppo Immsi</i>
Investimenti materiali ed immateriali	108.115	674	23.809	1.726	9.253	143.577
Ammortamenti e svalutazioni	101.478	2.470	14.043	2.857	10.325	131.173

- F - COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Gli importi sono esposti in migliaia di euro se non diversamente indicato.

- F1 - ATTIVITA' IMMATERIALI 866.099

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2020 ammontano a 866.099 mila euro, in aumento di 17.246 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto principalmente della capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché per l'acquisizione di software e sono di seguito dettagliate:

In migliaia di euro	<i>Costi di sviluppo</i>	<i>Concessioni, brevetti, diritti industriali e diritti simili</i>	<i>Marchi e licenze</i>	<i>Avviamento</i>	<i>Altre attività immateriali</i>	<i>TOTALE</i>
Valori lordi al 31 dicembre 2018	318.493	420.141	128.147	625.421	9.894	1.502.096
Incrementi	39.622	49.787	0	0	515	89.924
Variazioni area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	5.266	(1.139)	62.715	0	415	67.257
Valori lordi al 31 dicembre 2019	363.381	468.789	190.862	625.421	10.824	1.659.277
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2018	229.712	328.368	88.961	11.439	9.811	668.291
Ammortamenti	32.418	35.185	4.823	0	221	72.647
Variazioni area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	7.595	(1.107)	62.716	0	282	69.486
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2019	269.725	362.446	156.500	11.439	10.314	810.424
Valori netti al 31 dicembre 2019	93.656	106.343	34.362	613.982	510	848.853
Valori lordi al 31 dicembre 2019	363.381	468.789	190.862	625.421	10.824	1.659.277
Incrementi	35.670	52.687	0	0	90	88.447
Variazioni area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	(14.414)	1.226	0	0	(545)	(13.733)
Valori lordi al 31 dicembre 2020	384.637	522.702	190.862	625.421	10.369	1.733.991
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2019	269.725	362.446	156.500	11.439	10.314	810.424
Ammortamenti	28.694	33.783	4.823	0	283	67.583
Variazioni area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(8.617)	(977)	0	0	(521)	(10.115)
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2020	289.802	395.252	161.323	11.439	10.076	867.892
Valori netti al 31 dicembre 2020	94.835	127.450	29.539	613.982	293	866.099

Nota: nella voce 'Altri movimenti' sono incluse le riduzioni per attività immateriali completamente ammortizzate, le differenze cambio da conversione di bilanci in valuta, le riclassifiche e le svalutazioni.

Costi di sviluppo

La voce costi di sviluppo comprende costi finalizzati a prodotti, imbarcazioni e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per 41.715 mila euro, interamente riferibili al gruppo Piaggio, che rappresentano costi per i quali ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Con particolare riferimento al **settore industriale** (gruppo Piaggio), i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2020 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori euro 5 (tra cui un nuovo veicolo commerciale in collaborazione con Foton Motor Group) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2020-2022.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per 16.227 mila euro.

Con riferimento al **settore navale** (Intermarine S.p.A.), i costi di sviluppo complessivamente capitalizzati al 31 dicembre 2020 nelle attività immateriali, al netto di ammortamenti, ammontano a 3.212 mila euro. Si ricorda che negli esercizi scorsi sono stati avviati due importanti progetti di ricerca denominati "Aliscafi ad ala immersa" ed "Enviroaliswath".

Per ulteriori dettagli in merito alle principali attività di ricerca e sviluppo svolte dalle società appartenenti al Gruppo Immsi si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria inclusa nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Concessioni, brevetti, diritti industriali e diritti simili

Il saldo netto di tale voce, pari a 127.450 mila euro al 31 dicembre 2020, è quasi esclusivamente relativo al gruppo Piaggio e si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal gruppo relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2020-2022, di cui immobilizzazioni in corso per 71.878 mila euro.

Marchi e licenze

La voce marchi e licenze a vita utile definita, pari a 29.539 mila euro, risulta così dettagliata:

<i>In migliaia di euro</i>	Valore netto al 31 dicembre 2020	Valore netto al 31 dicembre 2019	Variazione
Marchio Guzzi	9.750	11.375	(1.625)
Marchio Aprilia	19.158	22.351	(3.193)
Licenza Foton	611	611	0
Altro	20	25	(5)
Totale marchi	29.539	34.362	(4.823)

I marchi Aprilia e Guzzi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

La licenza Foton è stata acquisita a seguito degli accordi siglati nel corso del 2018 tra Piaggio e Foton Motor Group per lo sviluppo e la realizzazione di una nuova gamma di veicoli commerciali leggeri a quattro ruote. La licenza sarà ammortizzata in 10 anni a partire dall'avvio dell'attività produttiva, prevista a febbraio 2021.

Avviamento

L'avviamento iscritto dal Gruppo risulta invariato rispetto al saldo rilevato a fine 2019. La composizione della voce oggetto di commento è dettagliata nella tabella che segue:

In migliaia di euro	
	Saldo netto al 31.12.2020
Acquisizione 100% di Piaggio & C. S.p.A. da parte di Piaggio Holding N. BV (nell'esercizio 2003)	405.985
Acquisizione 2,81% di Piaggio & C. S.p.A. da parte di Piaggio Holding N. BV (nell'esercizio 2006)	14.620
Acquisizione 31,25% di Piaggio Holding N. BV da parte di Immsi S.p.A. (nell'esercizio 2003)	3.480
Acquisizione 5,23% di Piaggio & C. S.p.A. da parte di Immsi S.p.A. (nell'esercizio 2004) / Vendita 2,32% di Piaggio & C. S.p.A. da parte di Immsi S.p.A. nell'esercizio 2008	3.643
Acquisizione 17,7% di Piaggio Holding N. BV da parte di Immsi S.p.A. (negli esercizi 2004 e 2006)	64.756
Acquisizione 2,22% di Piaggio & C. S.p.A. da parte di Immsi S.p.A. (negli esercizi 2007 e 2008)	7.143
Acquisizione 100% di Aprilia S.p.A. da parte di Piaggio & C. S.p.A. (nell'esercizio 2004)	79.705
Acquisizione 66,49% di Rodriquez Cantieri Navali S.p.A. da parte di RCN Finanziaria S.p.A. (nell'esercizio 2004)	30.337
Acquisizione 33,51% di Rodriquez Cantieri Navali S.p.A. da parte di RCN Finanziaria S.p.A. (nell'esercizio 2005)	2.001
Acquisizione 2,37% di RCN Finanziaria S.p.A. da parte di Immsi S.p.A. (nell'esercizio 2007)	1.286
Altre acquisizioni / variazioni	1.026
TOTALE	613.982
- di cui allocato alla <i>cash-generating unit</i> gruppo Piaggio	579.492
- di cui allocato alla <i>cash-generating unit</i> Intermarine	34.428

Tale voce deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003. In sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, infatti, il Gruppo ha scelto di non applicare l'*IFRS 3 – Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004: di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore. Dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato: il valore recuperabile delle *cash-generating unit* cui i singoli avviamenti sono stati allocati, viene verificato attraverso la determinazione del valore recuperabile (valore d'uso) e sottoposto ad *impairment test*, in applicazione della metodologia prevista dal Principio Contabile Internazionale IAS 36. Tale valore d'uso è stimato sulla base:

- o del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi ad un orizzonte previsionale pluriennale che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle singole *cash-generating unit* (metodologia "*Discounted Cash Flow*" nella sua versione "*Unlevered*"); e
- o del valore terminale attribuibile alle stesse (stimato sulla base della metodologia della rendita perpetua), al fine di riflettere il valore residuo che ogni *cash-generating unit* è attesa generare oltre l'orizzonte di piano e rappresentativo del valore attuale dei flussi di cassa futuri successivi al periodo di proiezione esplicita dei dati finanziari previsionali.

Si ricorda, infine, che la recuperabilità degli avviamenti è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di possibile perdita di valore.

L'avviamento è stato allocato alle unità generatrici di cassa (c.d. "*cash-generating unit*") gruppo Piaggio ed Intermarine. L'*impairment test* per entrambe le *cash-generating unit* è stato predisposto internamente dal *management* aziendale di Immsi S.p.A., per supportare il Consiglio di Amministrazione della Società relativamente all'applicazione della procedura prevista dal principio contabile IAS 36.

Per quanto riguarda il **gruppo Piaggio**, si è ritenuto ragionevole considerare la *cash-generating unit* gruppo Piaggio coincidente con il gruppo Piaggio nel suo complesso (Piaggio & C. S.p.A. e sue controllate). Pertanto tutte le considerazioni relative alla stima del valore d'uso della *cash-generating unit* ed all'utilizzo dello stesso ai fini dell'*impairment test*, sono state sviluppate considerando il gruppo Piaggio a livello consolidato. Si segnala che il valore contabile dell'avviamento allocato alla *cash-generating unit* gruppo Piaggio risulta pari a circa 579,5 milioni di euro. Le principali ipotesi ed assunzioni utilizzate nella determinazione del valore recuperabile della *cash-generating unit* sono relative a i) l'utilizzo di dati economici e patrimoniali previsionali del gruppo Piaggio; ii) il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi stimati; iii) l'utilizzo del tasso di crescita

atteso per il calcolo del valore terminale, in coerenza con l'approccio dell'attualizzazione della "rendita perpetua".

Con riguardo ai valori di cui al punto i), le analisi sono state basate su un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget 2021 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. in data 28 gennaio 2021) integrati da dati previsionali relativi al periodo 2022-2024.

Con riferimento al valore di cui al punto ii), per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi stimati, si è adottato un tasso di sconto medio ponderato, calcolato a partire dai diversi tassi di sconto determinati dal gruppo Piaggio per le proprie *cash-generating unit* interne, che riflettono le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto anche dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui le differenti *cash-generating unit* del gruppo operano. In particolare, per la determinazione del costo dei mezzi propri ("K_e") sulla base del modello del CAPM ("*Capital Asset Pricing Model*") si è considerato a) un tasso *risk-free* di lungo periodo variabile in considerazione delle diverse aree di operatività del gruppo; b) un *market risk premium* in forma c.d. *unconditional* (premio normale di lungo periodo), al fine di evitare il rischio di incorrere in un "*double counting*" del rischio paese associato alle aree di operatività del gruppo; c) coefficienti Beta elaborati tenendo in considerazione i coefficienti Beta delle principali società quotate comparabili al gruppo Piaggio. Il costo del capitale di debito ("K_d") al netto delle imposte è stato stimato tenendo in considerazione la struttura finanziaria *target* riferibile alle principali società quotate comparabili al gruppo Piaggio nonché – in via prudenziale al fine di mitigare il positivo impatto dell'attuale politica monetaria espansiva – un tasso *risk-free* di lungo periodo. Il tasso di sconto ("WACC") medio ponderato utilizzato ai fini dell'*impairment test* al netto delle imposte è risultato stimato pertanto pari circa al 7,12% in incremento rispetto all'esercizio precedente (6,34% al 31 dicembre 2019).

Con riguardo al punto iii), si segnala che nell'elaborazione dell'*impairment test*, il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita perpetuo ("*g rate*") medio ponderato, calcolato a partire dai diversi "*g rate*" determinati dal gruppo Piaggio per le proprie *cash-generating unit* interne: tale tasso "*g rate*" medio ponderato è stato stimato pari circa all'1,33% (sostanzialmente in linea con il dato utilizzato al 31 dicembre 2019).

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore: pertanto, nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati del bilancio consolidato del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020. Si segnala peraltro che, in corrispondenza dei predetti valori degli assunti di base considerati, il *test* inerente il *goodwill* relativo alla *cash-generating unit* gruppo Piaggio è risultato superato con ampio margine. Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e nel Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, si è provveduto ad elaborare un'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione di assunti di base quali il tasso di crescita perpetuo nell'elaborazione del valore terminale ("*g rate*") ed il tasso di sconto ("WACC"), che condizionano la stima del valore d'uso della *cash-generating unit* gruppo Piaggio: il *test* di *impairment* è risultato superato in tutti i casi ragionevolmente considerati.

In aggiunta, sulla base anche di quanto richiesto nel richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021 e delle raccomandazioni fornite dall'ESMA nel *Public Statement "european common enforcement priorities for 2020 annual financial reports"*, oltre allo scenario base appena commentato, è stato elaborato uno scenario che continui ad essere ulteriormente penalizzato dal perdurare della pandemia, ferma restando l'ottima *performance* consuntivata dal Gruppo nel secondo semestre 2020, ad eccezione dell'India, a riprova della resilienza del *business*. La popolazione mondiale è infatti alla ricerca di soluzioni di mobilità indipendente che sostituiscano i mezzi pubblici. Lo scenario ipotizzato prevede una contrazione media del periodo pari a circa il 19,6% rispetto allo scenario base, per riflettere la situazione attuale ed i previsti tempi di reazione di ciascun mercato ed utilizzando come *driver* il delta di Ebitda riscontrato tra il dato consuntivato nel 2020 e quello del 2019. Nonostante questo ulteriore elemento di forte penalizzazione, per le

considerazioni precedentemente esposte il *test* inerente il *goodwill* relativo alla *cash-generating unit* gruppo Piaggio è risultato superato.

Per quanto riguarda la *cash-generating unit* **Intermarine**, si segnala come la società coincida con il c.d. “settore navale” identificato dal Gruppo Immsi all’interno della propria informativa settoriale in applicazione del principio contabile *IFRS 8 – Settori operativi*: il valore contabile dell’avviamento allocato a tale *cash-generating unit* risulta pari a circa 34,4 milioni di euro. Le principali ipotesi ed assunzioni utilizzate nella determinazione del valore recuperabile della *cash-generating unit* sono relative a i) l’utilizzo di dati economici e patrimoniali previsionali di Intermarine; ii) il tasso di sconto utilizzato per l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi stimati; iii) il tasso di crescita atteso per il calcolo del valore terminale, in coerenza con l’approccio dell’attualizzazione della “rendita perpetua”. Con riguardo ai valori di cui al punto i) le analisi sono state basate su un’ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale di cinque anni desumibili dai dati di *budget* per l’esercizio 2021 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2022-2025 elaborati dal *management* di Intermarine S.p.A.: i dati così elaborati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della società in data 1 marzo 2021. A riguardo, si sottolinea come i dati previsionali considerati – incerti e variabili per natura – riflettano l’evoluzione del portafoglio ordini della società nonché le sue future strategie industriali e commerciali: tali dati, in particolare, si basano in maniera rilevante sull’acquisizione di commesse future relativamente alle quali sono ad oggi in essere trattative a diversi stadi di avanzamento. Eventuali aggiornamenti, revisioni o sviluppi negativi relativi alle predette assunzioni ed alle proiezioni che dovessero verificarsi in data successiva alla data di riferimento della presente attività di valutazione potrebbero influenzare anche significativamente le risultanze del *test* di *impairment* di seguito riportate. Si segnala inoltre che – nel corso degli esercizi precedenti – i risultati consuntivati dal settore navale hanno mostrato scostamenti rispetto a quanto previsto all’interno dei dati finanziari previsionali utilizzati, anche a seguito di alcuni eventi eccezionali e non prevedibili: data la natura intrinsecamente incerta dei dati previsionali considerati, non si può escludere che tali scostamenti possano continuare a verificarsi anche in futuro rispetto ai dati previsionali utilizzati con riferimento al *test* di *impairment* svolto al 31 dicembre 2020.

Con riferimento al valore di cui al punto ii), per l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi stimati di Intermarine, si è adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell’attività e dell’area geografica in cui la società opera. In particolare, il costo dei mezzi propri (“ K_e ”) è stato determinato secondo la logica del CAPM (“*Capital Asset Pricing Model*”). Per tale finalità, si è considerato a) un tasso *risk-free* di lungo periodo; b) un *market risk premium* in forma c.d. *unconditional* (premio normale di lungo periodo); c) un coefficiente Beta elaborato tenendo in considerazione il coefficiente Beta di un campione di società comparabili alla società, attive nel settore della cantieristica da diporto e difesa. Ai fini della stima del citato tasso è stato inoltre considerato un premio di rischio specifico pari al 2,5%. Il costo del capitale di debito (“ K_d ”) al netto delle imposte è stato stimato tenendo in considerazione la struttura finanziaria prospettica di un *panel* di società quotate comparabili ad Intermarine nonché – in via prudenziale al fine di mitigare il positivo impatto dell’attuale politica monetaria espansiva – un tasso *risk-free* di lungo periodo. Il tasso di sconto utilizzato ai fini dell’*impairment test* al netto delle imposte è risultato pertanto stimato pari circa al 7,78% (8,41% al 31 dicembre 2019).

Con riguardo al punto iii), si segnala che nell’elaborazione dell’*impairment test*, il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita perpetuo (“*g rate*”) prudenzialmente stimato pari al 0,25%.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore con riferimento al *test* inerente il *goodwill* allocato alla *cash-generating unit* Intermarine: pertanto, nessuna svalutazione di tale *goodwill* è stata riflessa nei dati del bilancio consolidato del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020. Si è provveduto ad elaborare un’analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione di assunti di base quali il tasso di crescita perpetuo nell’elaborazione del valore terminale (“*g rate*”) ed il tasso di sconto (“WACC”), che condizionano la stima del valore d’uso della *cash-generating unit* Intermarine: il *test* inerente il *goodwill* allocato alla *cash-generating unit* in esame è risultato superato

in tutti i casi ragionevolmente considerati.

Considerato che le analisi condotte per la stima del valore recuperabile sia per la *cash-generating unit* gruppo Piaggio che per la *cash-generating unit* Intermarine sono state determinate anche sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di debolezza dei mercati di riferimento, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero in futuro essere rivisti. Il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e la possibile esistenza di future perdite di valore.

Altre attività immateriali

La voce altre attività immateriali a vita definita, pari a 293 mila euro, include oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

- F2 - ATTIVITA' MATERIALI	336.850
-----------------------------------	----------------

Le attività materiali nette al 31 dicembre 2020 ammontano a 336.850 mila euro, rispetto a 337.988 mila euro al 31 dicembre 2019, e sono costituite da immobilizzazioni di proprietà del gruppo Piaggio per 297.857 mila euro, di Intermarine S.p.A. per 17.260 mila euro, di Is Molas S.p.A. per 20.327 mila euro ed Immsi S.p.A. per 1.225 mila euro. Di seguito si dettaglia la composizione della voce in oggetto:

In migliaia di euro	<i>Terreni</i>	<i>Fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Beni gratuitamente devolvibili</i>	<i>Altri beni</i>	TOTALE
Valori lordi al 31 dicembre 2018	44.708	191.567	524.553	522.681	15.493	59.911	1.358.913
Incrementi	616	4.013	29.980	11.537	28	7.457	53.631
Decrementi	0	(13)	(17.537)	(9.631)	0	(4.645)	(31.826)
Variazioni area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	29.180	1.312	187	958	5.697	37.334
Valori lordi al 31 dicembre 2019	45.324	224.747	538.308	524.774	16.479	68.420	1.418.052
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2018	0	87.958	407.151	497.563	14.475	50.906	1.058.053
Ammortamenti	0	10.797	21.963	9.363	210	7.717	50.050
Utilizzi	0	(13)	(17.463)	(9.630)	0	126	(26.980)
Variazioni area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	41	1.952	1.651	(115)	(4.588)	(1.059)
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2019	0	98.783	413.603	498.947	14.570	54.161	1.080.064
Valori netti al 31 dicembre 2019	45.324	125.964	124.705	25.827	1.909	14.259	337.988
Valori lordi al 31 dicembre 2019	45.324	224.747	538.308	524.774	16.479	68.420	1.418.052
Incrementi	685	9.613	25.532	18.672	0	8.052	62.554
Decrementi	0	(738)	(6.646)	(3.341)	0	(1.221)	(11.946)
Variazioni area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	(4.700)	(17.721)	(216)	38	(1.085)	(23.684)
Valori lordi al 31 dicembre 2020	46.009	228.922	539.473	539.889	16.517	74.166	1.444.976
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2019	0	98.783	413.603	498.947	14.570	54.161	1.080.064
Ammortamenti	0	11.607	21.618	9.330	255	8.198	51.008
Utilizzi	0	(5)	(6.393)	(2.955)	0	0	(9.353)
Variazioni area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(1.345)	(10.201)	(107)	(75)	(1.865)	(13.593)
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2020	0	109.040	418.627	505.215	14.750	60.494	1.108.126
Valori netti al 31 dicembre 2020	46.009	119.882	120.846	34.674	1.767	13.672	336.850

Nota: nella voce 'Altri movimenti' sono incluse le differenze cambio da conversione di bilanci in valuta, le riclassifiche e le svalutazioni.

Si ricorda che le attività materiali sono ammortizzate secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile delle stesse e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti per il quale si rimanda al paragrafo *D – Principi contabili e criteri di valutazione*.

Tra le attività materiali al 31 dicembre 2020 sono iscritti circa 1.767 mila euro relativi a beni gratuitamente devolvibili interamente riferibili ad Intermarine rappresentati da costruzioni leggere, fabbricati e relativi costi di ristrutturazione, costruiti sul suolo demaniale nel Comune di Messina. L'ammortamento dei fabbricati costruiti su suolo demaniale è eseguito in funzione della durata residua della concessione. Questi beni, detenuti per effetto di una convenzione di concessione, allo scadere della stessa, devono essere ceduti gratuitamente ed in perfetto stato di funzionamento all'ente concedente.

Si precisa inoltre che gli oneri finanziari sui finanziamenti di scopo acquisiti per finanziare la costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi: a riguardo si evidenzia che il Gruppo ha capitalizzato nel corso dell'esercizio oneri finanziari per 395 mila euro.

Terreni e fabbricati

I terreni ed i fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del gruppo Piaggio localizzati a Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam), al complesso industriale di Intermarine S.p.A. prevalentemente presso Sarzana (SP) ed alla struttura turistico-alberghiera gestita da Is Molas S.p.A. presso il Comune di Pula (CA). La voce include inoltre un fabbricato sito a Pisa utilizzato come magazzino da Piaggio e C. S.p.A.. Si segnala che il Gruppo ha iscritto 6.483 mila euro a fronte di immobilizzazioni in corso su fabbricati di proprietà.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari si riferisce sostanzialmente agli insediamenti produttivi del gruppo Piaggio localizzati a Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam), nonché alle strutture di proprietà di Intermarine S.p.A. ed agli impianti presso il complesso turistico-alberghiero gestito da Is Molas S.p.A., per un valore netto complessivo (inclusi i beni soggetti a *leasing*) di 120.846 mila euro. Il Gruppo ha iscritto 15.451 mila euro a fronte di immobilizzazioni in corso ed utilizza nel suo complesso impianti e macchinari completamente ammortizzati per un valore lordo di circa 23.525 mila euro.

La voce include il valore netto dei beni detenuti tramite contratti di *leasing* pari a 8.988 mila euro costituiti dall'impianto di verniciatura Vespa sito in Pontedera.

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore della voce attrezzature industriali e commerciali, pari a 34.674 mila euro. Il saldo include immobilizzazioni in corso per circa 16 milioni di euro principalmente iscrivibili al gruppo Piaggio.

I principali investimenti in attrezzature sono stati compiuti dal gruppo Piaggio ed hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni ed attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Altri beni

La voce altri beni è composta prevalentemente da automezzi, autovetture, mobili, dotazioni d'ufficio e sistemi EDP. Gli altri beni sono iscritti per un valore complessivo di 13.672 mila euro, al netto dei relativi ammortamenti. Il Gruppo utilizza beni completamente ammortizzati appartenenti a tale categoria per un valore lordo di 2.026 mila euro ed ha iscritto immobilizzazioni in corso per 1.503 mila euro.

Diritti d'uso

I diritti d'uso, riferiti ai contratti di *leasing* operativo, *leasing* finanziario ed a canoni pagati anticipatamente per l'utilizzo di beni immobili, sono inclusi nelle singole categorie cui si riferiscono. Il Gruppo ha stipulato contratti d'affitto per uffici, stabilimenti, magazzini, foresterie, auto e carrelli elevatori. I contratti d'affitto hanno tipicamente una durata fissa ma possono anche prevedere una opzione di proroga.

Al 31 dicembre 2020 il valore netto dei beni in diritto d'uso ammonta a 35.846 mila euro suddivisi tra: fabbricati per 22.297 mila euro, impianti e macchinari per 8.988 mila euro, concessioni per 886 mila euro ed altri beni per 3.675 mila euro. Gli impegni per canoni di *leasing* a scadere sono dettagliati al paragrafo Passività finanziarie.

Di cui di seguito si dettaglia l'evoluzione registrata nel corso del 2020:

	Saldo iniziale al 31.12.2019	Acquisti e/o incrementi	Vendite e/o decrementi	Ammortamento	Altre var.	Saldo finale 31.12.2020
Costo storico	49.693	7.901	-791	0	-1.522	55.281
Ammortamento	-10.522	0	0	-9.180	267	-19.435
Totale diritti d'uso	39.171	7.901	-791	-9.180	-1.255	35.846

Lo schema di Conto Economico include i seguenti ammontari relativamente ai contratti di locazione:

	2020	2019
Ammortamento diritti d'uso	9.180	8.104
Oneri finanziari per diritti d'uso	1.534	1.379
Canoni d'affitto (no IFRS 16)	9.580	11.192

Nel 2020 i contratti di *leasing* soggetti all'applicazione dell'IFRS 16 hanno comportato una uscita di cassa pari a 9.649 mila euro.

Garanzie

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha terreni e fabbricati gravati da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti bancari per i quali si rimanda al paragrafo I – Impegni, rischi e garanzie.

- F3 - INVESTIMENTI IMMOBILIARI	4.600
--	--------------

Al 31 dicembre 2020 vi sono iscritti investimenti immobiliari nel Gruppo Immsi per 4.600 mila euro, riferibili agli immobili, impianti e macchinari dello stabilimento spagnolo di Martorelles del gruppo Piaggio.

Il gruppo, non ritenendo strategico tale sito ed avendo nel corso dell'ultimo trimestre individuato un interlocutore interessato al suo acquisto, ne ha deciso la dismissione. L'immobile è stato ceduto in data 17 febbraio 2021. Il valore contabile al 31 dicembre 2020 è stato determinato sulla base del prezzo definito nel contratto di vendita, la cui trattativa era già in corso e definita nei suoi elementi essenziali a fine dicembre 2020. Si precisa che nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2020 e la data di cessione non sono avvenuti eventi che ne abbiano alterato il valore.

Si ricorda che il Gruppo ricorre all'applicazione del *fair value model* previsto dallo IAS 40, pertanto la valutazione aggiornata nel corso del 2020 ha comportato la contabilizzazione a conto economico di periodo di un onere da adeguamento al *fair value* pari a 4.603 mila euro registrato tra gli altri costi. Uguale valutazione si sarebbe ottenuta anche se invece del *fair value* si fosse utilizzato il criterio del costo.

Nel corso del 2020 i costi sostenuti per la gestione del sito sono stati pari a 238 mila euro.

- F4 - PARTECIPAZIONI	9.157
------------------------------	--------------

La voce partecipazioni al 31 dicembre 2020 risulta così composta:

In migliaia di euro				
	Saldo al 31.12.2019	Rivalutazioni / Svalutazioni	Riclassifiche / Delta cambi	Saldo al 31.12.2020
Partecipazioni in società controllate	17	(2)	0	15
Partecipazioni in società collegate e <i>joint ventures</i>	8.918	504	(280)	9.142
TOTALE	8.935			9.157

L'incremento della voce oggetto di commento è relativo prevalentemente alla valutazione ad *equity* della partecipazione nella *joint-venture* Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd..

Di seguito si riporta la corrispondente tabella relativa alla movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2019:

In migliaia di euro				
	Saldo al 31.12.2018	Rivalutazioni / Svalutazioni	Riclassifiche / Delta cambi	Saldo al 31.12.2019
Partecipazioni in società controllate	20	(3)	0	17
Partecipazioni in società collegate e <i>joint ventures</i>	7.942	919	57	8.918
TOTALE	7.962			8.935

Di seguito si mostra il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020:

Partecipazioni	% part. del Gruppo	Valore di carico al 31 dicembre 2020
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:		
Rodriquez Pietra Ligure S.r.l.	100,00%	15
Valutate secondo il metodo del costo:		
Totale imprese controllate		15
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:		
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. LTD.	45,00%	8.965
Totale joint-venture		8.965
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:		
S.A.T. Societé d'Automobiles et Triporteurs S.A.	20,00%	0
Depuradora d'Aigües de Martorelles S.C.C.L.	22,00%	17
Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	20,45%	142
Valutate secondo il metodo del costo:		
Consorzio CTMI – Messina	34,21%	18
Totale imprese collegate		177
TOTALE		9.157

La partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è stata classificata nella voce "*joint ventures*" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. ed il socio Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra. La partecipazione di Piaggio & C. S.p.A. in Zongshen

Piaggio Foshan Motorcycles è pari al 45% di cui il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd.. Il valore contabile della partecipazione è pari a 8.965 mila euro e riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal gruppo.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della *joint venture* determinati in base alla percentuale di possesso:

dati in migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
Capitale di funzionamento	4.808	4.198
Posizione finanziaria	1.950	1.823
Totale immobilizzazioni	4.175	4.515
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.933	10.536
Fondi	169	112
Posizione finanziaria	0	0
Patrimonio netto	10.764	10.424
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	10.933	10.536
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	10.764	10.424
Eliminazione margini su transazioni interne	(1.799)	(1.671)
Valore della partecipazione	8.965	8.753

Di seguito si espone il prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto rilevato a fine 2019 e quello riportato al 31 dicembre 2020:

Valore di apertura al 1° gennaio 2020	8.753
Utile/(Perdita) del periodo	614
<i>Other comprehensive income</i>	(274)
Eliminazione margini su transazioni interne	(128)
Valore finale al 31 dicembre 2020	8.965

- F5 - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	4.793
---	--------------

- Quota non corrente

Le Altre attività finanziarie non correnti ammontano a 37 mila euro e sono costituite dalle partecipazioni detenute in altre società minori da parte del gruppo Piaggio.

Le attività finanziarie non correnti includono anche la partecipazione detenuta in Alitalia – CAI da Immsi S.p.A. invariata rispetto allo scorso anno al 2,18%. Il *management* della Società, in considerazione degli eventi occorsi con riferimento alla compagnia aerea ed in particolare l'avvenuto commissariamento a maggio 2017 e la integrale svalutazione della partecipazione in Alitalia – SAI da parte di Alitalia – CAI, ha ritenuto di procedere all'azzeramento del valore di carico.

- Quota corrente

Le Altre attività finanziarie correnti ammontano a 4.756 mila euro rispetto a 7.430 mila euro al termine del precedente esercizio.

La voce include la partecipazione (pari a 279.639 azioni) detenuta da Immsi S.p.A. in Unicredit S.p.A., valorizzata al *fair value* alla data di riferimento del 31 dicembre 2020 pari a 2.139 mila euro, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 per 1.502 mila euro. La Capogruppo ha provveduto ad adeguare il valore di carico del pacchetto azionario al valore rilevato al 31 dicembre 2020, iscrivendo l'adeguamento nelle altri componenti di Conto Economico Complessivo.

Le attività finanziarie correnti includono inoltre 2.617 mila euro relativi alla quota a breve del *fair value* dei *Cross Currency Swap* in essere sul prestito obbligazionario privato relativo a Piaggio & C. S.p.A..

- F6 - CREDITI VERSO L'ERARIO 27.302

I crediti verso l'Erario correnti e non correnti ammontano complessivamente a 27.302 mila euro, in riduzione rispetto allo scorso esercizio sostanzialmente per i minori crediti IVA di Piaggio & C. S.p.A., e sono di seguito dettagliati:

- Quota non corrente

In migliaia di euro	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Crediti verso l'Erario per IVA	859	4.209
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	10.790	9.886
Altri crediti verso l'Erario	750	19
TOTALE	12.399	14.114

I crediti verso l'Erario con scadenza oltre i 12 mesi sono rappresentati esclusivamente da crediti vantati dal gruppo Piaggio.

- Quota corrente

In migliaia di euro	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Crediti verso l'Erario per IVA	10.175	15.067
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.836	2.639
Altri crediti verso l'Erario	1.892	3.186
TOTALE	14.903	20.892

Si ricorda che Immsi S.p.A. ha in essere contratti di consolidato fiscale con le società controllate Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., Aprilia Racing S.r.l., Apuliae S.r.l., Intermarine S.p.A., RCN Finanziaria S.p.A., ISM Investimenti S.p.A., Pietra S.r.l. e Pietra Ligure S.r.l.. A fronte dei contratti sottoscritti con queste società, la Capogruppo Immsi S.p.A., in qualità di consolidante, ha provveduto ad iscrivere nel proprio bilancio crediti verso l'Erario per 114 mila euro, relativi a ritenute subite trasferite dalle società aderenti, iscritti nella porzione corrente in quanto oggetto di cessione alle società controllate ex-art.43-ter DPR 602/73 per essere utilizzati in compensazione nel 2021.

- F7 - IMPOSTE ANTICIPATE 138.488

Al 31 dicembre 2020 le imposte anticipate nette che si rigireranno entro i 12 mesi ammontano a 11.790 mila euro (11.780 mila euro al 31 dicembre 2019) mentre quelle oltre i 12 mesi ammontano a 126.698 mila euro (122.661 mila euro al 31 dicembre 2019): tali valori risultano iscritti al netto delle imposte differite passive omogenee per scadenza e natura. Le imposte differite sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale si prevede che le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate iscritte si riferiscono principalmente al gruppo Piaggio con 64.686 mila euro (63.190 mila euro al 31 dicembre 2019), ad Intermarine S.p.A. con 43.332 mila euro (rispetto a 46.058 mila euro al 31 dicembre 2019) e Is Molas S.p.A. con 18.275 mila euro (16.665 mila euro al 31 dicembre 2019). In generale si riferiscono a differenze temporanee rilevate nell'esercizio 2020 e precedenti e perdite degli esercizi 2020 e precedenti.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente i) delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente; ii) del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse tenuto conto della loro scadenza; iii) dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno iv) dei risultati economici previsionali per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali; e v) degli accordi e piani di consolidato fiscale nazionale in un orizzonte temporale di cinque anni.

Alla luce di tali considerazioni, ed in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.

Di seguito si dettaglia la composizione delle imposte anticipate lorde:

	<i>Imponibile</i>	<i>Effetto fiscale</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Non iscritte</i>
Differenze temporanee per accantonamento a Fondi	89.731	23.951	n/a	n/a
Altre differenze	53.794	12.073	n/a	n/a
Totale su fondi ed altri variazioni	143.525	36.024	34.900	1.124
Perdite fiscali	523.220	126.704	103.588	23.116
Totale generale al 31 dicembre 2020	666.745	162.728	138.488	24.240

Le imposte anticipate non iscritte ammontano a 24.240 mila euro e si riferiscono a perdite pregresse ed altre differenze temporanee riferibili al gruppo Piaggio.

Per comparabilità, di seguito si fornisce la corrispondente tabella al 31 dicembre 2019:

In migliaia di euro

	<i>Imponibile</i>	<i>Effetto fiscale</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Non iscritte</i>
Differenze temporanee per accantonamento a Fondi	94.302	25.195	n/a	n/a
Altre differenze	52.742	11.607	n/a	n/a
Totale su fondi ed altri variazioni	147.044	36.802	34.753	2.049
Perdite fiscali	497.683	120.544	100.127	20.417
Totale generale al 31 dicembre 2019	644.727	157.346	134.880	22.466

- F8 - CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI	151.392
--	----------------

- Quota non corrente

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a 29.536 mila euro rispetto a 17.232 mila euro al 31 dicembre 2019. La voce include principalmente risconti attivi per 17.164 mila euro, depositi cauzionali per 1.618 mila euro, crediti verso Fondazione Piaggio per 81 mila euro e il credito di 1.684 mila euro contabilizzato da Is Molas e riferito alla causa "Le Ginestre".

All'interno della voce oggetto di commento sono inoltre iscritti crediti di natura commerciale con

scadenza oltre i 12 mesi contabilizzati da Intermarine S.p.A. e ad oggi completamente svalutati per 1.203 mila euro.

- Quota corrente

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nelle attività correnti sono rappresentati da:

In migliaia di euro		
	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Crediti commerciali	74.979	84.635
Crediti verso società collegate	71	137
Crediti verso <i>joint ventures</i>	841	2.282
Altri crediti	45.965	40.142
TOTALE	121.856	127.196

La voce crediti commerciali correnti è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a 29.767 mila euro, il quale al 31 dicembre 2020 incrementa rispetto al 31 dicembre 2019 di 1.906 mila euro.

La tabella seguente espone la movimentazione del fondo, corrente e non corrente, oggetto di commento nel corso dell'esercizio 2020:

In migliaia di euro	
Saldo al 31.12.2019	29.064
Incrementi per accantonamenti	2.571
Decrementi per utilizzi	(665)
Saldo al 31.12.2020	30.970

Il gruppo Piaggio cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in *pro-soluto* ed in *pro-solvendo*: la struttura contrattuale che il gruppo ha formalizzato con importanti società di *factoring* italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito, la possibilità di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino e, relativamente alle sole cessioni *pro-soluto*, il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

Al 31 dicembre 2020, i crediti commerciali ancora da scadere ceduti *pro-soluto* ammontano complessivamente a 93.590 mila euro: su tali crediti, il gruppo Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per 92.707 mila euro. Al 31 dicembre 2020 le anticipazioni ricevute – sia da società di *factor* che da istituti di credito – su cessioni *pro-solvendo* di crediti commerciali ammontano complessivamente a 9.133 mila euro e trovano contropartita nelle passività correnti.

Anche Intermarine stipula con importanti società di *factoring* italiane contratti per la cessione di crediti commerciali *pro-soluto*. In particolare Banca IFIS ha accordato un *plafond* di 36,7 milioni di euro per operazioni di anticipazione e/o cessioni *pro-soluto* dei contratti su piattaforma cacciamine e Gaeta, in essere al 31 dicembre 2020 per 10,3 milioni di euro, mentre il *plafond* accordato da Banca Carige per 3 milioni di euro risulta completamente disponibile al 31 dicembre 2020.

Il saldo dei crediti verso società collegate si riferisce invece a crediti vantati nei confronti del Consorzio CTMI, mentre i crediti verso *joint venture* sono relativi a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd..

Tra gli altri crediti sono inclusi: 10.230 mila euro iscritti dalla consociata indiana relativi ad un credito per il contributo riconosciuto da parte del Governo indiano sugli investimenti effettuati negli scorsi esercizi, anticipi a fornitori per 6.771 mila euro prevalentemente iscritti dalla controllata Intermarine S.p.A., ratei e risconti attivi per complessivi 6.628 mila euro, anticipi a dipendenti per 1.213 mila

euro, depositi cauzionali per 323 mila euro, crediti legati a contributi ministeriali per 523 mila euro ed altri crediti di varia natura.

Infine tra gli altri crediti risulta iscritto il controvalore dei lavori in corso su ordinazione al netto degli anticipi ricevuti, riferibili interamente alla controllata Intermarine S.p.A., la cui composizione viene di seguito dettagliata.

In migliaia di euro	Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Lavori in corso su ordinazione al lordo anticipi	164.035	61.573	(112.452)	113.156
Anticipi ricevuti da clienti come da contratto	154.697			102.966
Lavori in corso su ordinazione al netto anticipi	9.338			10.190
Costi sostenuti	121.110			77.755
Margini contabilizzati (al netto delle perdite)	42.925			24.951

- F9 -	ATTIVITA' / PASSIVITA' LEGATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	27.514
---------------	--	---------------

Il valore netto contabile delle attività destinate alla dismissione ammonta a 27.514 mila euro e si riferisce al compendio immobiliare di Pietra Ligure acquisito nel 2007 e contabilizzato nei fabbricati destinati alla dismissione in relazione ai contratti ed alle obbligazioni sottoscritte dalla società.

Le attività destinate alla dismissione lorde ammontano a 33.514 mila euro ed includono il compendio di cui sopra acquisito in sede di asta pubblica dal Demanio per complessivi 19,1 milioni di euro e la valorizzazione del diritto d'uso dell'area pari al valore attuale dei canoni demaniali previsti dalla concessione a favore di Pietra Ligure S.r.l. contabilizzati nell'attivo secondo quanto previsto dall'IFRS16 in contropartita della passività finanziaria correlata al valore attuale dei futuri pagamenti iscritta tra le passività legate ad attività destinate alla dismissione. Si ricorda che l'indebitamento finanziario netto non include tali passività per *leasing* legate alle attività destinate alla dismissione. Si rimanda a quanto descritto all'interno della Relazione sulla gestione del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020 per un aggiornamento sull'avanzamento del progetto inerente il compendio immobiliare di Pietra Ligure.

- F10 -	RIMANENZE	305.824
----------------	------------------	----------------

Le rimanenze a magazzino, valutate al minore tra costo e valore di mercato, a fine periodo ammontano a 305.824 mila euro e sono così composte:

In migliaia di euro	Saldo al 31.12.2020			Saldo al 31.12.2019		
	Costo	Svalutazione	Netto	Costo	Svalutazione	Netto
Materiali di consumo	53	0	53	48	0	48
Materie prime	116.467	(15.463)	101.004	122.541	(15.201)	107.340
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	127.521	(10.541)	116.980	131.561	(12.510)	119.051
Prodotti finiti	106.459	(18.672)	87.787	127.807	(21.042)	106.765
TOTALE	350.500	(44.676)	305.824	381.957	(48.753)	333.204

Le svalutazioni sopra indicate si sono rese necessarie a fronte di giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione e di prodotti finiti e merci obsoleti o a lenta rotazione.

Il gruppo Piaggio iscrive al 31 dicembre 2020, al netto del fondo svalutazione, rimanenze per 189.864 mila euro relative a componenti, accessori, veicoli a due, tre e quattro ruote. Intermarine S.p.A. contribuisce per 49.059 mila euro a fronte dell'iscrizione prevalentemente di materie prime e di prodotti in corso di lavorazione per prototipi, costruzioni in proprio e riparazioni. Infine Is Molas S.p.A. rileva a fine esercizio 66.901 mila euro di rimanenze finali relative all'attività alberghiera, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati rappresentati da terreni, volumetrie, costi per servizi e consulenze per la realizzazione del progetto di sviluppo immobiliare relativo alla lottizzazione in località Is Molas – Cagliari.

- F11 - DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI	249.886
---	----------------

Le disponibilità liquide a fine periodo ammontano a 249.886 mila euro rispetto a 212.596 mila euro al 31 dicembre 2019 come risulta dal seguente dettaglio:

In migliaia di euro	<i>Saldo al 31.12.2020</i>	<i>Saldo al 31.12.2019</i>
Assegni	0	20
Denaro contante ed equivalente	64	90
Titoli	0	62.116
Crediti verso banche con scadenza inferiore a 90 giorni	249.822	150.370
TOTALE	249.886	212.596

L'aggregato oggetto di commento include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

La voce titoli si riferiva a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana del gruppo Piaggio per impiegare efficacemente la liquidità temporanea mentre la voce crediti verso banche con scadenza inferiore a 90 giorni (riconducibili al gruppo Piaggio per 230.093 mila euro) è principalmente riferibile a depositi bancari e postali.

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

In migliaia di euro	<i>Saldo al 31.12.2020</i>	<i>Saldo al 31.12.2019</i>
Disponibilità e mezzi equivalenti	249.886	212.596
Scoperti di c/c	(1.187)	(541)
TOTALE	248.699	212.055

- F12 - RIPARTIZIONE DEI CREDITI PER METODO DI VALUTAZIONE

Di seguito si forniscono le informazioni sul valore contabile delle attività finanziarie e crediti operativi relativamente ai saldi rilevati al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 con in particolare riferimento alle politiche contabili adottate.

- Attivo operativo

In migliaia di euro

Valori al 31 dicembre 2020	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
Non correnti					
Crediti verso l'Erario				12.399	12.399
Altri crediti				29.536	29.536
Totale crediti operativi non correnti	0	0	0	41.935	41.935
Correnti					
Crediti commerciali				75.891	75.891
Crediti verso l'Erario				14.903	14.903
Altri crediti	205		1.232	34.338	35.775
Totale crediti operativi correnti	205	0	1.232	125.132	126.569

In migliaia di euro

Valori al 31 dicembre 2019	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
Non correnti					
Crediti verso l'Erario				14.114	14.114
Altri crediti				17.232	17.232
Totale crediti operativi non correnti	0	0	0	31.346	31.346
Correnti					
Crediti commerciali				87.054	87.054
Crediti verso l'Erario				20.892	20.892
Altri crediti			123	30.681	30.804
Totale crediti operativi correnti	0	0	123	138.627	138.750

- Attivo finanziario

Valori al 31 dicembre 2020	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
Non correnti					
Altre attività finanziarie	37		0		37
Totale attività finanziarie non correnti	37	0	0	0	37
Correnti					
Altre attività finanziarie		2.139	2.617		4.756
Disponibilità liquide				249.886	249.886
Titoli				0	0
Totale attività finanziarie correnti	0	2.139	2.617	249.886	254.642

In migliaia di euro

Valori al 31 dicembre 2019	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
Non correnti					
Altre attività finanziarie	37		3.475		3.512
Totale attività finanziarie non correnti	37	0	3.475	0	3.512
Correnti					
Altre attività finanziarie		3.641	3.789		7.430
Disponibilità liquide				150.480	150.480
Titoli				62.116	62.116
Totale attività finanziarie correnti	0	3.641	3.789	212.596	220.026

- G - COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Gli importi sono esposti in migliaia di euro se non diversamente indicato.

- G1 -	PATRIMONIO NETTO	361.949
---------------	-------------------------	----------------

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a 361.949 mila euro, di cui 229.445 mila euro riferiti al patrimonio netto consolidato di Gruppo e 132.504 mila euro riferiti al capitale e riserve di terzi.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di Immsi S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 340.530.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, per un totale di 178.464.000,00 euro.

Come già anticipato, si ricorda che alla data del 31 dicembre 2020, Immsi S.p.A. non detiene azioni proprie. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

Riserva legale

La riserva legale è costituita dagli stanziamenti deliberati a seguito della ripartizione dell'eventuale utile di Immsi S.p.A. dall'esercizio 2000 all'esercizio 2019 in conformità alle disposizioni di legge ed ammonta a fine esercizio 2020 a 8.978 mila euro.

Altre riserve

Si riporta in tabella il dettaglio della voce Altre riserve che ammonta a fine 2020 a 90.926 mila euro.

In migliaia di euro	<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserve per transizione IAS</i>	<i>Riserve ex Legge 413/91</i>	<i>Riserve di legge</i>	<i>Riserve da conversione</i>	<i>Riserva per attualizzazione TFR</i>	<i>Riserve per valutazione strumenti finanziari</i>	<i>Altre variazioni nelle altre riserve</i>	<i>Totale altre riserve</i>
Saldi al 31 dicembre 2019	94.874	5.300	4.602	1.153	(14.723)	(5.903)	(28.235)	54.485	111.554
Altre variazioni						0		(14.037)	(14.037)
Risultato complessivo del periodo					(5.304)	51	(1.338)	0	(6.592)
Saldi al 31 dicembre 2020	94.874	5.300	4.602	1.153	(20.027)	(5.852)	(29.573)	40.448	90.926

La riserva sovrapprezzo azioni include il corrispettivo delle azioni sottoscritte in seguito agli aumenti di capitale di Immsi S.p.A. conclusi nel 2005 e nel 2006, al netto di utilizzi per copertura perdite di 342 mila euro, per un valore complessivo di 94.874 mila euro. Tra le altre riserve è stata iscritta anche la riserva generata dalla transizione ai principi contabili internazionali operata dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2004, pari a 5.300 mila euro, per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione di bilancio al 31 dicembre 2005 disponibile anche sul sito www.immsi.it. La riserva stanziata a fronte della valutazione degli strumenti finanziari risulta negativa per 29.573 mila euro per effetto principalmente: dell'iscrizione a conto economico complessivo dell'adeguamento del *fair value* degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale detenuti dalla Capogruppo quali la partecipazione in Unicredit, pari a 12.725 mila euro negativi dopo l'adeguamento nel 2020 di 1.502 mila euro negativi, Alitalia – CAI, pari a 14.778 mila euro e per il residuo dell'iscrizione degli utili (perdite) sugli strumenti

di copertura finanziari. All'interno delle altre variazioni è incluso principalmente l'effetto della rinuncia a crediti da parte della Capogruppo in favore di alcune controllate al fine di rafforzarne il patrimonio netto.

Risultato a nuovo

Il risultato riportato a nuovo ammonta a 58.675 mila euro negativi ed è rappresentativo dei risultati cumulati del Gruppo.

Capitale e riserve di terzi

Al 31 dicembre 2020 il saldo del capitale e delle riserve imputabile agli azionisti terzi ammonta a 132.504 mila euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 di 1.379 mila euro.

Conto Economico Complessivo

Al 31 dicembre 2020 il risultato di periodo complessivo registra un utile pari a 4.211 mila euro, di cui 1.049 mila euro di pertinenza di terzi, a fronte dell'iscrizione di componenti negative che non potranno essere riclassificate in futuro a conto economico per complessivi 1.411 mila euro, principalmente per l'adeguamento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale detenuti dalla Capogruppo parzialmente compensato dagli utili attuariali su piani a benefici definiti, nonché componenti negative che potranno essere riclassificate a conto economico per 10.184 mila euro relative sostanzialmente a perdite da conversione iscritte dal gruppo Piaggio.

- G2 -	PASSIVITA' FINANZIARIE	1.059.815
--------	------------------------	-----------

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2020 ammontano a 1.059.815 mila euro: la quota iscritta tra le passività non correnti ammonta a 571.517 mila euro, rispetto a 550.280 al 31 dicembre 2019, mentre la quota compresa fra le passività correnti ammonta a 488.298 mila euro, rispetto a 469.865 mila euro al 31 dicembre 2019.

Tra le passività finanziarie è inclusa anche la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte – sottoscritti dal gruppo Piaggio – per 2.152 mila euro, iscritti interamente nella porzione corrente.

Il Gruppo ha iscritto al 31 dicembre 2020 nelle passività finanziarie correnti debiti per interessi per complessivi 4.872 mila euro nei confronti dei soci di minoranza di società del Gruppo maturati sui finanziamenti ricevuti.

Come già ricordato, l'indebitamento finanziario netto non comprende le attività e le passività finanziarie originate dalla valutazione al *fair value*, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al *fair value* delle relative poste coperte, le passività finanziarie riferite alle attività destinate alla dismissione, i relativi ratei e i debiti per interessi passivi maturati sui finanziamenti ricevuti.

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al *fair value through profit & loss*, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula e degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Le tabelle seguenti riepilogano la composizione per tipologia dell'indebitamento finanziario lordo.

- Quota non corrente

In migliaia di euro	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Obbligazioni	272.579	282.099
Debiti verso banche	278.633	242.560
Debiti per <i>leasing</i>	19.987	22.225
Debiti verso altri finanziatori	318	127
TOTALE	571.517	547.011

- Quota corrente

In migliaia di euro	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Obbligazioni	11.038	11.022
Debiti verso banche	399.021	382.759
Debiti per <i>leasing</i>	8.850	8.902
Debiti verso società controllate (*)	7	8
Debiti verso altri finanziatori	62.357	59.290
TOTALE	481.273	461.981

*) non consolidate col metodo dell'integrazione globale

La composizione dell'indebitamento finanziario lordo è la seguente:

In migliaia di euro	Saldo contabile al 31.12.2020	Saldo contabile al 31.12.2019	Valore nominale al 31.12.2020	Valore nominale al 31.12.2019
Obbligazioni	283.617	293.121	291.050	302.101
Debiti verso banche	677.654	625.319	679.313	627.097
Debiti per <i>leasing</i>	28.837	31.127	28.837	31.127
Debiti verso società controllate *)	7	8	7	8
Debiti verso altri finanziatori	62.675	59.417	62.675	59.417
TOTALE	1.052.790	1.008.992	1.061.882	1.019.750

*) non consolidate col metodo dell'integrazione globale

Il prospetto che segue riporta il piano dei rimborsi dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2020 del Gruppo:

In migliaia di euro	Valore nominale al 31.12.2020	Quote in scadenza	Quote in scadenza	Quote in scadenza	Quote in scadenza	Quote in scadenza	Quote in scadenza
		entro 12 mesi	entro 31.12.2022	entro 31.12.2023	entro 31.12.2024	entro 31.12.2025	oltre
Obbligazioni	291.050	11.050	30.000	0	0	250.000	0
Debiti verso banche	679.313	389.876	153.976	72.603	21.191	18.334	23.333
Debiti per <i>leasing</i>	28.837	8.848	5.324	6.088	3.485	3.078	2.014
Debiti verso società controllate *)	7	7	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	62.675	62.357	71	71	71	71	34
TOTALE	1.061.882	472.138	189.371	78.762	24.747	271.483	25.381

*) non consolidate col metodo dell'integrazione globale

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario lordo per valuta e tasso di interesse (al netto dei debiti finanziari per *leasing* operativi):

In migliaia di euro	<i>Saldo contabile al 31.12.2019</i>	<i>Saldo contabile al 31.12.2020</i>	<i>Valore nominale al 31.12.2020</i>	<i>Tasso interesse al 31.12.2020</i>
Euro	949.403	999.774	1.008.736	3,19%
Dong Vietnam	16.404	27.884	27.884	3,35%
Yen giapponese	2.788	2.688	2.818	2,65%
Rupie indiane	9	0	0	n/a
Rupie indonesiane	193	470	470	n/a
Dollari USA	17.091	0	0	n/a
TOTALE	985.888	1.030.816	1.039.908	3,19%

I debiti verso banche includono principalmente i seguenti finanziamenti:

Immsi S.p.A.

- un finanziamento ricevuto da Banca Popolare dell'Emilia Romagna per nominali 15 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2022, riposizionata in seguito a moratoria, ed un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*. L'accordo prevede il rimborso di rate crescenti semestrali ed è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, pari a 9.728 mila euro, di cui 4,8 milioni per rate rimborsabili entro 12 mesi. Tale linea prevede due *covenants* da verificare al 31 dicembre di ogni anno, uno risulta rispettato a fine 2020 mentre per il secondo è stato richiesto ed ottenuto l'esonero dalla verifica dello stesso, nonché un Valore di Garanzia anche esso rispettato a fine 2020;
- una linea di credito parzialmente ammortizzata accordata sino a dicembre 2022 da Banca Nazionale del Lavoro per nominali 30 milioni di euro e contabilizzata al costo ammortizzato pari a 29.705 mila euro. Tale prestito prevede un tasso di riferimento pari all'Euribor variabile maggiorato di uno *spread*. La linea prevede, oltre che una soglia minima della quotazione del titolo Piaggio, il rispetto di due *covenants*, da verificare al 31 dicembre di ogni anno e rispettati a fine 2020, nonché un Valore di Garanzia anche esso rispettato a fine 2020;
- una linea di credito ammortizzata con l'Istituto Monte dei Paschi di Siena per complessivi 30 milioni di euro con scadenza a giugno 2023, riposizionata in seguito a moratoria. Gli accordi prevedono un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*, due *covenants* e un Valore di Garanzia da verificare, rispettati al 31 dicembre 2020. Il finanziamento è iscritto secondo il metodo del costo ammortizzato pari a 17.397 mila euro, di cui 7 milioni di euro per rate rimborsabili entro 12 mesi;
- un finanziamento ricevuto da Banca Ifis per nominali 10 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2022, riposizionata in seguito a moratoria ed un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*. L'accordo prevede il rimborso di rate costanti trimestrali ed è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, pari a 5.378 mila euro, di cui 2.307 mila per rate rimborsabili entro 12 mesi. Tale finanziamento prevede due *covenants*, da verificare al 31 dicembre di ogni anno e rispettati a fine 2020 nonché un Valore di Garanzia anche esso rispettato al 31 dicembre 2020;
- linee di credito, rinnovate a gennaio 2021 con scadenza gennaio 2022 da Intesa Sanpaolo per 15 e 25 milioni di euro oltre ad un finanziamento *Bullet – Multi Borrower* con Intesa Sanpaolo, erogato per 125 milioni di euro, di cui 82,7 milioni ad Immsi S.p.A., 30 milioni ad ISM Investimenti S.p.A. e 12,3 milioni ad Intermarine S.p.A.. Tali finanziamenti prevedono un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*, nonché il rispetto di un Valore di Garanzia, verificato e rispettato al 31 dicembre 2020;
- una linea di credito *revolving* pari a 15 milioni di euro accordata a dicembre 2020 dall'Istituto Unicredit ad un tasso pari all'Euribor variabile maggiorato di uno *spread*, con scadenza a fine 2021. Gli accordi prevedono la verifica di un *covenant* da riscontrare trimestralmente,

- rispettato alla data del 31 dicembre 2020;
- quattro linee di credito ammortizzate accordate tra dicembre 2018 e luglio 2019 dal Banco BPM per nominali 4,5 milioni di euro in scadenza a dicembre 2022, 4 milioni di euro scadenti a marzo 2023, 5 milioni di euro con scadenza giugno 2023 e 6,5 milioni di euro con scadenza settembre 2023; tutte le scadenze finali sono state riposizionate in seguito a moratoria. Le linee erogate hanno un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread* e risultano contabilizzate al costo ammortizzato a fine 2020 per complessivi 14.423 mila euro, di cui 5 milioni di euro per rate rimborsabili nel corso dell'esercizio 2021. A copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse per i flussi di cassa, Immsi S.p.A. ha sottoscritto quattro contratti di copertura di tipo *Interest Rate Swap* (IRS), i quali al 31 dicembre 2020 prevedono la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso su circa il 33% del valore nominale dei finanziamenti correlati;
 - finanziamento *bullet* accordato da ING Bank a dicembre 2020 scadente a luglio 2022 per 10 milioni di euro con un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*;
 - due aperture di credito per anticipazione accordate da UBI Banca, una per un valore di 5 milioni di euro con scadenza a revoca e una per un valore di 5 milioni di euro rinnovata a febbraio 2020 fino a gennaio 2022; entrambe le linee maturano interessi ad un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*;
 - contratto di prestito titoli da Immsi S.p.A. a Banca Akros il quale prevede, a fronte del prestito di 580.491 azioni Unicredit, l'erogazione di un collaterale in denaro per un importo pari a circa 4.122 mila euro equivalente al valore di mercato del titolo alla data di sottoscrizione al netto di uno *spread* che assorba le eventuali oscillazioni al ribasso del titolo. Il contratto, con scadenza a revoca, prevede una *fee* pari allo 0,05% ed interessi passivi pari all'EONIA maggiorato di uno *spread*, calcolati sul collaterale in denaro ricevuto da Banca Akros. Si precisa che Immsi ha ricevuto in prestito senza collaterale in denaro da Omniaholding S.p.A. 300.852 azioni Unicredit. Queste ultime sono state impiegate nelle operazioni di prestito con collaterale in denaro effettuate con Banca Akros.

Ulteriori 4,6 milioni di euro relativi ad una linea di credito *revolving* accordata da Intesa Sanpaolo S.p.A. non sono stati utilizzati a fine esercizio.

Come sopra riportato la Società ha concordato durante l'esercizio 2020 con alcuni istituti bancari con i quali vi sono linee di credito in ammortamento, la moratoria per un periodo di 12 mesi delle quote in scadenza ed il conseguente riposizionamento delle stesse in coda al piano di ammortamento, in linea con quanto messo a disposizione dal sistema bancario alla generalità delle imprese affidate.

Gruppo Piaggio

- 29.955 mila euro (del valore nominale di 30.000 mila euro) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento scadrà a dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono *covenants*;
- 69.913 mila euro (del valore nominale di 70.000 mila euro) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a febbraio 2027 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono *covenants*;
- 66.795 mila euro (del valore nominale di 67.500 mila euro) finanziamento sindacato di complessivi 250.000 mila euro sottoscritto nel giugno 2018 ed articolato in una tranche a quattro anni (con un anno di estensione a discrezione del prenditore) di 187.500 mila euro concesso nella forma di linea di credito *revolving* (utilizzata al 31 dicembre 2020 per nominali 5.000 mila euro) ed in una tranche di 62.500 mila euro concesso nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento. I termini contrattuali prevedono *covenants*;

- 19.949 mila euro (del valore nominale di 20.000 mila euro) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro. Il finanziamento ha scadenza a giugno 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali con un preammortamento di 12 mesi;
- 2.716 mila euro (del valore nominale di 2.720 mila euro) finanziamento a medio termine concesso da UBI Banca. Il finanziamento ha scadenza a fine giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali;
- 13.971 mila euro (del valore nominale di 14.000 mila euro) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà a inizio dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali;
- 29.890 mila euro (del valore nominale di 30.000 mila euro) finanziamento concesso da Banco BPM con un piano di ammortamento a rate semestrali e scadenza ultima a luglio 2025. Su tale finanziamento è stato posto in essere un *Interest Rate Swap* per la copertura del rischio di tasso d'interesse. I termini contrattuali prevedono *covenants*;
- 59.990 mila euro (del valore nominale di 60.000 mila euro) finanziamento a medio termine concesso da Cassa Depositi e Prestiti e Monte dei Paschi di Siena. Il finanziamento scadrà a dicembre 2021 e prevede un unico rimborso integrale a scadenza;
- 3.482 mila euro (del valore nominale di 3.500 mila euro) finanziamento a medio termine concesso da Interbanca-Banca IFIS. Il finanziamento scadrà a fine settembre 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono *covenants*;
- 5.059 mila euro (del valore nominale di 5.062 mila euro) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca del Mezzogiorno con scadenza a inizio gennaio 2023 e piano di ammortamento a rate semestrali. Tale finanziamento prevede una ulteriore *tranche* di 20.000 mila euro concessa nella forma di linea di credito *revolving*, inutilizzata al 31 dicembre 2020. I termini contrattuali prevedono *covenants*;
- 1.850 mila euro finanziamento a medio termine per 51.157.822 mila VND concesso dalla VietinBank alla consociata Piaggio Vietnam (per un importo complessivo di 414.000.000 mila VND) volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo. Il finanziamento scadrà a giugno 2021;
- 47 mila euro finanziamenti concessi da Intesa Sanpaolo ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata.

Piaggio dispone di una linea di credito revolving per 20.000 mila euro (inutilizzata al 31 dicembre 2020) concessa da Intesa Sanpaolo con scadenza i primi di gennaio 2022.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono *unsecured*, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie e che in base alle risultanze al 31 dicembre 2020 tutti i *covenants* in essere sui finanziamenti sopra citati sono stati rispettati.

Intermarine S.p.A.

- finanziamento rilasciato da Intesa Sanpaolo a per 12.300 mila euro nell'ambito di un finanziamento multilinea ottenuto da Immsi S.p.A., garantito da pegno su azioni Piaggio; tale finanziamento in scadenza fine gennaio 2021 è stato prorogato fino a fine gennaio 2022;
- linea di credito *revolving* sottoscritta con Intesa Sanpaolo fino ad un massimo di 18 milioni di euro, utilizzata al 31 dicembre 2020 per 11,5 milioni di euro, in scadenza a fine gennaio 2021 e prorogato fino a fine gennaio 2022; la linea è assistita da pegno su azioni Piaggio;
- finanziamento ipotecario fondiario di 10.000 mila euro, sottoscritto con Banca BPER a fine 2018, con scadenza a 5 anni, 18 mesi di preammortamento, rimborsi in rate semestrali a partire dal giugno 2020, assistito da ipoteca di 1° grado sul cantiere di Sarzana per 18.000 mila euro, vincolo assicurativo e *patronage* Immsi di 13.000 mila euro. A seguito delle richieste di moratoria per l'emergenza Covid-19, la scadenza è stata prorogata a dicembre 2024 con slittamento della prima rata a dicembre 2021;
- debiti finanziari verso Banca IFIS per operazione di anticipazione del contratto su piattaforme cacciamine di residui 7.923 mila euro al 31 dicembre 2020, con rimborso in quote annuali

entro fine 2022 in funzione degli avanzamenti fatturati al cliente. A seguito delle richieste di moratoria per l'emergenza Covid-19, le quote di rimborso previste nel 2020 sono state rinviate a partire da gennaio 2021 e l'importo della linea è stato incrementato a 10.500 mila euro, rimborsati per 2.600 mila euro nel mese di dicembre. La linea anticipo contratto è supportata da *patronage* RCN Finanziaria ed Immsi;

- debiti finanziari verso Banca IFIS per operazione di anticipazione del contratto Gaeta utilizzati per 4.500 mila euro al 31 dicembre 2020, con rimborso entro fine 2022 in funzione degli avanzamenti fatturati al cliente. A seguito delle richieste di moratoria per l'emergenza Covid-19, le quote di rimborso previste nel 2020 sono state rinviate a partire da gennaio 2021 e l'importo della linea è stato incrementato a 4.500 mila euro, interamente utilizzati al 31 dicembre 2020. La linea anticipo contratto è supportata da *patronage* RCN Finanziaria ed Immsi;
- finanziamento concesso da Banca Nazionale del Lavoro per 4.000 mila euro, con rimborso in rate trimestrali e scadenza a 24 mesi, in essere al 31 dicembre 2020 per 3.500 mila euro. A seguito delle richieste di moratoria per l'emergenza Covid-19, la scadenza è stata prorogata di 9 mesi con slittamento delle rate da maggio a novembre 2020. Tale finanziamento è supportato da lettera di *patronage* Immsi;
- finanziamento di 5.000 mila euro erogato da Banca Nazionale del Lavoro, rotativo per assistenza nella gestione del capitale circolante, interamente disponibile al 31 dicembre 2020, con scadenze dei singoli tiraggi a 180 giorni, garantito da *patronage* di Immsi;
- finanziamento chirografario concesso da Banca Carige di originari 2.000 mila euro con scadenza settembre 2021, rifinanziato a novembre 2020 per 2.500 mila euro, con preammortamento e rimborsi mensili assistito da Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale e *patronage* di Immsi;
- finanziamento rilasciato da Credit Agricole Italia di 5.000 mila euro, con scadenza a 24 mesi con rate trimestrali, in essere al 31 dicembre 2020 per 3.143 mila euro. A seguito delle richieste di moratoria per l'emergenza Covid-19, la scadenza è stata prorogata di 9 mesi con slittamento delle rate da aprile a gennaio 2021. Tale finanziamento è assistito da fideiussione Immsi.

Intermarine dispone di affidamenti a breve per scoperti di cassa per 2.235 mila euro, non utilizzati al 31 dicembre 2020.

Is Molas S.p.A.

- finanziamento a tasso variabile accordato da Monte dei Paschi di Siena stipulato a dicembre 2017 con scadenza a 5 anni, in essere per 14.250 mila euro al 31 dicembre 2020, con preammortamento e successivo rimborso in rate semestrali. A seguito della richiesta di moratoria per l'emergenza Covid-19, la scadenza è stata prorogata di 12 mesi con slittamento delle rate di giugno e dicembre. E' stata inoltre concessa dalla banca una deroga al rispetto dei *covenants* da verificare al 31 dicembre 2020. Tale finanziamento è assistito da fideiussione rilasciata da Immsi.

A garanzia di parte dell'indebitamento della Capogruppo e delle controllate Intermarine S.p.A. e ISM Investimenti S.p.A., Immsi S.p.A. al 31 dicembre 2020 ha depositato azioni Piaggio in pegno per circa 165,7 milioni, mentre ulteriori circa 13,6 milioni di azioni Piaggio sono libere da vincoli.

La voce Obbligazioni per 283.617 mila euro (del valore nominale di 291.050 mila euro) si riferisce:

- per 11.038 mila euro (del valore nominale di 11.050 mila euro) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso nel luglio 2011 per 75.000 mila USD interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale. Al 31 dicembre 2020 la valutazione *al fair value* del prestito obbligazionario è pari a 13.203 mila euro (il *fair value* è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a *fair value hedge*). Su tale prestito obbligazionario è stato posto

in essere un *Cross Currency Swap* per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;

- 29.948 mila euro (del valore nominale di 30.000 mila euro) al prestito obbligazionario privato emesso a fine giugno 2017 con una durata di cinque anni e interamente sottoscritto da Fondo Sviluppo Export, il fondo nato su iniziativa di SACE e gestito da Amundi SGR. L'emissione non prevede specifico *rating* né quotazione presso un mercato regolamentato;
- 242.631 mila euro (del valore nominale di 250.000 mila euro) al prestito obbligazionario High Yield emesso a fine aprile 2018 per un importo di 250.000 mila euro, con scadenza a fine aprile 2025 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso.

Si segnala che la società potrà rimborsare in via anticipata:

- l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario *High Yield* emesso a fine aprile 2018 alle condizioni specificate nell'*indenture*. Il valore di tali opzioni di *prepayments* non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "*closely related*" *all'host instrument* secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5;
- l'intero ammontare o parte del *private placement* emesso a fine giugno 2017 alle condizioni specificate nel contratto. Il valore di tali opzioni di *prepayments* non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "*closely related*" *all'host instrument* (secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5).

I debiti per *leasing* finanziari per 6.863 mila euro (valore nominale di 6.871 mila euro) si riferiscono al *leasing* finanziario per 6.782 mila euro (valore nominale di 6.790 mila euro) concesso nella forma di *Sale&Lease back* su un impianto produttivo di Piaggio & C. S.p.A. e al *leasing* finanziario per 81 mila euro concesso da VFS Servizi Finanziari ad Aprilia Racing per l'uso di automezzi (parte non corrente pari a 69 mila euro).

I debiti verso altri finanziatori pari complessivamente a 62.675 mila euro di cui 62.357 mila euro totalmente scadenti entro l'anno, sono articolati principalmente come segue:

- due finanziamenti soci rispettivamente di 6.000 e 9.624 mila euro erogati a RCN Finanziaria S.p.A. da parte di Intesa Sanpaolo (azionista della società), con accordo di giugno 2019 tali finanziamenti dovranno essere rimborsati per l'80% entro 3 anni dalla stipula dell'accordo integrativo;
- finanziamento soci per 37.528 mila euro riconosciuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già IMI Investimenti S.p.A.), azionista della società, ad ISM Investimenti S.p.A. Tale linea risulta contrattualmente scaduta a fine 2018 ma non esigibile in quanto subordinata, come da clausola inserita nel contratto, al rimborso del finanziamento bancario multilinea erogato a ISM Investimenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. di 30 milioni di euro;
- finanziamento agevolato per complessivi 389 mila euro concesso dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a 318 mila euro);
- anticipi finanziari ricevuti, sia da società di *factor* che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali pari a 9.133 mila euro.

Covenants

I principali contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo prevedono – in linea con le prassi di mercato per debitori di *standing* creditizio simile – il rispetto tra l'altro di:

- parametri finanziari (*financial covenants*) in base ai quali la società finanziata si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali – in particolare per il gruppo Piaggio – mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (Ebitda), misurati sul perimetro consolidato del gruppo, secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
- impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli *asset* aziendali;

- clausole di *pari passu*, in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie;
- clausole di *change of control*, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
- clausole di *cross default*, in base alle quali in caso di inadempimento su un finanziamento, automaticamente l'inadempimento si estende ad altre linee;
- limitazioni alle operazioni straordinarie che la società finanziata può effettuare.

Il prestito obbligazionario *high-yield* emesso da Piaggio & C. S.p.A. in aprile 2018 prevede il rispetto di *covenants* tipici della prassi internazionale del mercato *high-yield*. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice Ebitda/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

- pagare dividendi o distribuire capitale;
- effettuare alcuni pagamenti;
- concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
- fondersi o consolidare alcune imprese;
- cedere o trasferire i propri beni.

La misurazione dei *financial covenants* e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dalle società del Gruppo. L'eventuale mancato rispetto di tali *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti sopra menzionati – qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati – potrebbe comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

- G3 -	DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI	595.244
---------------	---	----------------

I debiti commerciali e gli altri debiti ammontano a 595.244 mila euro, di cui 583.146 mila euro con scadenza entro l'anno.

I debiti commerciali ed altri debiti correnti vengono di seguito dettagliati:

In migliaia di euro	<i>Saldo al 31.12.2020</i>	<i>Saldo al 31.12.2019</i>
Debiti commerciali	528.140	529.343
Debiti verso società controllanti	342	675
Debiti verso <i>joint ventures</i>	5.449	5.318
Atri debiti	49.215	49.390
TOTALE	583.146	584.726

Con particolare riferimento al gruppo Piaggio, si evidenzia come il gruppo – al fine di agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori – a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di *factoring*, tipicamente nelle forme tecniche di *supply chain financing* e *reverse factoring*.

Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2020 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di *reverse factoring* o *supply chain financing* è pari a 206.362 mila euro (197.640 mila euro al 31 dicembre 2019).

I debiti verso *joint ventures* al 31 dicembre 2020, pari a 5.449 mila euro, si riferiscono agli acquisti effettuati da parte del gruppo Piaggio da Piaggio Foshan Motorcycles.

Di seguito si dettaglia la voce altri debiti correnti:

In migliaia di euro		
	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Passività verso il personale	16.214	19.871
Passività legate a strumenti di copertura	544	46
Anticipi da clienti	30	19
Passività verso organi sociali	684	665
Passività verso Istituti previdenziali ed assistenziali	9.953	9.940
Altre passività verso terzi	840	425
Altre passività verso società collegate	1	9
Altre passività verso <i>joint ventures</i>	3	26
Ratei passivi	6.792	4.809
Risconti passivi	3.061	3.169
Altri debiti	11.093	10.411
TOTALE	49.215	49.390

Le passività verso il personale includono la valorizzazione al 31 dicembre 2020 delle ferie maturate e non godute ed altre retribuzioni da liquidare mentre le passività verso istituti previdenziali ed assistenziali comprendono sostanzialmente gli importi dovuti per le quote a carico delle società ed a carico dei dipendenti relativi ai salari ed agli stipendi nonché ai ratei maturati e non goduti.

La voce Passività legate a strumenti di copertura include il *fair value* di strumenti derivati di copertura in particolare di copertura sul rischio di cambio e rischio *commodities* nonché al *fair value* di un *Interest Rate Swap* designato di copertura (contabilizzati secondo il principio del *cash flow hedge*).

- G4 -	FONDI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI	38.254
--------	---	--------

Il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili ammonta al 31 dicembre 2020 a 38.254 mila euro, in diminuzione di 4.352 mila euro rispetto al dato al 31 dicembre 2019.

Di seguito se ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

In migliaia di euro						
	Saldo al 31.12.2019	Service cost	Actuarial (gain) loss	Interest cost	Utilizzi ed altri movimenti	Saldo al 31.12.2020
Fondi per trattamento di fine rapporto	41.738	8.842	111	181	(13.577)	37.295
Altri fondi	868	0	0	0	91	959
TOTALE	42.606	8.842	111	181	(13.486)	38.254

La voce altri fondi è principalmente riconducibile al gruppo Piaggio ed include i) fondi per il personale accantonati dalle società estere del gruppo; ed ii) il fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi.

Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti e trasferimenti a fondi pensione, mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce fondo trattamento di fine rapporto è costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane appartenenti al Gruppo Immsi ed include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti.

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l’attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo Immsi operanti in Italia sono descritte di seguito:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione da -0,08% a +0,53%;
- Tasso annuo di inflazione 0,8%;
- Tasso annuo incremento TFR 2,10%.

In merito al tasso di attualizzazione sono stati presi come riferimento per la valutazione l’indice *iBoxx Corporates AA* (gruppo Piaggio *duration* 7-10 e Intermarine con *duration* 5-7) e l’indice *iBoxx Corporates A* (Immsi con *duration* 10+ e Is Molas con *duration* 5-7).

La seguente tabella mostra gli effetti, in termini assoluti, al 31 dicembre 2020, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ritenute ragionevolmente possibili:

	Fondo TFR
<i>In migliaia di euro</i>	
Tasso di turnover +2%	36.457
Tasso di turnover -2%	37.966
Tasso di inflazione + 0,25%	37.670
Tasso di inflazione - 0,25%	36.616
Tasso di attualizzazione + 0,50%	35.537
Tasso di attualizzazione - 0,50%	38.862

La durata finanziaria media dell’obbligazione oscilla tra i 7 ed i 23 anni mentre le erogazioni future stimate nel Gruppo sono pari a:

Anno	Erogazioni future
<i>In migliaia di euro</i>	
1	4.948
2	1.672
3	2.323
4	1.268
5	1.429

Trattandosi di una valutazione attuariale, i risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali – tra le altre – il tasso di interesse, il tasso di inflazione ed il *turnover* atteso. Una variazione di tali parametri potrebbe condurre ad una significativa variazione della passività ad oggi stimata: impatti analoghi potrebbero avere variazioni inattese delle altre basi tecniche.

Si segnala inoltre che anche le consociate tedesca ed indonesiana del gruppo Piaggio hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti: il loro valore in essere al 31 dicembre 2020 è rispettivamente pari a 126 e 219 mila euro.

- G5 - ALTRI FONDI A LUNGO TERMINE

38.132

Il saldo degli altri fondi a lungo termine, inclusa la quota con scadenza entro 12 mesi, a fine dicembre 2020 è pari a 38.132 mila euro, in aumento di 1.425 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Di seguito si propone il dettaglio degli altri fondi iscritti a bilancio:

In migliaia di euro	Saldo al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2020	Di cui quota corrente
Fondo garanzia prodotti	21.962	8.848	(8.367)	(608)	21.835	14.565
Fondo rischi su partecipazioni	22	0	(5)	0	17	0
Fondo rischi contrattuali	3.863	531	(19)	50	4.425	1.425
Altri fondi rischi ed oneri	10.860	1.667	(2.666)	1.994	11.855	8.718
TOTALE	36.707	11.046	(11.057)	1.436	38.132	24.708

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti iscritti al 31 dicembre 2020 dal gruppo Piaggio per 19.106 mila euro e da Intermarine S.p.A. per 2.729 mila euro per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Per quanto riguarda – in particolare – le previsioni effettuate dal gruppo Piaggio, tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Con riferimento ad Intermarine S.p.A. si segnala che la società stanziava tale fondo per manutenzioni in garanzia da effettuare negli esercizi futuri relativamente alle imbarcazioni in costruzione, consegnate nel corso dell'esercizio e/o in esercizi precedenti, determinato sulla base della stima dei costi sostenuti nel passato per imbarcazioni similari.

- G6 - IMPOSTE DIFFERITE

13.635

La voce imposte differite, in decremento rispetto a quanto iscritto a fine 2019 di 4.873 mila euro, e pari a 13.635 mila euro, si riferisce al fondo stanziato dalle singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili. Il saldo risulta compensato per 290 mila euro con imposte anticipate, omogenee per scadenza e per natura.

Il decremento è conseguente al rilascio di parte delle imposte iscritte da Immsi S.p.A. a fronte della vendita a dicembre 2019 dell'immobile sito in Roma e dal rilascio di imposte differite passive sulle riserve distribuite dalla controllata indiana di Piaggio & C. S.p.A.,

Le imposte differite risultano iscritte dal gruppo Piaggio per 5.227 mila euro, dalla Capogruppo Immsi S.p.A. per 8.033 mila euro (relativa principalmente alla quota di plusvalenza fiscale realizzata sulla vendita dell'immobile di Roma tassabile ai fini IRES negli esercizi futuri) e da Intermarine S.p.A. per 375 mila euro.

- G7 - IMPOSTE CORRENTI 14.876

La voce imposte correnti, che accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta sulla base delle legislazioni nazionali applicabili, decrementa rispetto a fine esercizio 2019 di 3.701 mila euro e risulta così dettagliata:

In migliaia di euro	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Debiti per imposte sul reddito	7.547	11.153
Debiti per IVA	200	1.094
Debiti per ritenute d'acconto	6.314	5.920
Debiti per imposte locali	230	134
Altri debiti	585	276
TOTALE	14.876	18.577

I debiti per ritenute d'acconto si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

- G8 - RIPARTIZIONE DEI DEBITI PER METODO DI VALUTAZIONE

Di seguito si forniscono le informazioni sul valore contabile delle passività finanziarie e debiti operativi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 con particolare riferimento alle politiche contabili adottate.

- Passivo operativo

In migliaia di euro	Passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
Valori al 31 dicembre 2020				
Non correnti				
Altri debiti		268	11.830	12.098
Totale debiti operativi non correnti	0	268	11.830	12.098
Correnti				
Debiti commerciali			533.931	533.931
Debiti verso l'Erario			14.876	14.876
Altri debiti		544	48.671	49.215
Totale debiti operativi correnti	0	544	597.478	598.022

In migliaia di euro	Passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
Valori al 31 dicembre 2019				
Non correnti				
Altri debiti			7.450	7.450
Totale debiti operativi non correnti	0	0	7.450	7.450
Correnti				
Debiti commerciali			535.336	535.336
Debiti verso l'Erario			18.577	18.577
Altri debiti		46	49.344	49.390
Totale debiti operativi correnti	0	46	603.257	603.303

- Passivo finanziario

In migliaia di euro

	Passività al FVPL	Adeguamento al FV	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
Valori al 31 dicembre 2020					
Non correnti					
Finanziamenti bancari				278.633	278.633
Obbligazioni				272.579	272.579
Altri finanziamenti				318	318
Leasing				25.987	25.987
Totale passività finanziarie non correnti	0	0	0	577.517	577.517
Correnti					
Finanziamenti bancari				399.021	399.021
Obbligazioni		2.152		11.039	13.191
Altri finanziamenti				67.236	67.236
Leasing				8.850	8.850
Totale passività finanziarie correnti	0	2.152	0	486.146	488.298

In migliaia di euro

	Passività al FVPL	Adeguamento al FV	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
Valori al 31 dicembre 2019					
Non correnti					
Finanziamenti bancari				242.560	242.560
Obbligazioni		3.269		282.099	285.368
Altri finanziamenti				127	127
Leasing				28.231	28.231
Totale passività finanziarie non correnti	0	3.269	0	553.017	556.286
Correnti					
Finanziamenti bancari				382.759	382.759
Obbligazioni		3.265		11.022	14.287
Altri finanziamenti				63.917	63.917
Leasing				8.902	8.902
Totale passività finanziarie correnti	0	3.265	0	466.600	469.865

- H - COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Gli importi sono esposti in migliaia di euro se non diversamente indicato.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della Relazione sulla gestione.

- H1 - RICA VINETTI	1.376.767
----------------------------	------------------

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2020 risultano pari a 1.376.767 mila euro, in diminuzione del 13,5% (-213.968 mila euro) rispetto al precedente esercizio. Il decremento è attribuibile al settore industriale (-207.635 mila euro, -13,6%) cui si somma la flessione del settore immobiliare e holding (-3.362 mila euro) e del settore navale (-2.971 mila euro).

Tale voce è esposta al netto dei premi riconosciuti ai clienti del gruppo Piaggio (*dealer*) mentre non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela ed i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura, che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi netti per settore di attività e per area geografica di destinazione, ovvero con riferimento alla nazionalità del cliente:

In migliaia di euro	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Settore immobiliare e holding	1.455	0,1%	4.817	0,3%
Settore industriale	1.313.690	95,4%	1.521.325	95,6%
di cui settore 2 ruote	1.040.900	75,6%	1.055.100	66,3%
di cui settore Veicoli Commerciali	272.790	19,8%	466.225	29,3%
Settore cantieristica navale	61.622	4,5%	64.593	4,1%
TOTALE	1.376.767	100,0%	1.590.735	100,0%

Per area geografica				
In migliaia di euro	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Italia	248.500	18,0%	287.410	18,1%
Altri paesi europei	586.761	42,6%	584.238	36,7%
Resto del Mondo	541.506	39,3%	719.087	45,2%
TOTALE	1.376.767	100,0%	1.590.735	100,0%

- H2 - COSTI PER MATERIALI	835.350
-----------------------------------	----------------

I costi per materiali ammontano complessivamente a 835.350 mila euro, rispetto a 936.495 mila euro dell'esercizio precedente. L'incidenza percentuale sui ricavi netti di tale voce incrementa rispetto a quella del precedente esercizio, passando dal 58,9% dell'esercizio 2019 al 60,7% del corrente periodo.

La voce include 8.569 mila euro (14.377 mila euro nel 2019) relativi agli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

Si ricorda che la voce in esame non include i costi riaddebitati per pari importo a clienti ed i costi correlati alle attività destinate alla dismissione, questi ultimi rilevati separatamente nell'apposita voce di Conto economico. Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

In migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	11.153	3.849
Variazione per lavori in economia capitalizzati	0	0
Acquisto materie prime e materiali di consumo	810.716	936.152
Variazione materie prime e materiali di consumo	13.481	(3.506)
TOTALE	835.350	936.495

- H3 - COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	225.654
---	----------------

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 225.654 mila euro, in flessione di 47.419 mila euro sul precedente esercizio. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

In migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Prestazioni di trasporto	36.702	38.669
Spese di garanzia prodotti	1.270	2.815
Pubblicità e promozione	40.049	49.657
Lavorazioni di terzi	27.064	32.442
Spese esterne per manutenzioni e pulizie	10.466	11.018
Spese per il personale	8.374	17.281
Consulenze tecniche, legali, tributarie, amministrative, etc.	17.686	20.099
Spese commerciali diverse	4.627	9.703
Spese per energia, telefoniche, postali, etc.	14.346	17.746
Prestazioni varie rese nell'esercizio dell'impresa	779	674
Assicurazioni	5.108	5.339
Spese per il funzionamento degli organi sociali	5.174	5.384
Prowigioni di vendita	429	840
Lavoro interinale e per personale di altre imprese	2.343	4.244
Spese bancarie e commissioni	5.674	5.163
Incidenti di qualità	7.114	3.663
Altre spese	28.869	37.144
TOTALE COSTI PER SERVIZI	216.074	261.881
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	9.580	11.192
TOTALE COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	225.654	273.073

All'interno della voce oggetto di commento sono inclusi rapporti con Parti Correlate per 608 mila euro, per un dettaglio dei quali si rimanda al relativo paragrafo contenuto all'interno della presente Relazione.

- H4 - COSTI DEL PERSONALE

230.798

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

In migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Salari e stipendi	172.982	185.246
Oneri sociali	43.538	47.761
Trattamento di fine rapporto	8.842	9.007
Costi di ristrutturazione per il personale	3.853	3.718
Altri costi	1.583	2.433
TOTALE	230.798	248.165

Di seguito si dettaglia la media dei dipendenti in forza per categoria. Per un approfondimento sull'organico dipendente si rimanda al relativo paragrafo inserito nella Relazione sulla gestione:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Dirigenti	116	116
Quadri e impiegati	2.517	2.583
Operai	3.936	4.081
TOTALE	6.569	6.780

Il costo del personale è diminuito in valore assoluto di 17.367 mila euro rispetto ai valori registrati nello scorso esercizio (-7%).

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati 3.853 mila euro relativi agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati principalmente ai siti produttivi di Pontedera e Noale, mentre nel 2019 tali oneri, relativi ai medesimi siti di produzione, furono pari a 3.718 mila euro.

Si ricorda che la consistenza media dell'organico risulta influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (tramite contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato) cui si ricorre al fine di far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi.

I dipendenti medi 2020 del Gruppo risultano pari a 6.569 unità, con un decremento complessivo di 212 unità (-3,1%) rispetto al 31 dicembre 2019.

Così come richiesto dai principi contabili internazionali, si precisa da ultimo che nell'ambito del costo del personale non sono stati registrati oneri per *stock option* così come nel 2019.

**- H5 - AMMORTAMENTO E COSTI DI *IMPAIRMENT* DELLE
ATTIVITA' MATERIALI**

51.071

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti e costi di *impairment* iscritti al 31 dicembre 2020 per le attività materiali, le cui aliquote di ammortamento sono indicate nel commento al paragrafo relativo ai principi contabili adottati dal Gruppo:

In migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ammortamento fabbricati	11.607	10.797
Ammortamento impianti e macchinari	21.618	22.581
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	9.330	11.039
Ammortamento beni gratuitamente devolvibili	318	273
Ammortamento altri beni	8.198	7.717
AMMORTAMENTO DELLE ATTIVITA' MATERIALI	51.071	52.407

Le analisi di *impairment* non hanno portato all'iscrizione di oneri, mentre nel 2019 si erano rilevati 2.294 mila euro alla voce impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali. Si precisa che sulla base del principio contabile IFRS 16 - *Lesing* sono stati iscritti nell'esercizio i seguenti ammortamenti relativi a diritti d'uso:

In migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ammortamento diritti d'uso relativi a fabbricati	6.105	5.267
Ammortamento diritti d'uso relativi a impianti e macchinari	856	856
Ammortamento diritti d'uso relativi ad attrezzature industriali e commerciali	0	108
Ammortamento diritti d'uso relativi a beni gratuitamente devolvibili	172	128
Ammortamento diritti d'uso relativi ad altri beni	2.047	1.745
AMMORTAMENTO DIRITTI D'USO RELATIVI AD ATTIVITA' MATERIALI	9.180	8.104

- H6 -	AMMORTAMENTO E COSTI DI <i>IMPAIRMENT</i> DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA	68.719
--------	--	--------

La composizione degli ammortamenti e dei costi di *impairment* di attività immateriali a vita definita risulta essere la seguente:

In migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ammortamento costi di sviluppo	29.830	34.745
Ammortamento concessioni, brevetti, diritti industriali e diritti simili	33.664	35.084
Ammortamento marchi e licenze	4.823	4.823
Ammortamento software	119	113
Ammortamento altre attività immateriali a vita definita	283	221
AMMORTAMENTO DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI	68.719	74.986

La riduzione della voce Ammortamenti e costi di *impairment* delle attività immateriali a vita definita relativa prevalentemente al gruppo Piaggio è connessa alla pianificata concentrazione dei lanci sul mercato dei nuovi veicoli e dei nuovi motori euro 5 nell'ultima parte dell'anno ed al contemporaneo esaurimento dei piani di ammortamento di alcuni progetti.

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle attività immateriali, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad *impairment test*. per maggiori dettagli a riguardo, si rimanda alla Nota integrativa ed esplicativa *F1 – Attività immateriali*.

In questa sede si ricorda che tra gli ammortamenti delle attività immateriali non figurano iscritti *impairment* di avviamenti sia nel corso dell'esercizio 2020 che nel precedente esercizio, in quanto – sulla base dei test effettuati – non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione dal momento che tali avviamenti sono stati ritenuti recuperabili attraverso i flussi finanziari futuri relativi alle *cash-generating unit* a cui tali avviamenti sono stati allocati.

In questa voce risulta iscritto l'esito dell'attività di *impairment* relativo in particolare a progetti di sviluppo per i quali sono stati rivisti i piani di produzione nell'ambito del Piano Industriale 2021-2024 predisposto da Piaggio, che ha comportato l'iscrizione di oneri per 1.136 mila euro (2.339 mila euro nel 2019).

- H7 - ALTRI PROVENTI OPERATIVI	129.006
--	----------------

La composizione della voce altri proventi operativi è così dettagliata:

In migliaia di euro	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Esercizio 2019</i>
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali	650	124
Sponsorizzazioni	2.352	3.475
Contributi	4.772	6.075
Recupero costi diversi	34.635	34.573
Diritti di licenza	2.640	2.887
Vendite di materiali ed attrezzature varie	764	1.132
Indennizzi assicurativi	2.329	3.043
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	50.733	52.136
Storno accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	1.702	1.805
Canoni attivi	3.801	5.723
Altri proventi operativi diversi	24.628	18.022
TOTALE	129.006	128.995

La voce contributi comprende per 2.104 mila euro i contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca di Piaggio & C. S.p.A.. I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti. Nella stessa voce sono iscritti anche i contributi alle esportazioni (1.128 mila euro) ricevuti dalla consociata indiana del gruppo Piaggio e contributi ricevuti da Intermarine per 732 mila euro a fronte di progetti di ricerca.

In osservanza del comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017 il dettaglio per progetto dei contributi incassati nel corso del 2020 viene riportato in calce alla presente Nota illustrativa consolidata.

La voce recupero costi diversi (dedotto quanto previsto a riduzione dei costi sostenuti) si riferisce a costi riaddebitati ai clienti a fronte principalmente di spese di trasporto, i cui oneri sono classificati nella voce costi per servizi e godimento beni di terzi.

All'interno della voce oggetto di commento sono inoltre inclusi rapporti con Parti Correlate per 1.329 mila euro, per un dettaglio dei quali si rimanda al relativo paragrafo contenuto all'interno della presente Relazione.

- H8 - RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI	(3.523)
--	----------------

La voce ammonta al 31 dicembre 2020 a 3.523 mila euro per svalutazioni nette ed è di seguito dettagliata la composizione:

In migliaia di euro	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Esercizio 2019</i>
Rilascio fondi	18	12
Perdite su crediti	39	131
Svalutazione crediti attivo circolante	3.502	2.711
TOTALE	(3.523)	(2.830)

- H9 - ALTRI COSTI OPERATIVI	24.213
-------------------------------------	---------------

La voce altri costi operativi al 31 dicembre 2020 ammonta a 24.213 mila euro ed è di seguito dettagliata la composizione:

In migliaia di euro	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Esercizio 2019</i>
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali	72	12.293
Imposte e tasse non sul reddito	5.718	5.869
Accantonamenti per garanzia prodotti	8.848	10.646
Accantonamenti per rischi futuri ed altri rischi	2.198	2.302
Altri costi operativi diversi	7.377	5.408
TOTALE	24.213	36.518

La voce oggetto di commento evidenzia un decremento di 12.305 mila euro, principalmente a seguito dell'iscrizione nel precedente esercizio della minusvalenza registrata sulla cessione dell'immobile di Roma della Capogruppo.

- H10- RISULTATO PARTECIPAZIONI	504
--	------------

La voce oggetto di commento evidenzia un saldo positivo al 31 dicembre 2020 pari a 504 mila euro e si riferisce principalmente alla valutazione ad *equity* della partecipazione detenuta dal gruppo Piaggio nella *joint venture* Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd..

- H11 - PROVENTI FINANZIARI	28.270
------------------------------------	---------------

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi finanziari rilevati dal Gruppo nell'esercizio 2020:

In migliaia di euro	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Esercizio 2019</i>
Interessi attivi	1.415	3.645
Utili su cambi	26.622	11.785
Proventi da coperture su <i>fair value</i> e tassi d'interesse	206	0
Dividendi	25	111
Altri proventi	2	273
TOTALE	28.270	15.814

Nel corso dell'esercizio 2020 i proventi finanziari sono risultati superiori di 12.456 mila euro rispetto al valore registrato nel corso del precedente esercizio. Tale incremento è dovuto principalmente ai maggiori utili su cambi che trovano sostanziale compensazione con maggiori perdite su cambi iscritte negli oneri finanziari.

- H12 - ONERI FINANZIARI

65.815

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri finanziari al 31 dicembre 2020:

In migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi passivi su finanziamenti bancari	19.227	20.708
Interessi passivi su finanziamenti da terzi	8.405	8.151
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	12.351	12.646
Altri interessi passivi	785	1.087
Commissioni passive	1.963	2.258
Perdite su cambi	21.899	11.982
Oneri da coperture su <i>fair value</i> e tassi d'interesse	658	347
Componente finanziaria fondi pensione e TFR	171	226
Altri oneri	356	1.138
TOTALE	65.815	58.543

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2020 crescono di 7.272 mila euro rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto della crescita delle perdite su cambi più che compensate dall'incremento degli utili su cambi.

- H13 - IMPOSTE

13.598

L'onere fiscale previsto sui redditi delle società consolidate con il metodo integrale iscritto a bilancio al 31 dicembre 2020 ammonta a 13.598 mila euro e la composizione risulta essere la seguente:

In migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposte correnti	22.047	38.938
Imposte differite	(8.449)	(8.466)
TOTALE	13.598	30.472

Le imposte di periodo risultano in calo di 16.874 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019. Il *tax rate* si attesta al 46,3% rispetto al 57% del 2019 principalmente a seguito della riduzione dell'onere fiscale gravante su redditi prodotti e distribuiti dalla consociata indiana del gruppo Piaggio.

L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale da parte della Capogruppo Immsi S.p.A., Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., Intermarine S.p.A., Apuliae S.r.l., RCN Finanziaria S.p.A., ISM Investimenti S.p.A., Pietra S.r.l., Pietra Ligure S.r.l. ed Aprilia Racing S.r.l. ha consentito alle suddette società di compensare circa 13,3 milioni di perdite dell'esercizio con pari imponibili.

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e dell'onere fiscale effettivo:

	TOTALE
Risultato ante imposte	29.404
Aliquota teorica (24%)	
Imposte sul reddito teoriche	7.057
Effetto derivante dalle variazioni fiscali e dalla differenza tra aliquote fiscali estere e aliquota teorica	-1.564
Effetto fiscale derivante da perdite dell'anno non compensate	5.208
Effetto fiscale derivante dalle imposte differite	-4.507
Imposte su redditi prodotti all'estero	6.992
Altre differenze	-1.531
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (IRES)	11.655
IRAP	1.943
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	13.598

L'impatto derivante dall'aliquota Irap è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

- H14 - UTILE/PERDITA DERIVANTE DA ATTIVITA' CESSATE	0
---	----------

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, come pure nel precedente esercizio.

- H15 - RISULTATO DEL PERIODO	9.754
--------------------------------------	--------------

Il risultato del periodo del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020 risulta positivo per 9.754 mila euro, dopo aver attribuito ai terzi un utile di 6.052 mila euro.

- I - IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di **Piaggio & C. S.p.A** a favore di terzi sono le seguenti:

Tipologia	In migliaia di euro
Fidejussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio su Darsena Pisana e Porto di Livorno	200
Fidejussione BCC-Fornacette rilasciata per conto di Piaggio & C. S.p.A. a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fidejussione BCC-Fornacette rilasciata a favore di Motoride S.p.A. per rimborso IVA a seguito eccedenza imposta detraibile	298
Fidejussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fidejussione Banca Intesa Sanpaolo rilasciata a favore del Ministero dell'Interno Algerino a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fidejussione Banca Intesa Sanpaolo rilasciata a favore del Ministero della Difesa Algerino a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli (5000 tricicli)	475
Fideiussione Banca Nazionale del lavoro rilasciata a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	469

Di seguito si riportano le principali garanzie prestate a terzi rilevate da **Intermarine**:

Soggetto	In migliaia di euro
Enti pubblici italiani per Cacciamine e Vedette	15.754
Operatore italiano per la fornitura di piattaforme cacciamine integrate	16.125
Ministeri per progetti di ricerca	3.383
Ente pubblico estero dei Paesi Arabi	1.558
Varie minori	1.570

Le garanzie prestate a terzi di cui sopra si riferiscono principalmente a garanzie rilasciate sulle commesse in corso con i clienti.

A garanzia del debito verso Bper in essere per 10 milioni di euro è stata iscritta un'ipoteca di primo grado sul cantiere di Sarzana per euro 18 milioni di euro.

Con riferimento alla società **Is Molas S.p.A.** si rilevano 11,8 milioni di euro relativi al valore degli impegni assunti con il Comune di Pula in data 26 marzo 2015 e 16 ottobre 2020 a seguito della stipula di Atti Integrativi della Convenzione Urbanistica.

Con riferimento alle controllate **Pietra S.r.l.** e **Pietra Ligure S.r.l.** si informa che sono state rilasciate per loro conto due fidejussioni, la prima da Intesa Sanpaolo a favore del Comune di Pietra Ligure e dell'Agenzia del Demanio di Genova per 302 mila euro e la seconda da Unicredit a favore della stessa Agenzia del Demanio di Genova per 288 mila euro.

Con riferimento alla **Capogruppo Immsi S.p.A.** e alle garanzie da essa rilasciate a favore delle società del Gruppo, si rinvia al paragrafo "Impegni, rischi e garanzie" contenuto all'interno delle "Note esplicative sui prospetti contabili al 31 dicembre 2020" del bilancio separato di Immsi S.p.A..

- L - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i principali rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate si fa rinvio al relativo paragrafo riportato nella Relazione sulla gestione.

- M - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 del Gruppo Immsi. Per maggiori dettagli delle sue principali componenti si fa rinvio alle tavole riportate nella Relazione sulla gestione ed ai relativi commenti riportati in calce alle stesse:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Disponibilità e mezzi equivalenti	-249.886	-212.596
Altre attività finanziarie a breve	0	0
Attività finanziarie a medio e lungo termine	0	0
Debiti finanziari a breve	481.273	461.981
Debiti finanziari a medio e lungo termine	571.517	547.011
Indebitamento finanziario netto *)	802.904	796.396

*) L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al *fair value*, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al *fair value* delle relative poste coperte, i relativi ratei e gli interessi maturati su finanziamenti (vedi nota G2 – "Passività finanziarie" all'interno delle Note integrative ed esplicative)

- N - DIVIDENDI PAGATI

La Capogruppo non ha distribuito dividendi nel corso del 2020, così come nel corso del 2019.

- O - RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione

Il risultato per azione si ottiene dividendo l'utile/perdita netta dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, dalle quali vengono escluse le azioni proprie eventualmente detenute.

La media ponderata delle azioni in circolazione è calcolata utilizzando il principio di applicazione retrospettiva dei cambiamenti del numero di azioni in circolazione.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (in migliaia di euro)	9.754	7.889
Media ponderata di azioni in circolazione durante il periodo	340.530.000	340.530.000
Risultato base per azione	0,029	0,023

Risultato diluito per azione

Il risultato diluito per azione si ottiene dividendo l'utile/perdita netta dell'anno attribuibile agli Azionisti Ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, rettificato dagli effetti diluitivi di azioni potenziali. Dal computo delle azioni in circolazione vengono escluse le eventuali azioni proprie detenute.

La Società non ha alcuna categoria di azioni ordinarie potenziali al 31 dicembre 2020, pertanto l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione sopra indicato.

- P - INFORMAZIONI INTEGRATIVE RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riepilogano le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la "sensitivity analysis" in accordo a quanto richiesto dall'IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007.

Le Attività e le passività, finanziarie ed operative, sono ampiamente commentate nell'ambito della sezione F e G della Nota illustrativa alla quale si rimanda.

Linee di credito

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Immsi ha a disposizione linee di credito irrevocabili fino a scadenza che ammontano a 1.297 milioni di euro, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota integrativa ed esplicativa G2, relativa alle Passività finanziarie.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo Immsi ritiene di essere potenzialmente esposto sono:

- il rischio di gestione dei capitali e rischio di liquidità;
- il rischio di cambio;
- il rischio di tasso d'interesse; ed
- il rischio di credito.

All'interno del **gruppo Piaggio**, la gestione di tali rischi è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di *policy* e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del gruppo stesso.

Gestione dei capitali e rischio liquidità

Il rischio di liquidità deriva sostanzialmente dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali.

La **Capogruppo Immsi S.p.A.** interviene con finanziamenti a favore delle controllate del Gruppo e/o attraverso il rilascio di garanzie finalizzate ad agevolare la provvista da parte delle stesse: le suddette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

Con particolare riferimento al **gruppo Piaggio**, per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito delle società del gruppo sono monitorati e/o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. Inoltre, Piaggio & C.

S.p.A. finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra Piaggio & C. S.p.A. e le società controllate europee è anche attivo un sistema di *cash pooling zero balance* che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle controllate, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

A maggior copertura del rischio di liquidità, al 31 dicembre 2020 il Gruppo Immsi ha a disposizione linee di credito inutilizzate per 481,3 milioni di euro (389,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) di cui 220,3 milioni con scadenza entro 12 mesi e 261,1 milioni con scadenza successiva.

In relazione al fabbisogno finanziario previsto per i prossimi 12 mesi, tenuto conto delle linee di credito in scadenza nel corso dell'esercizio e degli impegni finanziari cui il Gruppo si è impegnato a far fronte per sostenere lo sviluppo delle proprie iniziative, gli Amministratori hanno intrapreso, e intraprenderanno nei prossimi mesi, azioni volte alla ricerca di soluzioni che garantiscano l'equilibrio finanziario tenendo in considerazione il possibile rischio di futuri andamenti di mercati azionari deboli, che rappresentano un elemento di significativa incertezza circa il dimensionamento delle linee di credito ad oggi accordate al Gruppo, anche alla luce della incertezza previsionale legata alla pandemia da Covid-19.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo Immsi – in particolare tramite le società facenti capo al gruppo Piaggio e tramite la controllata Intermarine S.p.A. – opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte anche in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio: contratti di copertura dei rischi di cambio sono stipulati esclusivamente da società appartenenti ai predetti gruppi.

In particolare, il **gruppo Piaggio** ha in essere una *policy* sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale. Tale *policy* prende in analisi:

- il rischio di cambio transattivo: la *policy* prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (*netting* tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- il rischio di cambio traslativo: deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento: la *policy* adottata dal gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- il rischio di cambio economico: deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel *budget* economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di *budget*") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal *budget* delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di *budget*.

Coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) relativamente al gruppo Piaggio

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

In migliaia

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in divisa	Controvalore in valuta locale (a cambio a termine)	Scadenza Media
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	62.000	7.823	7/02/2021
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	50.000	398	8/04/2021
Piaggio & C.	Acquisto	USD	14.450	12.886	3/02/2021
Piaggio & C.	Vendita	CAD	800	515	19/03/2021
Piaggio & C.	Vendita	JPY	285.000	2.295	29/01/2021
Piaggio & C.	Vendita	USD	78.000	64.310	4/03/2021
Piaggio Vietnam	Vendita	USD	45.000	1.044.878.000	22/02/2021
Piaggio Vespa BV	Vendita	SGD	750	465	8/06/2021
Piaggio Vespa BV	Vendita	VND	279.960.908	9.917	28/4/2021
Piaggio Indonesia	Acquisto	USD	1.661	23.716.651	3/02/2021
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	6.275	465.688	10/02/2021

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere sul gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

In migliaia

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in divisa	Controvalore in valuta locale (a cambio a termine)	Scadenza Media
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	936.000	113.352	23/10/2021
Piaggio & C.	Acquisto	USD	50.000	40.796	27/05/2021
Piaggio & C.	Vendita	GBP	8.000	8.911	4/07/2021

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il metodo contabile del *cash flow hedge* con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio netto: la determinazione del *fair value* avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali *trader*. Al 31 dicembre 2020 il *fair value* complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo la metodologia contabile dell'*hedge accounting* è positivo per 765 mila euro. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto economico complessivo per 765 mila euro e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto economico complessivo all'utile/perdita di esercizio per 687 mila euro.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei *cash flow* manifestatisi nel corso dell'anno 2020 per le principali divise:

	Importi in milioni di euro
	Cash-flow 2020
Sterlina Inglese	17,4
Rupia Indiana	(52,8)
Kuna Croata	2,4
Corona Svedese	4,2
Dollaro USA	60,4
Dollaro Canadese	7,7
Rupia Indonesiana	28,6
Dong Vietnamita	(70,6)
Yuan Cinese*)	(32,3)
Yen Giapponese	(1,7)
Dollaro Singapore	(2,7)
Totale cash-flow in divisa estera	(39,4)

*) *flusso regolato parzialmente in euro*

Anche la controllata **Intermarine** provvede alla copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni nei tassi di cambio attraverso operazioni specifiche legate alle singole commesse che prevedono la fatturazione in divisa diversa dall'euro. In particolare, la politica inerente il rischio di cambio adottata dal gruppo si è concretizzata nella totale eliminazione di ogni rischio attraverso la definizione di un cambio a termine fisso per la copertura delle oscillazioni cambi. Al 31 dicembre 2020 non sono in essere operazioni di copertura di tassi di interesse né di copertura cambi.

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per 1.455 mila euro e perdite per 1.545 mila euro.

Gestione del rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, delle società del Gruppo oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse può influenzare i costi ed i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento: tale rischio infatti scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo, pertanto, misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse: tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato *mix* tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente *Interest Rate Swap* e *Cross Currency Swap*.

Con riferimento al **gruppo Piaggio**, al 31 dicembre 2020 risultano in essere i seguenti strumenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura del flusso finanziario (cash flow hedge)

Interest Rate Swap a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali 30.000 mila euro concesso da Banco BPM a Piaggio & C. S.p.A.. Lo strumento ha come obiettivo la gestione e mitigazione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a *fair value* in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2020 il *fair value* dello strumento è negativo per 302 mila euro; la *sensitivity analysis* sullo strumento,

ipotizzando uno *shift* della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a 455 mila euro e -473 mila euro.

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge e fair value option)

Cross Currency Swap a copertura del prestito obbligazionario privato emesso da Piaggio & C. S.p.A. per nominali 75.000 mila dollari americani. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del *fair value hedge* con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2020 il *fair value* sullo strumento è pari a 2.169 mila euro. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a -395 mila euro; la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno *shift* della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a mille euro e 8 mila euro ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la *sensitivity* evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a -2 mila euro e -166 mila euro.

In migliaia di euro	FAIR VALUE
<u>Piaggio & C. S.p.A.</u>	
Interest Rate Swap	(302)
Cross Currency Swap	2.169

Si segnala altresì che la Capogruppo Immsi S.p.A. ha attivato alcuni contratti di *Interest Rate Swap* per trasformare da variabile a fisso parte dei flussi per interessi relativi a linee di finanziamento con il Banco BPM. Al 31 dicembre 2020 il *fair value* degli strumenti è negativo e pari a 5 mila euro. Nel 2020 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per 8 mila euro.

Gestione del rischio di credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

In migliaia di euro	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Disponibilità bancarie e Titoli	249.822	212.506
Attività finanziarie	4.793	10.942
Crediti tributari	27.302	35.006
Crediti commerciali e altri crediti	151.392	144.428
Totale	433.309	402.882

In particolare, il **gruppo Piaggio** monitora e gestisce il credito a livello centrale per mezzo di *policy* e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei propri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, Piaggio & C. S.p.A. ha in essere con alcune primarie società di *factoring* programmi *revolving* di cessione *pro-soluto* dei crediti commerciali sia in europa che negli Stati Uniti d'America.

Con riferimento alla controllata **Intermarine**, che per tipologia di *business* può presentare concentrazioni dei crediti nei confronti di pochi clienti, si rileva che i clienti più significativi sotto il

profilo quantitativo sono rappresentati da Enti pubblici: la produzione su commessa prevede inoltre in generale consistenti acconti dal cliente all'avanzamento lavori riducendo in tal modo il rischio credito. Per minimizzare il rischio di credito infine Intermarine stipula con importanti società di factoring italiane contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

Con riferimento alle altre società del Gruppo Immsi, non si ravvisa ad oggi una significativa esposizione al rischio credito.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Dal 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, il quale definisce il *fair value* come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del *fair value* deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei *fair value*:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 dovranno tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti: a tal fine il principio introduce i concetti di *Credit Value Adjustment* ("CVA") e *Debit Value Adjustment* ("DVA"). Il CVA permette di includere nella determinazione del *fair value* il rischio di credito di controparte mentre il DVA riflette il rischio di insolvenza delle società.

Il principio IFRS 7 richiede inoltre che, ai soli fini della *disclosure*, venga determinato il *fair value* dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

La tabella qui di seguito evidenzia tali valori relativamente all'indebitamento finanziario del gruppo Piaggio:

In migliaia di euro	Valore Nominale	Valore Contabile	<i>Fair Value</i> *
Prestito Obbligazionario <i>high-yield</i>	250.000	242.631	256.205
Prestito Obbligazionario private 2021	11.050	11.038	13.203
Prestito Obbligazionario private 2022	30.000	29.948	30.248
BEI (fin. R&D 2016-2018)	30.000	29.955	30.096
BEI RDI	70.000	69.913	67.914
Finanziamento B. Pop. Emilia Romagna	14.000	13.971	13.992
Linea di credito <i>Revolving</i> Sindacata	5.000	4.497	5.170
Finanziamento Sindacato scadenza 2023	62.500	62.289	63.046
Finanziamento MCC	5.062	5.059	5.081
Finanziamento Banca Ifis	3.500	3.482	3.583
Finanziamento BNL	20.000	19.949	19.951
Finanziamento Banco BPM	30.000	29.890	30.069

* il valore sconta il DVA relativo a Piaggio, ossia include il suo rischio di insolvenza.

Per le altre passività finanziarie del Gruppo Immsi, si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al *fair value*.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2020, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

In migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
			0
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i>	2.139	0	0
Strumenti finanziari derivati di copertura		2.169	0
Investimenti Immobiliari		0	4.600
Altre attività		1.437	37
Totale attività	2.139	3.606	4.637
Passività finanziarie valutate a <i>fair value</i>		(13.203)	0
Strumenti finanziari derivati di copertura		(4)	0
Altre passività		(812)	0
Totale passività	0	(14.019)	0
Saldo al 31 dicembre 2020	2.139	(10.413)	4.637

Il livello gerarchico 1 include il valore di carico della partecipazione detenuta da Immsi S.p.A. in Unicredit S.p.A., in riduzione di 1.502 mila euro rispetto al dato al 31 dicembre 2019 a seguito della flessione del prezzo di borsa del titolo registrato nel corso dell'esercizio.

Il livello gerarchico 2 include tra le attività il valore positivo degli strumenti finanziari derivati di copertura di pertinenza del gruppo Piaggio mentre tra le passività include il valore negativo degli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) di pertinenza della Capogruppo Immsi S.p.A..

Da ultimo, il livello gerarchico 3 include tra gli Investimenti Immobiliari principalmente il *fair value* dell'investimento immobiliare relativo all'ex stabilimento spagnolo di Martorelles del gruppo Piaggio.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute all'interno dei vari livelli nel corso dell'anno 2020:

In migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Saldo al 31 dicembre 2019</i>	3.641	(21.625)	9.240
Utili e (perdite) rilevate a conto economico		(234)	(4.603)
Utili e (perdite) rilevate a conto economico complessivo	(1.502)	396	0
Incrementi / (Decrementi)	0	11.050	0
Saldo al 31 dicembre 2020	2.139	(10.413)	4.637

- Q - INFORMAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017

La legge n.124 del 4 agosto 2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti a livello nazionale da pubbliche amministrazioni. A tale proposito, si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate dal Gruppo Immsi nel corso dell'esercizio 2020:

Ente beneficiario	Progetto	Ente erogatore	Erogazioni (in migliaia di euro)
gruppo Piaggio	Made in Italy	Ministero dello sviluppo	241,7
gruppo Piaggio	C-Mobile	Commissione europea	18,3
gruppo Piaggio	I_HeERO	Inea	57,6
gruppo Piaggio	Safe	Inea	10,9
gruppo Piaggio	Future-Radar	Commissione europea	8,8
gruppo Piaggio	Pioneer	Commissione europea	30,6
gruppo Piaggio	Adamo	Regione Toscana	149,4
Totale			528,3

Si ritiene che ai fini della legge n. 124/2017, tenuto conto anche degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 relativa all'informativa da riportare in nota integrativa, debba applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici / liberalità.

- R – FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione sono descritti nella Relazione degli Amministratori sull'Andamento della Gestione.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento), di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo Immsi: nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la relativa sede sociale e nazione di appartenenza nonché il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate le quote percentuali di possesso detenute da Immsi S.p.A. o da altre imprese del Gruppo. In apposita colonna è anche indicata la percentuale di voto nell'Assemblea Ordinaria dei soci qualora diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale sociale.

Ragione Sociale	Valuta	Capitale Sociale (sottoscritto e versato)	% di partecipazione sul Capitale Sociale	% di voto (se diversa)
IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE				
Immsi S.p.A. Mantova (MN) – Italia Società Capogruppo	euro	178.464.000,00		
Apuliae S.r.l. Lecce (LE) – Italia Partecipazione di Immsi S.p.A.: 85,69%	euro	220.000,00	85,69%	
ISM Investimenti S.p.A. Mantova (MN) – Italia Partecipazione di Immsi S.p.A.: 72,64%	euro	6.654.902,00	72,64%	
Is Molas S.p.A. Pula (CA) – Italia Partecipazione di ISM Investimenti S.p.A.: 92,59%	euro	10.398.437,00	92,59%	
Pietra S.r.l. Milano (MI) – Italia Partecipazione di Immsi S.p.A.: 77,78%	euro	40.000,00	77,78%	
Pietra Ligure S.r.l. Mantova (MN) – Italia Partecipazione di Pietra S.r.l.: 100,00%	euro	10.000,00	100,00%	
Immsi Audit S.c.a.r.l. Mantova (MN) – Italia Partecipazione di Immsi S.p.A.: 25,00% Partecipazione di Is Molas S.p.A.: 25,00% Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 25,00% Partecipazione di Intermarine S.p.A.: 25,00%	euro	40.000,00	100,00%	
RCN Finanziaria S.p.A. Mantova (MN) – Italia Partecipazione di Immsi S.p.A.: 63,18%	euro	1.000.000,00	63,18%	
Intermarine S.p.A. Sarzana (SP) – Italia Partecipazione di RCN Finanziaria S.p.A.: 100,00%	euro	2.060.214,00	100,00%	
Piaggio & C. S.p.A. Pontedera (PI) – Italia Partecipazione di Immsi S.p.A.: 50,07%	euro	207.613.944,37	50,07%	
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A. Manaus – Brasile Partecipazione di Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.: 51,00%	R\$	2.020.000,00	51,00%	
Aprilia Racing S.r.l. Pontedera (PI) – Italia Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 100,00%	euro	250.000,00	100,00%	
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda. San Paolo – Brasile Partecipazione di Piaggio Group Americas Inc.: 99,99995%	R\$	2.028.780,00	99,99995%	
Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development Co. Ltd Foshan City – Cina Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 100,00%	RMB	10.500.000,00	100,00%	
Nacional Motor S.A. Barcellona – Spagna Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 100,00%	euro	60.000,00	100,00%	

Ragione Sociale	Valuta	Capitale Sociale (sottoscritto e versato)	% di partecipazione sul Capitale Sociale	% di voto (se diversa)
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd. Singapore – Singapore Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 100,00%	SGD	100.000,00	100,00%	
Piaggio Advanced Design Center Corp. Pasadena – USA Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 100,00%	USD	100.000,00	100,00%	
Piaggio China Co. Ltd.Ss Hong Kong – Cina Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 100%	USD	12.136.000,00	100%	
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l. Mantova – Italia Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 100%	euro	100.000,00	100,00%	
Piaggio Deutschland GmbH Düsseldorf – Germania Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 100,00%	euro	250.000,00	100,00%	
Piaggio Espana S.L.U. Alcobendas – Spagna Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 100,00%	euro	426.642,00	100,00%	
Piaggio Fast Forward Inc. Boston – USA Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 85,65%	USD	14.827,07	85,65%	
Piaggio France S.A.S. Clichy Cedex – Francia Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 100,00%	euro	250.000,00	100,00%	
Piaggio Group Americas Inc. New York – USA Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 100,00%	USD	2.000,00	100,00%	
Piaggio Group Japan Tokyo – Giappone Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 100,00%	YEN	99.000.000,00	100,00%	
Piaggio Hellas S.A. Atene – Grecia Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 100,00%	euro	1.004.040,00	100,00%	
Piaggio Hrvatska D.o.o. Spalato – Croazia Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 100,00%	HRK	400.000,00	100,00%	
Piaggio Limited Bromley Kent – Gran Bretagna Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 99,9996% Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 0,0004%	GBP	250.000,00	100,00%	
Piaggio Vehicles Private Limited Maharashtra – India Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 99,9999971% Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 0,0000029%	INR	340.000.000,00	100,00%	
Piaggio Vespa B.V. Breda – Olanda Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 100%	euro	91.000,00	100,00%	
Piaggio Vietnam Co. Ltd. Hanoi – Vietnam Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 63,50% Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 36,50%	VND	64.751.000.000,00	100,00%	
PT Piaggio Indonesia Jakarta – Indonesia Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 99,00% Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 1,00%	Rupiah	4.458.500.000,00	100,00%	

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED A CONTROLLO CONGIUNTO VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO			
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. Foshan City – Cina Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 32,50% Partecipazione di Piaggio China Co. Ltd.: 12,50%	RMB	255.942.515,00	45,00%
Rodriquez Pietra Ligure S.r.l. Milano (MI) – Italia Partecipazione di Intermarine S.p.A.: 100,00%	euro	20.000,00	100,00%
Depuradora d'Aigües de Martorelles S.C.C.L. Barcellona – Spagna Partecipazione di Nacional Motor S.A.: 22,00%	euro	60.101,21	22,00%
Pontedera & Tecnologia S.c.r.l. Pontedera (PI) – Italia Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 20,45%	euro	469.069,00	20,45%
S.A.T. Société d'Automobiles et Triporteurs S.A. Tunisi – Tunisia Partecipazione di Piaggio Vespa B.V.: 20,00%	TND	210.000,00	20,00%
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO			
Consorzio CTMI – Messina Messina (ME) – Italia Partecipazione di Intermarine S.p.A.: 34,21%	euro	53.040,00	34,21%
Fondazione Piaggio Onlus Pontedera (PI) – Italia Partecipazione di Piaggio & C. S.p.A.: 66,67%	euro	103.291,38	66,67%

* * *

Questo documento è stato pubblicato in data 8 aprile 2021 su autorizzazione del Presidente della Società, Roberto Colaninno.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

I sottoscritti Roberto Colaninno, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Michele Colaninno, in qualità di Amministratore Delegato, e Andrea Paroli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Immsi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

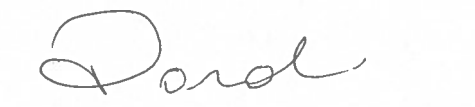
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

19 marzo 2021



Il Presidente
Roberto Colaninno



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Andrea Paroli



L'Amministratore Delegato
Michele Colaninno

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della IMMSI SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo IMMSI (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note integrative ed esplicative sui prospetti contabili consolidati che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società IMMSI SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate

Note integrative ed esplicative sui prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2020 nota F7 "Imposte anticipate"

Le imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo IMMSI al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 138.488 migliaia che rappresenta il 6,5% del totale attivo consolidato e sono iscritte principalmente a fronte di perdite fiscali pregresse, oltre che a fronte di differenze temporanee per accantonamenti a fondi tassati e ad altre differenze temporanee.

Le principali stime del management nella determinazione della voce riguardano le previsioni circa il futuro scenario economico e di mercato ed i risultati imponibili fiscali futuri delle società del Gruppo.

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate rappresenta un aspetto chiave della revisione per effetto della rilevanza del valore e per la complessità del processo valutativo.

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione della procedura di determinazione della recuperabilità del valore di carico delle attività per imposte anticipate adottata dal Gruppo.

Le nostre procedure di revisione hanno riguardato la valutazione della ragionevolezza delle stime effettuate dal management nell'ambito del processo di previsione degli imponibili fiscali futuri delle società del Gruppo IMMSI, in funzione dei quali si ritiene saranno recuperate le perdite fiscali pregresse e le altre differenze temporanee che generano le imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato.

Valutazione della recuperabilità degli avviamenti

Note integrative ed esplicative sui prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2020 nota F1 "Attività immateriali"

Gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 613.982 migliaia e rappresentano il 28,9% dell'attivo consolidato. Tali avviamenti sono allocati alle Unità Generatrici di Cassa identificate su base settoriale e principalmente riconducibili al settore "industriale" – Gruppo Piaggio (Euro 579.492 migliaia) ed al settore "cantieristico navale" – Intermarine SpA (Euro 34.428 migliaia).

Il Gruppo è tenuto a sottoporre gli avviamenti iscritti in bilancio a specifico test di *impairment*, anche in assenza di indicatori di possibile perdita di valore, almeno annualmente.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha predisposto

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione del processo di allocazione degli avviamenti alle unità generatrici di cassa sulla base dell'attuale struttura organizzativa che non ha subito modifiche rispetto al passato esercizio.

Abbiamo esaminato le stime del management riguardo i flussi di cassa attesi desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2021 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2022-2024 per gli avviamenti allocati alla Unità Generatrice di Cassa riconducibile al settore industriale e al periodo 2022-2025 per gli avviamenti allocati alla Unità Generatrice di Cassa riconducibile al settore cantieristico navale.

Inoltre, anche con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo ripercorso le

specifiche relazioni di *impairment test* costruite sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle singole *cash-generating unit* (metodologia "*Discounted Cash Flow*" nella sua versione "*Unlevered*") da confrontarsi con il valore contabile delle attività e passività, incluso l'avviamento, ad esse attribuite. Le principali stime del management riguardano le previsioni di future condizioni economiche e di mercato, con particolare riferimento a quelle relative ai flussi di cassa previsionali e al tasso di attualizzazione applicato. La recuperabilità degli avviamenti è un aspetto chiave della revisione per effetto della complessità del processo di valutazione che richiede una rilevante attività di stima da parte degli amministratori.

modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale dei piani approvati dagli amministratori di Piaggio & C SpA per il settore industriale e di Intermarine SpA per il settore cantieristico navale. L'analisi è stata condotta in via specifica per le unità generatrici di cassa identificate dal management, verificando anche la corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuite alle stesse. Abbiamo svolto analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dagli amministratori, anche con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, al fine di individuare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore degli avviamenti. Abbiamo infine verificato l'informativa presentata nelle note integrative ed esplicative sui prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2020.

Verifica dei criteri di capitalizzazione relativi a investimenti in costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Note integrative ed esplicative sui prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2020 nota F1 "Attività immateriali"

Con riferimento al settore "industriale", nel corso dell'esercizio 2020 sono stati effettuati investimenti per complessivi 88,3 milioni di Euro, relativi principalmente allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono e costituiranno i futuri prodotti della gamma 2020-2022. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2020 dei costi di sviluppo e diritti di brevetto ammonta a complessivi 222,3 milioni di Euro pari a circa il 10,4% del totale attivo consolidato.

Data la rilevanza degli investimenti effettuati nell'anno e l'elevato ricorso all'esercizio del giudizio professionale necessario per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – attività immateriali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo ritenuto necessario porre una specifica attenzione a questa area di bilancio.

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione della procedura di capitalizzazione dei costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, adottata dal Gruppo. Abbiamo successivamente ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto del settore industriale, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio, ponendo particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – attività immateriali" adottato dall'Unione Europea, per la capitalizzazione delle attività generate internamente.

Tali procedure sono state svolte anche tramite colloqui con la direzione finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti.

Abbiamo infine effettuato, su base campionaria, verifiche sull'esistenza di flussi

Le principali stime del management riguardano la verifica della fattibilità tecnica e della disponibilità di adeguate risorse anche finanziarie per completare il prodotto oggetto di sviluppo, dell'intenzione a completare il prodotto per venderlo, unitamente alla verifica dell'esistenza di flussi di cassa futuri derivanti dalla vendita del prodotto sufficienti a consentire la recuperabilità del valore netto contabile iscritto in bilancio.

di cassa futuri stimati e sul loro successivo monitoraggio effettuato dal management con cadenza almeno annuale.

Indebitamento finanziario netto a breve termine della capogruppo

Note integrative ed esplicative sui prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2020 nota A "Aspetti generali" e nota G2 "Passività finanziarie"

L'indebitamento finanziario netto a breve termine della Capogruppo IMMSI SpA risulta essere pari a 162,4 milioni.

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2020 ha depositato 165,721 milioni di azioni Piaggio a garanzia dei finanziamenti e delle linee di credito in essere, che prevedono il rispetto di *covenants* finanziari e Valori di Garanzia da monitorare periodicamente.

Data la rilevanza dell'esposizione della Capogruppo verso il sistema bancario e l'incertezza insita nell'andamento del valore di mercato delle azioni detenute in società quotate concesse a garanzia di tale esposizione, nonché l'importanza di un'adeguata informativa in bilancio resa da parte degli amministratori in merito a tale aspetto, la comprensione e l'analisi delle previsioni degli amministratori in merito al fabbisogno finanziario della Capogruppo per i prossimi dodici mesi e delle azioni intraprese e da intraprendere da parte degli stessi per garantire l'equilibrio finanziario risultano essere un aspetto chiave della revisione.

Abbiamo ottenuto ed analizzato il calcolo della posizione finanziaria netta della Capogruppo, il calcolo dei *covenants* finanziari in essere e dei Valori di Garanzia ed abbiamo verificato il rispetto degli stessi alla data del 31 dicembre 2020.

Abbiamo ottenuto le previsioni degli amministratori in merito al fabbisogno finanziario della Capogruppo per i prossimi dodici mesi ed abbiamo analizzato le azioni intraprese e da intraprendere da parte degli stessi per garantire l'equilibrio finanziario anche con specifiche discussioni ed approfondimenti critici.

Abbiamo acquisito elementi probativi in merito alle richieste di rinnovo ed estensione delle linee di fido ed ai rapporti in essere con il sistema bancario da parte della Capogruppo, in particolare acquisendo ed analizzando la documentazione inerente le linee di fido, le clausole dei contratti di finanziamento, le garanzie in essere, anche attraverso l'ottenimento di dati ed informazioni direttamente dagli istituti di credito.

Abbiamo esaminato criticamente l'informativa resa dagli amministratori, la corrispondenza e l'adeguatezza rispetto agli elementi da essi considerati per valutare l'equilibrio finanziario della Capogruppo dei prossimi dodici mesi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo IMMSI SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza



- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della IMMSI SpA ci ha conferito in data 11 maggio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di



comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della IMMSI SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo IMMSI al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo IMMSI al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo IMMSI al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254


Gli amministratori della IMMSI SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Verona, 8 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

IMMSI S.p.A.

Bilancio
al
31 dicembre 2020

Di seguito si espongono il Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, il Conto Economico, il Conto Economico Complessivo, il Prospetto dei Flussi di Cassa ed il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto con evidenza degli ammontari riconducibili ad operazioni con Parti Correlate ed infragruppo:

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria

In migliaia euro

ATTIVO	Note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali		0	1
Attività materiali	C1	1.225	1.392
Investimenti immobiliari	C2	0	0
Partecipazioni in società controllate e collegate	C3	309.780	302.431
Altre attività finanziarie	C4	288.062	291.502
- di cui parti correlate e infragruppo		288.062	291.502
Crediti verso l'Erario	C5	0	0
Imposte anticipate	C6	1.624	0
Crediti commerciali ed altri crediti	C7	13.017	13.254
- di cui parti correlate e infragruppo		12.889	12.823
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		613.708	608.580
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali ed altri crediti	C7	5.069	6.318
- di cui parti correlate e infragruppo		4.045	4.654
Crediti verso l'Erario	C5	413	211
Altre attività finanziarie	C4	3.593	4.886
- di cui parti correlate e infragruppo		1.455	1.245
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	C8	8.460	14.444
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		17.535	25.859
TOTALE ATTIVITA'		631.243	634.438
PASSIVO	Note	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		178.464	178.464
Riserve e risultato a nuovo		191.167	183.680
Risultato netto di periodo	E10	4.891	8.994
TOTALE PATRIMONIO NETTO	D1	374.522	371.138
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie	D2	71.226	43.184
- di cui parti correlate e infragruppo		345	202
Debiti commerciali ed altri debiti	D5	4	13
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	D3	373	380
Altri fondi a lungo termine		0	0
Imposte differite	D4	8.033	10.395
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		79.636	53.973
PASSIVITA' LEGATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie	D2	172.312	201.131
- di cui parti correlate e infragruppo		161	158
Debiti commerciali	D5	1.915	3.427
- di cui parti correlate e infragruppo		782	813
Imposte correnti	D6	876	2.983
Altri debiti	D5	1.982	1.787
- di cui parti correlate e infragruppo		139	176
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		177.085	209.328
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		631.243	634.438

Conto Economico

In migliaia di euro

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi finanziari	E1	29.192	38.126
- di cui parti correlate e infragruppo		29.189	37.875
Oneri finanziari	E2	(23.647)	(18.791)
- di cui parti correlate e infragruppo		(15.020)	(7.956)
Risultato partecipazioni		0	0
Proventi operativi	E3	2.015	4.564
- di cui parti correlate e infragruppo		2.015	2.350
Costi per materiali		(18)	(20)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	E4	(3.155)	(3.234)
- di cui parti correlate e infragruppo		(422)	(208)
Costi del personale	E5	(1.271)	(1.134)
Ammortamento delle attività materiali	E6	(401)	(403)
Ammortamento delle attività immateriali a vita definita		0	0
Altri proventi operativi	E7	187	124
- di cui parti correlate e infragruppo		80	80
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti			
Altri costi operativi	E8	(277)	(14.357)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.625	4.873
Imposte	E9	2.266	4.120
RISULTATO DOPO IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		4.891	8.994
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessazione		0	0
RISULTATO NETTO DI PERIODO	E10	4.891	8.994

Conto Economico Complessivo

In migliaia di euro

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
RISULTATO NETTO DI PERIODO	E10	4.891	8.994
Voci che potranno essere riclassificate a Conto economico:			
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari		8	10
Voci che non potranno essere riclassificate a Conto economico:			
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività finanziarie		(1.502)	874
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(13)	(23)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO	D1	3.384	9.855

I valori presentati nella precedente tabella sono esposti al netto del corrispondente effetto fiscale.

Prospetto dei Flussi di Cassa

In migliaia di euro

Il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, al netto degli eventuali scoperti bancari a breve termine (pari a 0 mila euro a fine 2020 e 523 mila euro al 31 dicembre 2019).

	Note	31/12/2020	31/12/2019
Attività operative			
Risultato prima delle imposte	E10	2.625	4.874
Ammortamento attività materiali	E6	401	403
Accantonamento a fondi rischie per trattamento di quiescenza e simili	D3	68	65
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	C3-C4	15.000	7.900
Minusvalenze / (Plusvalenze) su cessione attività materiali (incl. Investimenti immob.)		-	12.172
Proventi finanziari (1)	E1	(12.694)	(12.123)
Proventi per dividendi (2)		(16.498)	(26.003)
Oneri finanziari	E2	8.647	10.891
Variazione nel capitale circolante			
(Aumento) / Diminuzione crediti verso clienti (3)	C7	1.486	4.314
Aumento / (Diminuzione) dei debiti verso fornitori (4)	D5	(1.327)	(515)
Aumento / (Diminuzione) fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	D3	(75)	(18)
Altre variazioni		11.362	6.686
Disponibilità generate dall'attività operativa		8.995	8.646
Oneri finanziari pagati	E2	(7.572)	(9.252)
Imposte pagate		(2.829)	(126)
Flusso di cassa delle attività operative		(1.406)	(732)
Attività d'investimento			
Investimento in attività materiali (incl. Investimenti immob.)	C1-C2	(17)	(215)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività materiali (incl. Investimenti immob.)	C2	-	62.500
Investimento in attività immateriali		-	(1)
Finanziamenti erogati ed interessi maturati (5)	C4	(20.682)	(37.682)
Proventi finanziari incassati		3	80
Dividendi da partecipazioni (2)		16.498	26.003
Flusso di cassa delle attività d'investimento		(4.198)	50.685
Attività di finanziamento			
Finanziamenti ricevuti	D2	29.840	27.102
Esborso per restituzione di finanziamenti	D2	(28.110)	(60.607)
Rimborso diritti d'uso	D2	(1.587)	(1.264)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento		143	(34.769)
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide		(5.461)	15.184
Saldo iniziale		13.921	(1.263)
Delta cambi		-	-
Saldo finale		8.460	13.921

(1) di cui 12.691 mila euro derivanti da finanziamenti, sublocazioni di diritti d'uso e garanzie concesse a società del Gruppo;

(2) dividendi erogati da Piaggio & C. S.p.A.;

(3) di cui 544 mila euro in incremento per crediti verso società del Gruppo;

(4) di cui 68 mila euro in decremento relativi a debiti verso società del Gruppo ed altre Parti Correlate;

(5) interamente riferiti a finanziamenti concessi a società controllate

Variazioni del Patrimonio Netto

Nota D1

In migliaia di euro														
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni A - B	Riserve per valutazione al fair value attività finanziarie	Riserve per valutazione al fair value strumenti di copertura	Riserva a valutazione entità <i>Under Common Control</i>	Riserva di rivalutazione Investimenti Immobiliari	Riserva per valutazione attuariale piani a benefici definiti	Riserve di rivalutazione A - B - D	Riserva legale A	Altre riserve di legge A - B - D	Riserva transizione IAS	Riserve di risultato	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2018	178.464	94.874	(26.875)	(23)	65.087	42.838	(21)	4.602	8.191	1.153	(1.614)	(12.138)	6.746	361.283
Destinazione risultato a Riserva Legale									337				(337)	0
Destinazione risultato a Dividendi														0
Destinazione risultato a Utili/Perdite a nuovo												6.409	(6.409)	0
Altre variazioni						(42.838)						42.838		0
Risultato netto complessivo di periodo			874	10			(23)						8.994	9.855
Saldi al 31 dicembre 2019	178.464	94.874	(26.001)	(13)	65.087	0	(44)	4.602	8.528	1.153	(1.614)	37.109	8.994	371.138
In migliaia di euro														
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni A - B	Riserve per valutazione al fair value attività finanziarie	Riserve per valutazione al fair value strumenti di copertura	Riserva a valutazione entità <i>Under Common Control</i>	Riserva di rivalutazione Investimenti Immobiliari	Riserva per valutazione attuariale piani a benefici definiti	Riserve di rivalutazione A - B - D	Riserva legale A	Altre riserve di legge A - B - D	Riserva transizione IAS	Riserve di risultato	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2019	178.464	94.874	(26.001)	(13)	65.087	0	(44)	4.602	8.528	1.153	(1.614)	37.109	8.994	371.138
Destinazione risultato a Riserva Legale									450				(450)	0
Destinazione risultato a Dividendi														0
Destinazione risultato a Utili/Perdite a nuovo												8.544	(8.544)	0
Risultato netto complessivo di periodo			(1.502)	8			(13)						4.891	3.384
Saldi al 31 dicembre 2020	178.464	94.874	(27.503)	(5)	65.087	0	(57)	4.602	8.978	1.153	(1.614)	45.653	4.891	374.522

Disponibile per:

A: Copertura perdite
C: Distribuzione ai soci

B: Aumento di capitale

D: Distribuzione ai soci in sospensione di imposta

Note esplicative sui prospetti contabili al 31 dicembre 2020

Nota	Descrizione
A	Aspetti generali
B	Principi contabili e criteri di valutazione
C	Commento alle principali voci dell'attivo
C1	Attività materiali
C2	Investimenti immobiliari
C3	Partecipazioni in società controllate e collegate
C4	Altre attività finanziarie
C5	Crediti verso l'Erario
C6	Imposte anticipate
C7	Crediti commerciali ed altri crediti
C8	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
D	Commento alle principali voci del passivo
D1	Patrimonio Netto
D2	Passività finanziarie
D3	Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
D4	Imposte differite
D5	Debiti commerciali ed altri debiti
D6	Imposte correnti
E	Commento alle principali voci di Conto Economico
E1	Proventi finanziari
E2	Oneri finanziari
E3	Proventi operativi
E4	Costi per servizi e godimento beni di terzi
E5	Costi del personale
E6	Ammortamento delle attività materiali
E7	Altri proventi operativi
E8	Altri costi operativi
E9	Imposte
E10	Risultato netto di periodo
F	Impegni, rischi e garanzie
G	Posizione finanziaria netta
H	Dividendi pagati
I	Proposta di destinazione del risultato d'esercizio
L	Operazioni con società del Gruppo e Parti Correlate
M	Rischi ed incertezze
N	Costi di revisione
O	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A – Aspetti generali

Immsi S.p.A. (la Società) è una Società per Azioni, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede legale presso Mantova – p.zza Vilfredo Pareto, 3 e sedi secondarie presso via Abruzzi, 25 – Roma e via Broletto, 13 – Milano. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella prima parte della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Immsi S.p.A., con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, è controllata direttamente ed indirettamente, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Omniaholding S.p.A., società interamente posseduta dalla famiglia Colaninno, tramite la società controllata Omniainvest S.p.A.. Si segnala che ai sensi dell'art. 2427 comma I del codice civile Omniaholding S.p.A., con sede legale in Mantova – Via Marangoni 1/E – è l'entità che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata. Il bilancio consolidato di Omniaholding S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società.

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, Immsi S.p.A. ha adottato gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione europea, nonché gli aggiornamenti di quelli preesistenti (IAS) ed i documenti dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla Società.

Il bilancio di Immsi S.p.A. viene redatto in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 58/1998 in vigore alla data, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/07/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/07/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/07/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. 58/98"). La Società non ha ritenuto significativa l'esposizione di una informativa settoriale così come prevista dall'IFRS 8.

La valuta utilizzata nella redazione del presente bilancio è l'euro ed i valori indicati sono espressi e arrotondati alle migliaia di euro (se non diversamente indicato).

L'informativa sugli eventuali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione è riportata all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2020.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea dell'11 maggio 2012 per il periodo 2012-2020.

Presentazione del bilancio

Il bilancio di Immsi S.p.A. è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto dei Flussi di Cassa, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note integrative ed esplicative.

Come previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, all'interno degli schemi di bilancio, è stata inserita una specifica evidenza dei rapporti con Parti Correlate ed infragruppo.

Nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 – Presentazione del Bilancio, Immsi S.p.A. ha optato per le seguenti tipologie di schemi contabili:

- **Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria:** il Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte in bilancio in base alla loro classificazione come correnti e non correnti;

- **Conto Economico:** il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura dei costi. La Società ha ritenuto, in considerazione della rilevanza economica della componente finanziaria rispetto alla componente immobiliare e di servizi, di adottare una struttura espositiva di Conto Economico che evidenzia nella parte superiore del prospetto l'attività prevalente di Immsi S.p.A.;
- **Conto Economico Complessivo:** il Conto Economico Complessivo viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1, al netto dell'eventuale componente fiscale. I componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a Conto Economico;
- **Prospetto dei Flussi di Cassa:** il Prospetto dei Flussi di Cassa viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa così come indicato dai principi contabili internazionali. Il Prospetto adottato da Immsi impiega il metodo indiretto;
- **Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto:** viene presentato il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, così come richiesto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso include il totale Conto Economico Complessivo. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

B – Principi contabili e criteri di valutazione

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio sulla base del principio del costo storico tenuto conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale prendendo a riferimento un periodo futuro di 12 mesi dal 31 dicembre 2020.

In relazione al fabbisogno finanziario previsto per i prossimi 12 mesi, tenuto conto delle linee di credito in scadenza nel corso dell'esercizio e degli impegni finanziari cui il Gruppo si è impegnato a far fronte per sostenere lo sviluppo delle proprie iniziative, gli Amministratori hanno intrapreso, e intraprenderanno nei prossimi mesi, azioni volte alla ricerca di soluzioni che garantiscano l'equilibrio finanziario tenendo in considerazione il possibile rischio di futuri andamenti di mercati azionari deboli, che rappresentano un elemento di significativa incertezza circa il dimensionamento delle linee di credito ad oggi accordate alla Società, anche alla luce della incertezza previsionale legata alla pandemia da Covid-19. A tale proposito si segnala che gli attuali corsi azionari del titolo Piaggio permettono di concedere garanzie per tutti i finanziamenti in essere della Capogruppo ed inoltre residuano alla data del 31 dicembre 2020 circa 13,6 milioni di azioni Piaggio libere da garanzia pertanto potenzialmente utilizzabili per l'ottenimento di nuovi fidi.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio sono gli stessi adottati per la stesura del bilancio annuale al 31 dicembre 2019.

Non si segnalano operazioni atipiche o inusuali nel corso dell'esercizio 2020 e del corrispondente periodo del precedente esercizio, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che nel 2020 non si sono verificate significative operazioni non ricorrenti, mentre nel 2019 la Società ha dismesso l'immobile di proprietà sito in Roma, classificato nella categoria degli Investimenti immobiliari. La vendita è stata conclusa con il fondo immobiliare Investire Sgr S.p.A. al prezzo di 62,5 milioni di euro. L'immobile era in carico a circa 74,7 milioni di euro, per cui la Società ha registrato una minusvalenza pari a circa 12,2 milioni di euro, oltre a ulteriori oneri accessori di vendita per circa 1,4 milioni di euro. Con la vendita Immsi ha estinto il mutuo ipotecario iscritto sull'immobile a garanzia di un debito residuo pari a circa 31,5 milioni di euro. Tale operazione incorre nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Di seguito si richiamano ed espongono sinteticamente i principali principi contabili internazionali adottati.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, se è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte a *test di impairment*.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio: se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri legati al bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Le attività materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività oppure, in caso di dismissione, fino al termine dell'esercizio completo precedente.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

La Società non detiene al 31 dicembre 2020 attività tramite contratti di *leasing* finanziario.

Gli altri beni materiali sono ammortizzati applicando le aliquote sotto indicate, ridotte della metà per i cespiti acquisiti in corso d'anno:

Impianti e macchinari	da 15% a 30%
Mobili e arredi, macchine elettriche	12%
Personal computer, <i>hardware</i> , edp e sistemi telefonici	20%
Automezzi	25%
Attrezzatura varia e minuta	15%

Contratti di locazione in qualità di locatario

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in *leasing* e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per *leasing* è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del *leasing* ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per *leasing* è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Il Diritto d'uso, incluso nella voce "Attività Materiali", è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali

perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per *leasing*.

La Società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. “*short-term*”, calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. “*low-value*”).

In caso di sublocazione parziale di contratti di locazione di immobili la Società non iscrive il relativo diritto d’uso nelle “Attività Materiali” ma evidenzia una attività finanziaria per *leasing* corrispondente alla quota parte del contratto principale sublocato ad una terza parte.

Investimenti immobiliari

Come consentito dallo IAS 40, una proprietà non strumentale posseduta al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l’apprezzamento patrimoniale è valutata al *fair value*.

Gli investimenti immobiliari non sono assoggettati a processo di ammortamento e sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l’investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

La Società rivede annualmente il valore contabile degli investimenti immobiliari detenuti o più frequentemente qualora fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo, salvo le rettifiche apportate in relazione alle diminuzioni di valore di natura durevole.

I flussi di acquisto e vendita relativi alle partecipazioni seguono il criterio del FIFO.

Perdita di valore

Le attività materiali e le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa l’eventuale perdita di valore. Qualora esistano evidenze che tali attività abbiano subito una perdita prolungata o significativa di valore, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’importo della svalutazione e la stessa è rilevata nel Conto Economico immediatamente. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l’attività appartiene. L’ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d’uso. Nella valutazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Se l’ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell’attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente, a meno che l’attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Con riferimento alla valutazione delle partecipazioni, nel caso l’eventuale quota delle perdite della partecipata di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l’obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota della ulteriore perdita viene rilevata come fondo nel passivo.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell’attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al Conto Economico.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le disposizioni dell'IFRS 9 introducono una modalità di svalutazione che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*).

Per i crediti commerciali, la Società applica l'approccio semplificato consentito dal nuovo principio, valutando il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. L'IFRS 9 prevede che l'entità verifichi sia il business model relativo alla gestione delle attività finanziarie sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa e, sulla base di tali analisi, classifichi coerentemente l'attività finanziaria. Lo standard definisce le tre categorie nelle quali classificare le attività finanziarie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC);
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- c) attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita nel conto economico (FVTPL).

L'IFRS 9 prevede che vengano effettuati alcuni test volti a verificare il soddisfacimento dei requisiti per classificare un'attività finanziaria tra le AC oppure tra le FVTOCI, mentre un'attività finanziaria che non può essere classificata né tra le AC né tra le FVTOCI è classificata tra le FVTPL.

A tale proposito si informa che Immsi S.p.A. adotta i seguenti modelli di business:

- un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (c.d. *business model "hold to collect and sell"*), valutate al costo ammortizzato;
- un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (c.d. *business model "hold to collect"*), valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

In merito modalità di svalutazione delle attività finanziarie prevista dal IFRS 9, il fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti viene determinato tenendo conto delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, con una metodologia che tiene in considerazione se alla data di riferimento del bilancio, il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale o meno.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i finanziamenti rilevati in base agli importi originariamente ricevuti e sono registrate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. Le passività finanziarie non correnti, diverse dalle passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione a Conto Economico, sono iscritte al netto degli oneri accessori di acquisizione e, successivamente, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni dei tassi d'interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. Gli strumenti derivati sono

inizialmente rilevati al *fair value* rappresentato dal corrispettivo iniziale.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di proteggersi dalle oscillazioni dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *cash flow hedge*: la parte di utili e di perdite sullo strumento di copertura che è considerata una copertura effettiva viene imputata nel prospetto di Conto Economico Complessivo, l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a Conto Economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. La porzione inefficace degli utili e delle perdite sullo strumento di copertura viene iscritta a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Debiti

I debiti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, il quale coincide con il valore nominale per i debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali.

Benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 destinato a rimanere in azienda, è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 – Benefici a dipendenti, pertanto è stato calcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, per il tramite di attuari indipendenti.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali e dei costi non rilevati relativi alle prestazioni di lavoro passate.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto Economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto Economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto Economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto Economico in un periodo successivo.

Imposte differite attive (anticipate) e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile ai fini fiscali ed il valore contabile nel bilancio d'esercizio.

Le imposte anticipate a fronte di perdite fiscali sono riconosciute nella misura in cui è probabile che

sia disponibile un reddito imponibile futuro di Gruppo a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore delle imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto od in parte il recupero di tali attività.

Le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte differite sono compensati quando si riferiscono ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale alla compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi in cui le differenze temporanee saranno realizzate od estinte.

Esse non possono essere attualizzate e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza.

I proventi finanziari includono i dividendi, gli interessi attivi sui fondi investiti ed i proventi derivanti dagli strumenti finanziari.

Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo. Gli interessi passivi sui debiti finanziari sono calcolati adottando il metodo dell'interesse effettivo.

I dividendi iscritti a Conto Economico sono rilevati nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, sorge il relativo diritto di credito.

Costi e ricavi operativi

I costi e ricavi per cessione di beni sono esposti in bilancio solo quando si ritengono trasferiti i rischi e i benefici correlati alla proprietà dei beni mentre, per quanto riguarda i servizi, i costi ed i ricavi vengono imputati a Conto Economico con riferimento al loro avanzamento ed ai benefici conseguiti alla data del bilancio.

I criteri di rilevazione previsti dall'IFRS 15 sono applicati ad una o più operazioni nel loro complesso quando esse sono così strettamente legate che il risultato commerciale non può essere valutato senza fare riferimento a tali operazioni come ad un unico insieme, pertanto i ricavi derivanti dal riaddebito di costi per materiali e servizi sostenuti da Immsi S.p.A. per conto di società del Gruppo o terzi non vengono esposti a Conto Economico in quanto compensati con i relativi costi che li hanno generati.

Imposte correnti

Le imposte d'esercizio sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio e sono rilevate a Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate od accreditate a Patrimonio netto nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a riduzione od incremento della voce di Patrimonio netto in oggetto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte sul reddito per Irap vengono contabilizzate nei debiti tributari al netto degli acconti. Con riferimento all'Ires dal 2007 la Società ha sottoscritto con alcune società del Gruppo un contratto di consolidato fiscale nazionale, pertanto il debito, gli acconti e le ritenute subite risultano ceduti a fine esercizio al consolidato fiscale. Immsi, in qualità di consolidante, ha provveduto a rilevare nel proprio bilancio l'effetto netto del debito nei confronti delle società trasferenti perdite fiscali e crediti di imposta e del credito nei confronti delle società trasferenti un imponibile fiscale con contropartita rispettivamente il credito o il debito cumulativo nei confronti dell'Erario.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime, tra l'altro, sono utilizzate per valutare le attività sottoposte ad *impairment test*, nonché per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico.

Si precisa che, in particolare nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi non prevedibili e non stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Immsi nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

- **Valore recuperabile delle attività non correnti**

Le attività non correnti includono attività materiali, le partecipazioni e crediti verso controllate. Immsi rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per le partecipazioni tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, Immsi rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali approvati dai Consigli di Amministrazione delle società partecipate.

- **Recuperabilità delle attività fiscali differite**

Immsi ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee e perdite fiscali che possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito. Immsi S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo pertanto la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata anche agli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale.

- **Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro**

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Immsi applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di *Expected Credit Loss – ECL*).

- Passività potenziali

Immsi accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Immsi monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

- Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, che per i diritti d'uso coincide con la durata ipotizzata del contratto. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione. Immsi valuta periodicamente tali circostanze per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

- Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte di Immsi richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del *management* con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Immsi riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal *management*, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Nuovi principi contabili applicati dal 1° gennaio 2020

Emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di "materialità".

Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 ed all'IFRS 7

Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura ed implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Comunque gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero continuare a transitare per il conto economico. Data la natura diffusa delle coperture che coinvolgono i contratti basati sul tasso interbancario, i rilievi interesseranno le aziende di tutti i settori.

Emendamenti all'IFRS 3

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business".

Emendamenti all'IFRS 16

Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 16 che fornisce un espediente pratico per la valutazione dei contratti di *leasing*, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.

Nel corso dell'esercizio 2020 Immsi S.p.A. si è avvalsa di tale espediente contabilizzando a conto economico un provento di 42 mila euro relativi ad uno sconto di breve periodo concesso dal locatore su canoni di locazione relativi ad un immobile in uso alla Società.

Gli emendamenti sono stati applicati con decorrenza dal 1° gennaio 2020. Gli effetti sono da considerarsi non significativi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di “corrente” o “non corrente” di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 17 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione europea.

C – Commento alle principali voci dell'attivo

C1	Attività materiali	1.225
----	--------------------	-------

I movimenti delle attività materiali sono così dettagliati:

Consistenza al 31.12.19	1.392
- Valore capitale	3.052
- F.do ammortamento	-1.660
Incrementi per diritti d'uso	217
Incrementi per investimenti	17
Decrementi per ammortamenti	-401
Decrementi per dismissioni	0
- (Valore capitale)	-25
- F.do ammortamento	25
Consistenza al 31.12.20	1.225
- Valore capitale	3.261
- F.do ammortamento	-2.036

La voce include diritti d'uso, impianti, mobili e arredi, macchine d'ufficio ed elettroniche, autovetture ed attrezzatura varia.

Di seguito si dettaglia la movimentazione della voce diritti d'uso, quasi interamente riferiti a uffici in locazione:

	Saldo iniziale al 31.12.2019	Acquisti e/o incrementi	Vendite e/o decrementi	Ammortamento	Altre var.	Saldo finale al 31.12.2020
Costo storico	1.646	325	0	0	-108	1.863
Ammortamento	-355	0	0	-359	0	-714
Totale diritti d'uso	1.291	325	0	-359	-108	1.149

Lo schema di Conto Economico include i seguenti ammontari relativamente ai contratti di locazione:

	2020	2019
Ammortamento diritti d'uso	359	355
Oneri finanziari per diritti d'uso	135	169
Canoni d'affitto (no IFRS 16)	61	66

Nel 2020 i contratti di leasing soggetti all'applicazione dell'IFRS 16 hanno comportato un'uscita di cassa pari a 1.587 mila euro.

C2	Investimenti immobiliari	-
----	--------------------------	---

La Società non detiene al 31 dicembre 2020 nessun investimento immobiliare così come al 31 dicembre del precedente periodo.

Si ricorda che la Società in data 19 dicembre 2019 aveva ceduto al fondo immobiliare Investire SGR S.p.A. la proprietà dell'immobile sito in Roma – Via Abruzzi. Il corrispettivo di vendita era stato pari a 62,5 milioni di euro iscrivendo a conto economico alla voce "Altri costi operativi" una minusvalenza pari a 12,2 milioni di euro per adeguare il valore dell'investimento immobiliare al prezzo di cessione, nonché oneri accessori di vendita per circa 1,4 milioni di euro principalmente a titolo di costi

d'intermediazione commerciale, consulenze e oneri di manutenzione dell'immobile.

Nell'ambito degli accordi di vendita è stato contrattualizzato di depositare parte del prezzo di cessione (1,5 milioni di euro) su un conto corrente vincolato, intestato e gestito dal notaio rogante, a titolo di deposito a garanzia di obbligazioni *post closing* interamente a carico della Società. In caso di adempimento o meno delle suddette obbligazioni l'importo verrà svincolato dal notaio rogante o a favore della Società o a favore della controparte acquirente. Nel corso del 2020 il notaio rogante ha svincolato a favore della Società 0,8 milioni di euro in seguito all'adempimento entro i termini stabiliti di parte delle obbligazioni concordate. Gli adempimenti relativi allo sblocco dei restanti 0,7 milioni di euro sono in corso e si prevede vengano formalizzati entro il termine concordato tra le parti.

C3	Partecipazioni in società controllate e collegate	309.780
----	---	---------

Il valore complessivo delle partecipazioni in società controllate e collegate ammonta a 309.780 mila euro, in incremento di 7,3 milioni di euro rispetto al valore iscritto al 31 dicembre 2019 per effetto di operazioni di rinuncia a crediti da parte della Capogruppo con conversione in riserve in conto futuro aumento di capitale a favore delle controllate, parzialmente compensate dalla svalutazione (-15 milioni di euro) della partecipazione in ISM Investimenti S.p.A..

Di seguito si riportano i principali dati riportati negli ultimi bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società controllate.

Denominazione e Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato netto	% di partecipazione al capitale sociale	Patrimonio Netto pro-quota	Differenza Patrimonio Netto pro-quota vs Valore di carico	N. azioni totali	Valore di carico
Apuliae S.r.l. Lecce	220	156	-72	85,69%	134	-1.205	n/a	1.339
ISM Investimenti S.p.A. Mantova	6.655	8.200	-8.302	72,64%	5.957	-952	6.654.902	6.909
Piaggio & C. S.p.A. Pontedera (Pisa) *	207.614	299.321	36.749	50,21%	150.303	-92.952	358.153.644	243.255
RCN Finanziaria S.p.A. Mantova *	1.000	2.934	-4.758	72,51%	2.127	-37.379	2.000.000	39.506
Pietra S.r.l. Milano	40	24.729	-154	77,78%	19.234	473	n/a	18.761
Immsi Audit S.C. a R.L. Mantova	40	40	0	25,00%	10	0	n/a	10

*) percentuale al netto delle azioni proprie.

APULIAE S.r.l.

La partecipazione nella società Apuliae S.r.l. è iscritta a bilancio al valore sottoscritto in sede di costituzione, avvenuta nel mese di dicembre 2003 ed incrementato di quanto versato in conto futuro aumento di capitale nel mese di gennaio 2004 per 2 milioni di euro e dicembre 2012 per 92 mila euro. A seguito del protrarsi della sospensione delle attività di ristrutturazione dell'immobile "ex Colonia Scarciglia" sito in Santa Maria di Leuca (LE), Immsi ha provveduto nel corso del 2006 a svalutare la partecipazione per 2.453 mila euro. L'Assemblea Straordinaria di Apuliae nel 2008 ha deliberato la copertura parziale delle perdite cumulate al 31 dicembre 2007 pari a 2.490 mila euro

mediante riduzione del capitale sociale ed azzeramento della riserva di 2 milioni di euro versata da Immsi. La stessa Assemblea a fine 2012 ha deliberato la copertura parziale delle perdite cumulate al 30 settembre 2012 pari a 620 mila euro mediante riduzione del capitale sociale. Si informa infine che, alla luce delle perdite accumulate a causa del perdurare della sospensione delle attività, l'Assemblea Straordinaria di Apuliae S.p.A. tenutasi nel mese di febbraio 2017 ha ritenuto opportuno ridurre ulteriormente il capitale sociale per l'importo corrispondente alle perdite cumulate al 31 dicembre 2016 pari a 497 mila euro e contemporaneamente trasformare la società in Società a Responsabilità Limitata in attesa del possibile esito favorevole delle controversie e della ripresa dell'attività. In data 9 marzo 2020 l'Assemblea Straordinaria della società ha deliberato un'ulteriore riduzione del capitale sociale, passato da 500 mila euro a 220 mila euro, corrispondente all'importo delle perdite cumulate alla data del 31 dicembre 2019 pari a 272 mila euro nonché ad uno stanziamento dei residui 8 mila euro alla voce di bilancio "Altre Riserve".

Per un aggiornamento in merito all'evoluzione degli accertamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria che hanno comportato la sospensione dell'attività di ristrutturazione a far data dal marzo 2005, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi relativi al Settore immobiliare e holding e Vertenze in corso contenuti all'interno della Relazione degli Amministratori al 31 dicembre 2020.

ISM INVESTIMENTI S.p.A.

La società ISM Investimenti S.p.A., che vede quale socio di minoranza IMI Investimenti S.p.A., successivamente ad una operazione di capitalizzazione, ha acquisito da Immsi S.p.A. le quote, pari al 60% del capitale, relative alla partecipazione in Is Molas S.p.A., precedentemente detenute direttamente da Immsi S.p.A., versando un corrispettivo pari a 84 milioni di euro. L'operazione rispondeva alla strategia di Immsi di concentrare in una società *ad hoc* parte delle attività di sviluppo turistico-immobiliare del Gruppo, con l'obiettivo di associare a tali iniziative *partners* che ne rafforzassero la capacità patrimoniale. Sulla base di quanto previsto negli accordi tra i soci, Immsi S.p.A. ha mantenuto il controllo in Is Molas S.p.A..

A valle della conversione in azioni avvenuta nel 2013 degli strumenti finanziari convertibili emessi e sottoscritti dai soci nel 2010, Immsi S.p.A. detiene n. 4.834.175 azioni di Cat. A mentre IMI Investimenti S.p.A. detiene n. 1.820.727 azioni di Cat. B e le quote di partecipazione (in termini di diritti di voto) risultano rispettivamente pari al 72,64% ed al 27,36%. A riguardo, si segnala che – in considerazione delle analisi di *impairment test* effettuate a fine 2020 e dei diversi diritti patrimoniali spettanti ai due soci previsti dall'accordo di coinvestimento e parasociale stipulato in sede di investimento iniziale così come integrati e modificati nel 2013 – la quota di patrimonio netto di ISM Investimenti S.p.A. consolidata da Immsi S.p.A. risulta stimata pari al 47,64% al 31 dicembre 2020, in aumento rispetto a 41,81% rilevato a fine 2019.

Con l'intento di rafforzare patrimonialmente ISM Investimenti, la Società ha rinunciato a dicembre 2019 ad un importo di 2 milioni di euro (crediti per interessi maturati), a marzo, maggio e dicembre 2020 ad un importo complessivo di 15,8 milioni di euro, di cui 11,7 milioni di euro quote capitale di finanziamenti concessi e 4,1 milioni di euro crediti per interessi maturati, apportando a patrimonio netto della controllata tali rinunce (17,8 milioni di euro cumulati), iscritte in una apposita riserva in conto sottoscrizione futuro aumento di capitale targata Immsi.

Il valore della partecipazione risulta superiore per 952 mila euro rispetto al patrimonio netto pro-quota. Il valore recuperabile della partecipazione in ISM Investimenti S.p.A. è stato determinato attraverso un test di *impairment* eseguito al 31 dicembre 2020 come *value in use*, attraverso l'*Unlevered Discounted Cash Flows Method* attualizzando i flussi di cassa attesi di Is Molas S.p.A.. Con riferimento al tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi stimati di Is Molas, si è adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività in cui la società opera. In particolare, il costo dei mezzi propri ("Ke") è stato determinato secondo la logica del CAPM ("Capital Asset Pricing Model"). Per tale finalità, si è considerato a) un tasso *risk-free* di lungo periodo; b) un *market risk premium* in forma c.d. *unconditional* (premio normale di lungo periodo); c) un coefficiente Beta

elaborato tenendo in considerazione il coefficiente Beta di un campione di società comparabili alla società. Ai fini della stima del citato tasso è stato inoltre considerato un premio di rischio specifico ritenuto congruo a riflettere gli elementi di rischio insiti nelle *assumptions* previsionali utilizzate nel piano 2021-2031. Il costo del capitale di debito (“Kd”) è stato stimato tenendo in considerazione la struttura finanziaria prospettica di un panel di società quotate comparabili ad Is Molas nonché – in via prudenziale al fine di mitigare il positivo impatto dell’attuale politica monetaria espansiva – un tasso *risk-free* di lungo periodo. Il tasso di sconto (“WACC”) utilizzato ai fini dell’*impairment test* al lordo delle imposte è risultato pertanto stimato pari circa al 10,54%.

L’*enterprise value* include inoltre il valore delle principali unità immobiliari a destinazione turistico-alberghiera e dei campi da golf pari al valore di mercato attualizzato all’anno di completamento. Il *test di impairment* ha inoltre considerato i patti parasociali tra i due soci di ISM Investimenti S.p.A. (Immsi S.p.A. ed IMI Investimenti S.p.A.) in vigore dal 2008, e successivamente modificati, i quali prevedono *inter alia* una precisa gerarchia nel rimborso delle fonti di finanziamento della società, sia con riferimento al capitale che ai finanziamenti.

Da tali analisi è quindi emerso come il valore d’uso della partecipazione in oggetto sia inferiore rispetto al relativo valore di carico al 31 dicembre 2020. Gli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e nel documento Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, hanno provveduto ad elaborare un’analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione di assunti di base quali il tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, che condiziona la stima del valore d’uso della partecipazione oggetto di test. Le analisi di sensitività condotte, con scenari peggiorativi rispetto a quanto ipotizzato nel modello, evidenziano ulteriori perdite di valore. In particolare, anche considerando che l’evoluzione e gli effetti della pandemia da Covid-19 sull’economia globale e in particolare sul settore turistico sono a tutt’oggi di difficile determinazione, gli Amministratori hanno ritenuto più opportuno fare riferimento ad uno scenario di maggiore prudenza, in particolare posizionandosi nell’ipotesi di una riduzione di valore della partecipazione di circa 15 milioni di euro. Eventuali aggiornamenti, revisioni o sviluppi negativi relativi alle predette assunzioni ed alle proiezioni che dovessero verificarsi in data successiva alla data di riferimento della presente attività di valutazione potrebbero influenzare anche significativamente le risultanze del test di *impairment* di seguito riportate. Data la natura intrinsecamente incerta dei dati previsionali considerati, non si può escludere che tali scostamenti possano continuare a verificarsi anche in futuro rispetto ai dati previsionali utilizzati con riferimento alle valutazioni svolte al 31 dicembre 2020.

Considerato che le analisi condotte per la determinazione del valore recuperabile sono state svolte anche sulla base di stime, la sussistenza di flussi di cassa adeguati a consentire il recupero del valore contabile della partecipazione ed il periodo entro cui tali flussi saranno prodotti, dipende dall’esito delle iniziative previste all’interno dei dati previsionali di Is Molas S.p.A.. Stante l’attuale contesto di crisi dei mercati di riferimento e dei mercati finanziari, la Società non può assicurare che non si verifichino perdite di valore della partecipazione in periodi futuri: in considerazione, inoltre, del fatto che i diversi fattori – sia interni che esterni ad Is Molas – considerati nell’elaborazione delle stime potrebbero in futuro essere rivisti, la società monitorerà costantemente tali fattori e la possibile esistenza di future perdite di valore.

Per un aggiornamento in merito all’evoluzione del progetto immobiliare Is Molas, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo al Settore immobiliare e holding contenuto all’interno della Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020.

PIAGGIO & C. S.p.A.

La partecipazione di Immsi S.p.A. in Piaggio & C. S.p.A. risulta iscritta nell’attivo patrimoniale al 31 dicembre 2020 per 243.255 mila euro, invariata rispetto al 31 dicembre dello scorso esercizio. A seguito dell’acquisto di 130.000 azioni proprie da parte della stessa Piaggio & C. S.p.A. avvenuto nel corso del 2020, la quota di partecipazione di Immsi passa dal 50,20% al 31 dicembre 2019 al 50,21% al 31 dicembre 2020.

Il valore della partecipazione calcolato in base alla quotazione puntuale a fine 2020 risulta pari a

483.470 mila euro.

La quota di partecipazione al 31 dicembre 2020 risulta superiore per 92.952 mila euro rispetto al patrimonio netto pro-quota: tale differenza è ritenuta dagli Amministratori recuperabile in relazione ai piani di sviluppo del gruppo Piaggio come supportato dal test di *impairment* eseguito al 31 dicembre 2020. Si segnala infatti come le analisi svolte non abbiano portato ad evidenziare alcuna perdita di valore con riferimento al valore di carico della partecipazione detenuta da Immsi S.p.A. in Piaggio & C. S.p.A..

In particolare si rende noto che, in corrispondenza dei valori considerati per i principali assunti di base adottati per il test di *impairment* (i.e. “*g rate*” medio ponderato per il gruppo Piaggio pari circa all’1,33% e WACC medio ponderato per il gruppo Piaggio stimato pari circa al 7,12%), il test inerente alla verifica del valore d’uso della partecipazione detenuta nel gruppo Piaggio è risultato superato con ampio margine. Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel Documento Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e nel Documento Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, si è provveduto ad elaborare un’analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione di assunti di base quali il tasso di crescita perpetuo nell’elaborazione del valore terminale (“*g rate*”) ed il tasso di sconto (“WACC”), che condizionano la stima del valore d’uso della *cash-generating unit* gruppo Piaggio: il test di *impairment* è risultato superato in tutti i casi ragionevolmente considerati.

In aggiunta, sulla base di quanto richiesto nel richiamo di attenzione Consob 1/21 del 16 febbraio 2021 e delle raccomandazioni fornite dall’ESMA, oltre allo scenario sopra descritto è stato elaborato un ulteriore scenario maggiormente penalizzato dal perdurare della pandemia che prevede sinteticamente una contrazione media del periodo su tutte le CGU del gruppo Piaggio pari a circa il 19,6% (“*Worst Case Scenario*”). Nonostante questo ulteriore elemento di forte penalizzazione il valore d’uso risulta comunque superiore al valore di carico della partecipazione di Immsi S.p.A. in Piaggio & C. S.p.A..

Stante l’attuale contesto di debolezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell’elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l’eventuale esistenza di perdite di valore.

Per un maggiore dettaglio in merito al test di *impairment* condotto ed alle relative assunzioni sottostanti si rimanda a quanto commentato nelle Note integrative ed esplicative ai prospetti contabili consolidati del Gruppo Immsi.

Si segnala infine che, delle 179.328.621 azioni Piaggio detenute da Immsi S.p.A. alla data del 31 dicembre 2020, 165.720.962 mila azioni Piaggio risultano depositate a garanzia di finanziamenti accordati da Istituti di credito a società del Gruppo.

RCN Finanziaria S.p.A.

La partecipazione in RCN Finanziaria S.p.A., è iscritta a bilancio a fine periodo al valore di 39.506 mila euro, pari al 72,51%, in incremento di 6,5 milioni di euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2019.

Con l’intento di rafforzare patrimonialmente RCN Finanziaria S.p.A., la Società ha rinunciato a dicembre 2019 ad un importo di 1 milione di euro (crediti per interessi maturati) nonché a marzo 2020 e dicembre 2020 ad un importo complessivo di 6,5 milioni di euro (sempre crediti per interessi maturati) apportando al patrimonio netto della controllata tali rinunce (7,5 milioni di euro cumulati), iscritte in una apposita riserva in conto sottoscrizione futuro aumento di capitale targata Immsi.

La quota di partecipazione al 31 dicembre 2020 risulta superiore per 37.379 mila euro rispetto al patrimonio netto pro-quota: tale differenza è ritenuta dagli Amministratori recuperabile in relazione ai piani di sviluppo della controllata indiretta Intermarine S.p.A., come supportato dal test di *impairment* eseguito al 31 dicembre 2020.

Le principali ipotesi ed assunzioni utilizzate nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione in applicazione del *Unlevered Discounted Cash Flows Method* sono relative a i) l’utilizzo di dati economici e patrimoniali previsionali di Intermarine S.p.A. approvati dal suo Consiglio

di Amministrazione in data 1 marzo 2021, società controllata al 100% da RCN Finanziaria S.p.A.; ii) il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi stimati; ed iii) il tasso di crescita atteso per il calcolo del valore terminale in coerenza con l'approccio dell'attualizzazione della "rendita perpetua". Il tasso di sconto ("WACC") utilizzato ai fini dell'*impairment test* al netto delle imposte è risultato pertanto stimato pari circa al 7,78% (8,41% al 31 dicembre 2019). Per un maggiore dettaglio in merito alle assunzioni sottostanti la determinazione del WACC si rimanda a quanto commentato nelle Note integrative ed esplicative ai prospetti contabili consolidati del Gruppo Immsi. Dalle analisi è quindi emerso come il valore d'uso della partecipazione in oggetto possa essere superiore rispetto al relativo valore di carico al 31 dicembre 2020. Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e nel documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, si è provveduto ad elaborare un'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione di assunti di base quali il WACC ed il tasso di crescita perpetuo atteso ("*g rate*"), che condizionano la stima del valore d'uso della partecipazione oggetto di test. Le analisi di sensitività evidenziano come con scenari peggiorativi in termini di WACC e di tasso "*g rate*" si riducono i margini di copertura ovvero possa emergere un valore di recupero inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione detenuta in RCN Finanziaria S.p.A.

Considerando quanto sopra evidenziato la Società ritiene ragionevole confermare il valore della partecipazione in RCN anche alla luce della forte componente di commesse da acquisire inserite all'interno del Piano 2021-2025 e al perdurare dell'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del virus Covid-19 a livello mondiale.

Si sottolinea come i dati previsionali considerati – incerti e variabili per natura – riflettano l'evoluzione del portafoglio ordini della società nonché le sue future strategie industriali e commerciali. Eventuali aggiornamenti, revisioni o sviluppi negativi relativi alle assunzioni ed alle proiezioni che dovessero verificarsi in data successiva alla data di riferimento della presente attività di valutazione potrebbero influenzare anche significativamente le risultanze del test di *impairment*.

A riguardo, si segnala inoltre che – nel corso degli esercizi precedenti – i risultati consuntivati da Intermarine S.p.A. hanno mostrato scostamenti significativi rispetto a quanto previsto all'interno dei dati finanziari previsionali utilizzati, anche a seguito di alcuni eventi eccezionali e non prevedibili. Data la natura intrinsecamente incerta dei dati previsionali considerati, non si può escludere che tali scostamenti possano continuare a verificarsi anche in futuro rispetto ai dati previsionali utilizzati con riferimento alle valutazioni svolte al 31 dicembre 2020. Si segnala per contro che lo scostamento negativo rilevato tra i dati consuntivi 2020 rispetto agli obiettivi economici indicati dal budget di Intermarine è da attribuire principalmente al rallentamento dello sviluppo dei programmi per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ed alle previsioni incluse in budget di riutilizzo del semilavorato rimasto di proprietà di Intermarine a seguito della risoluzione del contratto con il cantiere asiatico mentre a livello di posizione finanziaria netta sono stati confermati i *target* previsionali fissati.

Da ultimo, si ricorda che il valore della partecipazione è stato oggetto di svalutazioni in passato per complessivi 22.607 mila euro, determinate sulla base delle risultanze dei test di *impairment* condotti nel corso degli esercizi 2010, 2011, 2012 e 2013, ripristinate nel 2017 e 2018 per complessivi 11,5 milioni di euro.

Considerato che le analisi condotte per la determinazione del valore recuperabile sono state svolte anche sulla base di stime, la sussistenza di flussi di cassa adeguati a consentire il recupero del valore contabile della partecipazione ed il periodo entro cui tali flussi saranno prodotti, dipende dall'esito delle iniziative previste all'interno dei dati previsionali di Intermarine S.p.A.. Stante l'attuale contesto di difficoltà dei mercati di riferimento e dei mercati finanziari, la Società non può assicurare che non si verifichino ulteriori perdite di valore della partecipazione in periodi futuri: in considerazione, inoltre, del fatto che i diversi fattori – sia interni che esterni ad Intermarine S.p.A. – esaminati nell'elaborazione delle stime potrebbero in futuro essere rivisti, la Società monitorerà costantemente tali fattori e la possibile esistenza di future perdite di valore.

PIETRA S.r.l.

Immsi S.p.A. ha acquisito a fine esercizio 2006 una partecipazione pari al 77,78% della società Rodriguez Pietra Ligure S.r.l. poi trasformata in Pietra S.r.l., iscritta a bilancio per un valore complessivo pari a 18.761 mila euro corrispondente a quanto versato in sede di sottoscrizione iniziale ed ai successivi aumenti di capitale.

La suddetta società è stata originariamente costituita da Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. (oggi Intermarine S.p.A.) al fine di poter sottoscrivere un contratto di cessione del credito futuro relativo al progetto sul cantiere di Pietra Ligure con la stessa Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. ed è stata successivamente ceduta ai due attuali soci (Immsi S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Parallelamente alla cessione del credito, Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. ha concesso a Pietra S.r.l. il diritto d'opzione per l'acquisizione dell'intera partecipazione in Pietra Ligure S.r.l., Newco conferitaria del complesso industriale unitamente all'area sdemanializzata, al prezzo di 300 mila euro. L'opzione è stata esercitata a fine maggio 2015.

Il progetto si riferisce all'area cantieristica sita in Pietra Ligure (Savona) che – nelle intenzioni della controllata – dovrà essere trasformata in un complesso immobiliare costituito da appartamenti, un hotel, posti barca, negozi ed altri servizi. L'area interessata è stata acquisita attraverso l'assegnazione in sede di asta pubblica nel 2007. Per un aggiornamento in merito all'evoluzione di tale progetto, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo al Settore immobiliare e holding contenuto all'interno della Relazione degli Amministratori al 31 dicembre 2020.

Si segnala infine che nel 2008 è stata costituita la società IMMSI Audit Società Consortile di *Internal Auditing* del Gruppo Immsi a R.L. (IMMSI Audit S.c.a r.l.), con sottoscrizione del 25% del capitale sociale da parte di Immsi S.p.A. pari a 10 mila euro.

C4	Altre attività finanziarie	291.655
----	----------------------------	---------

Di seguito si dettaglia la composizione delle altre attività finanziarie detenute da Immsi S.p.A.:

in migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Altre attività finanziarie non correnti:	288.062	291.502
Crediti finanziari verso società del Gruppo	288.062	291.502
Altre attività finanziarie correnti:	3.593	4.886
Attività finanziarie <i>fair value</i> to OCI	2.139	3.641
Crediti finanziari verso società del Gruppo	1.455	1.245
Totale Altre attività finanziarie	291.655	296.388

Le **attività finanziarie non correnti** includono principalmente i finanziamenti accordati da Immsi S.p.A. a società del Gruppo, oltre ai relativi interessi maturati, per i quali le previsioni di *budget* formulate dalle stesse controllate non consentono ragionevolmente il rimborso nel corso del 2021. Tali crediti finanziari ammontano a 285.213 mila euro e includono 47.638 mila euro rappresentati da interessi maturati a fine 2020.

Nel dettaglio la Società vanta crediti nei confronti di RCN Finanziaria S.p.A. per 140.557 mila euro (di cui 31.426 mila euro per interessi maturati sui finanziamenti accordati, oltre a interessi di mora) rappresentati, tra gli altri, da due finanziamenti soci sottoscritti dalla Capogruppo, rispettivamente di 30,5 milioni di euro e di 12 milioni di euro scadenti a giugno 2022 sulla base di accordi parasociali raggiunti nel mese di giugno 2019 con il socio di minoranza Intesa Sanpaolo S.p.A. (già IMI Investimenti S.p.A.). Come commentato alla precedente voce "Partecipazioni", la Società, nei mesi di marzo e dicembre 2020, ha rinunciato a 6,5 milioni di euro di crediti per interessi maturati sui

finanziamenti in essere verso RCN Finanziaria apportando gli stessi a patrimonio netto della controllata in conto sottoscrizione futuro aumento di capitale.

Nei confronti di ISM, la Società vanta crediti per 61.292 mila euro, di cui 31,8 milioni di euro concessi per consentire alla controllata di aderire alle operazioni di aumento di capitale intraprese da Is Molas S.p.A., ed includono 683 mila euro per interessi maturati sui finanziamenti accordati. Il finanziamento soci (di originari 18 milioni di euro) risulta contrattualmente scaduto a fine 2018 ma non risulta esigibile in quanto subordinato, unitamente al finanziamento dell'altro socio di minoranza Intesa Sanpaolo S.p.A. (già IMI Investimenti S.p.A.), come da clausola inserita nei rispettivi contratti, al rimborso del finanziamento bancario erogato a ISM Investimenti da Intesa Sanpaolo S.p.A. di 30 milioni di euro. Come commentato alla precedente voce "Partecipazioni", la Società, nei mesi di marzo, maggio e dicembre 2020, ha rinunciato a un importo complessivo di 15,8 milioni di euro, di cui 11,7 milioni di euro quote capitale di finanziamenti concessi e 4,1 milioni di euro crediti per interessi maturati apportando gli stessi a patrimonio netto della controllata in conto sottoscrizione futuro aumento di capitale.

Risultano iscritti nei confronti di Is Molas S.p.A. crediti per 75.347 mila euro (di cui 61.346 mila euro per finanziamenti e 14.001 mila euro per interessi maturati sui finanziamenti accordati).

Infine nei confronti di Pietra S.r.l. e Pietra Ligure S.r.l. sussistono crediti per 7.055 mila euro (di cui 5.661 mila euro per finanziamenti e 1.394 mila euro per interessi maturati) e nei confronti di Apuliae S.r.l. crediti per 962 mila euro (di cui 828 mila euro per finanziamenti e 134 mila euro per interessi). Si ricorda che i crediti per interessi maturati a fine 2020 su finanziamenti accordati a società del Gruppo, nonostante la natura finanziaria, non concorrono alla determinazione della posizione finanziaria netta.

Le altre attività finanziarie non correnti includono per 2.849 mila euro crediti finanziari verso le società controllate Piaggio & C. S.p.A. e Intermarine S.p.A. che rappresentano, in virtù dell'applicazione del principio contabile IFRS16 "*Leasing*", il valore attualizzato di canoni di sub-locazione per diritti d'uso immobiliari scadenti oltre il 31 dicembre 2021.

Si precisa che il valore dei canoni di sub-locazione, relativo ai contratti su cui è stato applicato l'IFRS 16, è stato pari a 1.323 mila euro nel corso dell'esercizio 2020.

Inoltre nelle altre attività finanziarie non correnti è iscritta la partecipazione detenuta in Alitalia – CAI da Immsi S.p.A. la cui quota di partecipazione è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2019 e pari al 2,18%. Il *management* della Società, in considerazione degli eventi occorsi con riferimento alla compagnia aerea ed in particolare l'avvenuto commissariamento a maggio 2017 e la integrale svalutazione della partecipazione in Alitalia – SAI da parte di Alitalia – CAI, ha ritenuto di procedere all'azzeramento del valore di carico.

Le **altre attività finanziarie correnti** ammontano al 31 dicembre 2020 a 3.593 mila euro ed includono per 1.455 mila euro crediti finanziari verso le società controllate Piaggio & C. S.p.A. e Intermarine S.p.A. che rappresentano, in virtù dell'applicazione del principio contabile IFRS16 "*Leasing*", il valore attualizzato di canoni di sub-locazione di diritti d'uso immobiliari scadenti entro il 31 dicembre 2021, nonché per 2.139 mila la partecipazione in Unicredit.

In relazione alla partecipazione in Unicredit, la Società detiene al 31 dicembre 2020 n. 279.639 azioni ed ha provveduto ad adeguare il valore di carico del pacchetto azionario al valore rilevato al 31 dicembre 2020, pari a 2.139 mila euro, iscrivendo la rettifica nelle altri componenti di Conto Economico Complessivo per negativi 1.502 mila euro. Come previsto dall'IFRS9 tali adeguamenti non saranno successivamente trasferiti all'utile (perdita) di esercizio, ma la Società potrà trasferire l'utile cumulato o la perdita cumulata nel patrimonio netto quando sarà oggetto di dismissione. Si segnala che le azioni Unicredit di cui sopra risultano al 31 dicembre 2020 vincolate per effetto di un contratto di prestito titoli garantito da collaterale in denaro che la Società ha sottoscritto con Banca

Akros dal dicembre 2007 e periodicamente rinnovato. Contrattualmente gli accordi trasferiscono esclusivamente i diritti e doveri derivanti dal possesso per la durata del contratto, pertanto la partecipazione risulta iscritta nell'attivo patrimoniale di Immsi a fronte di una passività corrispondente alla liquidità erogata dall'Istituto a titolo di collaterale.

C5	Crediti verso l'Erario	413
----	------------------------	-----

La Società ha esercitato l'opzione di adesione al regime della tassazione di Gruppo previsto dagli artt. 117 ss. del Testo Unico delle Imposte sui Redditi congiuntamente alle società controllate Piaggio & C. S.p.A., Aprilia Racing S.r.l., Apuliae S.r.l., Intermarine S.p.A., RCN Finanziaria S.p.A., ISM Investimenti S.p.A., Pietra S.r.l., Pietra Ligure S.r.l. e Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.. A fronte dei contratti sottoscritti con queste società, Immsi S.p.A., in qualità di consolidante, ha provveduto ad iscrivere nel proprio bilancio crediti correnti verso l'Erario per 114 mila euro, relativi a ritenute subite e trasferite dalle società aderenti. Per la parte residua risultano iscritti crediti IVA pari a 213 mila euro e crediti IRAP per 86 mila euro.

C6	Imposte anticipate	1.624
----	--------------------	-------

La Società ha iscritto attività per imposte anticipate lorde per complessivi 1.913 mila euro, di cui a 289 mila euro a fronte di differenze temporanee per costi deducibili in esercizi successivi, compensate con le imposte differite passive in quanto riferite alle medesime imposte sul reddito verso l'Erario e recuperabili in via previsionale con tempistiche simili, nonché 1.624 mila euro corrispondenti a perdite fiscali pregresse della Società recuperabili sulla base delle stime di imponibili futuri che saranno apportati dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Immsi.

C7	Crediti commerciali ed altri crediti	18.086
----	--------------------------------------	--------

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rappresentati da crediti commerciali verso terzi e verso società del Gruppo maturati a fronte di contratti di servizi, compensi riversati per incarichi conferiti a dipendenti della Capogruppo, interessi, commissioni di garanzia e spese riaddebitate per attività gestite da Immsi S.p.A. per conto delle controllate. Tale voce include crediti verso società appartenenti al Gruppo Immsi per 14.093 mila euro vantati nei confronti di Is Molas per 6.270 mila euro, RCN Finanziaria per 5.633 mila euro, Piaggio per 565 mila euro, ISM Investimenti per 926 mila euro, Intermarine per 639 mila euro e per il residuo verso altre società del Gruppo.

La Società ha prudenzialmente iscritto nella porzione non corrente crediti commerciali ed altri crediti per 12.889 mila euro vantati nei confronti di alcune società del Gruppo le cui previsioni di budget non consentono ragionevolmente il rimborso nel corso del 2021.

Tra gli altri crediti correnti Immsi S.p.A., in qualità di consolidante, come definito dal contratto di consolidato fiscale nazionale di cui sopra, ha iscritto inoltre il credito netto nei confronti delle società aderenti per un importo complessivo pari a 2.840 mila euro.

I crediti commerciali risultano rilevati al netto del fondo svalutazione crediti prudenzialmente stanziato per 707 mila euro a fronte della incerta recuperabilità in particolare dei crediti vantati da Immsi S.p.A. nei confronti di Volare Group per circa 690 mila euro relativi alla locazione di una porzione dell'immobile di via Pirelli – Milano ceduto da Immsi nel corso del 2005. A tale proposito si informa che Volare Group risulta sottoposta ad amministrazione straordinaria da fine 2004 ed Immsi, insinuata al passivo, è stata ammessa al privilegio. Si è in attesa del deposito dei piani di riparto dell'attivo patrimoniale relativo ai creditori privilegiati ex art. 2764 c.c. (crediti del locatore di immobili).

Come indicato alla precedente nota “Investimenti immobiliari” si segnala che al 31 dicembre 2020 parte del prezzo di cessione dell’immobile situato a Roma in Via Abruzzi è depositato presso un conto corrente vincolato intestato e gestito dal Notaio rogante (0,7 milioni di euro su originari 1,5 milioni di euro) a garanzia di obbligazioni *post closing* a carico della Società da adempiere entro il primo semestre 2021 ed iscritti tra gli altri crediti correnti. Si segnala che nel corso del 2020 la Società ha incassato 800 mila euro svincolati dal Notaio rogante a margine dell’adempimento di parte delle obbligazioni contrattualmente previste.

La Società non ha in essere crediti verso società estere e crediti di durata residua superiore a cinque anni.

C8	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.460
----	---	-------

La voce include cassa e conti correnti bancari. Il decremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 è principalmente dovuto al supporto finanziario dato alle società controllate in termini di finanziamenti concessi.

D – Commento alle principali voci del passivo

D1	Patrimonio netto	374.522
----	------------------	---------

Capitale sociale

Il capitale sociale di Immsi S.p.A. ammonta al 31 dicembre 2020 a 178.464.000,00 euro, interamente sottoscritto e versato, e risulta diviso in numero 340.530.000 azioni senza indicazione del valore nominale.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

Per quanto concerne le deleghe ad aumentare il capitale sociale e le autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2020.

Altre riserve e risultati a nuovo

La composizione della voce Altre riserve al 31 dicembre 2020 risulta essere la seguente:

- riserva legale per 8.978 mila euro costituita dagli stanziamenti deliberati a seguito della ripartizione dell'utile d'esercizio;
- riserve di legge per complessivi 1.153 mila euro;
- riserva di rivalutazione delle attività materiali eseguita in base alla Legge 413/91 da Sirti e trasferita ad Immsi in seguito all'atto di scissione per 4.602 mila euro;
- riserva sovrapprezzo azioni che accoglie il corrispettivo degli aumenti di capitale ultimato nei primi mesi del 2005, per 44.880 mila euro, e nel 2006, per 50.336 mila euro, al netto dell'utilizzo per 342 mila euro a copertura della perdita 2014;
- riserva per valutazione di entità *Under Common Control* pari a 65.087 mila euro, conformemente all'orientamento di cui all'OPI (orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS) n. 1, la cui operazione sottostante avente ad oggetto le controllate Is Molas S.p.A. ed ISM investimenti S.p.A. risulta commentata alla voce Partecipazioni.

Tra le altre riserve sono iscritte, con segno negativo, la componente derivante dalla valutazione retrospettiva dell'utile/perdita attuariale riferiti alle obbligazioni a benefici definiti per 57 mila euro, l'adeguamento del *fair value* delle attività finanziarie per 27.503 mila euro, la riserva di transizione ai principi contabili internazionali per 1.614 mila euro e la riserva relativa al *fair value* degli strumenti di copertura di tipo *Interest Rate Swap* per 5 mila euro.

Non si segnalano variazioni in merito agli utilizzi nei tre esercizi precedenti delle riserve per copertura perdite, aumenti di capitale o distribuzione ai soci.

A seguito di quanto sopra riportato, il Patrimonio Netto della Società include risultati a nuovo per positivi 45.653 mila euro; l'incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 è dovuto alla delibera di destinazione del risultato d'esercizio dell'anno precedente (positivo per 8.544 mila euro).

Conto Economico Complessivo

Nel corso dell'esercizio 2020 il Conto Economico Complessivo registra un utile di periodo pari a 3.384 mila euro, a fronte della variazione positiva del *fair value* degli strumenti di copertura di tipo *Interest Swap* per 8 mila euro, della rettifica negativa per 13 mila euro della valutazione dei piani a benefici definiti relativamente alla perdita attuariale generatosi nel 2020 e del minor valore della

partecipazione detenuta in Unicredit rispetto al valore rilevato a fine 2019 per 1.502 mila euro.

D2	Passività finanziarie	243.538
----	-----------------------	---------

La voce al 31 dicembre 2020 comprende debiti bancari per complessivi 238.453 mila euro, di cui 170.879 mila contabilizzati nelle passività correnti, e debiti per diritti d'uso, iscritti sulla base del principio contabile IFRS16 "Leasing", per complessivi 5.085 mila euro, di cui 1.433 mila scadenti entro il 31 dicembre 2021.

La Società ha concordato durante l'esercizio con alcuni istituti bancari con i quali vi sono linee di credito in ammortamento, la moratoria per un periodo di 12 mesi delle quote in scadenza ed il conseguente riposizionamento delle stesse in coda al piano di ammortamento, in linea con quanto messo a disposizione dal sistema bancario alla generalità delle imprese affidate.

Di seguito si dettaglia la composizione dell'indebitamento bancario:

- un finanziamento ricevuto da Banca Popolare dell'Emilia Romagna per nominali 15 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2022, riposizionata in seguito a moratoria, ed un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*. L'accordo prevede il rimborso di rate crescenti semestrali ed è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, pari a 9.728 mila euro, di cui 4,8 milioni per rate rimborsabili entro 12 mesi. Tale linea prevede due *covenants* da verificare al 31 dicembre di ogni anno di cui uno risulta rispettato a fine 2020 mentre per il secondo è stato richiesto ed ottenuto l'esonero dalla verifica dello stesso, nonché un Valore di Garanzia anche esso rispettato a fine 2020;
- una linea di credito parzialmente ammortizzata accordata sino a dicembre 2022 da Banca Nazionale del Lavoro per nominali 30 milioni di euro e contabilizzata al costo ammortizzato pari a 29.705 mila euro. Tale prestito prevede un tasso di riferimento pari all'Euribor variabile maggiorato di uno *spread*. La linea prevede, oltre che una soglia minima della quotazione del titolo Piaggio, il rispetto di due *covenants*, da verificare al 31 dicembre di ogni anno e rispettati a fine 2020, nonché un Valore di Garanzia anche esso rispettato a fine esercizio;
- una linea di credito ammortizzata con l'Istituto Monte dei Paschi di Siena per complessivi 30 milioni di euro con scadenza a giugno 2023, riposizionata in seguito a moratoria. Gli accordi prevedono un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*, due *covenants* e un Valore di Garanzia da verificare, rispettati al 31 dicembre 2020. Il finanziamento è iscritto secondo il metodo del costo ammortizzato pari a 17.397 mila euro, di cui 7 milioni di euro per rate rimborsabili entro 12 mesi;
- un finanziamento ricevuto da Banca Ifis per nominali 10 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2022, riposizionata in seguito a moratoria, ed un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*. L'accordo prevede il rimborso di rate costanti trimestrali ed è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, pari a 5.378 mila euro, di cui 2.307 mila per rate rimborsabili entro 12 mesi. Tale finanziamento prevede due *covenants*, da verificare al 31 dicembre di ogni anno e rispettati a fine 2020 nonché un Valore di Garanzia anche esso rispettato al 31 dicembre 2020;
- linee di credito, rinnovate a gennaio 2021 con scadenza gennaio 2022 da Intesa Sanpaolo per 15 e 25 milioni di euro oltre ad un finanziamento *Bullet – Multi Borrower* con Intesa Sanpaolo, erogato per 125 milioni di euro, di cui 82,7 milioni ad Immsi S.p.A., 30 milioni ad ISM Investimenti S.p.A. e 12,3 milioni ad Intermarine S.p.A.. Tali finanziamenti prevedono un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*, nonché il rispetto di un Valore di Garanzia, verificato e rispettato al 31 dicembre 2020;
- una linea di credito *revolving* pari a 15 milioni di euro accordata a dicembre 2020 dall'Istituto Unicredit ad un tasso pari all'Euribor variabile maggiorato di uno *spread*, con scadenza a fine 2021. Gli accordi prevedono la verifica di un *covenant* da riscontrare trimestralmente, rispettato alla data del 31 dicembre 2020;
- quattro linee di credito ammortizzate accordate tra dicembre 2018 e luglio 2019 dal Banco BPM per nominali 4,5 milioni di euro in scadenza a dicembre 2022, 4 milioni di euro scadenti

a marzo 2023, 5 milioni di euro con scadenza giugno 2023 e 6,5 milioni di euro con scadenza settembre 2023; tutte le scadenze finali sono state riposizionate in seguito a moratoria. Le linee erogate hanno un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread* e risultano contabilizzate al costo ammortizzato a fine 2020 per complessivi 14.423 mila euro, di cui 5 milioni di euro per rate rimborsabili nel corso dell'esercizio 2021. A copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse per i flussi di cassa, Immsi S.p.A. ha sottoscritto quattro contratti di copertura di tipo *Interest Rate Swap* (IRS), i quali al 31 dicembre 2020 prevedono la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso su circa il 33% del valore nominale dei finanziamenti correlati;

- finanziamento *bullet* accordato da ING Bank a dicembre 2020 scadente a luglio 2022 per 10 milioni di euro con un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*;
- due aperture di credito per anticipazione accordate da UBI Banca, una per un valore di 5 milioni di euro con scadenza a revoca e una per un valore di 5 milioni di euro rinnovata a febbraio 2020 fino a gennaio 2022; entrambe le linee maturano interessi ad un tasso di riferimento pari all'Euribor maggiorato di uno *spread*;
- contratto di prestito titoli da Immsi S.p.A. a Banca Akros il quale prevede, a fronte del prestito di 580.491 azioni Unicredit, l'erogazione di un collaterale in denaro per un importo pari a circa 4.122 mila euro equivalente al valore di mercato del titolo alla data di sottoscrizione al netto di uno *spread* che assorba le eventuali oscillazioni al ribasso del titolo. Il contratto, con scadenza a revoca, prevede una *fee* pari allo 0,05% ed interessi passivi pari all'EONIA maggiorato di uno *spread*, calcolati sul collaterale in denaro ricevuto da Banca Akros. Si precisa che Immsi ha ricevuto in prestito senza collaterale in denaro da Omniaholding S.p.A. 300.852 azioni Unicredit. Queste ultime sono state impiegate nelle operazioni di prestito con collaterale in denaro effettuate con Banca Akros.

Ulteriori 4,6 milioni di euro relativi ad una linea di credito *revolving* accordata da Intesa Sanpaolo S.p.A. risultano inutilizzati al 31 dicembre 2020.

A garanzia dell'indebitamento di Immsi S.p.A., come sopra riportato, la Società al 31 dicembre 2020 ha depositato libere da vincoli azioni Piaggio per 13,6 milioni mentre ulteriori 154,27 milioni azioni Piaggio sono depositate in pegno.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti finanziari nominali distinti per scadenza contrattuale:

In migliaia di euro	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso istituti bancari	170.879	61.744	6.292	-	-	-	238.915
Debiti per diritti d'uso	1.433	1.444	1.324	419	415	50	5.085
Totale	172.323	63.177	7.616	419	415	50	244.000

D3	Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	373
----	--	-----

La passività include esclusivamente il fondo Trattamento di Fine Rapporto pari a 373 mila euro valutato a fine 2020. Come previsto dal D. Lgs. 252/2005 e dalla L. 27 dicembre 2006 n. 296, avendo Immsi meno di 50 dipendenti, il TFR dei dipendenti che non hanno optato per destinarlo a forme di previdenza complementare, continua ad essere gestito in azienda sino a diversa indicazione da parte del personale.

La rendicontazione contabile IFRS individua la passività relativa al TFR con il metodo della valutazione attuariale. Per ogni dipendente si è quindi stimata la probabile permanenza in azienda. Per questo periodo è stato rivalutato lo stipendio annuo in base ad un tasso di inflazione dello 0,80% ed una quota parte (aliquota di legge) è stata accantonata a titolo di TFR.

La quota di TFR già maturata, e quella che maturerà sino alla presumibile data di cessazione del rapporto di lavoro, viene rivalutata come da previsioni di legge per poi essere attualizzata ad un tasso pari allo 0,53%. In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice *iBoxx Corporate A* con *duration* 10+ al 31 dicembre 2020.

Il tasso annuo di incremento TFR utilizzato è pari al 2,10%, mentre quello di incremento salariale è pari al 1,50%.

La seguente tabella mostra gli effetti, al 31 dicembre 2020, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

<i>In migliaia di euro</i>	Fondo TFR
Tasso di turnover +2%	365
Tasso di turnover -2%	383
Tasso di inflazione + 0,25%	380
Tasso di inflazione - 0,25%	366
Tasso di attualizzazione + 0,50%	355
Tasso di attualizzazione - 0,50%	393

Le erogazioni future stimate sono di seguito rappresentate:

<i>In migliaia di euro</i>	Erogazioni future
Anno 1	21
Anno 2	21
Anno 3	21
Anno 4	22
Anno 5	22

La durata finanziaria media dell'obbligazione è stimata pari a 12,9 anni.

Trattandosi di una valutazione attuariale, i risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso d'interesse, il tasso di inflazione e il *turnover* atteso. Un variazione di tali parametri potrebbe condurre ad una significativa variazione della passività ad oggi stimata; impatti analoghi potrebbero avere variazioni inattese delle altre basi tecniche.

Di seguito si espone l'evoluzione del fondo nel corso dell'esercizio:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31.12.2019	380
<i>Service cost</i>	20
<i>Interest cost</i>	4
<i>Benefici pagati</i>	(44)
<i>Actuarial (gain)/loss</i>	13
Saldo al 31.12.2020	373

Come previsto dall'emendamento allo IAS 19, le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, pari a 24 mila euro, sono state rilevate direttamente a Conto Economico mentre la perdita attuariale che deriva dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività, pari a 13 mila euro, è stata iscritta nel Conto Economico Complessivo.

D4	Imposte differite passive	8.033
----	---------------------------	-------

La voce Imposte differite lorde al 31 dicembre 2020 ammonta a 8.323 mila euro e sono espone al netto delle imposte anticipate stanziare a fronte di differenze temporanee in quanto omogenee per natura e per ente impositore.

Le imposte differite lorde risultano iscritte principalmente per 7.535 mila euro corrispondenti all'IRES di competenza relativa ai tre quinti residui della plusvalenza fiscale realizzata sulla vendita dell'investimento immobiliare locato a Roma in Via Abruzzi, tassabile a norma di legge nei futuri esercizi.

D5	Debiti commerciali ed altri debiti	3.901
----	------------------------------------	-------

Gli **altri debiti correnti e non correnti**, includono per complessivi 5 mila euro il *mark to market* a fine 2020 di quattro contratti di *Interest rate swap* (IRS) inizialmente sottoscritti nel corso del 2019 con Banco BPM a copertura specifica del rischio variazioni del tasso d'interesse con riferimento al 50% dei contratti originari di finanziamento con Banco BPM scadenti tra il 31 dicembre 2021 ed il 30 settembre 2022. Al 31 dicembre 2020 il nozionale complessivo dei contratti IRS è pari ad 4.729 mila euro rappresentante circa il 33% del valore nominale residuo dei contratti di finanziamento con Banco BPM. Essendo i contratti designati in *hedge accounting* la relativa variazione di *fair value* è iscritta nel Conto Economico Complessivo in una apposita riserva di Patrimonio Netto.

I **debiti commerciali correnti** si riferiscono a fatture ricevute non ancora pagate ed a fatture da ricevere accertate secondo il principio della competenza ed ammontano a 1.915 mila euro, di cui verso Parti Correlate e altre società del Gruppo per 782 mila euro.

Tra gli **altri debiti correnti** sono iscritti principalmente debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per 250 mila euro, debiti verso il personale dipendente e organi sociali per 784 mila euro e ratei e risconti passivi per 947 mila euro, di cui 139 mila euro verso parti correlate.

A fine 2020 non risultano iscritti debiti commerciali ed altri debiti verso società estere e debiti con scadenza superiore a 5 anni.

D6	Imposte correnti	876
----	------------------	-----

Le imposte correnti al 31 dicembre 2020 sono rappresentate dalle ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente ed autonomo per 169 mila euro e per 707 mila euro dalla stima al 31 dicembre 2020 del debito IRES emerso dall'eccedenza netta di imponibili fiscali non compensata da perdite apportata dalle società aderenti al consolidato fiscale del Gruppo Immsi.

E – Commento alle principali voci di Conto Economico

E1	Proventi finanziari	29.192
-----------	----------------------------	---------------

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi finanziari dell'esercizio 2020 ed il relativo confronto con quelli realizzati nell'esercizio precedente:

in migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Dividendi da imprese controllate	16.498	26.003
Interessi e commissioni da imprese controllate	12.691	11.872
Altri proventi finanziari	3	251
Totale	29.192	38.126

Il decremento dei proventi finanziari rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile al minor flusso di dividendi erogato dalla società controllata Piaggio & C. S.p.A.

E2	Oneri finanziari	23.647
-----------	-------------------------	---------------

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a 23.647 mila euro (18.791 mila euro al 31 dicembre 2019) e includono, come precedentemente commentato alla voce "Partecipazioni", sulla base dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2020, la svalutazione per 15 milioni di euro della partecipazione in ISM Investimenti S.p.A. (7,9 milioni di euro nel precedente esercizio).

Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 2.244 mila euro degli interessi passivi ed altri oneri finanziari è principalmente riconducibile al minor indebitamento medio del 2020.

E3	Proventi operativi	2.015
-----------	---------------------------	--------------

Nell'esercizio 2020 i proventi operativi ammontano a 2.015 mila euro e sono interamente riferiti a contratti di servizi in essere con società del Gruppo. Nell'esercizio precedente l'ammontare complessivo di 4.564 mila euro comprendeva inoltre i ricavi di competenza pari 2.549 mila euro derivanti dalla locazione dell'immobile di Roma, ceduto al 19 dicembre 2019, di cui 335 mila euro verso società del Gruppo.

I ricavi derivanti dal riaddebito di costi per materiali e servizi sostenuti da Immsi S.p.A. per conto di società del Gruppo non vengono esposti a Conto Economico in quanto compensati con i relativi costi che li hanno generati così come previsto dall'IFRS 15, secondo il quale il risultato commerciale di operazioni che nel loro complesso risultano strettamente legate, non può essere valutato senza fare riferimento a tali operazioni come ad un unico insieme.

E4	Costi per servizi e godimento beni di terzi	3.155
-----------	--	--------------

I costi per servizi e godimento beni di terzi, al netto dei costi riaddebitati per effetto dell'applicazione dell'IFRS 15 come sopra descritto, ammontano a 3.155 mila euro, di cui circa 422 mila euro derivanti da operazioni infragruppo e con altre Parti Correlate, i cui dettagli sono forniti in calce alla presente Nota esplicativa.

I costi per servizi e godimento beni di terzi vengono di seguito dettagliati:

in migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Spese per manutenzioni e pulizie	89	187
Spese per il personale	79	94
Consulenze tecniche, legali, tributarie, amministrative, ecc.	842	574
Spese per utenze energetiche, telefoniche, postali, ecc.	57	71
Assicurazioni	29	36
Spese per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione	1.584	1.783
Spese per il funzionamento del Collegio Sindacale	148	147
Spese comunicazione e pubblicazione	10	11
Spese di certificazione	73	77
Diritti di quotazione e Montetitoli	112	104
Spese condominiali, vigilanza e portierato	36	50
Spese bancarie	10	10
Spese gestione e manutenzione sito web	11	5
Spese per locazioni immobiliari	2	2
Spese per canoni e noleggi diversi	59	64
Spese diverse	14	19
Totale	3.155	3.234

E5	Costi del personale	1.271
-----------	----------------------------	--------------

I costi del personale iscritti nel 2020 si riferiscono a stipendi per circa 861 mila euro, oneri sociali per 342 mila euro e ad accantonamenti a titolo di TFR per 68 mila euro. Per un approfondimento di quest'ultima voce si rimanda alla voce Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili.

Immsi S.p.A. non ha in corso alcun piano di *stock options* a favore del personale dipendente. Si informa inoltre, come richiesto dal comma 1-bis dell'art.78 del Regolamento Emittenti, che la Società non ha posto in essere operazioni atte a favorire l'acquisto o la sottoscrizione di azioni da parte dei dipendenti ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.

La forza media retribuita nell'esercizio è pari a 10 dipendenti, di cui 2 dirigenti.

E6	Ammortamento delle attività materiali	401
-----------	--	------------

Gli ammortamenti delle attività materiali iscritti nel 2020 ammontano a 401 mila euro e si riferiscono a macchine elettroniche, *hardware*, automezzi, mobili ed arredi ed attrezzatura varia nonché all'ammortamento dei diritti d'uso (358 mila euro) iscritti in forza dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 "*Leasing*".

Per gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno applicare le aliquote di ammortamento ridotte del 50% in quanto considerate rappresentative del limitato utilizzo degli stessi cespiti. La Società ha inoltre ammortizzato totalmente quei beni di esiguo valore la cui utilità risulta sostanzialmente esaurita nel corso dell'esercizio.

E7	Altri proventi operativi	187
-----------	---------------------------------	------------

Tale voce ammonta a fine periodo a 187 mila euro, al netto dei proventi generati da riaddebiti di costi come disposto dall'IFRS 15, ed include sostanzialmente proventi per compensi riversati dai dipendenti della Società per cariche sociali ricoperte all'interno del Gruppo, sopravvenienze e recupero di costi e danni assicurativi nonché un provento di 42 mila euro relativo ad uno sconto "Covid" di breve periodo concesso dal locatore su canoni di locazione relativi ad un immobile in uso alla Società e contabilizzato sulla base dell'espedito pratico all'IFRS16 emendato a maggio 2020.

E8	Altri costi operativi	277
-----------	------------------------------	------------

Di seguito si propone il dettaglio degli altri costi operativi:

in migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
minusvalenza da alienazione investimento immobiliare	-	12.172
oneri accessori alla vendita dell'investimento immobiliare	36	1.362
IMU	-	523
altre imposte e tasse	184	226
oneri vari di gestione	57	74
Totale	277	14.357

Come evidenziato dal dettaglio sopra riportato la voce includeva nell'esercizio 2019 la minusvalenza pari a 12,2 milioni di euro corrispondente alla differenza tra il valore di iscrizione dell'immobile di Roma ed il valore di cessione oneri accessori alla vendita per 1,4 milioni di euro principalmente a titolo di costi d'intermediazione commerciale, consulenze e oneri di manutenzione dell'immobile nonché dell'IMU di competenza pari a 523 mila euro.

E9	Imposte	(2.266)
-----------	----------------	----------------

La Società ha iscritto nell'esercizio 2020 alla linea "Imposte" un provento netto di 2.266 mila euro derivante principalmente dallo stanziamento a conto economico delle imposte anticipate su perdite pregresse della Società per circa 1,6 milioni di euro iscritto sulla base delle proiezioni fiscali delle società aderenti al consolidato fiscale del Gruppo Immsi che consentono la recuperabilità futura nonché del provento di circa 1,1 milioni di euro derivante, come previsto dal regolamento, dalla cessione al consolidato di eccedenze fiscali della Società che hanno consentito la deducibilità di oneri finanziari altrimenti indeducibili alle società aderenti al consolidato Immsi.

La stima al 31 dicembre 2020 dell'IRES di competenza della Società ha comportato l'iscrizione a conto economico di imposte correnti passive pari a circa 2,7 milioni parzialmente compensato per 2,4 milioni di euro dal beneficio del riversamento a conto economico di imposte differite stanziate negli anni precedenti. In particolare, si ricorda che la plusvalenza fiscale realizzata sulla cessione dell'immobile di Roma a fine 2019, pari a 52,3 milioni di euro, risulta imponibile ai soli fini IRES in quote costanti ripartibili su cinque esercizi fiscali dal 2019 al 2023.

La stima dell'IRAP di competenza del 2020 ha comportato l'iscrizione a conto economico di imposte correnti passive per circa 0,2 milioni di euro.

Si ricorda che il risultato ante imposte, per la parte costituita da poste finanziarie, concorre in minima parte alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito in quanto le maggiori componenti sono costituite da poste fiscalmente neutre, per il cui commento si rimanda alla voce Proventi Finanziari.

Si precisa che la Società, aderendo al consolidato fiscale nazionale di Gruppo in qualità di consolidante, ha compensato parzialmente l'imponibile fiscale ai fini IRES, sopra menzionato, con perdite fiscali apportate dalle altre società controllate aderenti.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale da bilancio:

IRES in migliaia di euro	Reddito		Imposte	
	Risultato	Componenti temporanee	Correnti	Differite
Risultato ante imposte	2.624			
Onere (beneficio) fiscale teorico			630	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	481	-481	115	-115
Effetto fiscale cessione investimento immobiliare 2019	10.465	-10.465	2.512	-2.512
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	-1.021	1.021	-245	245
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	-1.282	-	-308	-
Totale differenze	8.643	-9.925	2.074	-2.382
Imponibile fiscale	11.267			
Totale onere (beneficio) fiscale sul reddito di competenza			2.704	-2.382
Altre rettifiche			-1.137	-1.638
Totale onere (beneficio) fiscale iscritto a bilancio			1.567	-4.020

IRAP in migliaia di euro	Reddito		Imposte	
	Risultato	Componenti temporanee	Correnti	Differite
Valore produzione lorda	2.402			
Onere (beneficio) fiscale teorico			134	
Oneri/Proventi finanziari	346	-	19	-
Differenze temporanee tassabili/deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-
Effetto fiscale cessione investimento immobiliare	-	-	-	-
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	-363	363	-20	20
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	609	-	34	-
Totale differenze	592	363	33	20
Imponibile fiscale/Valore della produzione netta	2.994			
Totale onere (beneficio) fiscale sul reddito di competenza			167	20
Altre rettifiche			-	-
Totale onere (beneficio) fiscale iscritto a bilancio			167	20

E10	Utile netto di periodo	4.891
-----	------------------------	-------

Immsi S.p.A. realizza un utile netto pari a 4.891 mila euro (8.994 mila euro nel 2019). Come commentato nelle precedenti voci il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al minor flusso di dividendi da società controllate e dalle maggiori svalutazioni di partecipazioni solo parzialmente compensato dai minori costi operativi e dai minori interessi passivi.

F – Impegni, rischi e garanzie

Nell'ambito degli accordi di vendita dell'immobile di Roma con la controparte acquirente Investire SGR S.p.A. è stato contrattualizzato di depositare parte del prezzo di cessione pari a 1,5 milioni di euro su un conto corrente vincolato, intestato e gestito dal notaio rogante, a titolo di deposito a garanzia di obbligazioni *post closing* interamente a carico della Società. In caso di adempimento o meno delle suddette obbligazioni l'importo verrà svincolato dal notaio rogante o a favore della Società o a favore della controparte acquirente. Nel 2020 sono stati svincolati a favore della Società 0,8 milioni di euro.

A dicembre 2019 la Società ha sottoscritto con Investire SGR S.p.A. un contratto di locazione per una porzione immobiliare (adibita uso uffici) sita al 4° piano dell'immobile di Roma – Via Abruzzi; a titolo di deposito cauzionale la Società ha versato ad Investire SGR S.p.A. un importo pari a 125 mila euro corrispondenti a quattro mensilità del canone di locazione.

Intesa Sanpaolo ha rilasciato una linea di credito per firma revocabile pari a 400 mila euro che Immsi ha utilizzato per 350 mila euro a favore del Fondo Pensione a prest. def. del Gruppo Intesa Sanpaolo, con il quale Immsi ha stipulato nel mese di dicembre 2008 un contratto di locazione per l'immobile sito in Milano – via Broletto 13.

Si segnala che la Società, a fronte di linee di credito e finanziamenti bancari ricevuti, ha depositato circa 156,37 milioni di azioni Piaggio in pegno (per il cui dettaglio si rimanda a quanto riportato alla voce Passività finanziarie), oltre a 11,45 milioni di azioni Piaggio peggiate a garanzia di un finanziamento accordato ad una società del Gruppo.

Nell'ambito della commessa per la fornitura di 5 catamarani al Sultanato dell'Oman, per la quale Intermarine ha stipulato un contratto di credito di firma con un pool di banche per un importo pari a 84,5 milioni di dollari USA a garanzia del pagamento dei corrispettivi previsti nel contratto stipulato con il Sultanato dell'Oman per 90 milioni di dollari USA, Immsi ha controgarantito il rilascio di "*pre-delivery performance bond*", "*advanced payment bond*" e "*post-delivery bond*" da parte delle suddette banche attraverso il rilascio di garanzia fidejussoria per un ammontare massimo pari a 60 milioni di dollari USA e per la parte eventualmente eccedente ha garantito gli obblighi di canalizzazione di Intermarine S.p.A. con una lettera di patronage. Le garanzie di *post-delivery* pari a 1,9 milioni di dollari USA sono scadute a settembre 2020, il cliente ha formalizzato lo svincolo dell'impegno di garanzia e sono in corso le pratiche formali tra le banche per la cancellazione delle stesse.

Immsi ha rilasciato fidejussioni a favore del Banco BPM per anticipo su contratto e a controgaranzia delle fidejussioni *post delivery* che lo stesso istituto di credito ha rilasciato alla Marina Militare Italiana. L'importo complessivo garantito a fine 2020 è pari a 4,4 milioni di euro.

Un'altra lettera di patronage è stata rilasciata da Immsi a favore di Banca Carige in relazione alla linea per anticipazioni su fatture e a garanzia del finanziamento concesso a Intermarine S.p.A., utilizzati, a fine 2020, per 2,5 milioni di euro. Analoga garanzia è stata rilasciata a favore di Banca Bper a fronte del finanziamento accordato a Intermarine e in essere a fine 2020 per 10 milioni di euro.

Immsi S.p.A. ha inoltre rilasciato patronage a garanzia dei finanziamenti concessi da BNL a Intermarine in essere al 31 dicembre 2020 per complessivi 8,5 milioni di euro.

In relazione alle linee di credito in essere tra Intermarine S.p.A. e banca IFIS S.p.A., nella forma di anticipi su contratti Piattaforma Cacciamine n. 3 e con la Marina Militare Italiana rivenienti dalla commessa Gaeta, sono state rilasciate a banca IFIS patronage dalla controllante diretta RCN

Finanziaria S.p.A., confermate da Immsi S.p.A.. Il valore delle garanzie a fine 2020 è pari a 12,4 milioni di euro in totale.

Immsi ha rilasciato fidejussione a favore di Credit Agricole a garanzia del finanziamento erogato dallo stesso istituto a Intermarine S.p.A. per 5 milioni di euro. Al 31 dicembre 2020 l'importo della garanzia risulta pari a 3,2 milioni di euro.

La controllata corrisponde ad Immsi una remunerazione per il rilascio delle suddette fideiussioni proporzionata agli importi garantiti.

Nel mese di dicembre 2017, Immsi ha rilasciato fidejussione per 10 milioni di euro a favore di MPS a garanzia del finanziamento erogato dallo stesso istituto di credito a Is Molas per 20 milioni di euro, per la quale la controllata corrisponde ad Immsi una remunerazione proporzionata all'importo garantito.

Si segnala infine che Immsi, a fronte del finanziamento di 30 milioni di euro accordato da Intesa Sanpaolo a ISM Investimenti S.p.A., si è impegnata nell'interesse del socio IMI Investimenti S.p.A. ad erogare un finanziamento soci per l'importo che risulterà necessario affinché ISM proceda al rimborso integrale del proprio indebitamento, qualora non fosse in grado di rifinanziare sul mercato la passività verso Intesa Sanpaolo.

G – Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 di Immsi S.p.A.

La posizione finanziaria netta è rappresentata dalle passività finanziarie (correnti e non correnti), ridotte della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari (correnti e non correnti). Non concorrono, invece, alla determinazione della posizione finanziaria netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al *fair value* gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e gli interessi maturati sui finanziamenti. Di seguito si riportano prospetti che evidenziano le voci utilizzate per la determinazione dell'indicatore. A riguardo, in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione europea sui prospetti informativi", si segnala che l'indicatore così formulato rappresenta quanto monitorato dal *management* della Società e che lo stesso differisce da quanto suggerito dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in quanto include anche la quota non corrente dei crediti finanziari.

<i>In migliaia di euro</i>	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità e mezzi equivalenti	8.460	14.444
Altre attività finanziarie a breve	1.455	1.245
Attività finanziarie a medio e lungo termine	240.424	241.084
Debiti finanziari a breve	(172.312)	(201.131)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(71.226)	(43.184)
Posizione finanziaria netta	6.801	12.458

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è positiva per 6.801 mila euro in decremento rispetto ai positivi 12.458 mila euro registrati alla fine dell'esercizio precedente.

<i>In migliaia di euro</i>	31/12/2020	31/12/2019
Autofinanziamento	18.649	14.804
Variazione del capitale circolante netto	(12.589)	332
Flusso monetario netto generato dalla gestione	6.060	15.136
Acquisizione di attività immateriali	0	(1)
Acquisizione di attività materiali ed investimenti immobiliari	(17)	(215)
Decremento netto da cessioni immobiliari	0	62.500
Acquisizione partecipazioni controllate, al netto dismissioni	(11.700)	0
Variazione posizione finanziaria netta	(5.657)	77.420
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	12.458	(64.962)
Posizione finanziaria netta a fine periodo	6.801	12.458

H - Dividendi pagati

Immsi S.p.A. non ha distribuito dividendi nel corso del 2020 come nel 2019.

I – Proposta destinazione risultato d'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2020 di Immsi S.p.A. evidenzia un utile d'esercizio pari a 4.890.551 euro. Il Consiglio di Amministrazione della Società propone di destinare tale risultato, dedotta la quota del 5% pari a 244.528 euro a Riserva Legale, a copertura parziale delle perdite pregresse.

L - Operazioni con società del Gruppo e Parti Correlate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con Parti Correlate di cui allo IAS 24 intrattenute da Immsi S.p.A., si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti sono state concluse secondo le normali condizioni di mercato o specifiche disposizioni normative.

Si informa che, in conformità al Regolamento n. 17221 in materia di operazioni con Parti Correlate emanato da Consob in data 12 marzo 2010 e successivamente integrato e modificato, la Società ha adottato una procedura diretta a disciplinare le modalità di approvazione delle operazioni con Parti Correlate, per il cui approfondimento si rimanda al sito www.immsi.it alla sezione Governance.

In dettaglio sono proposti i principali effetti economici (esclusi i ricavi da riaddebiti a controllate e controllanti conformemente a quanto indicato dall'IFRS 15) e patrimoniali delle operazioni con Parti Correlate e la loro incidenza sul totale di ciascuna voce di bilancio di Immsi S.p.A. al 31 dicembre 2020, comparato con quanto rilevato per le medesime parti correlate nel bilancio 2019:

Principali partite economiche e patrimoniali	Importi 2020 in migliaia di euro	% incidenza su voce di bilancio	Descrizione della natura delle operazioni	Importi 2019 in migliaia di euro
Operazioni con Parti Correlate:				
<i>Debiti commerciali correnti</i>	32 216	1,7% 11,3%	<i>Servizi di assistenza fiscale forniti dallo Studio Girelli e Associati</i> <i>Servizi assistenza legale forniti a favore di organi sociali</i>	36 0
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	60 216	1,9% 6,8%	<i>Servizi di assistenza fiscale forniti dallo Studio Girelli e Associati</i> <i>Servizi assistenza legale forniti a favore di organi sociali</i>	58 0
Operazioni verso Società Controllanti:				
<i>Passività finanziarie non correnti</i>	345	0,5%	<i>Passività finanziarie su diritti d'uso locazioni Omniaholding S.p.A.</i>	202
<i>Passività finanziarie correnti</i>	161	0,1%	<i>Passività finanziarie su diritti d'uso locazioni Omniaholding S.p.A.</i>	158
<i>Debiti commerciali correnti</i>	7	0,4%	<i>Commissioni su Prestito Titoli</i>	328
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	25	0,8%	<i>Spese condominiali uffici siti in Mantova forniti da Omniaholding S.p.A.</i>	26
<i>Oneri finanziari</i>	30	0,3%	<i>Oneri finanziari diritti d'uso e Commissioni su Prestito Titoli Omniaholding</i>	35
Operazioni verso Società Controllate:				
<i>Crediti commerciali ed altri crediti non correnti</i>	5.633	43,3%	<i>Crediti verso RCN Finanziaria S.p.A. per spese riaddebitate</i>	5.628
	6.270	48,2%	<i>Crediti verso Is Molas S.p.A. per spese riaddebitate e contratto di consulenza</i>	6.250
	926	7,1%	<i>Crediti verso ISM Investimenti S.p.A. per spese riaddebitate ed interessi</i>	894
	60	0,5%	<i>Crediti verso Pietra S.r.l., Pietra Ligure S.r.l. e Apuliae S.r.l. per spese riaddebitate</i>	52
<i>Crediti commerciali ed altri crediti correnti</i>	640	12,6%	<i>Crediti verso Intermarine S.p.A. per spese riaddebitate, commissioni e contratto di consulenza</i>	400
	558	11,0%	<i>Crediti verso Piaggio & C. S.p.A. per spese riaddebitate, contratto di consulenza e riversamento compensi</i>	505
	2.840	56,0%	<i>Crediti da consolidato fiscale nazionale</i>	3.749
<i>Altre attività finanziarie non correnti</i>	140.557	48,8%	<i>Finanziamenti concessi a RCN Finanziaria S.p.A e interessi</i>	142.276
	75.347	26,2%	<i>Finanziamenti concessi a Is Molas S.p.A. e interessi</i>	66.334
	61.292	21,3%	<i>Finanziamenti concessi a ISM Investimenti S.p.A. e interessi</i>	71.367
	7.055	2,4%	<i>Finanziamenti concessi a Pietra S.r.l. e Pietra Ligure S.r.l. e interessi</i>	6.147
	962	0,3%	<i>Finanziamenti concessi ad Apuliae S.r.l. e interessi</i>	863
	2.849	1,0%	<i>Crediti finanziari sub-locazione diritti d'uso verso Piaggio & C. S.p.A. e Intermarine S.p.a.</i>	4.516
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	1.455	40,5%	<i>Crediti finanziari sub-locazione diritti d'uso verso Piaggio & C. S.p.A. e Intermarine S.p.a.</i>	1.245
<i>Debiti commerciali correnti</i>	497	25,9%	<i>Debito verso Piaggio & C. S.p.A. per spese riaddebitate</i>	435
	29	1,5%	<i>Debito verso Immsi Audit S.c. a r.l. per attività di internal audit</i>	14
<i>Altri debiti correnti</i>	139	7,0%	<i>Risconti passivi verso Piaggio & C. S.p.A.</i>	176

Principali partite economiche e patrimoniali	Importi 2020 in migliaia di euro	% incidenza su voce di bilancio	Descrizione della natura delle operazioni	Importi 2019 in migliaia di euro
<i>Proventi finanziari</i>	16.498	56,5%	<i>Dividendi da Piaggio & C. S.p.A.</i>	26.003
	106	0,4%	<i>Interessi sub-locazione diritti d'uso verso Piaggio & C. S.p.a.</i>	141
	4.722	12,1%	<i>Interessi attivi verso RCN Finanziaria S.p.A.</i>	4.619
	222	0,5%	<i>Interessi sub-locazione diritti d'uso e Commissioni di garanzia verso Intermarine S.p.A.</i>	206
	2.663	6,3%	<i>Interessi attivi e commissioni di garanzia verso Is Molas S.p.A.</i>	2.420
	4.708	11,1%	<i>Interessi attivi verso ISM Investimenti S.p.A.</i>	4.248
	235	0,5%	<i>Interessi attivi verso Pietra S.r.l.</i>	205
	35	0,1%	<i>Interessi attivi verso Apuliae S.r.l.</i>	33
<i>Proventi operativi</i>	1.000	49,6%	<i>Contratto di consulenza ed assistenza Piaggio & C. S.p.A.</i>	1.324
	1.000	49,6%	<i>Contratto di consulenza ed assistenza ed Intermarine S.p.A.</i>	1.011
	15	0,7%	<i>Contratto di servizi a Immsi Audit S.c.a.r.l.</i>	15
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	64	2,0%	<i>Attività di internal audit prestata da Immsi Audit S.c.a.r.l.</i>	66
	58	1,8%	<i>Riaddebiti da Piaggio & C. S.p.A.</i>	58
<i>Oneri finanziari</i>	-	-	<i>Interessi passivi verso Piaggio & C. S.p.A.</i>	21
<i>Altri proventi operativi</i>	80	42,6%	<i>Riversamento compensi da Piaggio & C. S.p.A.</i>	80

Valori economici inclusivi dell'IVA indetraibile.

Con riferimento ai rapporti, alle garanzie ed agli impegni in essere con le società del Gruppo si rimanda a quanto commentato alla voce F - Impegni, Rischi e Garanzie.

M - Rischi ed incertezze

Strumenti Finanziari

Con riferimento agli strumenti finanziari, già commentati all'interno delle Note esplicative, la Capogruppo non ha rilevato differenze tra il *fair value* ed il valore di carico per tutte le poste in oggetto, ad esclusione delle partecipazioni in Unicredit per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo relativo alle attività finanziarie. Al 31 dicembre 2020, la Società non ha in essere poste attive e/o passive a tasso fisso ed a lungo termine per cui sia necessario procedere ad un ricalcolo del relativo valore in base ai tassi correnti di mercato.

In migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVO		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Altre attività finanziarie	288.062	291.502
Crediti finanziari	288.062	291.502
Attività finanziarie	0	0
ATTIVITA' CORRENTI		
Altre attività finanziarie	4.886	4.886
Crediti finanziari	1.455	1.245
Attività finanziarie	2.138	3.641
PASSIVO		
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie	71.226	43.184
Debiti verso banche	67.574	37.733
Altri debiti finanziari	3.652	5.451
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie	172.312	201.131
Debiti verso banche	170.879	199.512
Altri debiti finanziari	1.433	1.619

Rischio tassi di interesse

Come noto, le variazioni dei tassi di interesse sul mercato possono modificare il *fair value* di un'attività o passività finanziaria.

L'esposizione al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi di interesse è principalmente collegata alle operazioni di finanziamento a medio e lungo termine.

La seguente tabella illustra il valore nominale degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o variabile (al netto di eventuali strumenti di copertura specifici della variazione del tasso di interesse).

In migliaia di euro	Totale
Totale a tasso fisso	-4.729
Totale a tasso variabile	3.389

Un incremento o decremento del 1% dell'Euribor con riferimento all'esposizione puntuale netta di Immsi S.p.A. avrebbe generato maggiori o minori interessi per circa 34 mila euro per anno.

Rischio prezzo

Relativamente al rischio prezzo sugli investimenti detenuti dalla Società e classificati tra le altre attività finanziarie disponibili per la vendita, si rimanda a quanto già commentato all'interno della presente Nota.

Rischio credito

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza della voce Crediti commerciali, inclusi i crediti svalutati o garantiti per il cui commento si rimanda alle relative Note di bilancio.

In migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
Crediti scaduti:		
0-30 gg.	360	576
30-60 gg.	19	27
60-90 gg.	8	100
> 90 gg.	1.268	986
Totale crediti scaduti	1.655	1.689
Totale crediti a scadere	271	15
Totale	1.926	1.704

I crediti verso l'Erario non risultano utilizzati nei primi mesi del 2021 mentre gli altri crediti sono rappresentati sostanzialmente da ratei e risconti e per 700 mila euro dal deposito vincolato istituito presso il notaio rogante a garanzia di adempimenti *post-closing* la vendita dell'investimento immobiliare di Via Abruzzi in Roma.

Rischio liquidità

La Società potrebbe risentire di eventuali situazioni di criticità che riguardassero le controllate, in particolar modo quelle a cui ha accordato linee di finanziamento. Immsi S.p.A. infatti interviene con finanziamenti ed il rilascio di garanzie a favore delle controllate del Gruppo finalizzate ad agevolare la provvista da parte delle stesse; le suddette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento alla posizione debitoria, la Società nel corso del 2020 ha rinnovato le linee di credito scadute con nuovi finanziamenti nonché concordato durante l'esercizio con alcuni istituti bancari con i quali vi sono linee di credito in ammortamento la moratoria per un periodo di 12 mesi delle quote in scadenza ed il conseguente riposizionamento delle stesse in coda al piano di ammortamento, in linea con quanto messo a disposizione dal sistema bancario alla generalità delle imprese affidate. Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie.

La Società ha a disposizione a fine 2020, linee di credito non utilizzate per complessivi 4,6 milioni di euro relativa alla linea di credito *revolving* a revoca accordata da Intesa Sanpaolo.

In relazione al fabbisogno finanziario previsto per i prossimi 12 mesi, tenuto conto delle linee di credito in scadenza nel corso dell'esercizio e degli impegni finanziari cui Immsi S.p.A. si è impegnata a far fronte per sostenere lo sviluppo delle proprie iniziative, gli Amministratori hanno intrapreso, e intraprenderanno nei prossimi mesi, azioni volte alla ricerca di soluzioni che garantiscano l'equilibrio finanziario tenendo in considerazione il possibile rischio di futuri andamenti di mercati azionari deboli, che rappresentano un elemento di significativa incertezza circa il dimensionamento delle linee di credito ad oggi accordate, anche alla luce di quanto evidenziato nei "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in relazione alla pandemia da Covid-19.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value* nel Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento alle attività valutate al *fair value* che presentano quotazioni rilevate su un mercato attivo possedute da Immsi S.p.A. (livello 1), si segnalano le azioni Unicredit in portafoglio al 31 dicembre 2020, pari a 279.639 titoli, per un controvalore complessivo a tale data pari a 2.138 mila euro. Il *fair value* della partecipazione, rappresentato dalla quotazione del titolo a fine 2020, risulta in decremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente per circa 1.502 mila euro.

Al 31 dicembre 2020, tra le passività correnti e non correnti, è incluso il *fair value*, negativo per complessivi 5 mila euro, di quattro contratti *Interest rate swaps* (IRS) sottoscritti nel corso dell'esercizio 2019 che alla fine dell'esercizio coprono circa il 33% del valore nominale dei finanziamenti passivi con il Banco BPM (ex Banco Popolare) scadenti tra il 31 dicembre 2021 ed il 30 settembre 2022. A fine 2020 il nozionale complessivo dei contratti IRS è pari a circa 4,7 milioni di euro (strumenti finanziari di livello 2).

Le attività finanziarie valutate al *fair value* per le quali non sussistono dati di mercato osservabili includono la partecipazione detenuta in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A., il cui valore risulta interamente svalutato come precedentemente descritto.

Come richiesto dal principio IFRS 7, che richiede ai soli fini della *disclosure* che venga determinato il *fair value* dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato, si ritiene che sostanzialmente tale *fair value* eguagli il valore nominale della passività.

N - Costi di revisione

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in materia di corrispettivi di competenza dell'esercizio per gli incarichi conferiti da Immsi S.p.A. alla società di revisione, si segnala che i compensi di competenza dell'esercizio 2020 riconosciuti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ammontano a 56.651 euro per attività relative alla revisione contabile e all'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Si ricorda che l'Assemblea dell'11 maggio 2012 ha conferito per il periodo 2012-2020 l'incarico per la revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

L'Assemblea della Società dello scorso 14 maggio 2020, preso atto che con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito per gli esercizi 2012 – 2020, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti di Immsi S.p.A. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2021-2029.

O – Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio la Società sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità manifestatisi quali l'emergenza del Covid-19. Nel 2020 infatti si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid-19 che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente quella degli altri Paesi. La soluzione sembra essere legata alla disponibilità di un vaccino la cui diffusione è partita negli USA ed in Inghilterra a metà dicembre 2020.

In questo difficile contesto i risultati del 2020 confermano l'efficacia della risposta della Società ed in particolare del Gruppo alla pandemia che ha colpito l'economia mondiale.

La formulazione di previsioni per il prossimo futuro rimane comunque complessa in quanto dipende sia dall'evoluzione del Covid-19, che nel corso dell'ultimo trimestre ha ripreso vigore in europa, sia dalle misure governative di contenimento del contagio e da quelle di supporto all'economia che nel frattempo verranno implementate nei paesi in cui il Gruppo è presente.

* * *

Questo documento è stato pubblicato in data 8 aprile 2021 su autorizzazione del Presidente della Società, Roberto Colaninno.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98

I sottoscritti Roberto Colaninno, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Michele Colaninno, in qualità di Amministratore Delegato, ed Andrea Paroli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Immsi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2020.

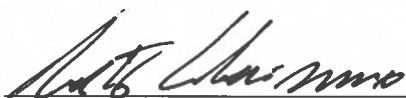
Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:

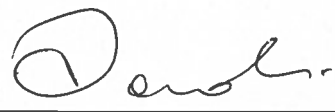
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

19 marzo 2021



Il Presidente
Roberto Colaninno



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Andrea Paroli



L'Amministratore Delegato
Michele Colaninno

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della IMMSI SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società IMMSI SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative sui prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piceapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società controllate

Note esplicative sui prospetti contabili al 31 dicembre 2020 nota C3 "Partecipazione in società controllate e collegate"

Nel bilancio separato al 31 dicembre 2020 sono iscritte Partecipazioni in società controllate e collegate per un valore pari a Euro 309.780 migliaia che rappresenta il 49% del totale attivo. Tra i principali investimenti figurano:

- a) la partecipazione pari al 50,21% del capitale sociale della società Piaggio & C. SpA per un valore di Euro 243.255 migliaia;
- b) la partecipazione pari al 72,64% del capitale sociale della società ISM Investimenti SpA (controllante della società immobiliare IS Molas SpA) per un valore di Euro 6.909 migliaia;
- c) la partecipazione pari al 72,51% del capitale sociale della società RCN Finanziaria SpA (controllante della società cantieristica – navale Intermarine SpA) per un valore di Euro 39.506 migliaia.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Il valore di carico è soggetto a verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment test*), almeno annualmente.

Al 31 dicembre 2020 la Società ha predisposto specifiche relazioni di *impairment test* costruite sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dalle partecipate. La valutazione di tali investimenti è un aspetto chiave della revisione in considerazione del fatto che essa dipende da metodologie di stima che contemplano assunzioni non sempre osservabili sul mercato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione della procedura di determinazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società controllate adottata dalla società.

Abbiamo esaminato le stime del management riguardo i flussi di cassa attesi desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2021 integrati da dati previsionali relativi rispettivamente al periodo 2022-2024 per la partecipazione Piaggio & C. SpA, al periodo 2022-2031 per la partecipazione ISM Investimenti SpA e al periodo 2022-2025 per la partecipazione RCN Finanziaria SpA.

Inoltre, anche con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo ripercorso le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale del piano approvato dagli amministratori delle società controllate.

Abbiamo svolto analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dagli amministratori, anche con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, al fine di individuare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore delle partecipazioni in società controllate e di valutare l'impatto, sui risultati dei test, di variazioni prodotte nei principali parametri adottati.

Abbiamo infine verificato l'informativa presentata nelle note esplicative sui prospetti contabili al 31 dicembre 2020.

Indebitamento finanziario netto a breve termine

Note esplicative sui prospetti contabili al 31 dicembre 2020 nota B “Principi contabili e criteri di valutazione” e nota D2 “Passività finanziarie”

L’indebitamento finanziario netto a breve termine di IMMSI SpA risulta essere pari a 162,4 milioni. La Società alla data del 31 dicembre 2020 ha depositato 165,721 milioni di azioni Piaggio a garanzia dei finanziamenti e delle linee di credito in essere, che prevedono il rispetto di *covenants* finanziari e Valori di Garanzia da monitorare periodicamente.

Data la rilevanza dell’esposizione della Società verso il sistema bancario e l’incertezza insita nell’andamento del valore di mercato delle azioni detenute in società quotate concesse a garanzia di tale esposizione, nonché l’importanza di un’adeguata informativa in bilancio resa da parte degli amministratori in merito a tale aspetto, la comprensione e l’analisi delle previsioni degli amministratori in merito al fabbisogno finanziario della Società per i prossimi dodici mesi e delle azioni intraprese e da intraprendere da parte degli stessi per garantire l’equilibrio finanziario risultano essere un aspetto chiave della revisione.

Abbiamo ottenuto ed analizzato il calcolo della posizione finanziaria netta della Società, il calcolo dei *covenants* finanziari in essere e dei Valori di Garanzia ed abbiamo verificato il rispetto degli stessi alla data del 31 dicembre 2020.

Abbiamo ottenuto le previsioni degli amministratori in merito al fabbisogno finanziario della Società per i prossimi dodici mesi ed abbiamo analizzato le azioni intraprese e da intraprendere da parte degli stessi per garantire l’equilibrio finanziario anche con specifiche discussioni ed approfondimenti critici.

Abbiamo acquisito elementi probativi in merito alle richieste di rinnovo ed estensione delle linee di fido ed ai rapporti in essere con il sistema bancario da parte della Società, in particolare acquisendo ed analizzando la documentazione inerente le linee di fido, le clausole dei contratti di finanziamento, le garanzie in essere, anche attraverso l’ottenimento di dati ed informazioni direttamente dagli istituti di credito.

Abbiamo esaminato criticamente l’informativa resa dagli amministratori, la corrispondenza e l’adeguatezza rispetto agli elementi da essi considerati per valutare l’equilibrio finanziario dei prossimi dodici mesi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella



redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della IMMSI SpA ci ha conferito in data 11 maggio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della IMMSI SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della IMMSI SpA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4,



del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della IMMSI SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della IMMSI SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 8 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Vincenzi', written over a light blue horizontal line.

Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

di IMMSI S.p.A.

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429 c.c.

== OO == OO ==

Signori Azionisti,

è sottoposto al Vostro esame il Bilancio di IMMSI S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/lfrs, che presenta un utile netto di euro 4.890.551, a fronte di euro 8.993.671 nell'esercizio precedente.

Vi viene presentato anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2020, che evidenzia un utile pari ad euro 15.806.000 (a fronte di euro 22.974.000 nell'esercizio precedente), che si scompone in un utile di pertinenza di terzi pari ad euro 6.052.000 e in un utile di pertinenza del Gruppo per euro 9.754.000. La Società ha anche predisposto la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato di Gruppo nonché la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, redatti dagli Amministratori ai sensi di legge, sono stati da questi regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché alla Relazione sulla remunerazione. Il Collegio ha acquisito anche le relazioni della Società di revisione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del Bilancio ed hanno tenuto conto, nella redazione delle relazioni finanziarie, dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, delle interpretazioni dell'IFRIC (in precedenza "SIC") nonché dei Documenti Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010. Con riferimento alla dichiara-

zione consolidata di carattere non finanziario, come sezione della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, questo Collegio, in base alle previsioni dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 254/2016, ne ha verificato – anche alla luce di quanto espresso dalla società di revisione nella propria relazione rilasciata l'8 aprile 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018 – la completezza e la rispondenza a quanto previsto dalle norme e dai criteri di redazione, anche con riferimento alla nota metodologica della suddetta dichiarazione, senza riscontrare elementi che ne richiedano menzione in questa nostra relazione.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2020, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e relative all'attività del Collegio Sindacale. Ha quindi vigilato: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F. Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha posto in essere la vigilanza prevista dal primo comma di tale articolo – alle lettere a), b), c), d), e), f) – come modificato dal D.Lgs. 135/2016.

Il Collegio, in conformità a quanto previsto dall'art. 2429 c.c. e dall'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e considerate le indicazioni della Consob previste nella comunicazione n. DEM/1025564

del 06.04.2001, così come modificata dalla comunicazione n. 6031329 del 07.04.2006, riferisce dunque quanto segue.

== oo == oo ==

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nell'esercizio 2020 sono state descritte dagli Amministratori in modo esauriente nella Relazione sull'andamento della gestione. Il Collegio Sindacale ne è venuto a conoscenza attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione nonché con incontri con il *management* della Società. Il Collegio ha potuto riscontrare come le operazioni poste in essere non siano state imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, contrarie alle delibere assembleari e allo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Nell'esercizio 2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi, né con società del Gruppo, né con parti correlate, come anche attestato dagli Amministratori nel paragrafo "contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati" delle note al consolidato; per l'elencazione dei rapporti di natura ordinaria che il Gruppo o la Capogruppo IMMSI hanno intrattenuto con parti correlate o con le altre società del Gruppo si rinvia a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori al paragrafo "Operazioni con società del Gruppo e Parti correlate", per quanto riguarda il Gruppo, a cui fanno riferimento anche le Note integrative ed esplicative al paragrafo "L - Operazioni con società del Gruppo e Parti Correlate", per quanto riguarda la sola IMMSI. Tali rapporti riguardano prevalentemente crediti/debiti commerciali e finanziari, rapporti di fornitura di materiali, servizi di consulenza finanziaria, tributaria e contrattuale, locazioni, oneri finanziari. Negli stessi documenti sono dettagliatamente indicati anche i relativi effetti economici, con la precisazione che i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato o da specifiche disposizioni normative. Il Collegio Sindacale ritiene che tali operazioni siano congrue e che rispondano all'interesse societario. La Relazione dà altresì conto che, in conformità al regolamento n.

17221 in materia di operazioni con Parti correlate emanato da Consob in data 12 marzo 2010 e successivamente modificato, la Società ha adottato la procedura diretta a disciplinare le modalità di approvazione delle operazioni con Parti correlate. La Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e la nota integrativa consolidata, così come quella relativa al bilancio separato, danno conto che nell'esercizio 2020 non vi sono state operazioni non ricorrenti, a differenza dell'esercizio precedente.

3. Il Collegio valuta adeguata l'informativa resa dagli Amministratori nella Relazione sull'andamento della gestione e nelle note informative ed esplicative al bilancio separato, in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

4. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato i bilanci ed ha rilasciato – in data 08 aprile 2021 – le relative relazioni che risultano senza rilievi e senza richiami di informativa. Esse dichiarano che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/05. Ciascuno di tali documenti contiene anche la "Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari" con i relativi giudizi ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 che non presentano rilievi. Infine, il Collegio ha esaminato il contenuto della Relazione di PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario emessa in data 08 aprile 2021 ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018, che non contiene rilievi o richiami di informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenute denunce ex art. 2408 al Collegio Sindacale.

6. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.
7. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la dichiarazione ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260. Il Collegio Sindacale ha effettuato riscontri – anche a livello di gruppo – dai quali emerge che i “servizi di revisione legale dei conti” hanno determinato corrispettivi a PricewaterhouseCoopers di euro 43.228 per la sola IMMSI e di euro 619.239 per il resto del Gruppo (di cui euro 369.314 riferibili alla controllata Piaggio & C. S.p.A. e di cui euro 147.681 riferibili a controllate di Piaggio). Dalle analisi compiute emerge altresì che la Società di revisione ha svolto – a favore di società controllate del Gruppo – “servizi di attestazione” per euro 91.000 (interamente ascrivibili a Piaggio & C. S.p.A. ed alle sue controllate), servizi di revisione della “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” e del Corporate Social Responsibility Report (relativi ad IMMSI S.p.A. per euro 13.423 ed a Piaggio & C. S.p.A. per euro 54.000), nonché “altri servizi” per euro 203.000 (relativi a Piaggio & C. S.p.A.). Nella predetta dichiarazione la Società di revisione ha attestato che nel periodo dal 1° gennaio 2020 alla data della dichiarazione sono stati rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9 bis del D.Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.
- Inoltre, il Collegio ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 537/2014.
8. Dagli accertamenti compiuti risulta inoltre che la Rete PricewaterhouseCoopers ha ottenuto corrispettivi riferibili a “servizi di revisione” interamente da società controllate di Piaggio & C. S.p.A. per euro 406.277. Inoltre, la Rete ha ottenuto corrispettivi di euro 44.270 da controllate di Piaggio & C. S.p.A. per “servizi di attestazione”.

Anche alla luce delle predette osservazioni e di quelle contenute nel precedente punto 7, e considerata la dimensione internazionale del Gruppo, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le successive delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

10. Il Consiglio di Amministrazione nel 2020 si è riunito n. 6 volte, riunioni alle quali il Collegio Sindacale ha sempre partecipato; il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 6 volte; il Comitato di remunerazione si è riunito n. 1 volta; il Comitato Nomine non ha avuto la necessità di riunirsi durante l'esercizio 2020, mentre il Collegio ha effettuato n. 10 riunioni nell'ambito delle quali ha svolto anche incontri con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi vengono normalmente estese all'intero Collegio Sindacale, al fine di assicurare la condivisione dei flussi informativi endo-societari.

11. Si ritiene che la Società abbia rispettato principi di corretta amministrazione e che le delibere del Consiglio di Amministrazione siano state intraprese nell'interesse societario.

12. Il Collegio Sindacale, per gli aspetti di propria competenza, ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata, anche con riguardo all'effettiva operatività aziendale, prevalentemente quale *holding* di un gruppo cui fanno parte circa 39 società in settori diversificati, (di cui 32 consolidate nel bilancio di gruppo) in particolare industriale (specie nel *business* "due ruote" e *business* "veicoli commerciali"), navale e immobiliare-holding. La gestione è rivolta principalmente al finanziamento delle società controllate, nonché alla gestione e valorizzazione dei suddetti investimenti. Avuto riguardo a tale attività, la presenza diretta di Consiglieri di IMMSI nei Consigli delle società del Gruppo rafforza il con-

trollo delle stesse. Il Collegio Sindacale ha provveduto al monitoraggio della struttura organizzativa della Società nell'ambito delle proprie verifiche periodiche ed ha accertato altresì i presidi organizzativi propri dell'organigramma di Gruppo, con particolare riguardo a quelli dell'area amministrativa. Il Collegio – congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi – riceve periodicamente e sistematicamente informazioni dall'Internal Audit di gruppo anche in ordine alle controllate. Il Collegio Sindacale intrattiene collegamenti con i Collegi sindacali delle controllate, per le società Piaggio & C. e Intermarine, Pietra e Pietra Ligure anche favoriti dalla presenza di un componente del Collegio Sindacale della Capogruppo: ciò ha facilitato lo scambio di informazioni utili per verificare tematiche di interesse comune. Il Collegio ha avuto informazioni sulle situazioni patrimoniali e finanziarie dei sottogruppi, ad alcuni dei quali (quello navale e quello immobiliare) IMMSI ha assicurato il supporto finanziario o le necessarie garanzie finanziarie per lo svolgimento dei rispettivi *business*, come peraltro viene esposto sia nel capitolo "Il settore navale: Intermarine", sia in quello denominato "Il settore immobiliare e holding" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. L'evoluzione dell'indebitamento netto e della situazione finanziaria nel suo complesso – di cui in sintesi al paragrafo "Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo" (nella stessa Relazione degli Amministratori) – sono stati sistematicamente seguiti dal Collegio nelle proprie riunioni, anche in relazione alle coperture assicurate agli istituti finanziatori con titoli di proprietà di IMMSI. Il Collegio è stato periodicamente aggiornato durante l'esercizio sull'evolversi di tale situazione e delle dette coperture – che hanno beneficiato dell'andamento delle quotazioni in crescita del titolo relativo alla controllata quotata Piaggio & C. S.p.A. successivamente alla prima diffusione della pandemia da Covid-19 – ed ha avuto sistematici incontri in tal senso con il Direttore amministrativo di IMMSI, al fine di accertare le strategie finanziarie di Gruppo, nonché gli esiti del monitoraggio della posizione finanziaria netta così come della situazione di liquidità, anche

distintamente per settori di attività. A tali riunioni ha di norma partecipato il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, che è anche Vicepresidente della Società, e/o l'intero Comitato Controllo e Rischi. Il Collegio Sindacale ha beneficiato, su tali aspetti, di quanto riferito dall'Amministratore Delegato, il quale ha dato evidenza del dialogo intessuto con gli Istituti finanziari. Il Collegio conferma l'attenzione degli Amministratori a tale questione e l'adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa riguardo al processo di monitoraggio. La nota integrativa consolidata, al paragrafo G2 Passività finanziarie, e la nota integrativa al Bilancio separato, al paragrafo D2 Passività finanziarie, danno conto della composizione dell'indebitamento bancario, distinto per istituto e linea di finanziamento, precisando anche le relative scadenze. Tali paragrafi offrono una visione sia sintetica sia analitica della situazione, le condizioni di rispetto dei *covenant* applicabili e – per la Capogruppo nella predetta sezione D2 – l'ammontare dei debiti verso istituti bancari e dei debiti per diritti d'uso, distinti per scadenza contrattuale (entro 1 anno, 1-2 anni, 2-3 anni, 3-4 anni, 4-5 anni, oltre 5 anni), da cui si evidenzia la composizione complessiva dell'indebitamento della Capogruppo al 31 dicembre 2020. Infine, si segnala che la Relazione sulla Gestione dà conto, in sintesi e in più parti della stessa, dei provvedimenti assunti dal Gruppo per contrastare l'emergenza sanitaria, anche nei luoghi di lavoro.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli Amministratori, dalla Società di revisione nonché dal responsabile della funzione di *internal audit* e Amministratore Delegato di IMMSI Audit S.C. a r.l..

IMMSI si è del pari avvalsa di IMMSI Audit S.C. a r.l. per la fornitura in *outsourcing* di servizi di *internal auditing*, così come lo hanno fatto le altre società del Gruppo ed in specie anche la principale controllata Piaggio & C. S.p.A.. IMMSI Audit S.C. a r.l. ha svolto altresì il monitoraggio del modello organizzativo-gestionale a supporto dell'Organismo di Vigilanza di

cui al D.Lgs. 231/01 e i controlli in *outsourcing* funzionali alle verifiche rese necessarie dalla L. 262/05 e all'attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Collegio Sindacale ha sistematicamente interagito con il responsabile della funzione di *audit*, riguardo al quale riscontra positivamente (come già emerso nei precedenti esercizi) l'attività compiuta e l'efficacia della stessa, dalla quale non sono emerse – relativamente ai cicli e alle funzioni aziendali oggetto di controllo nel corso dell'esercizio 2020 – carenze della Società suscettibili di essere segnalate in questa sede. Il Collegio Sindacale ha continuativamente monitorato il sistema di presidio dei rischi, di cui il responsabile dell'*internal audit* dà conto nella propria Relazione per l'esercizio 2020.

Il responsabile dell'*internal audit*, avuto riguardo al fatto che il piano per il periodo 2018-2020 si è completato, tenuto conto dei riflessi sulle attività di business e di controllo derivanti dall'emergenza SARS-COV-2, ha predisposto un nuovo piano di audit con valenza annuale per il solo esercizio 2021. Tale piano sarà da ricondurre successivamente ad una programmazione triennale come da prassi. I criteri di definizione del piano 2021 appaiono in continuità rispetto agli esercizi precedenti, tenendo altresì conto dell'opportunità di una configurazione del piano in modo dinamico, cioè adattabile alle necessità che potranno manifestarsi in ragione degli sviluppi della citata emergenza sanitaria. Il nuovo piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di IMMSI del 4 marzo 2021. Si precisa che a livello di Gruppo – per le stesse ragioni legate all'emergenza sanitaria – si è optato per piani annuali anche nelle controllate, compresa la quotata Piaggio & C. S.p.A.

Le attività effettivamente svolte nel 2020 – oggetto di un report finale dettagliato esaminato dal Comitato Controllo e Rischi e dal Collegio Sindacale nonché di monitoraggio periodico nel corso dell'esercizio – sono state valutate positivamente dal Collegio, che ha avuto riscontri di sintesi sulle attività di *audit* effettuate a vantaggio sia della Capogruppo sia delle controllate, anche con l'esplicitazione di un giudizio sulle problematiche evidenziate e sulla

loro rimozione o mitigazione.

Il Collegio ha dunque tratto un giudizio di adeguatezza riguardo al sistema dei controlli. Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con il Comitato Controllo e Rischi formato da Amministratori, anche con l’estensione degli incontri relativi a tale organo a tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Infine, il Collegio Sindacale si è interfacciato con l’Organismo di Vigilanza – all’interno del quale è presente un componente del Collegio Sindacale – interagendo anche con riguardo all’aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi non sono emersi aspetti che debbano essere segnalati ulteriormente in questa sede.

Tenendo conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno sia, allo stato attuale, adeguato.

14. Il Collegio Sindacale, per gli aspetti di competenza, valuta adeguato il sistema amministrativo/contabile e lo ritiene idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A questo riguardo, il Collegio Sindacale è stato informato periodicamente delle attività di supporto al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (per le quali la Società si è avvalsa – come si è sopra detto – anche di IMMSI Audit S.c. a r.l. in relazione agli accertamenti da compiere in ottemperanza alla L. 262/2005), che hanno implicato l’analisi degli ambiti aziendali ritenuti di rilievo e la valutazione dei rischi connessi, anche con la considerazione dei processi di mitigazione di tali rischi. Dall’interscambio di informazioni con il responsabile dell’area amministrativa e dagli incontri con la Società di revisione il Collegio ha preso atto della validità del funzionamento di tale sistema. Il Presidente della Società, il Consigliere Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni previste dall’art. 154-*bis*, comma 5, del D.Lgs.

58/1998. Il Comitato Controllo e Rischi ha provveduto, anticipatamente rispetto al Consiglio di Amministrazione che ha approvato il bilancio, ad esaminare le risultanze delle procedure di *impairment* e a discuterne con la Società di revisione, alla presenza del Collegio Sindacale.

15. Ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/98, la Società impartisce alle controllate adeguate disposizioni al fine di ottenere le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Si ricorda altresì la già citata presenza degli Amministratori della Società nelle principali controllate.

16. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2020 e anche oltre, fino alla data della presente relazione, ha periodicamente avuto incontri con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers utili per scambiare i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti come richiesto dal punto 3 dell'art. 150 del D.Lgs. 58/98; da tali incontri non sono emersi rilievi. Il Collegio Sindacale dà atto di aver avuto modo di analizzare con la società di revisione aspetti (anche nell'ambito di quelli identificati come "aspetti chiave" nella Relazione al "Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile" di cui si dirà appresso) riguardanti, tra l'altro: i) la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società controllate e la recuperabilità degli avviamenti, ii) la recuperabilità delle imposte anticipate, iii) gli investimenti in costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, iv) l'indebitamento finanziario netto a breve termine della Capogruppo anche nell'ambito di quello del Gruppo. Inoltre, anche al fine di approfondire gli aspetti di cui all'art. 19, comma 1, punto c) del D.Lgs. 39/2010 (come rinnovato dal D.Lgs. 135/2016), il Collegio Sindacale ha provveduto all'esame degli aspetti rilevanti del piano di revisione, comprendente tra l'altro la disamina dei rischi significativi e delle correlate risposte di *audit*. Tale disamina ha previsto altresì un approfondimento dialettico – con la Società di revisione – delle principali fattispecie di rischio. Oltre a quanto più sopra evidenziato, il

Collegio ha considerato gli altri “aspetti di rilievo” sottolineati dalla Società di revisione e rappresentati da: (a) l’andamento del progetto di sviluppo immobiliare IS MOLAS; (b) lo stato di avanzamento delle trattative per l’acquisizione di nuove commesse nel settore cantieristico navale; (c) l’arbitrato Ching-Fu relativo allo stesso settore; (d) la valutazione degli impatti del COVID-19 in vari settori del Gruppo. Il Collegio ha esaminato altresì la relazione prodotta dalla Società di revisione in conformità all’art. 11 del Regolamento Europeo 537/204 – anche discutendone con la stessa Società di revisione – nella quale PricewaterhouseCoopers dichiara che: a) non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che – secondo il giudizio professionale di tale Società – siano sufficientemente importanti da dover essere portate all’attenzione del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile; b) nell’ambito della revisione contabile non ha individuato alcuna incertezza significativa sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo; c) non sono state identificati casi di frode o sospetti casi di frode; d) non sono state identificate questioni ritenute significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, da sottoporre all’attenzione dello stesso Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile. Il Collegio Sindacale, nell’esaminare con attenzione detta Relazione – ivi compresi gli “aspetti chiave” della revisione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato di cui sopra si è detto –, ha preso atto della sua articolazione che comprende: 1) il contenuto della Relazione di revisione, 2) l’approccio di revisione, 3) gli esiti dell’attività di revisione e 4) il team di revisione e indipendenza. Tale Relazione è oggetto di trasmissione agli Amministratori, da parte del Collegio, corredata con le proprie osservazioni.

17. Gli Amministratori, nella “Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari” ai sensi dell’art. 123-*bis* TUF, a corredo del fascicolo di bilancio, forniscono una dettagliata

informativa in ordine al sistema di *corporate governance*, evidenziando il grado di adeguamento alle indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina – luglio 2018 (in vigore fino al 31 dicembre 2020) – e, ove indicato, dal Codice di Corporate Governance – gennaio 2020 (in vigore dal 1° gennaio 2021) –. In particolare, la Società ha istituito il Comitato per la remunerazione degli Amministratori, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato nomine, il *Lead independent director*, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Società dispone di una "procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate", di una "procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" e di una "procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *internal dealing*". La Società ha adottato la procedura diretta a disciplinare l'approvazione e la gestione delle operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, realizzate da IMMSI anche per il tramite di società da questa controllate. La permanenza del Comitato parti correlate è legata all'esistenza di almeno tre Amministratori indipendenti: tale circostanza si è verificata continuamente nel corso dell'esercizio 2020. Il possesso dei requisiti di indipendenza, di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c) del D.Lgs. 58/98, degli Amministratori indipendenti è stato aggiornato durante l'esercizio 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2020 e nuovamente oggetto di verifica in sede di approvazione della Relazione di governance, il 19 Marzo 2021. Il Collegio Sindacale attesta che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza sono stati correttamente applicati. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato i requisiti dell'indipendenza dei propri membri sulla base degli stessi criteri e ha comunicato tale avvenuto accertamento al Consiglio di Amministrazione. Al riguardo si dà atto che i Consigli di Amministrazione del 16 marzo 2015, del 13 maggio 2015, del 23 marzo 2016, del 23 marzo 2017, del 21 marzo 2018, del 10 maggio

2018, del 25 marzo 2019, del 25 marzo 2020 – da ultimo del 19 marzo 2021, anche ai sensi del nuovo Codice di Corporate Governance – con riferimento ai componenti dell'organo di controllo, hanno deliberato, ferme restando le valutazioni di competenza del Collegio Sindacale riguardo alla propria composizione: (i) di ritenere opportuna, nell'interesse della Società, la disapplicazione del criterio 3.C.1 punto e) del Codice di Autodisciplina (richiamate dal criterio 8.C.1 dello stesso Codice) con riferimento al Sindaco Alessandro Lai; (ii) di riconoscere per l'effetto la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF e dell'articolo 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance in capo a tutti componenti del Collegio Sindacale. I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti sul cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 58/98. I componenti del Collegio Sindacale hanno condiviso la necessità, in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui, di segnalare tale situazione al Consiglio di Amministrazione e agli altri membri del Collegio stesso.

La Società è già da tempo dotata di un Codice Etico, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza, di cui nel corso del 2020 ha fatto parte un componente effettivo del Collegio Sindacale. La Società cura l'aggiornamento di tali documenti, in particolare adeguando quelli di cui al D.Lgs. 231/2001 in relazione alle previsioni di nuovi reati introdotti nell'ordinamento.

La Società propone all'Assemblea una Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di Immsi S.p.A. (la "Relezione sulla Remunerazione") redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Consob 11971/1999 ed in conformità all'Allegato 3A, schemi 7-*bis* e 7-*ter* dello stesso regolamento.

La Relazione sulla Remunerazione tiene conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019, emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. *Shareholders' Right Directive II*), che

modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli Azionisti di società quotate per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli Azionisti. Il Collegio ricorda infine che nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale aveva avviato la procedura selettiva per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale per il periodo 2021-2029, procedura che si è conclusa nel 2020 ed è stata portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci nel 2020. Pertanto, nel corso del corrente esercizio si avrà l'avvicinamento della Società di revisione, secondo quanto già deliberato.

18. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di verifica svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e pertanto non ritiene necessario effettuare alcuna segnalazione agli Organi di Controllo o all'Assemblea dei Soci come previsto dal comma 1 dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98.

19. Il Collegio Sindacale non ha alcuna proposta da presentare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 c. 2 del D.Lgs. 58/98, se non quanto di seguito indicato in ordine alla approvazione del bilancio.

== oo ==

Il Collegio Sindacale riscontra che nel capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2021" gli Amministratori attestano che il Gruppo sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità manifestatisi anche in relazione all'emergenza Covid-19, riguardo alla quale la Relazione sulla Gestione dà diffusa trattazione, con riguardo ai diversi ambiti in cui il Gruppo opera e ai diversi profili di impatto.

== oo ==

Il Collegio Sindacale, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e

si unisce alla proposta formulata dal Consiglio d'Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.

Giunto al termine del proprio mandato triennale, il Collegio Sindacale ringrazia il Presidente, l'Amministratore delegato, i Consiglieri e il Management per il supporto sempre assicurato nello svolgimento del proprio mandato.

Mantova, 08 aprile 2021.

Per il Collegio Sindacale – Il Presidente

(prof. Alessandro Lai)

